Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì 28 agosto 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.297 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE -5 SET. 1980

OGGI CARTER ANNUNCIA IL SUO PIANO

L'America in crisi rilancia l'industria

WASHINGTON — Il declino della produttività è al centro della discussione in questo anno elettorale americano. Da tempo gli Stati Uniti non sono più la superpotenza economica planetaria e la pressione della concorrenza europea e giapponese si fa sentire fino nel cuore del mercato d'oltre Atlantico. Quale «ricetta» adottare per uscire dalla crisi?

Le risposte riflettono di solito l'atteggiamento tradizionale dei grandi interessi e delle «lobbies» più autorevoli. Da parte «liberal», si ricorda che il ripristino del pieno impiego rimane l'obiettivo prioritario e il senatore Edward Kennedy ha galvanizzato la recente convenzione del Partito democratico ribadendo la centralità del diritto di ogni cittadino ad un lavoro sicuro. Le altre proposte di questo settore dell'opinione pubblica appaiono invero «controcorrente» rispetto all'ondata di neoliberalismo che ha caratterizzato gli ultimi tempi: si parla di blocco dei prezzi e dei salari per rompere la spirale inflazionistica (è sempre Kennedy a proporlo) e, in generale, si tenta di accreditare di nuovo l'istrumentario keynesiano, centrato sul ruolo dell'intervento pubblico, e cioè del governo federale, nonché sullo stimolo della domanda interna. Il senatore del Massachusetts è giunto a prospettare la creazione di un ente sul tipo dell'Iri italiano per coordinare la «reindustrializzazione» dell'America.

Si tratta, comunque, di misure in gran parte «eterodosse» nel regno della libera impresa: esse non sono soltanto avversate dai consumatori, ma incontrano anche l'opposizione di tutti coloro che vi ravvisano l'impronta di un liberalismo dirigistico e spendereccio, colpevole di aver portato il paese alla crisi attuale.

Sulla gravità di quest'ultima non c'è dubbio alcuno. Il settore produttivo appare oggi in grave difficoltà. Le strutture, spesso obsolete, vanno rivitalizzate perché ridiventino competitive. Le industrie un tempo trainanti, come quelle dell'auto, dei pneumatici e dell'acciaio, sono le più colpite dalla recessione. La concorrenza europea e nipponica determina ormai anche la debolezza di altri settori (scarpe, radio, tessili e televisori).

Un'automobile su quattro vendute è di fabbricazione straniera; una lamiera d'acciaio su sei è importata; gli stabilimenti per la fabbricazione dei televisori sono scesi a sei dai 25 che erano negli anni Sessanta. In tutti questi casi, la concorrenza estera ha contribuito ad abbassare la produttività e ad accelerare il ritmo dell'inflazione. Sebbene abbia segnato il passo nel mese di luglio, essa si mantiene fra il 15 ed il 18 per cento, con un aumento della disoccupazione che ha raggiunto il tasso nazionale del 7, 8 per cento.

I profitti delle grandi società sono andati riducendosi: fra aprile e giugno sono diminuiti del 18,2 per cento passando a 129 miliardi e 300 milioni di dollari cifra fra le tre più basse registrate dal dopoguerra ad oggi.

Dalla parte della barricata opposta a quella dei «liberali» e dei kennedyani, i conservatori e le grandi e piccole imprese, che sentono il «vento dell'Ovest» neoliberalista soffiare nelle proprie vele, affermano che è venuto il momento di liberare i produttori dalle pastoie burocratiche e fiscali e dalle limitazioni irrazionali. Essi chiedono riduzioni delle imposte, incentivi agli investimenti, «decontrollo dei prezzi, in particolare di quelli dell'energia artificialmente compressi e allentamento dei vincoli della tutela ambientale. Via libera al «business», dunque, e riabilitazione dell'etica del lavoro: questa la linea adottata anche dai repubblicani e dal loro candidato alla presidente Ronald Reagan. Alle spalle di questa spinta non mancano audaci elaborazioni ideologiche, come quella del professor Laffer, dell'università della California del Sud, che sottolinea l'imperativo di rilanciare l'economia dalla parte dell'offerta («supply side»).

L'esigenza riconosciuta di incentivi alle imprese rischiava di sconfinare, in quest'anno di elezioni, in una rincorsa demagogica allo sgravio fiscale. I rappresentanti democratici al Congresso sono stati vicini a cedere a questa tentazione, per non lasciare ai rivali repubblicani questa preziosa arma elettorale. La Casa Bianca, tuttavia, dopo qualche sbandamento, ha deciso di attaccare a fondo i repubblicani per la loro «facilioneria», ripetendo che sgravi indiscriminati finirebbero per riattizzare l'inflazione che si vuole combattere.

Jimmy Carter scende adesso in campo con una «ricetta» mediana e bilanciata, consona al suo centrismo populisti-

(Continua in 2.a pagina)

In cronaca

Trieste: in arresto direttore di banca e commerciante di jeans

GLI SCIOPERANTI DECISI A CONTINUARE LA BATTAGLIA PER LA LIBERTÀ SINDACALE

Danzica: nessun cedimento nel fronte della protesta

Prima minaccia indiretta di intervento dell'Urss
L'omelia di Wyszynski suscita delusione e disagio
L'agitazione si estende alla Polonia meridionale

DANZICA — I meccanismi di freno che vengono azionati dal governo e dalla Chiesa, quando le crisi in Polonia rischiano di sfuggire al controllo e si profila il pericolo di un intervento sovietico, stentano questa volta a funzionare. L'appello alla moderazione lanciato dal cardinale Wyszynski è stato accolto con delusione e disagio dagli scioperanti di Danzica e appare tuttora inascoltato.

Mentre i negoziati tra autorità e lavoratori proseguono con difficoltà, le agitazioni si estendono nel paese. Il regime ha lanciato inanto una prima indiretta minaccia di un'invasione sovietica per riportare l'ordine. In serata è sembrato però che il governo abbia attenuato in modo vistoso il veto posto alla nascita di un sindacato autonomo. E' quanto sarebbe emerso durante l'ultimo incontro fra la delegazione governativa ed il comitato di sciopero.

Ieri, le due parti si sono incontrate a porte chiuse per definire meglio l'agenda della trattativa e soprattutto esaminare i punti d contrasto. Tra questi anche il significato da dare a quel «sindacato indipendente» per il quale si battono gli operai polacchi in sciopero. «Ci sono comunque ancora problemi da risolvere, tra questi la veste legale da dare alla questione e come ogni problema in cui si ha a che fare con la legge ciò richiederà tempo. Ma siamo abbastanza lieti che i colloqui procedano in modo positivo e costruttivo» ha spiegato Andrze Gwiazda, uno dei delegati operai.

Da parte sua, il consiglio centrale dei sindacati, riunito a Varsavia sotto la presidenza di Romuald Jankowski, ha affermato che il diritto di sciopero, quale ultimo ripiego, deve essere previsto dalla nuova legislazione — in corso di elaborazione — sul diritto sindacale.

«Trybuna Ludu», organo ufficiale del Partito, in un articolo a firma di Ryzsard Wojna, membro del comitato centrale, ha scritto ieri: «Siamo un paese socialista grande e importante, con un potenziale economico, democratico e militare che conta. Il nostro paese si trova al centro del continente, in una zona di sicurezza diretta dalla potenza socialista mondiale, l'Unione Sovietica. Siamo membri del trattato di difesa di Varsavia e apparteniamo al Consiglio di mutua assistenza economica (Comecon). Rappresentiamo nella nostra forma attuale un elemento basilare del mantenimento della pace e della sicurezza in Europa». «La situazione del nostro paese, prosegue Wojna, si è sviluppata in una direzione pericolosa ed è impossibile, per il momento, affermare che il corso degli avvenimenti, di natura tale da condurre il paese alla catastrofe nazionale, sia stato arrestato».

Lo stesso Wojna, in un commento fatto martedì sera alla televisione, a questo punto del testo aveva accennato alla prima partizione della Polonia dalla fine del 18° secolo: tali avvenimenti, aveva detto, «Fanno ricordare a certe persone una analogia con il dramma della fine del settecento» ma questo accenno è stato eliminato dal testo dell'articolo di «Trybuna Ludu».

Da parte sua, l'agenzia sovietica «Tass» ha denunciato

(Continua in 2.a pagina)

Danzica — Volantini preparati dagli operai in sciopero vengono lanciati dai muri dei cantieri Lenin, diretti ai sostenitori che sostano fuori degli stabilimenti (Tel. Upi)

Romuald Jankowski

Censurata la lettera del Papa al primate

VARSAVIA — *Il settimanale cattolico indipendente di Cracovia «Tygodnik Powszechny» non è stato autorizzato a pubblicare, nella sua ultima edizione, il testo della lettera inviata da Papa Giovanni Paolo II, alla fine della settimana scorsa, al cardinale Wyszynski.*

Interrogato per telefono, un portavoce della redazione del giornale ha detto che la censura ha definito il testo della lettera «sovversivo» e ne ha vietato la pubblicazione.

È stato anche censurato, secondo la stessa fonte, un appello per l'apertura immediata di negoziati tra il governo e gli scioperanti di Danzica, firmato da oltre 200 «intellettuali progressisti polacchi», tra i quali il regista Andrzej Wajda e lo scrittore Tadeusz Konwicki.

In luogo dei due testi censurati — quello del Papa e quello degli intellettuali polacchi — il settimanale ha messo una grande riproduzione dell'icona della «Vergine nera» di Czestochowa.

Fatto senza precedenti, un altro giornale polacco, il quotidiano della Federazione giovanile comunista, ha pubblicato ieri la lista completa delle 21 rivendicazioni del comitato comune di sciopero (Mks) della regione del litorale Baltico.

La lista è riprodotta dal giornale, lo «Sztandar Mlodych» (Stendardo della gioventù), in un servizio intitolato «ciò che gli operai vogliono», scritto da un inviato speciale recatosi nei cantieri navali «Lenin» di Danzica.

A chiusura del servizio sono riferite alcune dichiarazioni raccolte «a caldo» tra gli operai. Una giovane operaia dei cantieri di Danzica ha detto: «Noi ci rendiamo conto che lo sciopero è il modo più costoso di manifestare il malcontento operaio, ma nella situazione attuale non vi erano altre soluzioni». Sono pubblicate anche alcune fotografie fatte nei cantieri «Lenin».

Da parte sua, il Papa ha accennato ieri di nuovo ai problemi «grandi e importanti» che sta vivendo in questo periodo la Polonia. Lo ha fatto al termine dell'udienza generale che ha tenuto nel pomeriggio in piazza San Pietro.

Alla fine dei discorsi e dei saluti, si è rivolto in lingua polacca ai suoi connazionali che partecipavano all'udienza. «Ieri, con i polacchi che vivono a Roma – ha detto nella lingua natia – abbiamo celebrato la festa della Madonna di Czestochowa e con loro e quelli giunti dalla Polonia abbiamo pregato insieme durante la messa. Eravamo uniti ad Jasna Gora perché era la festa della Madonna di Czestochowa, affidando a Lei, che è data come difesa della Polonia, come dice la preghiera della messa, i problemi grandi e molto importanti della nostra patria. Ieri – ha ricordato il Papa – ho fatto pervenire auguri ardenti affinché la preghiera dei pellegrini guidata dall'episcopato, con il cardinale primate, porti la pace e la giustizia alla nostra patria».

Si è appreso nel frattempo che il fondatore del movimento dissidente «Coalizione per la Polonia indipendente», Leszek Moczulski, è stato rimesso in libertà a Varsavia: lo ha annunciato la moglie dello stesso dissidente.

Sottoposto al provvedimento di fermo di polizia il 21 agosto scorso, Moczulski era stato rilasciato due giorni dopo, allo scadere dei termini legali per il fermo, ma solo per essere immediatamente ripreso in custodia dalla polizia.

Si moltiplicano – infine – le reazioni dall'estero alla crisi polacca. Il quotidiano jugoslavo «Borba» parla di «mancanza di fiducia» dei lavoratori polacchi verso i dirigenti del loro paese. Il giornale – che riporta il punto di vista dei dirigenti jugoslavi – scrive, in particolare: «Il timore di ripercussioni politiche aumenta, perché il proseguimento dello sciopero dimostra sempre più che il fossato creato dalla mancanza di fiducia tra la direzione del partito e dello stato e la classe operaia può difficilmente essere colmato».

Truppe etiopiche invadono la Somalia?

NAIROBI — Appoggiate dall'aviazione, truppe etiopiche avrebbero invaso la Somalia Nord-occidentale ingaggiando pesanti combattimenti con le truppe locali lungo un fronte di 45 chilometri.

Il drammatico annuncio è stato dato dal ministero della difesa di Mogadiscio.

Euromissili: messaggio di Breznev ai leader occidentali

Usa e Germania pronti ad aiutare la Polonia

WASHINGTON — Un nuovo messaggio del Presidente sovietico Leonid Breznev accusa gli alleati occidentali di aver bloccato le trattative per la riduzione dei missili a testata nucleare stanziati in Europa.

Il messaggio di Breznev è rivolto al Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, al cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt e ad altri capi di governo occidentali, tra cui anche Cossiga.

Al messaggio Stati Uniti e Germania federale hanno reagito senza indugi. Al termine di un incontro tra il segretario di Stato Edmund Muskie ed il ministro degli esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, i due alleati occidentali hanno diramato un comunicato in cui annunciano che i colloqui riprenderanno «presto», senza peraltro fissare date precise.

Ai giornalisti, Muskie ha dichiarato: «Non credo che la trattativa abbia segnato il passo. Il fatto è che noi dobbiamo consultarci con i nostri alleati per la messa a punto di preparativi di carattere tecnico». Muskie ha aggiunto che nella sua lettera «circolare» il leader del Cremlino non fa altro che ribadire le posizioni sovietiche già delineate in una prima lettera consegnata a Schmidt in luglio.

Il comunicato congiunto afferma tra l'altro che Genscher e Muskie hanno discusso per prima cosa della situazione in Polonia, concordando sul fatto che i problemi del paese sono di pertinenza del popolo e del governo polacco e che le forze esterne devono perciò far uso della massima discrezione.

In una conferenza stampa, Genscher ha detto che Muskie ed il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko si incontreranno nel corso dell'assemblea generale dell'Onu di fine settembre per discutere le prossime tappe del negoziato.

Il ministro degli esteri di Bonn ha aggiunto che sia gli Stati Uniti che la Germania federale non esiteranno ad intervenire economicamente a favore della Polonia qualora venisse loro chiesto aiuto. Genscher ha accennato in proposito al contributo dato recentemente all'economia polacca da parte di un consorzio di banche tedesche.

Fonti della Nato sottolineano intanto che potrebbe essere di qualche significato il fatto che l'iniziativa di Breznev sopravvenga proprio in un momento in cui si nutrono serie preoccupazioni per le possibili ripercussioni internazionali della situazione in Polonia.

Si rileva anche che l'intervento personale di Breznev indica che egli desidera che i negoziati sul controllo degli armamenti continuino, nonostante il «congelamento» diplomatico seguito all'intervento sovietico in Afghanistan. Le fonti della Nato si chiedono infine se conversazioni, sia pure preliminari, possono essere predisposte prima delle elezioni presidenziali americane del 4 novembre.

RIUSCITA LA MANOVRA PER AGGIRARE LO SBARRAMENTO OSTRUZIONISTICO

Cossiga ottiene la fiducia

I decreti economici saranno riproposti con lo stesso testo approvato dal Senato
Riunioni del presidente del Consiglio con i ministri finanziari e i capigruppo

Roma — Da sinistra, il ministro Gaspari, l'on. Cossiga e il ministro Pandolfi, durante la seduta della Camera nella quale il governo ha posto la questione di fiducia (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha ottenuto la fiducia della Camera dei deputati sulle pregiudiziali di merito e di incostituzionalità riguardanti i due decreti economici.

Con tutta probabilità domani o forse oggi stesso si avrà un terzo voto di fiducia, sulla richiesta di non passaggio agli articoli, che il governo dovrebbe superare senza difficoltà.

Ma entro uno o due giorni al massimo Cossiga ritirerà i decreti per proporne due nuovi con lo stesso testo già approvato dal Senato, in modo da rinnovare i due mesi che costituiscono il termine di decadenza, evitando anche di dover ricorrere a una nuova approvazione da parte dell'assemblea di palazzo Madama.

Il presidente del Consiglio ieri ha avuto una giornata intensissima. In mattinata ha avuto un incontro di due ore con i tre ministri finanziari Reviglio, La Malfa, e Pandolfi e i capigruppo della maggioranza, per decidere la linea da adottare, se cioè proclamare la seduta fiume subito dopo i due voti di fiducia oppure (come poi è stato fatto) prendere atto che a causa dell'ostruzionismo missino l'approvazione sarebbe impossibile entro i termini di decadenza e quindi ripresentarli.

Contemporaneamente, mentre in aula era iniziata la illustrazione delle pregiudiziali, nell'apposita saletta di Montecitorio si era riunito il direttivo della Democrazia cristiana. Il direttivo si è espresso all'unanimità a favore dei due voti di fiducia sulle pregiudiziali, ma ha manifestato perplessità e riserve sull'opportunità di

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Da Craxi il maggior sostegno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La battaglia sui decreti economici ha riproposto la necessità di rivedere con urgenza il regolamento del Parlamento per rendere più agile l'attività delle Camere, ed ha rilanciato in pieno l'attività politica dei partiti.*

Se il governo ha tratto maggior forza dal braccio di ferro con l'ostruzionismo missino, rimangono aperti tutti gli interrogativi sulla funzionalità del tripartito, sulla opportunità di un suo «rinvigorimento», sulla ricerca di un rapporto più costruttivo con l'opposizione comunista.

Il maggior sostegno a Cossiga è giunto, in questa fase dai socialisti, che dopo le polemiche di metà agosto sembra abbiano cambiato strategia e deciso di sostenere ancora per qualche tempo il governo. La conferma viene da una lunga intervista radiofonica a Craxi.

Vediamone i passi più significativi. Governo e governabilità: «Se il governo fosse battuto sui decreti economici non reggerebbe il peso della sconfitta e verrebbero anche travolte le condizioni di governabilità».

Il rilancio del governo Cossiga: «Penso che queste settimane verranno utilizzate al meglio, soprattutto intensificando l'attenzione, le direttive, le iniziative in quello che a me pare il settore più oscuro e più pericoloso, che rimane questo misterioso terrorismo che si accende e si spegne».

Maggioranza tripartita: «Ci sono molti che si esercitano nelle formule di vario genere, nelle combinazioni parlamentari. Con questa maggioranza autosufficiente si è stabilita una convergenza solidale di buona stoffa: deve rimanere il punto di partenza per esaminare l'evoluzione dei rapporti tra i partiti».

Le opposizioni: «Noi rispondiamo nò al metodo che stanno seguendo le opposizioni, da una parte e dall'altra. Hanno assediato il governo fin dal primo giorno, senza dargli respiro senza fargli concessioni, se non quando erano obbligati dalle condizioni oggettive. In queste condizioni agli assediati non resta che una strada obbligata, cioè tenere duro, mantenere gli impegni presi».

I comunisti: «Quando circa un anno fa mi fu conferito l'incarico di formare il governo, il partito comunista mi annunciò la sua opposizione. L'incarico era stato affidato ad un socialista, al segretario di un partito di sinistra. Il "no" dei comunisti fu un episodio negativo. Non so se quella di allora è rimasta la loro opinione nell'ipotesi che una tale eventualità si dovesse ripetere. Io mi attengo ai fatti e non risulta che i comunisti abbiano cambiato opinione o abbiano incoraggiato una evoluzione politica in questo senso».

Decisamente contrari alla sopravvivenza del governo sono invece i socialdemocratici che in un editoriale del loro quotidiano affermano oggi: «Non si tratta di voler aprire la crisi ad ogni costo, ma di sapere se, davanti ai grossissimi problemi dell'autunno ci dovremo accontentare di un esecutivo che viva alla giornata e il cui preminente compito sembra essere quello di annunciare aggravi fiscali, o pensare di procedere col metodo del pragmatico e non duraturo sistema del salvataggio di imprese decotte».

R. R.

Previsioni Ocse: l'inflazione Usa intorno al 10 p.c.

PARIGI — La lotta contro l'inflazione continuerà a caratterizzare l'economia degli Stati Uniti anche nel 1981, principalmente dopo le previsioni che stabiliscono intorno al 10 per cento il suo tasso per l'anno prossimo. Lo indica uno studio dell'Ocse (organizzazione di cooperazione e di sviluppo economico) pubblicato a Parigi.

Il documento afferma che la crescita economica è proseguita durante il secondo semestre del 1979, anche se con ritmi inferiori alle previsioni, e che nel primo semestre del 1980 si sono delineati elementi di recessione, a causa dell'aumento dei prezzi mondiali del petrolio.

Lo studio prevede poi, per il 1981, un aumento della disoccupazione negli Stati Uniti, fino a raggiungere circa l'8,5 per cento della popolazione attiva.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI RIBADISCE LA VOLONTÀ DI TENER LIBERO IL TRAFFICO

«L'avvenire della pesca francese dev'essere studiato a livello Cee»

PARIGI — Un comunicato diffuso a Parigi, al termine della settimanale riunione del Consiglio dei ministri, ribadisce la volontà del governo francese di mantenere la libertà, di traffico nei grandi porti, in quanto, dice il comunicato, la loro attività non ha a che fare con i problemi della pesca e la loro disorganizzazione compromette sia l'occupazione sia il futuro.

L'avvenire della pesca francese, dice il comunicato, dovrà però essere studiato anche a livello europeo. L'adozione di una politica efficace da parte della comunità, entro il 31 dicembre, è «condizione necessaria» per lo sviluppo di tutti i tipi di pesca.

L'ordine del giorno della riunione, che si tiene per consuetudine nella giornata di mercoledì, era stato modificato per includervi la scottante questione della pesca, che non figurava in agenda.

La seduta ha fatto seguito a una notte agitata, nella quale si sono avuti nel più grande porto petrolifero francese, quello di Fos-sur-Mer sul Mediterraneo, scontri fra i pescatori che attuavano il blocco e i gendarmi a bordo di unità della marina militare.

I gendarmi hanno sferrato l'attacco alle tre del mattino, con cannoni ad acqua e candelotti lacrimogeni, e al termine della violenta mischia hanno riaperto i moli destinati al petrolio e al ferro. Almeno quattro pescatori sono rimasti feriti.

A Le Havre i portavoce dei pescatori hanno detto di avere tolto unilateralmente il blocco alla mezzanotte di martedì dinanzi a una forza preponderante. Sia a Le Havre, uno dei massimi porti europei, sia a Fos il traffico è ripreso non appena i pescherecci del blocco sono scomparsi, e all'alba veniva segnalato che era normale.

Nella giornata di ieri la situazione ha mostrato segni di distensione dopo gli scontri della vigilia e della notte (ad Antifer, il terminale petrolifero presso Le Havre poi sbloccato, c'erano state diverse scaramucce, con idranti e bengala da segnalazione, fra unità della marina e pescherecci).

È continuato, tuttavia, nell'estuario della Loira lo sciopero dei rimorchiatori, sia pure senza riflessi sulla attività delle vicine raffinerie, e a Boulogne-sur-Mer venditori di pesce e trasportatori hanno completamente paralizzato la circolazione, rendendo impossibile il servizio di hovercraft tra la Francia e l'Inghilterra. Alcune compagnie lo hanno deviato su Calais.

Nella riunione del Consiglio dei ministri è stata data approvazione ai provvedimenti proposti dal ministro dei trasporti Joel La Theule per il miglioramento delle condizioni di attività della pesca. Si tratta di misure intese ad assistere la pesca artigianale, vale a dire i pescatori proprietari dei loro battelli.

Comprendono aumenti dei prezzi prefissi del pescato, in base alle norme della Cee, la disponibilità di prestiti per un maggior numero di pescatori e una più rigida applicazione dei regolamenti sulla importazione di pesce. I provvedimenti saranno adesso esaminati a livello regionale.

Per quanto riguarda la pesca a livello industriale, che è all'origine del movimento di agitazione dei pescatori (il governo ha rifiutato di aumentare, come essi chiedevano, i sussidi per il combustibile dei pescherecci), il governo è del parere che si tratti di un conflitto interno del settore, la cui soluzione deve essere cercata per la via contrattuale.

TRA L'ISOLA D'ELBA E LA CORSICA

Naufragio italiano: salvo l'equipaggio

Un elicottero francese è subito accorso
La motonave «Bornerif» è ora alla deriva

PORTO SANTO STEFANO — La motonave italiana «Bornerif», di 500 tonnellate, è naufragata a 42 gradi di latitudine Nord e 10 gradi di longitudine Est, in un punto a 20 miglia a Sud dello Scoglio d'Africa, fra la Corsica e l'isola d'Elba.

Secondo quanto si è appreso a Porto Santo Stefano (Grosseto), Radio Civitavecchia ha raccolto l'SOS ieri mattina, alle 7,10 e lo ha ritrasmesso alle autorità marittime. Sono partite verso il punto indicato dalla nave in pericolo le motovedette delle capitanerie di porto di Olbia, Porto Santo Stefano e Portoferraio.

I sei uomini d'equipaggio della «Bornerif», però, erano già stati recuperati da un elicottero «Puma» militare francese, di base a Solenzara, nella Corsica orientale. Le operazioni di salvataggio sono cominciate poco dopo le nove, quando la scialuppa con a bordo i sei uomini era un centinaio di miglia al largo della base militare francese. La «Bornerif» è ora alla deriva, con uno larga falla in un fianco. Non si conoscono ancora i motivi del naufragio.

La «Bornerif», di proprietà di un piccolo armatore di Monte di Procida, Michele Schiano di Scioarro, è stata costruita in Germania nel 1956 ed è adibita a trasporto di merci varie nel Mediterraneo.

È stata sottoposta a revisione nel febbraio 1979. La capitaneria di porto di Napoli non ha putoto fornire notizie precise sul naufragio in quanto non erano ancora giunte segnalazioni ufficiali.

ANCORA INCERTO IL PERMESSO PER POTER RAGGIUNGERE DANZICA

I sindacalisti italiani volano oggi a Varsavia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La delegazione sindacale italiana parte oggi a mezzogiorno per Varsavia. Se non saranno bloccati, i sei sindacalisti ripartiranno subito per Danzica. Il ritorno è previsto per martedì 2 settembre.

L'ambasciata polacca a Roma ha concesso ieri i visti: Marianetti e Militello per la Cgil, Pagani e Gabaglio per la Cisl, Larizza e Izzo per la Uil hanno le valige già pronte da alcuni giorni; hanno prenotato il viaggio su un Ilyushin 62 della Lot.

Alla vigilia della partenza della delegazione l'ufficio stampa del Pci ha diffuso la sintesi di un articolo scritto da Lama per il settimanale comunista Rinascita: anche il leader della Cgil sottolinea come non tutto sia ancora risolto tra gli operai in lotta e le autorità di Varsavia: la questione centrale, quella più spinosa, relativa al ruolo del sindacato dovrà essere oggetto di dibattito in Polonia; su questo tema la nostra delegazione dovrà discutere coi comitati operai, coi dirigenti sindacali e con le autorità politiche.

Scherzando, i membri della delegazione hanno detto di aver messo in valigia vestiti adatti per l'autunno e il completo blu che sperano tuttavia di adoperare il meno possibile poiché non vanno in Polonia per cerimonie ufficiali. «Andiamo alla ventura», dicono; infatti non è possibile saper fin d'ora come potranno muoversi i membri della delegazione italiana non appena toccheranno terra all'aeroporto di Varsavia. Loro intenzione è quella di ripartire subito per il Nord, alla volta di Danzica, dove i comitati di sciopero sono in trattativa con la commissione governativa, ma potrebbero essere trattenuti, come potrebbero essere inviati ad un primo incontro ufficiale.

«In un primo tempo ci eravamo prefissi — ha spiegato Militello — di conoscere da vicino la situazione polacca e di portare la nostra solidarietà ai lavoratori in lotta. Adesso è all'ordine del giorno il diritto di sciopero, una riflessione complessiva sul potere, sui rapporti tra partito, governo e sindacato. Abbiamo il desiderio di conoscere da vicino la portata di questi mutamenti in atto».

La decisione delle autorità polacche «di garantire con una nuova legge il diritto allo sciopero — ha commentato Luciano Lama — e di consentire elezioni segrete per i dirigenti di fabbrica sulla base di una libera scelta dei candidati e quella di aprire agli eletti la porta del sindacato ufficiale, schiude la strada al pluralismo nelle organizzazioni operaie, anche se non siamo ancora al riconoscimento pieno della libertà e dell'autonomia del sindacato».

Lama sottolinea come si sia fatto «un passo avanti» che però sente la necessità di essere ampliato e consolidato da una nuova legislazione che legittimi in futuro quanto per il momento è ancora illegale. Il segretario generale della Cgil ha quindi espresso la soddisfazione della propria confederazione e della federazione unitaria che avevano già da tempo indicato «la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle organizzazioni operaie e dell'economia come la questione più spinosa, ma centrale, sulla quale occorreva muoversi». Lama ha quindi invitato i delegati che partono oggi per Varsavia a fare di questo tema l'oggetto del proprio dibattito nei vari incontri che avranno coi lavoratori e i sindacati polacchi.

Anche il direttore dell'istituto di politica estera del Pci, Romano Ledda, ha dichiarato: «Siamo di fronte a una smagliatura della concezione piramidale dei blocchi che si fonda sul principio di un paese leader ed esclude forme reali e concrete di partnership impedendo di fatto un'articolazione autonoma e una diversità di politiche anche se svolte nel pieno rispetto delle alleanze».

R.R.

dagli insegnanti, che provvedono direttamente all'acquisto dei libri e di tutto l'altro materiale didattico necessario. Inoltre, rileva la stessa Fornasini, tali cooperative producono materiale didattico come dispense e ciclostilati da aggiungere ai libri di testo».

Nuovo aereo della Macchi

ROMA — Il prototipo di un nuovo aereo italiano, il «Veltro 2» da attacco al suolo, sarà presentato alla mostra aerospaziale di Farnborough, in Inghilterra, che si inaugura domenica. E' la versione monoposto dell'«Mb 339», l'addestratore a getto dell'Aeronautica Macchi, adottato dall'Aeronautica militare italiana e che in questi giorni è stato venduto al Perù (14 esemplari) e ad un altro paese non precisato dell'America.

Il «Veltro 2» è armato con due cannoncini in fusoliera e può trasportare sotto le ali bombe e razzi. Secondo la Macchi è destinato esclusivamente all'esportazione come successore dell'«Mb 326 k» venduto in oltre 160 esemplari a numerosi paesi stranieri. Il programma del «Veltro 2» è stato finanziato esclusivamente dalla Macchi.

■ SOTTOSCRIZIONE — Continuano a pervenire a «Il Resto del Carlino» di Bologna, che aprì subito la sottoscrizione, le offerte per i feriti e i familiari delle vittime della strage di Bologna. La cifra complessiva è arrivata ieri a un miliardo e 546 milioni.

Clan Alberti: preso il «dottore»

PALERMO — Il boss Gerlando Alberti e gli altri sette complici — fra i quali i tre francesi — sono stati rinchiusi in celle separate del carcere dell'Ucciardone a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono tutti accusati, per il momento, del reato generico di associazione per delinquere aggravata dall'importazione, dalla lavorazione e dall'esportazione di sostanze stupefacenti.

Degli arrestati, oltre a Gerlando Alberti, una figura di spicco fra i marsigliesi è certamente quell'André Bousjuet, soprannominato «le docteur», definito dalle autorità di polizia francese una «personalità criminale di grande spessore»: è quel che può definirsi un «tecnico indipendente» nel senso che presterebbe di volta in volta la propria consulenza per la raffinazione di morfina base evitando di prolungare oltre lo stretto necessario la sua presenza in un posto.

I DANNI DI GUERRA AMMONTANO A UN MILIARDO DI DOLLARI

La Farnesina conferma: Gheddafi vuole i soldi

ROMA — *Un passo libico per chiedere il risarcimento dei danni di guerra all'Italia è stato compiuto da Gheddafi alcuni giorni fa: lo ha confermato la Farnesina. La richiesta è stata presentata dai libici contemporaneamente all'ambasciata italiana ed a quelle inglese e tedesca.*

L'oggetto della richiesta — un risarcimento per la devastazioni subite dal paese africano durante l'ultima guerra mondiale, una cifra che Gheddafi stesso ha quantificato in altre occasioni in «miliardi di dollari» — è adesso ogetto di consultazione tra Roma, Londra, e Bonn.

A Tripoli il segretario di stato agli affari esteri, Ali Treky, ha tenuto una conferenza stampa centrata su questo argomento nell'ambito di un discorso più generale sui rapporti italo-libici per altro definiti «molto buoni».

La richiesta dei danni di guerra all'Italia, alla Germania occidentale e all'Inghilterra — si precisa alla Farnesina — è un problema ormai decennale e non certo nato ieri. E' dal 1970 infatti che Tripoli sollecita all'Italia questi risarcimenti ma fino al 1975 i due paesi hanno tentato di risolvere il problema bilateralmente con contatti tecnico-politici.

Poi la Libia ha deciso di sollevare la questione all'Onu nel corso della trentesima assemblea generale, l'Onu approvò allora una risoluzione a maggioranza (le risoluzioni delle Nazioni Unite non hanno valore vincolante) che pur condannando i paesi colonialisti o ex-colonialisti per i danni procurati ai paesi emergenti deferiva l'approfondimento della questione dei danni di guerra richiesti dalla Libia allo speciale organismo dell'Onu per l'ambiente, l'Unep, incaricato di elaborare un rapporto.

La risoluzione ottenne un centinaio di voti a favore e 21 voti contrari: tra questi quelli dell'Italia, dell'Inghilterra, della Germania Occidentale, degli altri paesi della Cee, dei paesi scandinavi, degli Usa, del Canada e del Giappone. Della stessa questione se ne parlò sempre all'Onu nel 1976 quando l'assemblea esaminò il rapporto dell'Unep e chiese ulteriori approfondimenti.

Poi, il rapporto passò con la registrazione di alcune prese di posizione di alcuni paesi, come l'Italia, che propendevano per la tesi che la vicenda doveva essera risolto tramite negoziati bilaterali. Nel 1977 e per quasi tutti il 1978 del problema non se ne parlò più.

Nel novembre 1978 fu Gheddafi a cogliere l'occasione della visita di Andreotti e Forlani a Tripoli per risollevarlo: parlando con i giornalisti italiani affermò che i risarcimenti richiesti ammontavano a «miliardi di dollari» perché la Libia era stanca di vedere morire i suoi figli sulle mine inesplose piazzate nel deserto africano dagli eserciti contrapposti durante l'ultima guerra. Da allora un altro periodo di silenzio, poi la conferenza stampa che l'altro giorno ha risollevato il problema.

IN FRANCIA

Processo rinviato per italiani di P.I.

PARIGI — I sette italiani arrestati a Parigi in luglio, su segnalazione degli inquirenti italiani, perché sospettati di appartenere a «Prima linea» sono comparsi nuovamente, ieri, davanti alla sezione istruttoria della corte di appello di Parigi per la notifica dei documenti inviati dall'Italia, in appoggio alla domanda di estradizione.

La prossima udienza, nel corso della quale i magistrati francesi entreranno nel merito della richiesta italiana, è stata fissata per il 17 settembre prossimo; ma non è escluso un nuovo rinvio.

Nel corso della prossima udienza, la sezione istruttoria della corte di appello di Parigi esaminerà anche la richiesta di libertà provvisoria presentata, oggi, dagli avvocati per Rosalba Bosco.

La Bosco è l'unica ad essere colpita da un solo mandato di cattura. Peter Freeman, accusato di essere uno dei responsabili dell'incendio del bar «L'Angelo Azzurro» compiuto nel 1977 a Torino e nel corso del quale morì un cliente, è oggetto di 5 mandati di cattura.

Gli altri, Graziano Esposito, Pietro Crescente e Vito Bianco sono colpiti da sei mandati di cattura; Stefano Moschetti da cinque e Pasqualino Bottiglieri da tre.

PROPOSTA ALLA CAMERA DEL MINISTRO LAGORIO

Un lavoro garantito ai tecnici militari

ROMA — Le specializzazioni conseguite a seguito di corsi professionali durante il periodo di leva costituiranno titolo preferenziale per l'accesso alle carriere dell'amministrazione pubblica. Questa è una delle proposte che il ministro della difesa Lagorio presenta in un documento che ha inviato al comitato ristretto della commissione difesa della Camera, — come è detto in un comunicato ministeriale — «al fine di agevolare l'inserimento dei giovani alle armi nelle attività produttive della nazione».

Nel documento si stabiliscono anche norme di utilizzazione, durante il servizio militare, dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali conseguite dai giovani durante la vita civile.

Si propone inoltre che il 40 per cento dei posti disponibili per operai specializzati, qualificati e comuni del ministero della difesa siano conferiti ai militari volontari che abbiano compiuto senza demerito 24 mesi di servizio militare continuativo e siano in possesso dei requisiti richiesti.

Uno schema di disegno di legge, ora all'esame della Camera, è stato poi preparato per le norme relative agli obiettori di coscienza, per i quali è proposto, come misura alterantiva alla detenzione, «l'affidamento in prova» attraverso il quale il condannato «dopo un periodo di osservazione della personalità successivo al passaggio in giudicato della sentenza, può essere affidato, per un periodo pari a quello della pena ancora da espiare, ad uffici o enti pubblici non militari, determinati dal ministero della difesa».

Editoria scolastica: affari per miliardi

BOLOGNA – L'editoria scolastica italiana nel 1978 ha registrato un volume d'affari di quasi 196 miliardi di lire. Lo mette in luce una indagine del Conad, il Consorzio nazionale dettaglianti che ha sede a Bologna.

I volumi venduti – secondo lo stesso Conad che cita pure altre fonti – hanno superato i 36 milioni ed il prezzo medio a copia nel 1978 era attestato su 5368 lire. È possibile far risparmiare le famiglie degli scolari italiani? A questa domanda – informa il Conad – Carola Fornasini del Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), ha risposto: «In molti paesi europei (Francia, Grecia, Polonia, Ungheria ed altri) si ricorre alla costituzione di cooperative gestite dagli alunni stessi o

LA PROPOSTA DEL SEGRETARIO CONFEDERALE DELLA CISL

Incremento dell'occupazione Perché non lavorare di meno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per incrementare l'occupazione e per «una migliore qualità della vita», perché non lavorare tre o quattro giorni alla settimana?

La proposta viene dal segretario confederale della Cisl (la Confederazione che ha fatto della riduzione d'orario, la sua bandiera) Pietro Merli Brandini, in un editoriale che comparirà sul prossimo numero del settimanale della Confederazione, «Conquiste del Lavoro».

L'editoriale affronta i nodi della ripresa, cercando di precisare la strategia sindacale sia in termini rivendicativi che in termini di reali e necessarie disponibilità a trattare sulla politica attiva del lavoro «senza tabù», per recuperare competitività qualitativa per grado di innovazione e quantitativa per i prezzi, rispetto ai paesi forti».

Il sindacalista 'analizza la situazione della nostra economia; che specialmente per alcuni settori, «è gravissima». I rimedi, dunque, esigono «selettività e grande adattività operativa dello Stato, delle imprese, del sindacato».

Ci vuole perciò una politica «strumentale per prevenire prima di risanare». Ma «è puro complemento all'azione da condurre, risanare ciò che è insano»; mentre «la parte sana dell'economia è pienamente competitiva e non ha bisogno di aiuti, semmai di stimoli programmatici, di indirizzi».

Quanto al sindacato «ci piaccia o no», la leva principale di cui dispone è quella degli orari settimanali, mensili, annui, che si possono manovrare in funzione di una utilizzazione ottimale della capacità produttiva avente mercato; mentre «è chiaro che quella non avente mercato, deve essere più o meno gradualmente abbandonata».

La riduzione degli orari a parità di salario — secondo Merli Brandini — deve essere praticata secondo le esigenze di una ristrutturazione dell'offerta di lavoro, finanziata da una utilizzazione «più elevata, se non ottima», degli impianti aventi prospettive di mercato.

Per questo non dovranno «esserci barriere verso il basso che qualcuno pensa esistano, ritenendo che non si possa scendere molto al di sotto con giornate di lavoro magari di tre o quattro giorni la settimana».

R. R.

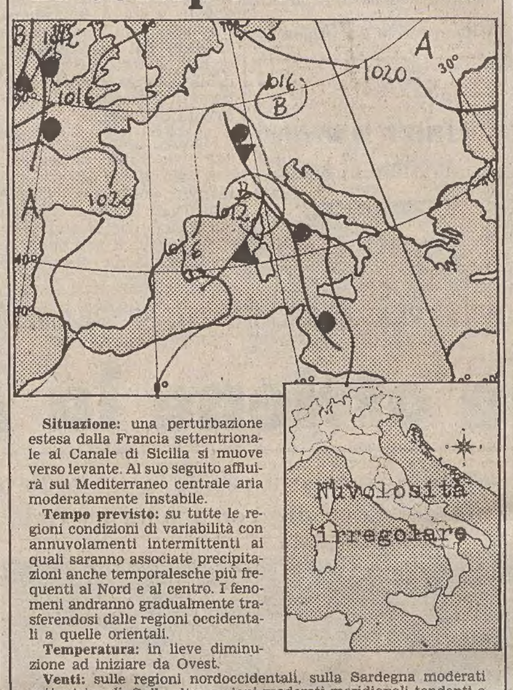
Sindacalista «gambizzato»

NAPOLI — Un giovane delegato sindacale della Cgil, Lorenzo Schiavone, 21 anni, è stato «gambizzato» mentre rientrava a casa dal lavoro. L'agguato, di chiaro stampo mafioso, gli è stato teso alle 12,30 di ieri sotto la sua abitazione di San Marzano, comune dell'agro nocerino-sarnese che dà il nome ad una nota varietà di pomodoro.

I killers lo hanno atteso sotto il portone di casa a bordo di un'autovettura e gli hanno sparato da breve distanza alcuni colpi di pistola ferendolo alle gambe. Il giovane si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sarno per le ferite riportate.

Lorenzo Schiavone era un dipendente stagionale della industria conserviera «La Marzanese», di cui era anche rappresentante sindacale. Nel passato si era distinto per le sue lotte contro il racket che controlla il «lavoro nero» ed il «mercato delle braccia» da avviare nelle attività stagionali delle numerose industrie conserviere dell'agro nocerino-sarnese.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalla Francia settentrionale al Canale di Sicilia si muove verso levante. Al suo seguito affluirà sul Mediterraneo centrale aria moderatamente instabile.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti ai quali saranno associate precipitazioni anche temporalesche più frequenti al Nord e al centro. I fenomeni andranno gradualmente trasferendosi dalle regioni occidentali a quelle orientali.

Temperatura: in lieve diminuzione ad iniziare da Ovest.

Venti: sulle regioni nordoccidentali, sulla Sardegna moderati settentrionali. Sulle altre regioni moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Ovest sul versante tirrenico e da Nord-Est sulle Venezie.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 25; Bolzano 13, 30; Verona 19, 27; Venezia 14, 25; Milano 15, 24; Torino 15, 18; Cuneo 11, 12; Genova 19, 25; Bologna 16, 27; Firenze 15, 31; Pisa 15, 27; Ancona Falconara 16, 28; Perugia 17, 26; Pescara 16, 29; Roma Urbe 16, 29; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 18, 28; Bari 16, 29; Napoli 19, 28; Potenza 15, 29; S. Maria di Leuca 19, 27; Reggio Calabria 21, 29; Messina 24, 31; Palermo 24, 26; Catania 21, 30; Alghero 20, 28; Cagliari 23, 30.

PRIMA AVVISAGLIA DEI RAPPORTI IMPRENDITORI-SINDACATI

Incomincia «l'autunno caldo» L'Olivetti annuncia scioperi

IVREA – L'autunno «caldo» in Piemonte è iniziato: il «via» lo ha dato ieri l'Olivetti che ha riunito ad Ivrea il coordinamento nazionale del Gruppo. Una prima avvisaglia di quelli che saranno i rapporti tra imprenditori e sindacati nei prossimi mesi è così già avuta. Il «coordinamento, infatti, ha deciso di attuare due ore di sciopero in tutto il gruppo con assemblee a partire dalla prossima settimana. Successivamente, intorno al 20 settembre, sarà convocato un altro coordinamento nazionale che dovrà valutare lo stato dei rapporti con l'udienza e il governo. E' in programma, inoltre, uno sciopero nazionale che interesserà tutte le aziende dell'elettronica, dell'informatica, della componentistica e delle telecomunicazioni. I motivi degli scioperoi sono stati precisati nella relazione introduttiva da Giuseppe D'Aloja, uno dei coordinatori nazionali della Olivetti.

Secondo il sindacalista, l'azienda ha dato risposte ritenute insufficienti su alcuni punti come sulla riduzione di orario (80 ore l'anno, cioè 40 ore più le cinque ex festività per tutti); sull'aumento mensile (da 280 mila a 520 mila annue di premio, più trentamila mensili medie); sull'organizzazione del lavoro (modificazioni) e sul controllo dei processi di ristrutturazione (notizie su nuovi investimenti, su accordi internazionali, su modifiche tecnologiche e programmi produttivi).

La chiusura dell'Olivetti sui punti indicati viene interpretata dalla Flm come un tentativo di mettere in discussione la contrattazione integrativa. «Per noi – ha sostenuto D'Aloja – ciò rappresenta una pregiudiziale che deve essere rimossa». La Flm ha anche chiamato in causa il governo «per essere venuto meno» agli accordi presi il 21 dicembre del '79.

L'accusa dei sindacati al governo è di aver stanziato dei soldi (250 miliardi, e nuovi fondi sono previsti), senza programmazione e investimenti finalizzati. Il confronto tra sindacati, azienda e governo si prevede quindi assai difficile.

«Se la Olivetti – ha affermato il segretario nazionale della Flm, Lotito – pensa di marciare sulla linea dei no, noi prevediamo uno scontro duro che non coinvolgerà solo la Olivetti, ma chiamerà in causa anche il sindacato perché De Benedetti (l'amministratore delegato e vice presidente dell'azienda di Ivrea, n.d.r.) mette in discussione quelle che sono le conquiste e le prerogative dello stesso sindacato».

Partita per ultima sul piano dei contratti (fine maggio), la vertenza Olivetti riprende per prima, in sostanza, con due temi principali: rivedere il vecchio accordo del 21 dicembre e innestare su questo accordo la contrattazione integrativa «alla quale – rilevano i sindacati – De Benedetti non ha ancora risposto».

Rimarrà chiusa la Montedison di Massa

ROMA — L'ordinanza di chiusura dello stabilimento Montedison Diag emessa dal sindaco di Massa non sarà revocata fino a quando non sarà condotta a termine un'istruttoria tecnica approfondita sull'incendio che il 17 agosto scorso ha provocato una nube tossica.

Questa, una delle conclusioni dell'incontro svolto ieri fra il ministro della sanità, Aniasi, accompagnato dai tecnici del ministero e dell'Istituto superiore di sanità, e una rappresentanza della regione Toscana guidata dal presidente della giunta, Leone, l'amministrazione provinciale di Massa Carrara e dei comuni di Massa e Carrara con i sindaci Barbanesi e Costa.

L'America in crisi

Dalla prima pagina

co, dagli accenti più «europei» che «giapponesi». Egli accetta l'approccio «globale» di Kennedy alla crisi economica, proponendo un piano che illusterà egli stesso oggi alla nazione. Le misure contemplate sono estranee tanto alla demagogia antifiscale, quanto al neodirigismo dei «liberal».

Tecnicamente, il piano ha tre obiettivi primari: il taglio selettivo delle tasse nell'ordine di 30 miliardi di dollari, il potenziamento del settore energetico, la promozione delle ricerche e dello sviluppo tecnologico e aiuti alle singole industrie ed alle regioni depresse. Gli sgravi fiscali, per un ammontare di otto miliardi di dollari, che il Presidente raccomanderà al congresso, avranno lo scopo di incentivare le industrie, spingendole ad aumentare l'ammodernamento degli impianti; in campo energetico, il governo spenderà 25 miliardi di dollari in programmi diretti alla promozione della produzione e della conservazione energetica.

Il nuovo programma si propone inoltre di incanalare finanziamenti federali nelle regioni colpite dalla competitività dei prodotti stranieri, dalle spese energetiche e dagli inadeguati investimenti.

In aggiunta il programma, ed è questo forse l'aspetto nuovo, prevede la costituzione di gruppi di studio con la partecipazione dei rappresentanti del governo, dei sindacati e degli imprenditori.

I provvedimenti appaiono piuttosto blandi, dettati da esigenze elettorali e suscettibili di rivelarsi insufficienti a stimolare quel recupero di tono oggi indispensabile al potenziale economico americano.

Il conservatore «Wall Street Journal», espressione degli interessi degli industriali, non ha esitato a demolire il programma carteriano. Il quotidiano economico-finanziario ritiene illusorio il principio di una cooperazione governo-sindacato-imprenditori e sostiene che esempi analoghi avutisi in altri paesi del mondo, soprattutto in Europa, sono stati fallimentari. «Una corretta politica di reindustrializzazione per gli Stati Uniti — scrive — corrisponde esattamente all'opposto di quanto l'amministrazione va proponendo. Innanzitutto, il governo dovrebbe mettere ordine nella propria casa, stabilizzando il dollaro, tagliando le spese federali ed eliminando gli sprechi. Questo è un obiettivo sufficiente per qualsiasi amministrazione — troppo grande per alcune di quelle di recente memoria — ma assolutamente vitale per un'efficace ripresa economica».

Secondo gli osservatori, è la comune valutazione di questo pericolo che spiega il grande rischio che hanno preso le autorità dando tanto spazio all'omelia del primate, nella migliore ora di ascolto della televisione. La Chiesa disporrebbe di informazioni confidenziali sulla situazione reale del paese, che le sono comunicate dalle autorità. È certamente su tale base che essa definisce la sua posizione, pur rischiando – se ne ha già qualche eco dalle province – di scontentare il basso clero, che si sente vicino alla popolazione, e cioè agli scioperanti.

Si ha notizia infine di un continuo allargamento degli scioperi: le aziende in sciopero sul litorale baltico sono ormai 400. A Wroclaw (Breslavia), 20 fabbriche hano aderito allo sciopero: circa 80 mila operai non si sono presentati al lavoro, e tutti i mezzi di trasporto sono paralizzati. Una decina di città, da un capo all'altro della Polonia, sono ormai investite dall'ondata di scioperi.

Danzica

ieri l'«accresciuta attvità in Polonia di elementi antisocialisti» che, sfruttando le difficoltà oggettive del paese, «cercano di spingerlo fuori dalla strada che esso si è scelto». In uno dei suoi rari commenti sulla situazione nel paese confinante, l'agenzia sovietica ha anche rilevato come, a dispetto delle misure prese dal governo di Varsavia, «in un certo numero di grandi imprese delle regioni di Danzica e Stettino non sia ancora ripreso il lavoro», ed ha nuovamente messo sotto accusa alcuni giornali tedesco-occidentali cui ha attribuito «mire revansciste» nei confronti della Polonia.

Da rilevare, in questo quadro, che l'agenzia della Rdt «Adn» ha annunciato l'arrivo delle truppe sovietiche che parteciperanno alle prossime manovre del Patto di Varsavia. Esse — afferma l'«Adn», si sono installate «sulle posizioni di partenza nel settore centrale della Rdt». Non viene precisato l'obiettivo, nè se si tratti di elementi già stazionati in Rdt oppure venuti dall'Unione Sovietica.

Per quanto riguarda intanto l'omelia del cardinal primate Stefan Wyszynski, pronunciata martedì e diffusa ieri e l'altro ieri dalla televisione polacca, essa non ha avuto grande influenza sugli scioperanti di Danzica e Gdynia, che nella grande maggioranza sembrano più che mai decisi a portare fino alla fine il negozio sulla creazione di un'organizzazione sindacale indipendente. Solo effetto visibile dell'omelia è la comparsa – sul cancello n. 3 dei cantieri «Lenin» – di un'immagine della Vergine recante l'iscrizione: «La Madonna degli scioperi».

L'eccezionale appello del cardinale sembra aver colto di sorpresa i principali animatori del comitato di sciopero di Danzica, i quali, interrogati in proposito, hanno preferito dire che non hanno avuto il tempo di studiarlo senza nascondere il loro disagio la loro delusione. Ma uno di loro l'ormai famoso Lech Walesa, ha detto: «Vi è un pericolo che incombe sul paese, ed è contro questo pericolo che il cardinale Wyszynski ha voluto metterci in guardia». Tale pericolo, quale emerge dall'omelia e al quale si accenna sempre più apertamente negli ambienti ufficiali, è duplice: una completa disorganizzazione dell'economia e un possibile intervento sovietico, sotto una forma o un'altra.

Cossiga

riproporre la fiducia sulla richiesta di non passare agli articoli, che risulterebbe inutile nell'ipotesi, che ormai è una certezza, di ripresentazione dei decreti.

Nel pomeriggio, inoltre, prima dell'inizio della votazione alla Camera il capo del governo ha avuto un'altra riunione in un'aula del palazzo parlamentare con i capigruppo della maggioranza. Nel corso del dibattito sono state discusse le modalità e le procedure da seguire per la votazione. L'opportunità di proclamare la «seduta-fiume» e i temi e i modi per la «ridecretazione».

A tale proposito, durante l'incontro con i capigruppo è emersa la necessità di ripresentare non un solo «superdecreto» che contenga ambedue gli originali, ma due provvedimenti distinti, dato gli originali hanno termini di decadenza diversi (quello tributario decade alla mezzanotte del primo settembre e quello di spesa alla stessa ora del 7) e quindi, finché non saranno decaduti, i nuovi decreti non potranno essere pubblicati sulla Gazzetta ufficiale.

Essendo giuridicamente impossibile «ritirare» i decreti, il Consiglio dei ministri può in qualsiasi momento ripresentarne di nuovi, ma per evitare che più di una norma disciplini la stessa materia, la pubblicazione dei nuovi dovrà avvenire dopo la decadenza dei primi, come abbiamo appena detto, e quindi per evitare «vuoti» legislativi sarà opportuno prepararne due da pubblicare in tempi diversi.

In serata Cossiga si è incontrato nuovamente con Piccoli e Spadolini, e in questa riunione si è deciso di porre la fiducia per la terza volta sul non passaggio agli articoli, «come manifestazione — ha detto Spadolini — della volontà della maggioranza di sfidare fino in fondo l'ostruzionismo missino».

La votazione in aula è andata secondo le previsioni. Contro le pregiudiziali, e quindi per la fiducia, hanno votato democristiani, socialisti, repubblicani e anche gli altoatesini, mentre tutti gli altri partiti hanno negato la fiducia.

L'on. Gruber Benco, della Lista per Trieste, si è astenuta dalla votazione motivando la sua scelta con il fatto che «il governo rifugge dalle proprie responsabilità, scaricandole sul parlamento».

U.C.

Seduta fiume

ROMA — La Camera ha approvato con 36 voti di maggioranza la proposta radicale di seduta fiume sui decreti economici: è quindi subito iniziata ieri sera, e proseguirà ad oltranza, la discussione generale sui provvedimenti.

A favore della proposta radicale hanno votato i partiti della maggioranza: il socialista Sacconi ha dichiarato che, per i partiti che sostengono il governo, non vi è difficoltà ne' imbarazzo ad aderire alla proposta radicale.

Detenuti accoltellati nel carcere di Cosenza

COSENZA — Due detenuti, in carcere per reati comuni, sono stati accoltellati ieri nel carcere di Colle Triglio, a Cosenza, durante l'ora d'aria. Si chiamano Carlo Mazzei e Salvatore Pati e sono ora ricoverati, in gravi condizioni.

■ ATTENTATO — Le porte di due sezioni del Pci e del Psi di Ferrara, situate in uno stesso edificio del centro storico, sono state parzialmente bruciate circa alle quattro di ieri. Ignoti, dopo aver cosparso le porte con della benzina, hanno appiccato il fuoco.

■ CIGAHOTELS — I dipendenti della sede centrale di Venezia della «Cigahotels» — la società proprietaria di alcuni tra i più famosi alberghi italiani — hanno indetto uno sciopero di tre giorni (ieri, oggi e domani).

MENTRE A NAPOLI COLTIVATORI DISTRIBUISCONO PRUGNE, IN PUGLIA LA REGIONE INTERVIENE

A Barletta armistizio sul fronte dell'uva Concordata la rimozione di tutti i blocchi

Napoli — Coltivatori del Giuglianese distribuiscono gratis prugne *(Telefoto Ansa)*

BARLETTA — Si sta risolvendo con successo per loro la protesta dei viticoltori, i quali dalla sera di domenica hanno attuato alcuni blocchi stradali — bruciando anche copertoni sul selciato — ed hanno rovesciato decine dei quintali di uva per le strade.

In un'assemblea che è stata tenuta dalla Regione con esponenti delle categorie professionali e dei partiti politici, è stato concordato, su proposta dell'assessore regionale all'agricoltura Angelo Monfredi (Dc) di rimuovere immediatamente i blocchi stradali e ferroviari che impedivano l'afflusso dell'uva da tavola verso i mercati nazionali ed esteri, e di rivolgere un pressante invito ai commercianti espositori e riprendere le contrattazioni per la commercializzazione dell'uva da tavola su livelli di prezzo adeguati.

Inoltre, è stato deciso di interessare, attraverso la centrale delle cantine cooperative, gli organismi cooperativi, perché ritirino le qualità scadenti di uva da tavola da avviare alla trasformazione e alla successiva distillazione, assicurando un prezzo al produttore di lire al kg da pagarsi entro due settimane dalla consegna anche mediante l'intervento della Regione.

La proposta avanzata da Monfredi è questa: poiché le leggi di mercato sono di competenza esclusiva dello Stato, la Regione può intervenire nel campo della cooperazione.

A Napoli, invece, c'è stata ieri mattina una manifestazione dei coltivatori di prugne del Giuglianese, una zona agricola dell'entroterra napoletano. I manifestanti si sono recati nel capoluogo campano ed hanno distribuito gratuitamente le prugne in alcune zone della città.

Quel romantico di Martin Eden

IL PICCOLO schermo ha reso popolare a milioni di italiani la figura di Martin Eden, che, da rozzo marinaio, dà la scalata al successo letterario, spinto dal desiderio di conquistare la donna amata. Secondo una consuetudine che è più che affermata in Gran Bretagna, soprattutto per film, l'editoria ha subito offerto, a coloro che avessero gradito lo sceneggiato, di prolungare il piacere leggendo il libro.

«Martin Eden», il libro più autobiografico di Jack London (edito adesso da Mursia), è la storia della lotta spesso disumana di un giovane per l'affermazione della propria personalità di artista e per un suo posticino al sole. È estremamente indicativo che Martin entri in scena nel romanzo in seguito ad una scazzottatura. Martin fa a pugni per difendere un certo Arthur Morse, rampollo di una famiglia bene, e come ringraziamento viene da questi invitato a cena a casa loro. E qui è fulminato dalla eterea bellezza della sorella di Arthur, Ruth. Al vederla Martin considera che è proprio vero quello che aveva letto in quei suoi pochi libri: gigli come Ruth esistono e sono qualcosa per cui vale la pena di vivere, di lottare e anche... di morire. Fin da quel primo incontro, Martin, seppur oscuramente, mette tutta la sua capacità di lotta ai piedi di quel «fiore dorato». Ma come spiega egli stesso, implicito avvertimento per gli avvenimenti futuri, di quel suo stupendo corpo, tutto muscoli, le mani sono le più fragili, piccole e si lacerano subito quando fa a pugni. Se i suoi muscoli sono tesi come una corda di violino, il suo cuore risponde con la sensibilità di un'arpa. E questi due motivi — la sua abilità nella lotta e la sua propensione a sognare — corrono in linea parallela lungo l'intero romanzo.

La ricchezza immaginativa ed evocativa di Martin, la sua visionarietà, sono ripetutamente messe in rilievo nel corso della narrazione. È un fatto chiave. Il meccanismo viene messo in moto dalla voce di Ruth, quando per la prima volta in vita sua lo chiama «signor Eden». Martin ne è come folgorato e gli sembra che la sua mente si trasformi in una smisurata camera oscura in cui si rovesciano una miriade di immagini della sua vita precedente. Col procedere della narrazione, il meccanismo visionario scatta con sempre minore frequenza. Una prima minaccia alla sua meravigliosa macchina di pensiero avviene quando egli si abbrutisce di lavoro in una lavanderia per procurarsi il denaro per studiare.

Il motivo della straordinaria capacità visionaria ed evocativa di Martin serve a introdurre il filone narrativo parallelo e complementare: quello della lotta. La storia della prima scazzottatura e del suo decorso viene ricostruita per noi attraverso gli occhi di Martin. Egli infatti, sintomaticamente, dialoga con la sua immagine proiettata nello specchio. È una lotta quotidiana quella che Martin conduce con un ragazzo chiamato «Muso di cacio» («Faccia di formaggio» nel testo. In questo caso, come negli altri casi in cui questi grezzi ragazzi dei bassifondi parlano, o meglio litigano tra di loro, dissento dalla resa del traduttore. Suona poco minaccioso «Domani ti accomodo io!» per rendere la scena e i sentimenti di due ragazzi che si picchiano, non solo a sangue, ma fino al totale sfinimento fisico. Un «Domani ti stendo!» darebbe forse più gergo e più nerbo.).

Questa lotta accanita, disperata, viene combattuta nei vicoli sporchi e bui del miserabile quartiere in cui vivono e si conclude, altrove, undici anni dopo, in un brutale, bestiale scontro. Lo scopo dell'evocazione di tale episodio sta nel commento di Martin alla sua immagine allo specchio: «Hai steso Muso di cacio», e la spunterai anche con gli editori, ti ci volessero, non undici, ma ventidue anni». L'episodio diventa così emblematico del carattere e del destino del personaggio, specialmente se si ricorda la fragilità delle sue nocche.

A quello stadio della sua vita in cui Martin è tanto progredito nella sua educazione letteraria da tener testa ad un illustre accademico e criticarlo, coincide un netto declino della suo visionarietà ma anche della sua capacità di lottare. Martin si trova ad affrontare l'amara realtà: la sua costante lotta per un'erudizione e per un'affermazione letteraria e sociale non lo ha portato a nessun traguardo definitivo, anzi, comincia a rendersi conto che non c'è luogo a cui possa dire di appartenere, dove poter mettere radici. Verso la fine il suo senso di isolamento viene sottolineato dalla ripetizione della frase «non lo capivano», frase che include l'intera umanità che gli gravita attorno: la famiglia, la gang, l'amica Lizzie, l'innamorata Ruth, la borghesia. Pensa di essere ammalato, si sottopone a controllo medico, ma la risposta è inequivocabile: non è il corpo, è la sua mente, la sua volontà che ha fatto «click».

A risolvere narrativamente questo punto morto, l'autore utilizza un indizio che aveva seminato all'inizio: prima ancora di incontrare Ruth, nel salotto di casa Morse, Martin aveva trovato su un tavolino un libro di poesie di Swinburne e ci si era buttato come un affamato afferra del cibo. Anche più avanti nella narrazione, al capitolo trenta per l'esattezza, Martin fa un altro «incontro letterario», ovvero è ossessionato da alcuni versi di Longfellow: «Il mare è tranquillo e profondo; / tutte le cose nel suo seno dormono; / un sol passo e tutto è finito, / un tuffo, una bolla d'acqua, e nulla più.», versi alquanto mortuari, ma allora riesce a scuotersi da quel fascino morboso attribuendolo a nervosismo da superlavoro.

Alla fine del romanzo, si imbarca sul «Mariposa» in una passiva fuga verso i mari del Sud, passa da un sonno all'altro (proprio lui che prima dormiva al massimo cinque ore!), la mente vuota e totalmente abulico e poi, d'un tratto, per caso (!) gli capita tra le mani un libro di Swinburne. Il cerchio si chiude, qui trova «la chiave del mistero», la sua via d'uscita e felicità e liberazione allettano la sua stanca mente: «Dal troppo amore di vivere, / dalla speranza e dal timore liberati, / noi ringraziamo con breve preghiera / gli Dèi quali che siano / che nessuna vita vive per sempre; / che i morti non risorgono mai; / che anche il più vecchio fiume / raggiunge la sicurezza del mare».

Il suicidio segna l'apoteosi del polo della visionarietà: ritornano visioni di sogni... un fuoco pirotecnico di immagini... il bagliore intermittente di una luce bianca, accecante... un faro? no, il suo cervello che esplode nelle profondità marine.

Inoltre, si sa che London era di manolesta a manipolare tecniche narrative (proprie, e altrui... fu persino citato per plagio); ce ne dà uno spiritoso e divertito campionario quando studia (e scopre) la «formula perfetta» per essere pubblicato: «Trovò che la novella giornalistica non deve mai essere tragica, né finire tristemente, né contenere bellezze stilistiche o sottigliezze di pensiero».

Dopo aver imparato queste precauzioni, Martin consultò «La Duchessa» per il tono e procedette alla miscela secondo la formula: 1. una coppia di innamorati è disperata; 2. grazie a qualche fatto o avvenimento, si ritrovano; 3. suono di campane nuziali. La terza parte era la dose invariabile, ma le due prime potevano variare un'infinità di volte. Così, ad esempio, la coppia di innamorati poteva essere divisa da malintesi, dai casi del destino, dalla gelosia dei rivali, dall'ira dei genitori, da tutori maligni, da parenti interessati, ecc., ecc.».

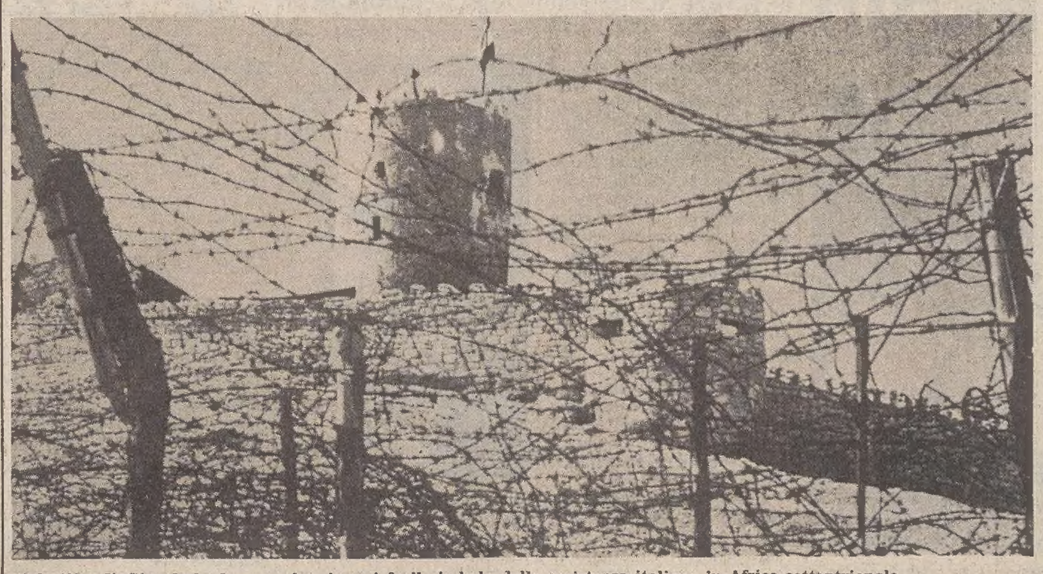
London, qui, fa dell'ironia, eppure usa formule che furono impiegate «sul serio» da Propp, uno studioso delle tecniche impiegate nelle fiabe russe. In una delle sue prime lettere London è, tuttavia, serio quando elenca i fattori che maggiormente hanno contribuito al suo successo: 1. la capacità di cogliere fatti interessanti; 2. di catturare e rendere quanto di veramente romantico c'è nelle cose; 3. di riuscire a comprendere le persone tra cui gli capitava di vivere. Insomma, calore umano, comprensione e una buona dose di immaginazione romantica. Oppure, citando il suo personaggio, Martin: «Un po' d'isterismo e di melodramma?» ... e d'istrionismo, aggiungerei io.

Annabella Divissi

DURÒ PIÙ DI NOVE MESI LA RESISTENZA DEL NOSTRO PRESIDIO NELLA LONTANA OASI AFRICANA

Giarabub, il «Forte Alamo» italiano

Il comandante Bruno Trocca, triestino, dopo numerose missioni, fu il pilota che lanciò dall'aereo gli ultimi viveri agli uomini del colonnello Castagna prima dell'inevitabile resa - La vittoria dei carri armati contro il filo spinato



Il fortino di Giarabub che per alcuni mesi fu il simbolo della resistenza italiana in Africa settentrionale

Il film «Giarabub» di Goffredo Alessandrini, girato con tecnica hollywoodiana, del genere «Alamo» e «Fort Apache», ottenne un notevole successo ai primi degli anni Quaranta, grazie alla trama strappalacrime (l'eroica resistenza contro gli inglesi di un nostro sperduto fortino africano), al cast degli attori (Carlo Ninchi, Mario Ferrari, Erminio Spalla e Doris Duranti) e ad una canzone popolare che, a mo' di nenia, ripeteva i lamenti patriottici di quei soldati assediati, i quali, a quanto pare, non chiedevano pane per placare i morsi della fame ma piombo per i loro moschetti.

Al di là della scontata retorica, del resto comune a tutti i prodotti della propaganda bellica, il lavoro di Alessandrini era dignitoso, perché rispettava sostanzialmente la verità dei fatti, raccontando come per oltre nove mesi (14 giugno 1940 - 21 marzo 1941) un migliaio di italiani e di libici, al comando del col. Salvatore Castagna, fossero stati tanto bravi da tenere testa ai ripetuti attacchi del nemico. A merito del regista va aggiunto che, nonostante le forti tentazioni, agli spettatori erano state risparmiate scene del tipo «cinque ragazzoni del Texas che da soli catturano cinquemila tedeschi».

L'oasi di Giarabub saldava, nel cuore del deserto, la cerniera di fortini — una dozzina fra grandi e piccoli — che il nostro Stato maggiore, con «diabolica astuzia», aveva organizzato lungo il confine con l'Egitto a partire dalla costa, cioè da Bardia. Completava il medioevale sistema difensivo un filo spinato, la cui funzione è rimasta fra i misteri gaudiosi della seconda guerra mondiale (tranne naturalmente per l'impresa cui era stato assegnato il ricco appalto).

All'inizio dell'estate del 1940 la situazione della Gran Bretagna — rimasta a vedersela da sola contro l'Asse dopo il crollo della Francia — era disperata. Per quasi un anno consecutivo gli inglesi non avevano fatto altro che collezionare ritirate più o meno strategiche ad opera delle potenti Divisioni germaniche, ora però c'era il grave pericolo che anche le nostre truppe, specie in Africa, si mettessero a tirare la coda al Leone britannico. E questo sarebbe stato veramente troppo da sopportare anche per un popolo notoriamente dotato di humour. Perché un conto era fuggire davanti ai tedeschi che, comunque, restavano uomini della stessa razza, riconosciuti professionisti della guerra, e un altro conto sarebbe stato doverle buscare dagli italiani.

Wiston Churchill passò il problema a sir Archibald Wavell, comandante in capo nel Medio Oriente, chiedendogli d'inventare un piano di operazioni contro i reparti italiani in Egitto e nel Sudan. Un piano che pur nella sua economia di mezzi potesse salvare il buon nome della «ditta», restituendo credibilità all'esercito britannico e un po' di buonumore agli inglesi. Per quanto riguardava l'Egitto Wavell disponeva sul posto del generale giusto cui affidare il delicato compito: Richard O'Connor che sul campo venne nominato comandante della «Western Desert Force». Ai suoi ordini vennero posti 36.000 uomini, fra cui l'esperta 7ª Divisione corazzata (gen. O'Moore Creagh) e l'aggressivo II Ussari (ten. col. J. F. B. Combe), i reparti che sarebbero entrati nella storia come i «Topi del deserto».

Il progetto audace di Wavell - O'Connor era semplicissimo nella sua impostazione generale perché imperniato su due principi chiari: il bluff (dare agli italiani la sensazione che le forze britanniche si fossero all'improvviso decuplicate) e la beffa (colpire di sorpresa e subito dopo dileguarsi). In questo quadro i fortini italiani in Cirenaica erano fatti proprio su misura. Difatti, già il 12 e il 13 giugno i presidi di Sidi Omar e della Maddalena vennero occupati dai «commandos» inglesi. Il 14 fu il turno della ridotta Capuzzo investita dalla colonna del gen. J. A. C. Caunter. Gli attacchi contro i presidi vennero preceduti, ovviamente, dalla distruzione del risibile filo spinato, operazione che entusiasmò i carristi della 7ª Divisione come testimonio l'inviato del «Daily Express», Alan Moorehead, un allegro e passionale cronista di fede britannica.

Moorehead scrisse: «Tra Sollum e Bardia iniziava lo sbarramento di filo spinato, fatto costruire da Mussolini, che correva lungo tutta la frontiera. Si estendeva verso Sud per centinaia di chilometri ed era stato costruito, si diceva, per impedire agli indigeni della Libia di sottrarsi al regime fascista rifugiandosi in Egitto». Una trovata, comunque, che non deve essere sembrata tanto peregrina se è vero, come è vero, che i tedeschi orientali continuano ad ornare il muro di Berlino con nuovi mattoni. L'unica differenza con l'incredibile filo spinato cirenaico sta nel fatto che la costruzione che divide l'ex capitale germanica è più estetica. Moorehead, non prevedendo che l'esempio degli italiani avrebbe avuto dei seguaci, forni con toni ironici altri particolari.

Il bluff degli inglesi

Quella barriera «era formata da quattro file di pali di ferro, alti un metro e mezzo, piantati su una base di cemento armato che sorreggevano lo sbarramento: in tutto circa sei metri di larghezza. Doveva essere costato un'enormità — osservava il corrispondente del «Daily Express» — ma la concezione era assurda e l'uso pratico nullo. Era una dimostrazione lampante dell'istinto di possesso dell'uomo e della sua ridicola smania di proprietà. I fuggiaschi libici non avevano che da gettare il barracano oltre la barriera e poi sgusciare sotto. Eppure quello sbarramento era continuamente sorvegliato dalle pattuglie italiane. I carri armati britannici abbattevano quella siepe col muso».

Moorehead, quindi, spiega: «Wavell si rese conto che dovevamo assolutamente dare al nemico la sensazione di essere molto più forti di quanto in realtà fossimo. Non era facile soprattutto nel deserto. Ma Wavell lo tentò e con fortuna. Le forze britanniche, paurosamente esigue, erano sparpagliate per centinaia di chilometri. La parola d'ordine era una sola: far sì che un uomo desse l'impressione di dodici, che una incursione facesse pensare a un'avanzata generale. Così, quella piccola schiera alla Robin Hood, che non sarebbe stata in grado di opporsi a una decisa puntata delle sei Divisioni italiane stazionate in Cirenaica, fece una cosa inaspettata: attaccò. Non in massa, ma con piccole unità che manovravano agilmente, in modo irregolare e di notte. Balzavano sugli avamposti italiani, facevano saltare le munizioni catturate e si ritiravano velocissime. Mantenevano una posizione per un'ora, un giorno o una settimana e poi sparivano. Il nemico non sapeva mai con certezza quando sarebbe stato attaccato e dove. Cadde il forte Maddalena. Le forze inglesi investirono Sidi Aziz.

«Il 16 giugno automezzi britannici apparvero improvvisamente sulla strada di Bardia aprendo il fuoco contro una colonna italiana».

Nell'azione di Bardia, gli inglesi fecero prigionieri ottantotto uomini e il gen. del Genio Lastrucci della nostra Decima Armata. Il bluff della coppia Wavell - O'Connor funzionava.

Il col. Castagna nel suo diario, pubblicato al rientro dalla prigionia, ha ricordato che al 10 giugno 1940 la vigilanza della frontiera con l'Egitto era suddivisa nei settori di Amseat (Capuzzo) e di Giarabub. Il primo andava dal mare alla ridotta Maddalena compresa. Dipendevano da questo settore Sidi Omar, Sceferzen e Maddalena. Il secondo si sviluppava dalla ridotta Maddalena esclusa a Barra Arrascia (circa duecento chilometri). Dipendevano da questo settore i presidi di Uescechet el Heira e Garn ul Grein. Il comando era accentrato a Giarabub che gestiva anche i posti di osservazione di Melfa e di Barra Arrascia. Complessivamente il col. Castagna poteva contare su 887 uomini (21 ufficiali, 17 sottufficiali, 85 nazionali e 764 libici). Le armi in dotazione erano per lo più pezzi di antiquariato, tipo le mitragliatrici «Schwarzlose», preda bellica del 1918. Le artiglierie erano costituite da due cannoni 65/17. L'unica difesa «naturale» a Giarabub (il cui possesso era stato riconosciuto all'Italia dall'Egitto il 6 dicembre 1925) la forniva la tomba del Senusso che vi aveva fondato una «zauia» (confraternita). Gli inglesi, attaccando, non potevano assolutamente commettere l'errore di colpire il luogo sacro dei seguaci del Senusso. Avrebbero corso il rischio di ritrovarsi davanti a un «Khomeini» alla testa di una torma di musulmani inferociti contro gli infedeli.

Giarabub è formata da palme, orti e pozzi di acqua. Quando, guidato da Allah, nel 1856, Mohammed ibn Ali es-Semusi vi arrivò era soltanto una tappa obbligata per le carovane di pellegrini diretti alla Mecca. Giarabub, divenuta santuario, ben presto ospitò la sede anche del potere politico musulmano, con i soliti due fratelli-nemici: il primo pro-Italia e il secondo contro. Quando il 23 aprile 1940 il col. Castagna giunse a Giarabub si preoccupò subito di mettere a punto un servizio di sicurezza all'interno e all'esterno dell'oasi, preoccupandosi soprattutto delle scorte e dei collegamenti con i presidi dipendenti.

Nei primi giorni, annotò Castagna, il nemico fu molto attivo. Reparti motorizzati, dopo aver aperto dei varchi nel reticolato, posero sotto assedio la Maddalena, interrompendo la linea telefonica che la univa alla ridotta Capuzzo e costringendo, quindi, il suo comandante a collegarsi con Giarabub. Il presidio Maddalena, prima di arrendersi, scoprì che le pallottole della «Schwarzlose» non riuscivano a perforare la corazza delle autoblindo inglesi. In breve, la spiegazione del perché caddero uno dopo l'altro i nostri fortini.

Giarabub subì la prima visita britannica il 14 giugno. Alle ore otto di quel giorno un «Blenheim» sorvolò l'oasi. Fu però l'ultimo volo sia per l'apparecchio sia per l'equipaggio che trovò onorevole sepoltura nel piccolo cimitero del presidio. I libici festeggiarono i mitraglieri italiani per la prima vittoria. Il 16 giugno una ventina di autoblindo circondarono Garn ul Grein. Pronto fu l'aiuto di Giarabub che servì solo a ritardarne la resa. Balbo, allora governatore generale della Libia, telegrafò a Castagna un messaggio di congratulazioni, annunciando per l'occasione che sarebbe stato conferito un premio di 5000 lire per ogni autoblindo inglese catturata. La sorte di Giarabub restava tuttavia segnata. L'oasi fu affidata alle cure della nostra Aviazione. Venne avviata verso il presidio anche un'autocolonna con il magg. Araneo, ex comandante di Capuzzo.

Castagna ha scritto: «Il nemico pensò di sfruttare a suo vantaggio la festa di Natale. Difatti la sera del 24 dicembre 1940, mentre i militari liberi dal servizio, stavano riuniti in Chiesa, consistenti reparti di australiani attaccarono di sorpresa il nostro posto di Garet el Barud, a sei chilometri da Giarabub. Vennero respinti. Dall'alba del 25 fu un susseguirsi di furiosi attacchi. Ma alla fine i nostri soldati riuscirono a mettere in fuga gli assalitori.

Dopo la controffensiva inglese in Cirenaica (il 5 febbraio 1941 era caduta Bengasi), Wavell si trovò con il problema di Giarabub ancora non risolto. D'altra parte l'oasi oltre ad essere una spina all'interno dello schieramento britannico, sarebbe servita agli inglesi per collegare l'importante base di Siwa con Tobruch. Essi riuscirono a rompere il cerchio della difesa di Giarabub solamente il 21 marzo 1941. Nelle ultime ore la lotta fu di una ferocia senza limiti. Fatta anche di corpo a corpo. I nostri erano ormai scheletri respiranti mentre i robusti australiani si presentarono sotto la cinta di Giarabub in ottima forma.

Afferma Castagna: «La bandiera che da dieci mesi sventolava sulla torre della ridotta Marcucci venne bruciata al cospetto del nemico e al grido "Viva l'Italia". Negli aspri combattimenti perdemmo 550 uomini fra morti e feriti. Circa 800 finirono prigionieri. Due medaglie d'oro vennero concesse per il combattimento del 21 marzo 1941 a Giarabub, alla memoria del ten. Ennio Goduti, e al soldato-vivente Orazio Barbagallo, perché "accortosi che una bomba a mano stava per cadere in pieno sul proprio comandante si lanciava fulmineamente su di esso facendo scudo del suo corpo. Gravemente ferito trovava parole di conforto per il suo colonnello rimasto anch'egli colpito"».

Un altro protagonista della saga di Giarabub fu il comandante pilota Bruno Trocca, triestino, che dal giugno '40 al marzo '41 portò a termine numerose missioni per rifornire l'oasi. Trocca, andato in pensione dopo aver totalizzato 16000 ore di volo sulle linee civili, ha dichiarato: «Nell'operazione Giarabub ci furono due periodi. Il primo va dall'inizio delle ostilità all'8 gennaio 1941 e il secondo da quest'ultima data alla caduta del presidio. Durante il primo periodo i rifornimenti vennero eseguiti con isolati "SM 75" delle Squadriglie autonome 604.a (cap. Trocca) e 610.a (ten. Allevi), costituenti il Gruppo Sas (Servizi aerei speciali) della Libia (magg. Barbieri). Le partenze avvenivano da Bengasi e in poco più di due ore si atterrava a Giarabub. Ma alla fine del '40 due velivoli furono cannoneggiati dalle forze inglesi assedianti. L'8 gennaio '41, un "SM 75" fu colpito e rimase immobilizzato a Giarabub».

Da quel momento, Trocca e compagni dovettero rinunciare all'atterraggio nell'oasi e si acconciarono a rifornire il col. Castagna dall'alto, utilizzando i capaci «SM 82». Gli aerei, sorvolando la piazza principale dell'oasi, con gli sportelli ventrali già aperti, lasciavano cadere il carico, opportunamente imballato.

«Il 26 febbraio — ricorda Trotta — Castagna comunicò di avere ammazzato l'ultimo mulo per sfamare il presidio. Il giorno seguente, di mattina, decollammo da Tamet con una prima formazione di "SM 82". Giunti su Giarabub lasciammo cadere i viveri. Alle 16.40 rientrammo regolarmente alla base di partenza. A questa seguirono altre sette missioni, cinque senza «novità», due molto movimentate. Il 10 marzo, infatti, la mia formazione di cinque velivoli s'incontrò in pieno deserto con due "Blenheim". Per nostra fortuna ci incrociammo e tutti continuammo per le nostre strade. Il 13 marzo, decollammo da Tamet, sempre di mattina, in quattro "SM 82". All'andata tutto bene.

«Al ritorno, invece, una nube rossa si profilò di prua estendendosi a buona parte dell'orizzonte. La massa nuvolosa era costituita da finissima sabbia rossiccia che come un'enorme coltre si estendeva per centinaia di chilometri. Un muro vero e proprio fra noi e gli aeroporti del golfo sirtico. Dovetti fare un atterraggio di emergenza in pieno deserto, quando ormai ero all'ultima ora di autonomia. Per tutta la notte dovetti stare con i freni bloccati onde evitare che l'aereo se ne andasse per i fatti suoi a causa dell'apocalittico vento. L'indomani riuscii a raggiungere Tamet. Purtroppo un secondo aereo rimase distrutto (e il valente equipaggio morì nell'incidente) nel tentativo di atterrare a Tamet mentre soffiava l'uragano di sabbia. Gli altri due aerei, invece, come quello mio rientrarono regolarmente, dopo aver trascorso la notte nel deserto».

Santi Corvaja

La rassegna dei libri

Nell'ambito delle iniziative culturali di un certo livello ideate e sviluppate nella nostra città, va messa in preminente evidenza quella dovuta all'iniziativa e alla capacità realizzatrice di due simpatici personaggi ben noti a chiunque s'interessi della poesia o dell'arte figurativa. Si chiamano Tito Sangiglio e Valentino Ponte, l'uno poeta e critico letterario, l'altro proprietario e conduttore di una stamperia molto apprezzata dagli appassionati dell'arte grafica. Uniti i loro sforzi hanno creato e proposto ai più raffinati collezionisti la «Collana grafica del Testimonio», che comprende quaderni d'alto pregio editoriale con illustrazioni dovute all'opera dei nostri migliori artisti.

Da precisare il significato attribuito al termine «testimonio», che sarebbe «il segno che delimita i lati della matrice nella stampa calcografica, causata dalla pressione esercitata dal torchio». Così lo spiega testualmente il manuale. E la collana ricalca appunto il termine tecnico che meglio precisa la sua funzione, in quanto la presenza del «testimonio» garantisce la genuinità delle riproduzioni.

Sono uscite finora sei cartelle dedicate rispettivamente agli artisti: Gianni Brumatti, Livio Rosignano, Marino Sormani, Marcello Mascherini, Antonio Guacci, Gio Pomodoro, Giuseppe Zigaina, Bruno Ponte, (i primi tre in un unico fascicolo), appaiati ai poeti Virgilio Giotti, Saffo, Biagio Marin, Yànnis Ritsos, Luciano Morandini. Le presentazioni sono tutte dovute al Sangiglio.

All'insegna del Testimonio sono stati ancora pubblicati, sempre per i tipi della Galleria Cartesius, i seguenti quaderni: il primo è dedicato a lirici greci tradotti da Tino Sangiglio, con annessa tavola dovuta a Marcello Mascherini; la seconda è intitolata «Inventario d'anima», autore il poeta Sangiglio, corredata da un'acquaforte di Bruno Ponte.

B. G. S.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Reati e castighi nel '600

Trieste. Piazza Grande nei primi anni del secolo scorso

Se le pene che anticamente venivano inflitte nella nosra città ai trasgressori di ben determinati articoli degli Statuti erano in genere molto rigorose, alcune invece parevano ispirate a sentimenti di bonaria comprensione e paternalismo. Anche le più severe, a meno che non si trattasse di omicidio, raramente raggiungevano il massimo del rigore, come mutilazione di arti, e forme più o meno crudeli di tortura. Spesso questi castighi si limitavano al sequestro dei beni, al carcere in fortezza o al bando temporaneo dalla città. Anche in merito all'amministrazione della giustizia si verificava a Trieste il singolare contrasto che divideva le autorità comunale (forti dei loro Statuti), da quelle di Vienna rappresentate dal Capitano e dal suo Luogotenente, e ciò perché anche in questo delicato campo i limiti di competenza delle due autorità non erano mai ben definite, e spesso si prestavano ad interpretazioni diverse.

A volte il braccio della giustizia si presentava in modo più rumoroso che severo, come accadde nel pomeriggio del 23 settembre 1665 quando «vennero nella Pubblica Piazza due soldati della fortezza (castello) con gli moschetti e mize acese, dietro ai quali seguitava un fraiter con la alabarda, et senza alcun rispetto entrarono nella botega di Lazzaro Cragnez (un mercante d'olio), et subito ne nacque un gran subiso». Il Cragnez era in ritardo di alcuni pagamenti, ma il Consiglio della città protestò vivamente presso il Capitano; primo perché tale azione non era di competenza delle autorità militari, e secondo perché quello non era il modo migliore di perseguire un cittadino moroso. Alcuni consiglieri indiganti si portarono anche dal Vescovo (allora monsig. Antonio Marenzi), a cui S.m.c. aveva conferito le funzioni di «Commissario in tutte le cose di giustitia», ed al quale espressero tutto i loro risentimento per l'accaduto.

Nel 1677 i rapporti tra i rappresentanti del Comune e quelli dell'Imperatore erano tanto tesi che i reciproci dispetti ormai non si contavano più. Forse per questo il 16 agosto di quell'anno il Luogotenente Cristoforo Wassermann, nella speranza di ammorbidire il Capitano Giovanni Filippo Cobenzel (uomo difficile e di pessimo carattere), gli fece pervenire in Castello, come omaggio, «un fante caricho di granzi pori et altri frutti». Un altro fatto, che in quegli anni contribuì ad aumentare gli attriti fra il Comune ed i funzionari imperiali, si verificò nel mese di maggio dell'anno 1697, quando il vice Capitano Cesareo di Trieste (in quel tempo Antonio Ferretti), ordinò al «Publico Carnefice» di frustare due donne in mezzo alla piazza maggiore della città. I rappresentanti del Comune protestarono ancora contro questa ennesima illecita intromissione, giudicandola non soltanto contraria agli Statuti, ma anche alle antiche consuetudini ed alle Graziose Generali Risoluzioni, ricordando inoltre al Ferretti che la piazza grande (detta anche di S. Pietro), era sotto la esclusiva giurisdizione del Magistrato Civico. Proteste che non servirono a niente poiché il 6 agosto dello stesso anno un «pellegrino» di passaggio per Trieste venne sottoposto al «tormento della corda», non solo, ma il palo che servì a quella triste bisogna fu lasciato alcun tempo nel mezzo della piazza, quale severo ammonimento per tutti.

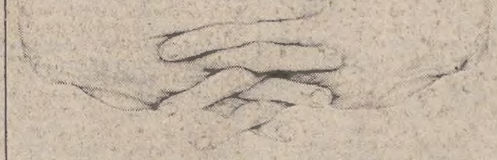
Però succedeva che a volte anche la giustizia inciampasse in strani cavilli che in definitiva si risolvevano a favore del condannato; un caso di questo genere si verificò il 10 novembre 1700, quando certo Gasparo Furlan, reo confesso di numerosi furti venne condannato dal tribunale di Trieste «alla galera». Ma la pena, comunicata «nell'ultimo Arengo», venne impugnata dai Sindaci che decisero di rimandare la causa a «Consulto» (decisione, o solo parere, di giuristi residenti fuori del territorio, generalmente a Siena), ma tutto questo comportava una spesa di 30 ducati, somma che in quel momento il Comune non era in grado di sborsare, e così il Furlan evitò la galera.

E per finire, una notizia sul castigo inflitto l'otto di ottobre 1695 sotto la Loggia del Comune ai fratelli Cergna; i due, colpevoli di non ben infinite infrazioni amministrative, vennero condannati a consegnare «orne cinque di vino dolce et due di zonta dolce, una scatola di figi et una di persigi». Si immagina che tutta la faccenda sia poi terminata in una bevuta generale tra i condannati ed i loro giudici.

Pietro Covre

PREMIO
SELEZIONE CAMPIELLO
1980

GIOVANNI ARPINO
Il fratello italiano
Romanzo



Due padri uniti nella rivolta: una vendetta per disperato bisogno di giustizia. Castigo, liberazione o tragica solitudine? Il romanzo più drammatico, più contemporaneo di Giovanni Arpino.

70 MILA COPIE
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

L'IPOTESI PER LA PROVINCIA TORNA ALLE SINGOLE DIREZIONI

Aggiornato a lunedì prossimo l'incontro dei cinque partiti

Dall'ufficio stampa del Psi è stato diffuso ieri il seguente comunicato: «Promosso dalla segreteria provinciale del Psi si è svolto il preannunciato incontro fra le delegazioni del Psi, e quelle della Dc, del Pci, del Psdi e dell'Unione slovena per un esame collegiale della situazione politica e dei problemi connessi con la governabilità della Provincia in vista della seduta consiliare del 1.o settembre».

«Alla riunione – precisa la nota – hanno partecipato il presidente incaricato Carbone e per il Psi Pittoni, P. Coslovich, Pahor, Ghersi; per il Pci Tonel, Poli, Martone, Morgutti; per la Dc Coslovich, Pangher, Locchi, Cernitz, Orlando, Penta; per il Psdi Pierandrei, Martini, Lanza; per l'Us Harej e Stoka. Sono intervenuti nella discussione Pittoni, Carbone, Coslovich, Tonel, Pierandrei e Harej. Un secondo incontro avrà luogo lunedì mattina, sempre nella sede del gruppo consiliare socialista alla Regione».

Fin qui il comunicato. Si tratta quindi di ricostruire sulla base di indiscrezioni i termini del confronto a cinque avvenuto ieri mattina a porte chiuse. In sostanza – si è potuto apprendere – nell'occasione tutti i partiti avrebbero ribadito la propria propensione per una giunta chiusa alla Lista, con l'unica eccezione della Dc la quale peraltro non intenderebbe intrattenere da sola un rapporto con la Lista stessa. Pertanto è stata principalmente la Dc a conferire un carattere interlocutorio anche a questa riunione collegiale che ha concluso una lunga serie d'incontri bilaterali tra le stesse forze politiche; e ciò per aver chiesto di maturare le proprie decisioni definitive nella riunione della propria direzione provinciale convocata per questa sera.

La riunione è stata introdotta dal segretario del Psi, Pittoni, essendone stato il promotore. Egli avrebbe riconfermato la posizione dei socialisti, che è quella di puntare a una soluzione del problema della governabilità, alla Provincia ma anche al Comune, nell'ambito dei cinque partiti, gli stessi che peraltro hanno ritrovato un momento di unità votando insieme per l'elezione del socialista Carbone alla presidenza della Provincia. A sua volta il presidente Carbone ha illustrato i termini di un possibile accordo programmatico.

Dal segretario della Dc, Coslovich, sarebbe stato rinnovato l'invito per uno sforzo comune necessario per un assetto stabile, basato su maggioranze organiche, dei vertici degli enti locali; e ciò ai fini del più efficace perseguimento degli interessi della città, la quale abbisogna appunto d'unità di intenti per un proprio rilancio. Avrebbe quindi minimizzato il significato degli incontri avuti dalla Dc anche con la Lista, rilevando che da parte del suo partito non si sarebbe che aderito a un invito della Lista, la quale peraltro – secondo la Dc – rappresenta comunque una realtà con cui i partiti debbono misurarsi.

A sua volta il segretario del Pci, Tonel, avrebbe rilanciato la proposta di un'intesa complessiva fra i cinque partiti, sia per la nuova guida della Provincia sia per un diverso assetto di quella comunale: un'intesa che costituisca una «chiusura» verso la Lista. Il vicesegretario del Psdi, Pierandrei, avrebbe ribadito la necessità di un accordo a cinque proponendo che esso si realizzi con l'appoggio esterno dei comunisti a una giunta con la Dc. Con una Dc – avrebbe precisato – che però chiuda ogni prospettiva di propri rapporti con la Lista. Infine il capogruppo provinciale dell'Unione slovena, Harej, avrebbe caldeggiato con forza la necessità di un'intesa dalla quale possano scaturire soluzioni comunque alternative alla Lista.

L'incontro degli esponenti dei cinque partiti: al centro Pittoni, durante il suo intervento, con a fianco il presidente incaricato alla Provincia, Carbone (Italfoto)

Dalla contingente soluzione del problema della nuova giunta provinciale l'incontro fra i cinque partiti è spaziato dunque a una più generale verifica della volontà politica degli stessi partiti di governare assieme la città. Ed ecco che tale confronto ha comportato, per i partiti convenuti, l'indilazionabilità di una precisa scelta di campo; per cui n'è scaturita la necessità di un'ulteriore valutazione della situazione da parte degli organi direttivi dei principali partiti.

Questa sera si riunirà la direzione provinciale della Dc, per dibattere segnatamente il proprio rapporto con la Lista; ieri sera si è riunito il direttivo comunista, mentre per sabato è stato convocato il comitato federale: anche dal Pci è attesa una risposta definitiva sulle varie soluzioni proposte. È apparso logico perciò, ieri mattina, un aggiornamento dell'incontro collegiale a lunedì mattina: esso servirà per uno scambio di proposte che abbiano ottenuto dagli organi direttivi dei singoli partiti il crisma dell'ufficialità. Sarà l'ultimo tentativo di «cucire» un'intesa a cinque, a poche ore dalla riconvocazione del Consiglio provinciale, al quale il presidente Carbone dovrà riferire lunedì sera sui risultati del proprio mandato «esplorativo».

La LpT proseguirà intanto il proprio parallelo giro di consultazioni incontrandosi oggi con il Msi, la cui delegazione sarà formata dal responsabile del settore enti locali del partito, Di Giorgio, e dai consiglieri provinciali Debelli e Segariol.

G. P.

ALTA ATTESTAZIONE CECOSLOVACCA

Targa d'oro a Salam

È un riconoscimento del lavoro svolto a favore della scienza e dell'umanità

Nel corso di una breve ma significativa cerimonia svoltasi ieri a Praga, il vicepresidente dell'Accademia delle scienze cecoslovacca Bohumil Kvasil ha consegnato al fisico pakistano Abdus Salam un riconoscimento per il lavoro da lui svolto, dice la motivazione, «in favore della scienza e dell'umanità».

Il professor Abdus Salam, cinquantatreenne, è direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste. Ha ottenuto la cittadinanza onoraria di Trieste dopo il conferimento, lo scorso anno, del premio Nobel con una sua elaborazione della teoria unitaria dell'elettromagnetismo e delle forze nucleari deboli.

L'alto riconoscimento accordato al professor Abdus Salam dalle autorità cecoslovacche, e soprattutto la sua motivazione, ricordano che la scienza, qualunque sia la nazionalità di chi la pratica, rimane al di sopra degli schieramenti politici quando il suo fine è quello di contribuire al benessere comune.

PRESA DI POSIZIONE DELLA FEDERAZIONE ALIMENTARISTI

È stato modificato il decreto ma non gli aumenti sui liquori

Si è riunita la segreteria provinciale della Filia (Federazione lavoratori alimentaristi) per un esame della situazione del settore liquoristico a seguito delle ulteriori modifiche intervenute nel decreto che prevede l'aumento dell'imposta di fabbricazione sugli alcooli e il pagamento relativo alle scorte.

Il nuovo decreto — rileva una nota della Filia — ha modificato sostanzialmente l'entità dell'aumento dell'imposta di fabbricazione, dimezzandola (da 600.000 per ettanitro a 300.000) ed ha dilazionato il pagamento delle scorte ai primi giorni di settembre.

È possibile inoltre che il decreto venga approvato e possa quindi decadere completamente o essere sostituito con un terzo decreto che provocherebbe un ulteriore spostamento nel pagamento delle scorte.

Di fronte al susseguirsi di questi avvenimenti, il fatto più preoccupante è la posizione assunta dai commercianti e dai grossisti della città che continuano a mantenere inalterato tutto il primo aumento di prezzo (superiore alle 2000 lire a bottiglia) mentre con il secondo decreto l'aumento si aggira mediamente intorno alle 1000 lire.

In rarissimi casi i prezzi sono stati ribassati, con evidente danno dei consumatori e per riflesso dell'intero settore delle vendite e della produzione e quindi dell'occupazione.

Si sono prodotti e mantenuti nel mercato liquoristico gli effetti negativi del primo decreto vanificando così tutta l'azione e le pressioni svolte dalle forze politiche, dagli imprenditori, dal sindacato, dai lavoratori stessi affinché l'imposta di fabbricazione che colpiva il settore venisse mitigata.

La Filia provinciale sollecita un intervento compatto di tutte le forze sociali e politiche e degli enti locali per un maggior controllo a verifica degli attuali prezzi del mercato, del tutto ingiustificati nella loro onerosità, che lasciando larghi margini alle speculazioni, danneggia pesantemente i consumatori e l'intero settore.

Riaperta la sede

Callisto Gerolimich console di Finlandia

Il governo di Finlandia ha nominato console onorario con giurisdizione sulla città di Trieste il Gr. Uff. dott Callisto Gerolimich che da oltre 20 anni ricopre la carica di console di Svezia.

Gli uffici del consolato si trovano in via Galatti 1. Prima della guerra, e precisamente dal giugno 1927 al 1936, esisteva già un consolato di Finlandia, e console onorario era il signor Emilio Oblath.

Ci felicitiamo con il dott. Gerolimich, una personalità molto nota nel campo imprenditoriale, per l'ambita nomina e l'alto riconoscimento.

Sabato il premio «Castello di Duino»

Sabato, esclusivamente su invito, avrà luogo al castello di Duino alle ore 18 l'annuale assegnazione del Premio della bontà e solidarietà umana «Castello di Duino» che quest'anno sarà conferito a due meritevoli attività: al Consultorio familiare di Duino-Aurisina e al Gruppo ecologico del Villaggio del pescatore.

Anche quest'anno, il premio istituito e patrocinato dal principe della Torre e Tasso ha trovato cordiale collaborazione nel Comune di Duino-Aurisina.

STATO CIVILE

NATI: Cova Amir, Rebula Sonja, Grubissa Annamaria, Bratovich Alessandro, Goruppi Manuela, Pelizzaro Tomaso, Zeriali Sara.

MORTI: Mondo Luigi, 72; Zullian Antonia ved. Cerne, 82; Blasevich Eufemia ved. Peraz, 76; Blazic Maria in Rebula 73; Versa Albino, 80; Loser Ada, 88; Mauro Guido, 65.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

LE IRREGOLARITÀ ACCERTATE DAI FUNZIONARI ISPETTIVI DELLA BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Arrestati direttore di banca e noto jeansinaro: emissione di assegni a vuoto per oltre 1 miliardo

Il ragioniere Bonotto aveva accettato i titoli scoperti presentati dal commerciante Giovanni Zanetti

Un dirigente di banca, il ragioniere Vittorio Benvenuto Bonotto, di 37 anni, nativo e residente a Bassano del Grappa ma domiciliato nella nostra città (in via Palladio 3), dove è direttore dell'agenzia n. 1 della Banca Cattolica del Veneto, in via Giulia, e un noto jeansinaro, Giovanni Zanetti di 30 anni, nato a Torre di Mosto (Venezia) e residente in via Commerciale 79, sono stati arrestati ieri mattina in seguito a ordini di cattura emessi dal procuratore capo della Repubblica, dott. Ferruccio Zanetti. I capi di imputazione riguardano i reati di truffa, falso in scrittura privata, soppressione di atti d'ufficio ed emissione di assegni a vuoto.

L'operazione è scattata poco prima delle 7, quando i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria e del nucleo operativo si sono presentati davanti alle abitazioni dei due indiziati. Un paio di secche scampanellate, poche parole, nessuna resistenza e lo stesso invito a vestirsi. Sono stati accompagnati dapprima al Palazzo di giustizia e poi trasferiti nelle carceri del Coroneo (a disposizione dell'autorità giudiziaria).

Ma si è trattato soltanto dell'ultimo atto dell'azione degli inquirenti. Ad avvertire la polizia giudiziaria sarebbero stati i funzionari della direzione centrale della banca che, nel corso delle ultime periodiche ispezioni, avrebbero scoperto le irregolarità. Secondo gli atti d'accusa, Giovanni Zanetti avrebbe emesso assegni a vuoto per un ammontare di un miliardo e duecento milioni di lire. Tali assegni sarebbero stati accettati dal direttore, rag. Bonotto, il quale avrebbe poi soppresso ed occultato i veri documenti contabili, sostituendoli con altri falsi.

Il direttore dell'agenzia, rag. Vittorio Bonotto

I reati sarebbero stati commessi nel corso degli ultimi sei mesi in cui s'è particolarmente rarefatto il flusso degli acquirenti jugoslavi. Tale linea di tendenza ha aggravato la posizione di molti operatori del commercio dei jeans che avevano investito svariati milioni di lire per riempire i propri magazzini nella prospettiva che il commercio frontaliero potesse tornare ai vecchi livelli. Ciò trova conferma nel fatto che negli ultimi mesi si è registrato un notevole aumento dell'emissione di assegni senza copertura. Su tale problema, che investe diversi settori della vita cittadina, sta continuando un'indagine specifica le procura della Repubblica.

L'ordine di cattura è stato firmato personalmente dal dott. Zanetti il quale si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Gli interrogatori dei due indiziati dovrebbero iniziare stamane o domani mattina. Il rag. Bonotto, negli ultimi tempi, avrebbe stretto dei rapporti di amicizia con alcuni commercianti di jeans.

L'agenzia da lui diretta, quella di via Giulia, il 9 luglio dell'anno scorso – come si ricorderà – era stata oggetto di una rapina. Quattro banditi avevano fatto irruzione con le pistole spianate facendo un bottino di una decina di milioni. Allora per quell'episodio, il nome del rag. Bonotto era venuto per la prima volta alla luce delle cronache. Il suo arresto ha suscitato scalpore e viva sensazione tra i dipendenti dell'istituto bancario e negli ambienti economici triestini.

NELLA VASCA SOTTERRANEA AVEVANO PERSO LA VITA TRE OPERAI

Quattro comunicazioni giudiziarie per la sciagura alla «Cartimavo»

Le indagini sulla sciagura del lavoro che il 2 agosto scorso costò la vita a tre operai alla «Cartiera del Timavo» di Duino sono forse giunte ad una svolta. La magistratura di Trieste ha infatti emesso quattro comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettante persone di cui però non si conoscono ancora i nomi.

Queste comunicazioni giudiziarie potrebbero, secondo alcune fonti, configurare per i quattro destinatari l'ipotesi di concorso in omicidio colposo. La stessa ipotesi era stata ventilata da più parti all'indomani della tragedia, quado si disse che gli operai addetti alla bonifica della vasca sotterranea non erano stati adeguatamente protetti.

Ricordiamo in breve la tragica vicenda. Nella mattinata di sabato 2 agosto, iniziate le ferie estive, i dipendenti della cartiera non si erano recati al lavoro. In questa occasione, come anche nel periodo natalizio, gli impianti vengono fermati per consentire le operazioni di manutenzione.

In particolare, gli operai dovevano scendere in una grande «tina» interrata, del volume di 600 metri cubi. La vasca contiene i residui della lavorazione, una pasta di legno che esala gas venefici e con una temperatura ambiente di 50-60 gradi a grande umidità.

Gli operai introdottisi nella «tina» vennero colti da malore, e con le loro grida d'aiuto richiamarono l'attenzione di Oscar Clemente, responsabile dei servizi antincendio della cartiera. Il Clemente però cadeva vittima degli stessi gas, e decedeva nella vasca, come anche il ventunenne triestino Fabio Conte.

All'ospedale Maggiore furono trasportati altri cinque operai. Di questi, le condizioni più gravi erano quelle di Alessandro Agostinello, che purtroppo decedeva otto giorni dopo. Il consiglio di fabbrica della «Cartimavo» aveva espresso alcune gravi riserve sull'operato della direzione, ricordando altri incidenti per fortuna meno gravi accaduti in precedenza.

Il dott. Brenci, magistrato inquirente, ha ora completato gli interrogatori, con l'invio, come s'è detto, di quattro comunicazioni giudiziarie.

Principio d'incendio in un appartamento di via dell'Industria

Quasi un falso allarme per i vigili del fuoco che ieri poco dopo le 19 sono stati avvertiti da un'inquilina del condominio di via dell'Industria 5 che nell'appartamento al quinto piano si stava sprigionando un grosso incendio. Sul posto, dal comando del Corpo, sono state inviate subito due autobotti e un'autoscala, precedute da una jeep per i collegamenti radio, che hanno attraversato il centro cittadino a sirene spiegate.

All'interno dell'abitazione dalla quale usciva una cortina di fumo, non c'era nessuno. I vigili (al comando del caporeparto Veliak) per entrare hanno dovuto abbattere la porta d'ingresso. Una volta all'interno hanno constatato che il focolaio, di dimensioni peraltro limitate, si era sprigionato sotto il pavimento di una stanza. Le cause devono ancora essere accertate, tuttavia l'ipotesi più probabile è un corto circuito. Per spegnere le fiamme i vigili hanno dovuto rimuovere alcuni parchetti della vecchia abitazione. I danni ammontano a circa 150 mila lire.

Poco dopo le 20 i vigili del fuoco sono accorsi in viale Sanzio 4 per spegnere le fiamme che si erano sprigionate nei bottini delle spazzature inondando di fumo le scale dello stabile. Anche in questo caso i danni sono di lieve entità.

Arriva in questura con le scarpe rubate

Tentativo di furto non riuscito in un grande magazzino di corso Italia. Protagonista uno jugoslavo di ventisette anni, Marko Bogelic, di passaggio nella nostra città, colto in flagrante da uno dei sorveglianti mentre cercava di uscire dai locali con la refurtiva. Si era impossessato di un paio di scarpe del valore di circa 30 mila lire, dalle quali aveva staccato l'etichetta magnetica per poter eludere il controllo automatico. Sul posto è stata fatta intervenire una Volante che ha arrestato il Bogelic accompagnandolo in questura, dove è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

FERITI UN PROFESSIONISTA E I SUOI FAMILIARI

Auto triestina nel fosso sulla «Bologna-Padova»

La famiglia di un professionista triestino è rimasta coinvolta in un incidente stradale sull'autostrada Bologna-Padova nel tratto compreso nel comune di Frasinelle Polesine, nei pressi di Rovigo. Al volante dell'autovettura, una Lancia «Beta», c'era l'avvocato Alfonso Masucci, di 68 anni, abitante in via Valdirivo 21, che è rimasto ferito assieme alla moglie, Eleonora Piola di 45 anni e alle due figlie. La più grave è la maggiore, Adelina di 19 anni, che ha riportato trauma cranico e la frattura della clavicola sinistra: la prognosi è di due mesi. Guariranno in 40 giorni e, rispettivamente, in 30 la moglie Eleonora e l'altra figlia Alessandra di sedici anni. Più lievi le ferite per l'avvocato Masucci che guarirà in due settimane.

Probabilmente per lo scoppio di un pneumatico la Lancia «Beta» che era diretta verso Padova è uscita di carreggiata. Dopo aver sfondato il guard-rail di protezione, l'autovettura si è capovolta ed è finita nel fossato laterale. I primi a soccorrere i feriti sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno aiutato gli occupanti ad uscire dalle lamiere. Sono poi giunti sul posto i vigili del fuoco di Rovigo e le autolettighe della Cri, con le quali i quattro sono stati portati nel nosocomio rodigino.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Agostino. - Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.51; la luna cala alle 8.55 e si leva alle 21.55.

Ieri: temperatura massima gradi 24,9, minima gradi 17; pressione millibar 1016,5 in diminuzione; umidità 52 per cento; vento km 5 da S-O; mare calmo con temperatura di gradi 22. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 11.53 con cm 52 e alle 23.49 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 5.28 con cm 58 e alle 17.58 con cm 39 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via Diaz 2; via dei Soncini 179; via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
La Lega contro i tumori - Trieste svolge opera di assistenza ai malati di cancro e ai loro familiari.
Aiutiamo la Lega in questo compito sociale e umano dandole il nostro contributo.
Telefono 729201

Informiamo la nostra affezionata clientela che
I SALDI DI
STILE
VIA ORIANI 1
Sono iniziati e continuano sino al 10 settembre

E. Fermi
recupero anni
licenza media
geometri-ragionieri
magistrali-licei
maestre d'asilo
corsi professionali
segretaria d'azienda-arredatori
programmatori IBM
steno-dattilografia
lingue-pannelli solari
tenuta libri paga-contabilità d'ufficio
settore artistico
chitarra classica
pittura
Iscrizioni ai corsi diurni e serali
TRIESTE - Via Coroneo - Telefono 732042 732423

CENTRAL VIAGGI
PUGLIA e BASILICATA
15-21/9
In pullman da Trieste, con visite di Bari, Castellana, Alberobello, Massafra, Matera, Gargano e Isole Tremiti. Pensione completa
Lire 330.000 + tasse.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
TRIESTE: P.zza Unità d'Italia 6 tel. 62621
MUGGIA: Riva E. De Amicis 19 tel. 271905
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

Cosa mai sarà la novità alla
Paterniti Viaggi

EUR-COLLEGE San Marco
Residence scolastico maschile e femminile.
Un luogo di vita libero e ordinato di livello europeo.
Scuole parificate e corsi accelerati.
Ogni ordine di studio medio e superiore.
Piscina olimpionica, palestre, campi da tennis.
BERGAMO 24100 - Via Statuto 21 Tel. 035/25.15.25

l'inglese s'impara in via torrebianca, 25
tel. (040) 69453-69140
- insegnanti di madre lingua inglese qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)
- corsi per tutti i livelli, età e professioni
- poche persone per classe
- garanzia: corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano gli esami di fine corso
- sede ufficiale d'esame della Cambridge University
- autorizzata dal ministero della pubblica istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali D. M. 26/9/77)

THE BRITISH SCHOOL of Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

POTREBBE NASCERE A PADRICIANO L'ATTESO CENTRO SCIENTIFICO

Spazio ideale il campo profughi per ospitare l'area di ricerca

Sfruttare le strutture già disponibili farebbe risparmiare tempo prezioso

L'assessore regionale Dario Rinaldi ha compiuto nei giorni scorsi una missione informale negli Usa. Con questa iniziativa egli ha portato il problema dell'area di ricerca scientifica e tecnologica (che sorgerà nei pressi di Banne) in certi ambienti tecnologici americani che sono fra i maggiori nel mondo e che, ad «area» compiuta potrebbero non solo dare suggerimenti nel campo delle ricerche, ma anche cooperare con la nostra Università e con i ricercatori che verranno assunti.

In particolare, la visita al prestigioso «Mit» di Boston è stata accolta con soddisfazione dagli ambienti tecnici della nostra città, che considerano di basilare importanza la creazione di una «cittadina delle scienze».

Indubbiamente l'assessore regionale avrà già ricavato utili indicazioni della sua visita agli States; comunque riteniamo indispensabile che il nostro assessore regionale visiti anche il Max Planck Institut di Berlino Ovest, gli istituti di ricerca francesi, olandesi, inglesi ecc., per disporre di un «quadro» completo su quanto si fa all'estero in questo settore di basilare importanza anche per la nostra città.

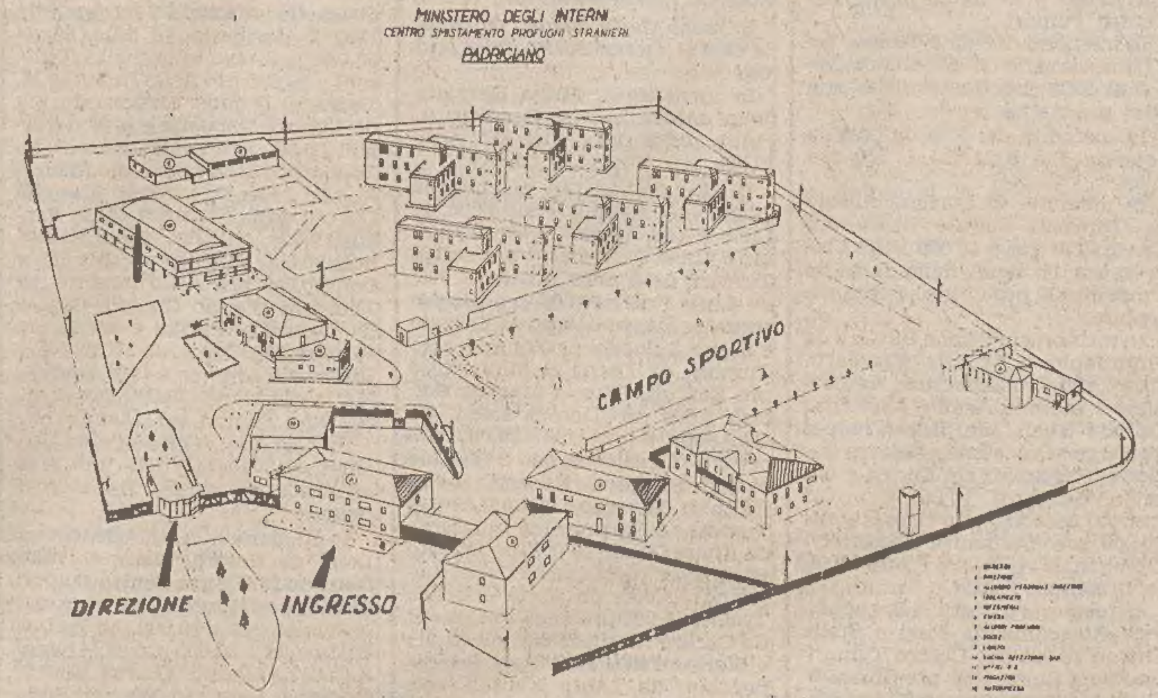
Certo è che qualcosa si potrebbe far subito in breve tempo. Intendiamo riferirci al «Centro Smistamento Profughi» di Padriciano, che sta sotto la competenza del ministro degli interni (direzione generale servizi civili). Se l'area potesse essere ospitata in questo campo già attrezzato dal punto di vista logistico, i tempi per la sua effettiva messa in opera sarebbero notevolmente accorciati (di questa istanza si sono già fatti interpreti gli industriali della provincia).

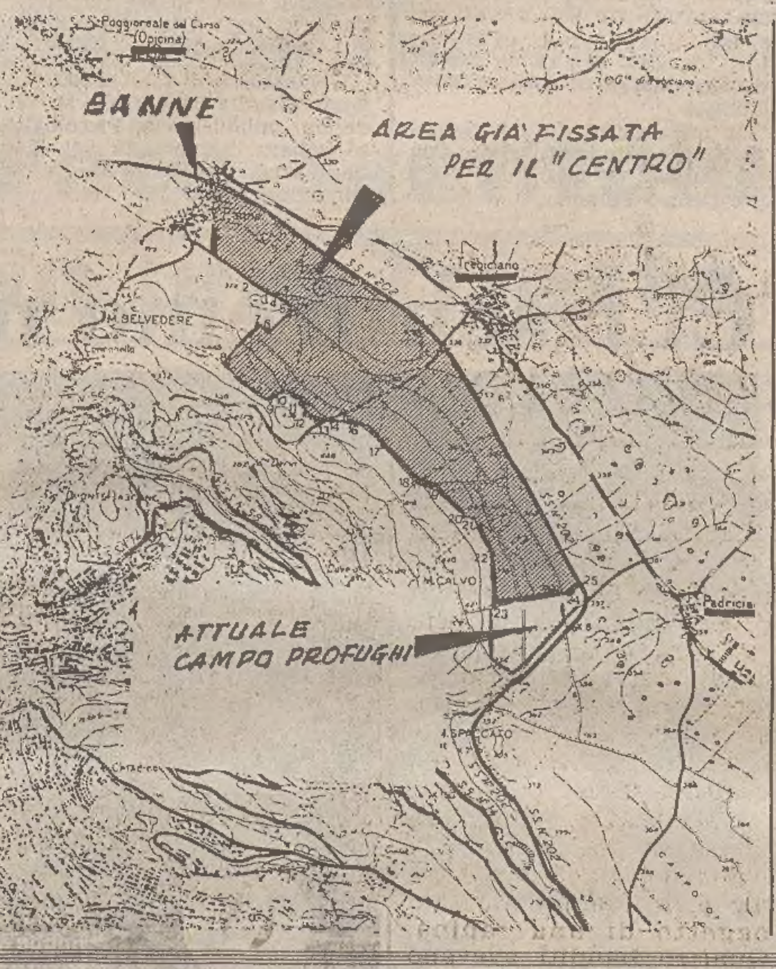
Dallo schizzo che pubblichiamo qui accanto, si vede come l'area di Padriciano ammonti a 35 mila mq, di cui 4500 composti da fabbricati (area di base), comprensivi di allacciamenti elettrici, acqua potabile, fognature, impianto di riscaldamento (la condotta di metano potrebbe essere facilmente essere immessa nel circuito del «centro» da Padriciano).

Riteniamo che l'area potrebbe costituire la prima tranche per il nostro centro di ricerca; tanto più che — come si può vedere dalla mappa qui a fianco — il centro stesso confina con l'area già destinata al centro e collocata lungo la Ss 202. Disporre di un aggregato come quello del centro profughi da sistemare in brevissimo tempo, significherebbe acconsentire ai nostri ricercatori universitari di iniziare le loro operazioni sperimentali sin dall'inizio del prossimo anno.

Dato che il «centro» ormai deve sorgere, bisognerebbe approfittare di questa occasione e pensiamo che l'iter presso il ministero degli Interni non dovrebbe dilungarsi in tempi proibitivi.

D. L.





La legge della vita

Approcci stradali

I complimenti proibiti. Ad un incrocio del centro, mentre il semaforo segnava il rosso, si ritrovarono, un pomeriggio d'estate, due vespisti, un operaio ventiquattrenne e una commessa sedicenne, sul cui scooter era in arcione anche una sua giovanissima sorella. Accortosi della presenza della ragazza, che già aveva colpito la sua fantasia, il giovanotto le si avvicinò e, con tono perentorio, le ingiunse di dargli la mano. La fanciulla non gli rispose nemmeno anche perché, in quel momento, si era accesa la luce verde ed ella proseguì la marcia.

L'improvvisato corteggiatore la raggiunse al semaforo successivo, acceso sul rosso, la costrinse a fermarsi e, dopo averle detto una parolaccia, le allungò un ceffone. Qualcuno notò la scena e avvertì la polizia. Gli agenti intervenuti sul posto, rintracciarono il corteggiatore d'assalto e lo fermarono. Il giovanotto ammise sia lo schiaffo sia la parolaccia ma giustificò il suo modo d'agire dicendo che egli voleva soltanto stringere amicizia con la fanciulla, la quale, malgrado la sua corte più che manifesta, non lo aveva mai degnato di uno sguardo.

Interpretate in chiave di Codice penale Certe galanterie si traducono nel reato di violenza privata e, per rispondere di tale specifico illecito, l'operaio, che è difeso dall'avv. Calligaris, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Brenci, cancelliere il dott. Grosselli, sul suo gesto da cicisbeo da prima linea cala la sentenza che lo condanna a quattro mesi di reclusione con la condizionale.

Ogni cosa ha il suo prezzo ed egli lo ha pagato in pieno. Gli rimane la consolazione di pensare che l'amore a prima vista è un bambino che si ostina a volere quello che gli è vietato.

mir

Ore della città

Rotary club

Si conclude con l'odierna conviviale delle 20.30 la serie degli incontri d'agosto comuni a entrambi i Rotary club cittadini: il «Trieste» e il «Trieste nord». Al termine della riunione, che è aperta alle signore e ai familiari, Loris Premuda terrà una conversazione sul tema «Padova, culla della medicina moderna».

Comunità Di Cittanova

Quest'oggi alle 18 nella chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini, i cittanovesi festeggeranno il patrono S. Pelagio; officerà il rito religioso il concittadino mon. Luigi Parentin. Subito dopo nell'attigua sala dell'Oratorio sarà commemorato anche lo scomparso m.o Alfredo Tuliani, che è stato presidente della Comunità sin dalla fondazione. Domenica poi, a Fossalon di Grado, si terrà l'annuale convegno di tutti i cittanovesi— dopo i tradizionali riti religiosi, la messa e la processione.

Prisma

Cristallerie e porcellane delle migliori case, articoli da regalo, liste matrimoniali. Via Carducci 1 tel. 64832.

Scuola di estetica Charme

Comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per massaggi, estetica, manicure e pedicure che inizieranno il 15 settembre. Inoltre la Scuola di Podologia di Roma terrà un corso di aggiornamento per pedicure diplomate, sempre presso il nostro istituto. Per informazioni rivolgersi a Charme via Settefonane 4. Tel 773996.

Al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, vendita promozionale con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Armani, Missoni, Callaghan, Complice, Krizia, C. Dior, Valentino, Cavalli, Pasquali, Maud Frizon. (Comunicato al Comune di Trieste in data 30.6.80 legge 19.3.80 n. 80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

Il mese delle spose

Settembre si sta avvicinando. *Beltrame* nelle sue Boutiques Uomo e Signora offre un assortimento completo di modelli per soddisfare ogni esigenza di chi si avvicina al giorno delle nozze. *Beltrame*, corso Italia 25.

Taccari Tappeti Orientali

Dopo una faticosa ricerca siamo in grado ancora una volta di presentare quanto di meglio i mercati orientali offrono. Via Giustiniano 6, Foro Ulpiano.

SEGNALAZIONI

Sant'Elia senza bus

«Dalla risposta dell'Act alla mia segnalazione del 10 agosto apprendo con grande stupore che, nel 1980, nessun servizio pubblico collega le località di San Lorenzo, Draga Sant'Elia, Pese e Grozzana alla città. Mi permetto pertanto di chiedere perché l'Act non ha mai provveduto ad istituire un servizio di autobus per queste località, che pure rientrano nel territorio di sua competenza e che, prima dell'avvento dell'Azienda consorziale trasporti, erano servite da linee regolari. Ringraziando per l'ospitalità e confidando in una sollecita e circostanziata risposta invio molti saluti. Mario Lupidi».

«Stop» mancante

«Da quando è stato rifatto il manto stradale — più di un mese fa — al bivio tra la via Marchesetti e la strada di Cattinara, manca ancora il segnale di Stop. Grazie, A. F.»

La pensione con il batticuore

«Care segnalazioni, da parecchi mesi i pensionati degli Enti locali vivono con il batticuore per il ritardo con il quale ricevono l'assegno da Bologna per incassare la loro pensione. Già nel mese di maggio è stata una tragedia: si vedeva arrivare il giorno 25 senza poter riscuotere e con l'incubo del pagamento dell'autotassazione da dover eseguire entro il 31.

«Lo stato non ha i soldi per pagarci? Ricordo ancora mio padre quando ci diceva che la pensione è intoccabile e mi raccontava come una bella favola dell'Austria paese ordinato.

«Questi ritardi avvengono pure nelle altre città o solamente a Trieste cara al cuore? Ringraziando, I. C.».

Ritardo giustificato

Le ferrovie dello Stato, compartimento di Venezia, ci scrivono: «A proposito della lettera — pubblicata il 26 giugno scorso — nella quale un viaggiatore lamentava il ritardo nell'arrivo del rapido 843 a Trieste, si precisa quanto segue.

«Il viaggiatore parla di un ritardo di 45 minuti, che attribuisce in via esclusiva alla sosta nella stazione di Mestre. In realtà, il ritardo è stato di soli 27 minuti, dei quali, 8 già maturati nel percorso da Milano a Mestre e solo 19 maturati nella stazione di Mestre per le manovre di aggancio al rapido della sezione diretta a Trieste del treno 596 proveniente da Catania (quest'ultimo era giunto a Mestre con forte ritardo, da ciò la necessità di far proseguire le vetture col primo treno utile, appunto il rapido 843).

«Quanto all'effettuazione della fermata a Latisana, essa non era prevista, è vero, per il treno utilizzato dal lettore, ma era invece in orario per l'espresso da Catania, cosicché il nuovo convoglio misto costituito a Mestre, dovendo garantire anche il servizio per il treno 596, non poteva non effettuare tale fermata».

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

«Irrilevante» nel nostro golfo la concentrazione di mercurio

A seguito della segnalazione del 22 agosto intitolata «Il mercurio nelle cozze da Punta Sdobba a Grado», ci è giunta la seguente precisazione dell'Istituto di Igiene.

«Non mi sembra, allo stato attuale delle conoscenze, sia possibile affermare che il mercurio stia avvelenando l'Adriatico e in modo particolare il Golfo di Trieste né che vi sia un progressivo aumento del grado di contaminazione delle acque. Ciò non perché manchino oggi i mezzi di indagine ma perché da troppo poco tempo tali indagini hanno avuto inizio.

«La conoscenza del tipo di insediamenti che scaricano i loro liquami nel Golfo di Trieste (tra Punta Sottile e Grado) ci permette di escludere che il mercurio rilevato nei sedimenti e negli organismi abbia origine da questi: nessuna delle attività produttive impiega da tempo tale metallo nel proprio ciclo tecnologico ed anche dall'attività agricola esso è stato bandito con il Decreto Ministeriale del 9-10-1972.

«La presenza di tale elemento, come detto anche nell'articolo, è da attribuirsi alla naturale azione di dilavamento che le acque del Bacino dell'Alto Isonzo svolgono nella zona di Idria (Jugoslavia) dove esistono giacimenti di cinabro (solfuro di mercurio) sfruttati dall'uomo fino alla fine degli anni '60. Con ciò si può ben dire che tale dilavamento e la conseguente presenza di mercurio nell'ambiente marino del Golfo, particolarmente nei sedimenti — dove si accumula in via preferenziale sia perché poco solubile sia perché presente inglobato nei fanghi e nelle sospensioni trasportate dalle acque — è un fatto antico anche se è probabile che durante il periodo di attività delle misure, causa i lavori di scavo e le scorie derivanti, la quantità di metallo trasportata a mare dall'Isonzo sia stata superiore a quella dovuta al dilavamento naturale.

«Tale ultima considerazione deriva dal fatto che analisi eseguite dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Gorizia negli anni passati sulle acque del fiume non filtrate, hanno rilevato concentrazioni decrescenti del metallo che diminuiscono a 0,0003 mg/l nel giugno 1976 fino alla non rilevabilità dal maggio 1978 ad oggi. Una tale situazione non è affatto anomala: casi analoghi esistono anche non lontano da noi (Monte Amiata in Toscana) e nessuno ha mai dato origine a fenomeni di tossicità per la popolazione.

«Veniamo ora al problema della contaminazione dei molluschi commestibili. Per quanto attiene ai molluschi allevati lungo le coste della provincia di Trieste, i buongustai possono stare tranquilli: numerosi controlli sono stati eseguiti nel corso degli anni da questo Laboratorio per conto dell'autorità sanitaria. La recente legge 2-5-77 n. 192 "Norme igienico-sanitarie per la produzione commercio e vendita dei molluschi lamellibranchi" ha poi previsto che, a cura delle amministrazioni regionali, venisse effettuata una classificazione delle acque in cui viene esercitata la mitilicoltura e la raccolta libera dei molluschi.

«Sono state eseguite 100 determinazioni su molluschi prelevati dai vivai o, dove questi non esistono, dal fondale, lungo la riviera muggesana e quella compresa tra Grignano e Duino. I risultati possono essere così riassunti: 63 determinazioni indicano una concentrazione di mercurio inferiore a 0,1 mg/kg, 29 una concentrazione compresa tra 0,1 e 0,2 mg/kg, 8 una concentrazione superiore ai 0,3 mg/kg con valore massimo pari a 0,32 mg/kg. Ciascuna determinazione è stata effettuata su un campione costituito dalla polpa di 25-30 molluschi. Nel 1980 sono state effettuate ulteriori analisi di controllo dei dati precedentemente rilevati; campioni di mitili sono stati raccolti nelle zone di Punta Sottile, Grignano, S. Croce, Filtri di Aurisina e Sistiana: tutti i risultati hanno evidenziato una concentrazione di mercurio inferiore ai 0,1 mg/kg.

«I dati relativi alla concentrazione del mercurio, disponibili presso il Laboratorio d'Igiene non riguardano solo i molluschi; ricordo, per chi volesse ulteriore documentazione, due pubblicazioni di M. Bussani - M. Princi "Mercurio nella baia di Muggia" (1975) e "Mercurio nel golfo di Trieste" (1979) che riportano circa 250 valori di concentrazione di tale elemento in diversi organismi marini occupanti posizioni diverse lungo la catena alimentare fino all'uomo, che del pesce pescato nel Golfo si nutre. Le conclusioni che si possono trarre dai dati raccolti sono le stesse evidenziate nello studio citato nell'articolo e cioè che dal punto di vista igienico-sanitario la concentrazione di mercurio nei molluschi e negli altri organismi marini del golfo non sono preoccupanti e si mantengono sui livelli medi tipici del bacino del Mediterraneo. Dott. Manlio Princi».

CORSI DI TENNIS

In settembre sul campo della Palestra della Salute si terranno corsi di Tennis serali. Informazioni ed iscrizioni dalle 18 alle 21 in Largo Papa Giovanni, 6 - Telefono 775743

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Incendi boschivi

Gli 88 incendi scoppiati in un anno nei boschi del Friuli-Venezia Giulia hanno distrutto o danneggiato 2.838 ettari di superficie e precisamente 2.100 ettari di fustaie (compresi 861 ettari di fustaie resinose), 727 ettari di cedui semplici e 3 ettari di cedui composti.

Complessivamente, tali incendi hanno causato danni ammontanti a 1 miliardo 74 milioni di lire: 415 milioni rappresentano il valore della massa legnosa distrutta o danneggiata e 415 milioni l'ammontare delle spese che è stato — o sarà — necessario sostenere per il ripristino delle zone colpite dagli incendi.

Di questi incendi, 39 sono avvenuti in provincia di Udine, 29 e 16 rispettivamente in quelle di Pordenone e di Trieste e 4 nella provincia di Gorizia.

Quanti lavorano e dove

Dai più recenti dati ufficiali disponibili, si desume che nel Friuli-Venezia Giulia gli appartenenti alla popolazione attiva in condizioni professionali sono complessivamente 440.087 (318.655 maschi e 121.432 femmine).

Il nucleo principale è costituito dagli addetti al settore industriale, che raggiungono le 197.484 unità, pari al 44,9 per cento del totale (media nazionale: 44,4 per cento), e sono così ripartiti: industrie manifatturiere ed estrattive, 145.658 addetti; industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti, 42.208; energia elettrica, acqua e gas, 3,618.

Vengono quindi, con 70.345 unità (pari al 16 per cento del totale), gli addetti al commercio; seguiti dagli addetti ai «servizi» (54.110) e all'agricoltura (42.354). L'incidenza di questi ultimi — pari al 9,6 per cento del totale — risulta nella nostra regione sensibilmente inferiore a quella riscontrabile sul piano nazionale (17,2 per cento).

Al contrario, la frequenza degli addetti alla pubblica amministrazione (che nella nostra regione sono 38.605 e costituiscono l'8,8 per cento della popolazione attiva in condizione professionale) risulta localmente più elevata di quella riscontrabile nel complesso del Paese (6,4 per cento).

Vengono quindi gli addetti ai trasporti e comunicazioni (che sono 29.968) e al settore del credito e assicurazione (7.221).

(a cura di Giovanni Palladini)

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21
Le baccanti
con A. Lupo

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30
Il piatto ride
rubrica di gastronomia

ORE 22.30
Playboy di mezzanotte

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE
CON L'ESCLUSIVO METODO
WALL STREET

- solo professori di madrelingua
- microcomputer in dotazione ad ogni allievo
- laboratorio linguistico individuale
- programmazione libera per ore e giorni di frequenza
- corsi su misura per aziende, managers, professionisti

WALL STREET INSTITUTE
38 sedi in Italia
TRIESTE - Via Udine 11 - Tel: 414733

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

i superconvenienti solo nei

ritagliare e conservare per 10 giorni: i prezzi sono validi dal 28/8 al 6/9 fino ad esaurimento delle scorte

studio battistella trieste P 28880

caramelle fruttini 440 g.160
aranciata Zuegg 720 conf.3 pz.
latte parz. scremato 360 lt.1
invernizzi milione 490 conf. 2 astucci da 3 pz.
wafers 740 conf.2 pz.
biscotti Vincenzi amaretti e vincenzovo 680 g.200
cioccolato De Licia 790 g.150
Corn Flakes Quaker 890 g.170
cappuccio Star 960 g.100
Milky Way Mars 890 conf.5 pz.
Bounty Mars 890 conf.6 pz.
caffè Rostas 2880 g.400
merendine Moretto 1590 conf.10 pz.
pandorini 890 conf.6 pz.
caciotta 349 etto

GIORNALE DI TRIESTE

PROSEGUONO INTENSI I LAVORI DEL 21.o CORSO ORGANIZZATO DALL'ISTIEE

Riflessi del risparmio energetico e sviluppo dei trasporti comunitari

In programma per oggi comunicazioni sulle opere autoferroviarie di interesse regionale

Sono ripresi ieri mattina nella nuova sala conferenze della facoltà di economia e commercio i lavori del 21.o corso sui trasporti, organizzato dall'istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee) con sede nel nostro ateneo.

L'importante e qualificata assise, cui partecipano studiosi ed esperti di tutta Europa, era stata inaugurata martedì alla presenza del commissario ai trasporti della Cee, prof. Richard Burke.

Ieri mattina è iniziata l'attività della prima sessione, sul tema «Problemi relativi ai trasporti di interesse comunitario». Le relazioni di base sono state svolte dal prof. Seidenfus, direttore dell'istituto trasporti dell'università di Muenster e dal dott. Woelker, direttore generale del ministero dei trasporti di Bonn e rappresentante della Germania occidentale in seno alla Conferenza europea dei ministri dei trasporti.

Moderatore del successivo dibattito, proseguito anche nella seduta pomeridiana, è stato il dott. Giuseppe Renzetti, già direttore generale delle Ferrovie dello Stato italiane e direttore generale della Commissione comunitaria fin dal sorgere di questo organismo, nel 1958.

Il dott. Renzetti ha preso il posto dell'avv. Ventrella, direttore centrale alla direzione generale dei trasporti Cee, che ha dovuto lasciare martedì sera la nostra città dopo aver svolto la prolusione al corso con una relazione ufficiale a nome della Cee.

Il prof. Seidenfus, dell'università di Muenster, ha centrato il suo intervento sui riflessi della politica di risparmio energetico nel settore dei trasporti comunitari e sulle infrastrutturazioni del trasporto terrestre. Nel corso della sua relazione, il prof. Seidenfus ha fornito alcuni recenti dati sulle disponibilità energetiche.

Ha affermato che le riserve mondiali accertate di olii minerali ammontano in questo momento a 90 miliardi di tonnellate, mentre le riserve europee sono pari a 3 miliardi di tonnellate, cioè nemmeno il 5 per cento delle riserve mondiali. L'Europa è quindi costretta a una forte importazione di greggio, che è andata crescendo negli ultimi anni, passando dal 41,6 per cento del 1963 al 57 per cento (sempre sul totale delle disponibilità) del 1978.

Due sessioni

Il 21.o corso sui trasporti si concluderà sabato 6 settembre. Verranno tenute riunioni quotidiane e i lavori si svolgeranno al nostro ateneo sia nelle mattinate che al pomeriggio.

Il corso è stato diviso in due sessioni. Nella prima verranno presi in esame i principali problemi tecnici, economici, infrastrutturali e di esercizio relativi ai trasporti di interesse comunitario; nella seconda verrà trattata l'impresa di trasporto in Europa dal punto di vista della preparazione dei suoi dirigenti.

In relazione a queste cifre — ha commentato il prof. Seidenfus — la Cee non può assolutamente permettersi di rinunciare a provvedimenti di risparmio del potenziale energetico. Egli ha indicato alcune soluzioni, legate a un diverso e migliore assetto dei trasporti, per realizzare tale risparmio. Ha sostenuto che una responsabilità particolare avrà a tal fine la politica nell'ambito della pianificazione infrastrutturale.

L'intervento del dott. Woelker è stato centrato invece, sull'impiego e lo sviluppo dei trasporti combinati (strada-rotaia e containers) per l'ottimizzazione della rete di trasporto in Europa.

Egli si è anche soffermato sulle crescenti esigenze di una migliore infrastrutturazione viaria internazionale legate alle previsioni di aumento del trasporto internazionale rispetto al traffico globale. Ha rilevato in proposito che dal 5 per cento sul traffico globale rappresentato nel 1974 dal trasporto internazionale si passerà, secondo stime autorevoli, a un 13 per cento nell'anno Duemila. Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori — ha detto — si prevede una percentuale del 23 p.c.

Woelker ha anche affermato che alcune soluzioni infrastrutturali destinate a eliminare strozzature nei transiti esistenti sono di interesse europeo anche se riguardanti Stati che non fanno parte della Comunità.

È il caso — ha precisato — dell'Austria, dove negli ultimi 15 anni il traffico stradale di transito ha raggiunto un'entità 24 volte maggiore, mentre nello stesso periodo il traffico interno stradale di merci è soltanto raddoppiato.

Questa parte della relazione di Woelker sarà di indubbio supporto agli interventi in programma per oggi, seconda giornata del 21.o corso sui trasporti. Verranno affrontati argomenti di diretto interesse per la nostra regione riguardanti le grandi infrastrutture di collegamento fra il Friuli-Venezia Giulia e il Nord Europa.

In sede di comunicazioni prenderanno la parola il prof. Pellis e l'ing. Misiti, direttore generale delle FS, in merito alla nuova linea ferroviaria Udine-Pontebba e alla stazione di smistamento di Cervignano; l'avv. Marpillero, presidente della società per il traforo di Monte Croce Carnico; l'ing. Ornati, direttore generale dell'impresa che realizza l'autostrada Carnia-Tarvisio; il dott. Podlipnig di Klagenfurt, sul tema «Le infrastrutture dei trasporti nell'ambito dell'Alpe-Adria».

Un breve cenno alla attuale realtà infrastrutturale nel campo dei trasporti regionali sarà fatto dall'ing. Visintin. Sempre questa mattina è prevista una relazione di base sul tema generale della sessione che verrà svolta dall'ing. de Fontgalland, segretario generale dell'Uci a Parigi.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(600)	—	(1200)
CAROTE	403	(—)	518	(—)
CETRIOLI	403	(600)	575	(1000)
CICORIA CATALOGNA	360	(400)	600	(600)
RADICCHIO VERDE	2160	(800)	3600	(4500)
CIPOLLE GIALLE	300	(—)	322	(—)
FAGIOLINI	1150	(—)	1380	(1200)
LATTUGHE	420	(1000)	1080	(3000)
MELANZANE	230	(—)	403	(—)
PATATE	200	(—)	300	(—)
PEPERONI	230	(—)	920	(—)
POMODORI COSTOLUTI	575	(—)	690	(—)
PREZZEMOLO	1000	(1000)	1500	(1500)
ZUCCHINE	633	(800)	1380	(1200)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	805	(—)	1035	(—)
BANANE	990	(—)	1210	(—)
COCOMERI (angurie)	250	(—)	280	(—)
MELE	288	(—)	1725	(—)
MELONI	230	(—)	805	(—)
PESCHE	345	(—)	1035	(—)
UVA	518	(—)	748	(—)
POMPELMI	770	(—)	825	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	25.000	(32000)	25000	(32000)
CEFALI	500	(800)	3000	(3600)
GUATI GIALLI	3500	(—)	3500	(—)
MOLI	1500	(—)	7500	(—)
MORMORE	10000	(12900)	10000	(14800)
ORATE	22000	(32000)	25000	(32000)
PASSERE	1500	(3600)	2200	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2200	(6800)	5000	(8800)
RIBONI	5000	(—)	18300	(—)
ROSPO (CODE DI)	7500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	140	(1600)	1000	(1980)
SARDONI	500	(2400)	1290	(2980)
SGOMBRI	4000	(4800)	4000	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3800)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4500	(6800)	6000	(6800)
CANOCE	2500	(2800)	4000	(5600)
CAPELUNGHE	3000	(3000)	3000	(4000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1100	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	9000	(14800)	11500	(14800)
SEPPIE	3000	(3980)	4500	(4800)

(*) Listino prezzi del 27.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 26.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 27.8.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria dell'ing. Alessandro Biancoli Borghi per il compleanno (28/8) dalla mamma 10.000 pro Lega italiana contro i tumori, 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de Paoli (S. Cuore), 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Alfredo Catania per il compleanno (25-8) dalla moglie Paola 50.000 pro Ass. medica triestina (Borsa dott. Catania).

In memoria del cap. Guido Cilia nel 50.o anniversario (28-8) dall'allora moglie Angelina Micol e figlio Guido 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Giuseppe Dessardo nell'VIII anniversario (26-8) dalle famiglie Dessardo, Buiese e Dreossi 10.000 pro «La voce di San Giorgio.

In memoria di Eulalia Dugulin in Sartini nel trigesimo (28-7) dai nipoti Silva, Adriano e Mauro 30.000 pro Centro Tumori; da parte di Roberto e Rossana 10.000 pro Anffas.

In memoria di Laura Gabassi da parte di Italia Taglialegne 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gastone Gentille nell'VIII anniversario (27-8) dalla moglie Argia 10.000 pro ECA e 10.000 pro Rifugio animali Astad; dal figlio Alberto e famiglia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigi Gerometta nel XII anniversario (27-8) dalla famiglia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ernesto Gregori nel I anniversario da Silvana Delbianco 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonio Grio nel VII anniversario (28-8) dai nipoti Italia e Nello 30.000 pro Aias (bambini).

In memoria di Federico Lah nel X anniversario dalla moglie Anna 20.000 pro Unione italiana ciechi e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Maraspin nel I anniversario dalla nuora Pina e nipote Loredana 10.000 pro Pro Senectute; da Bianca Nider 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano nel IV anniversario (27-8) dalla figlia Fulvia e dalla sorella Nerina 10.000 pro Eca e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Sergio Mezger nel V anniversario (29-8) dalla mamma e dal papà Dario Luciana e bambine 10.000 pro Associazione amici del cuore; dalle zie Paola e Alba 10.000 pro Uildm.

In memoria di Opimio Richetti nel V anniversario dai familiari 50.000 pro Anffas.

In memoria di Gina Savino nel I anniversario dai collaboratori dell'Impresa costruzioni «Savino» 90.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dario Stabon nell'VIII anniversario (20-8) da Nevia Asaro e famiglia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dante Timeus nel VI anniversario (28-8) dalla moglie e figli 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Astad.

In memoria dei loro defunti da Jolanda Pia e Maria 15.000 pro Aias.

In memoria di Luciana Aloisio da Tomasini-Caputo 10.000 pro Centro Tumori e 10.000 PRO Croce rossa italiana; dalla famiglia Umer 10.000 pro Centro Cardiovascolare.

In memoria di Emma Battara da Gianpaolo e Mirella Framarin 30.000 pro Pro Senectute; da Giuliano e Luisella Agolini 30.000 pro Domus Lucis; da Ilde Trauner 30.000 pro Croce rossa italiana (sezione femminile); da Enrica e Loretta Bernardi 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Olga Rigutti 10.000 pro Comunità Famiglia - Opicina; da Novella e Pietro Micale 10.000 pro Astad.

In memoria di Natalia Brandolin ved. Stecchina da Pino e Stelia Grison 10.000 pro Centro Tumori; da Elena Russo 5000 pro Chiesa S. Rita e 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo; dai condomini di Androna della Ferriera 2 25.000 pro Aias e 25.000 pro Centro Tumori; da Duilio e Cesira Manià 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del rag. Giacomo Bubnich, dai condomini degli stabili di via Conti 9/2 — 9/3 95.000 pro Centro Cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Carta-Mantiglia dalla famiglia Martinolli 10.000 pro Monastero della Visitazione (S, Vito al Tagliamento) 10.000.

In memoria di Gemma Chersi dalle cugine Maria Portada e Lamberta Salamon 20.000, da Elena e Paolo Giadrossi 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Heidl Dellamartina ved. Brassetti dalla famiglia Bruno Marzari 20.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso; da Carlo e Clara Filippini 10.000 pro Cri (sezione signore); da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); da Ennio e Rosemarie Cervi 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'avv. Guido De Vida da Silvana Mitrovich Agostinis 5000 pro Cri.

In memoria del prof. Francesco Donini da Paola Rabusin 10.000, da Carmen Ceoloni 5000 pro Conferenza femminile S. V. de' Paoli (Parrocchia di Roiano); dalla famiglia Ferri-Terzian 20.000 pro Pro Senectute; da Silvana Agostinis 5000 pro Cri; da Mario Polvar 3000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Nora Economo da N.N. 10.000 pro Astad (Opicina).

In memoria di Egidio Fabrici da Mariella, Mariolina, G. Franco (Ispettorato sinistri Lloyd Adriatico) 65.000 pro Centro Tumori.

In memoria della mamma Ada Favento dal figlio Renato 50.000 pro Associazione amici del cuore e 50.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Roberto Frinzi da zia Idina 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

Per Pussi da N. Colugnati 10.000 rifugio Animali Astad.

In memoria di Irene Behne da parte di Silvana e Marcello Sinigaglia 10.000 pro comitato ex allievi ricreatorio «Giglio Padovan; da Editta Paschi 10.000; da Rita Sollinger 10.000 pro Società Signore Evangeliche; da famiglia Zivec-Comari 20.000 pro centro Tumori; da Enrica e Loretta Bernardi 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Francesca Giadrossi da Ferruccio Manetti 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Angela Giucciardi da Ella Segre Melzi, Etta Carignani 20.000 pro Cri.

In memoria di Bianca Gostissa da G. e G. Gomzi 30.000 pro Astad (Opicina).

In memoria di Maria Hervatin dalla sorella Emma Hervatin in Polito 10.000 pro centro Tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lily Machlig da Gianfranco e Rita Alessio 5.000; da Livio e Ada Alessio 20.000; da Ennio e Lucia Cervi 10.000 pro centro Tumori; da Amelia D'Urso 10.000; da Lucy Polar 10.000 pro piccole suore dell'Assunzione; da Giorgio e Elena Talocchi 5.000 pro centro Tumori; da Derna Baldini 10.000 pro Eca; da Silvana Masella Bolcich 3.000 pro Domus Lucis; da Giuseppe de Zuccoli 20.000 pro centro Cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Edith de Gavardo 5.000 pro centro Tumori e 5.000 pro Aias (bambini); da Elvira Cassio 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mariucci Genel (Lugnano) 25.000; da Anita e Bruno Tremel 10.000 pro Lega Nazionale; da Carla Frausin 15.000; da Giulio e Marina Fileti 10.000 pro Pro Senectute; da Laura Fonzari ved. Bak 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Virgilio Mezzetti da fam. Marino 10.000 pro centro Tumori.

In memoria di Antonio Saftich da Bianca Fonda 10.000 pro Centro Tumori; da fam. Corsi 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del gen. Cda Arturo Torriano da moglie e figli 20.000 pro chiesa di Barcola; 15.000 pro Enpa; 15.000 Astad.

In memoria di Anna Trampus ved. Sergi da famiglia Ferrari 10.000, da Maria Sambo 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cav. lav. Carlo Wagner da Xenia e Giovanni Economo 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Sergio Laura Lidia Cosovi 15.000; da Alberto e Eda Carini 10.000 pro Centro Tumori; da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 30.000; da Zenko Milka e Nadia 20.000; da Graziella Mazzoleni e famiglia 10.000; da Rosa ed Elio Cogoi 50.000 pro Asilo Infantile M. Tedeschi e 50.000 pro Asilo Infantile M. Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Liliana Merisana e Marco Furlani 25.000 pro Asilo Infantile M. Tedeschi e 25.000 pro Asilo Infantile M. Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); dalla Famiglia Carlo Pangos 10.000; da Eliso e Ugo Rosenholz 30.000; da Olga e Tomy Zambon 20.000 pro Asilo Infantile M. Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Severino Piazza e da Laura Piazza De Vecchi 20.000 pro Uildm; da Antonio e Cici Allaria e Maria Süssland 20.000 pro Lega contro i Tumori «G. Manni».

In memoria di Giuseppina Vecchiet ved. Vecchiet dalla fam. Massa 10.000 pro Ass.ne Donatori di Sangue.

In memoria di Anita Wiedemann Lomi da Cesare, Mara, Cristina, Corrado 25.000 pro Centro Tumori, 25.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Paola 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro rif. Animali Astad; da Gianna, Gianni, Bianca, Rossana Lomi 50.000, da Sofia, Carla, Giorgio Giacomini 30.000 pro Centro Tumori.

L'elargizione di Lire 10.000. pro fondo Claudia Cogoi (asilo M. Tedeschi), pubblicata sul Piccolo del 26 agosto in memoria del cav. Carlo Wagner, è stata versata da Dina Ruggiero.

Mostre d'arte

Rocco e Furlan alla Mignon

Alle ore 16 di sabato 30 avrà luogo nella galleria Mignon di Corso Italia 9 la mostra dei pittori Laura Rocco e Gualtiero (Walter) Furlan. La rassegna rimarrà aperta fino all'8 settembre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 16-20; feriali 10-13.

Renato Manuelli a Grado

Sabato 30 alle ore 18.30 nella galleria Kocian di Grado avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Renato Manuelli che presenta composizioni con sassi e acrilici. La rassegna rimarrà aperta fino al 12 settembre.

Luigi Pampanini alla Rossoni

La mostra personale del pittore Luigi Pampanini rimarrà aperta alla galleria Rossoni dall'1 al 10 settembre.

Un organo donato è un granello di vita che continua
Trieste - Via J. Cavalli, 2/C
Tel. 793857

Ci risentiremo nel 1981

Si è concluso lunedì sera in piazza dell'Unità d'Italia il ciclo di concerti promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo e sostenuto dalla banda cittadina «G. Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. Come negli anni scorsi i concerti sono stati seguiti da folti gruppi di appassionati i quali hanno vivamente applaudito l'impegnativo programma del nostro valoroso complesso musicale *(Foto Ukovich)*

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

Prezzi possibili date le agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone maschio b.g.	L.	2.990.000
Visone maschio	L.	1.990.000
Visone p. intera	L.	1.690.000
Visone tweed	L.	890.000
Bolero visone	L.	495.000
Visone cinese	L.	990.000
Castorino	L.	690.000
Marmotta g.	L.	1.090.000
Volpe g.	L.	990.000
Rat visonato	L.	990.000
Opossum	L.	890.000
Castorino spitz	L.	790.000
Montone doré	L.	195.000
Impermeabile c/interno pelo	L.	595.000
Castorino	L.	395.000
Ocelot civet	L.	795.000
Agnello l. pelo	L.	395.000
Persiano zampe	L.	420.000
Castoro selvaggio	L.	990.000
Giacconi uomo	L.	109.000
Pellicce bambino	L.	89.000
Coperte lapin	L.	90.000
Colli assortiti	L.	30.000
Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980/81 munite di regolare certificato di garanzia

UDINE
VIALE SAN DANIELE 45
(vicino piazzale Osoppo)

VERONA - Via dietro Listone 1 (angolo piazza Bra)
BRESCIA - Via Aurelio Saffi 10 (vicino cav. Kennedy)
CREMONA - Corso Campi 42

GIORNALE DI TRIESTE

IMPORTANTE STRUMENTO LEGISLATIVO REGIONALE

Definito un «disegno» per la salute mentale

Su proposta dell'assessore alla sanità Antonini, la Giunta regionale ha definito il disegno di legge relativo alla disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale. Si tratta dello strumento legislativo regionale attuativo della legge nazionale n. 180 del maggio 1978, provvedimento che ha suscitato in tutto il Paese eco vastissima e commenti spesso contrastanti.

La legge n. 180 ha certamente il merito di aver accelerato la svolta verso un sistema più confacente di assistenza ai malati di mente. Essa conteneva un termine di validità, che è coinciso con l'entrata in vigore della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, ossia quella n. 833, del 23 dicembre 1978, che ha ripreso quasi testualmente la normativa della «180» e ha dettato la definitiva disciplina delle prestazioni nell'ambito del sistema sanitario delle unità sanitarie locali.

Il disegno di legge regionale appena approvato dall'esecutivo regionale disciplina il complesso organizzativo presso il quale vengono erogate le prestazioni di assistenza psichiatrica. Presidi e servizi territoriali e specifici servizi psichiatrici ospedalieri saranno compresi in un dipartimento, inteso quale struttura di coordinamento dell'attività di un certo numero di unità. Lo schema di legge vuole anche proporsi come operazione di sintesi, assicurando nel territorio la necessaria uniformità nell'erogazione dell'assistenza psichiatrica.

L'organizzazione dei presidi psichiatrici del Friuli-Venezia Giulia avrà il suo «contenitore» in ciascun ambito territoriale di ogni rispettiva unità sanitaria locale, che ne rappresenta la fase di gestione-controllo-programmazione e la cui realtà funzionante è costituita dai servizi e dalle strutture territoriali di ciascun distretto, nonché del servizio speciale ospedaliero.

Centri di salute mentale, strutture di integrazione e reintegrazione sociale e servizio speciale ospedaliero di ciascuna unità sanitaria locale formano il dipartimento di salute mentale. Così ogni unità sanitaria locale sarà dotata di un dipartimento di salute mentale: a sua volta, questo sarà, di norma, costituito da più centri di salute mentale e da strutture di integrazione sociale operanti in stretto concerto, al servizio di un solo o di più distretti, nonché di almeno un servizio speciale ospedaliero.

In altri termini, le linee di fondo innovatrici che il disegno di legge persegue si imperniano: sull'impegno contro la persistenza delle istituzioni segreganti e della emarginazione istituzionale: sulla rottura della logica dell'intervento sanitario a sé stante, come puro momento di cura e sulla prevenzione che deve coinvolgere l'organizzazione sociale nella predisposizione di servizi sanatoriali adeguati: sulla unificazione della psichiatria con gli altri interventi socio-sanitari.

Il disegno di legge prevede un programma di deistituzionalizzazione dei lungodegenti psichiatrici, da adottarsi a cura delle unità sanitarie locali, mediante piani attuativi contemplati nel piano sanitario.

Il programma dovrà tendere a una serie di interventi che diano ampia risposta ai bisogni dei disturbati mentali e, in particolare, dei lungodegenti psichiatrici, da ricuperare alla vita comunitaria attraverso: la ricostruzione del rapporto interfamiliare; la loro risocializzazione, destinandoli a gruppi-appartamenti semiprotetti o autonomi; l'assistenza di pazienti per «handicap» grave o gravissimo; il trattamento terapeutico riabilitativo per situazioni psichiatriche gravi cronizzate, ricercando l'inserimento dei pazienti in gruppi terapeutici residenziali con programma di progressivo inserimento lavorativo-sociale; l'assistenza per grado di invalidità e, o, di patologia in anziani, inserendoli in strutture per anziani con adeguate possibilità di assistenza specifica.

Vi si prevedono, inoltre, interventi finanziari destinati per le spese di gestione di carattere sanitario e da porsi a carico del fondo sanitario assegnato a ciascuna unità sanitaria; altri interventi verranno indirizzati alle spese di gestione di carattere assistenziale e alla «deistituzionalizzazione» da alimentarsi con adeguate sovvenzioni regionali. Infine, si potrà contare su adeguate risorse volte all'investimento, mediante la creazione di strutture alternative, cioè di strutture protette, modernamente impostate, per accoglierví le persone bisognevoli di particolari terapie riabilitative e per il loro reinserimento sociale.

Fra le strutture che saranno privilegiate dai finanziamenti regionali, vengono elencati i «day hospital», i centri notturni, i centri di rieducazione motoria e sensoriale. Altre iniziative che riceveranno speciale impulso sono quelle per il mantenimento delle persone nelle case-famiglia, per i corsi professionali, per le attività di riabilitazione lavorativa e per determinate forme di assistenza domiciliare.

Protestano le assistenti sanitarie

Le assistenti sanitarie del Comune di Trieste poste alle dipendenze del Consorzio sanitario della provincia di Trieste lamentano in una nota «L'incresciosa situazione che si è venuta a creare in seno al Consorzio per motivi sindacali».

«Nel marzo 1980 — continua il documento — la Giunta provinciale, con l'assenso dei sindacati, proponeva l'inserimento delle assistenti sanitarie e delle assistenti sociali a un livello superiore».

«Venute a conoscenza di tale delibera, le assistenti distaccate dal Comune al Consorzio sanitario chiedevano la logica parificazione. Dopo vari incontri fra le interessate, il presidente del Consorzio e i sindacati comunali, in un alternarsi di speranze, delusioni e mesi di attesa che non hanno portato ad alcuna soluzione, la situazione permane a tutt'oggi fluida e ambigua.

«A questo punto si rende necessario un impegno preciso e sollecito da parte del presidente e del consiglio direttivo del Consorzio sanitario e dei sindacati» conclude la nota.

PRESENTATO UN LIBRO ALLA STAMPA

La cultura triestina: indagine provinciale

E' stata presentata alla stampa la pubblicazione «Le istituzioni culturali a Trieste: un'indagine sui problemi e sulle prospettive», che sintetizza i risultati dell'inchiesta promossa in questo campo dall'amministrazione provinciale nei mesi scorsi. A coronamento dell'iniziativa è stata infine illustrata la pubblicazione che ne riassume le risultanze e le prospettive operative per il futuro.

Presente il presidente del Consiglio regionale Colli, sono stati l'assessore alle attività culturali, Spadaro, e il coordinatore della ricerca promossa dalla Provincia prof. Elio Apih, a presentare il volumetto edito a cura della stessa amministrazione provinciale. L'assessore Spadaro ha sottolineato che l'indagine s'inquadra nella politica culturale complessiva della Provincia e nell'attenzione che essa dedica ai problemi socio-culturali di Trieste, e ciò nella persuasione che un ente locale debba assumersi il compito di favorire ricerche, progetti, prospettive, indicazioni operative per il futuro.

Dopo le iniziative della Provincia per una ricerca sull'esodo dall'Istria e per una guida alla storia regionale contemporanea, ecco ora questo strumento analitico preliminare, utile per la produzione di successive ricerche.

A sua volta il prof. Apih ha illustrato i criteri della complessa ricerca, il cui risultato non può consistere — ha rilevato — in una serie di dati organici e definitivi, ma nell'individuazione di alcuni punti di riferimento per una politica culturale a Trieste.

Sono seguiti brevi interventi del prof. Darko Bratina, del dott. Alfredo Vernier e del dott. Sergio Nordio sulle impostazioni della ricerca. L'assessore Spadaro ha concluso l'incontro con la stampa sottolineando che l'amministrazione provinciale promuoverà ora la divulgazione dei risultati dell'iniziativa perché possano essere spunto per più approfonditi dibattiti.

LAVORI DI RESTAURO NELLA CASA DEGLI ITALIANI

Una nuova patina a Fiume per il Palazzo Modello

Le maestose linee del Palazzo Modello sede della Comunità degli italiani. In un prossimo futuro troveranno posto anche la presidenza dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e altre istituzioni ed enti culturali fiumani *(Foto B.C)*

Abbiamo da Fiume:

Consistenti lavori di restauro resi necessari al Palazzo Modello di Fiume sono in corso ad opera di maestranze delle varie organizzazioni di lavoro locali che hanno assunto l'appalto per riparazioni, riadattamenti e ammodernamenti del palazzo. La spesa per il «maquillage» del Palazzo Modello si aggira sui 4-5 miliardi di vecchi dinari.

Così viene ristrutturata anche la sede della Comunità degli italiani che, stando alle previsioni, verrà riaperta nei primi giorni di settembre. Nel Palazzo Modello, oltre alla Comunità degli italiani, che occupa il primo e secondo piano dell'edificio, troveranno posto, in un prossimo futuro, la presidenza dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, nonché altre istituzioni ed enti culturali cittadini.

Andando a ritroso nella storia di Fiume vogliamo ricordare che il patrizio fiumano Andrea Lodovico Adamich (1767-1828), alacre e fervido imprenditore, oltre ad ideare la grandiosa strada Ludovicea che allacciava Fiume con l'interno del paese, iniziò il commercio del legame, fondò la prima cartiera e fece costruire a sue spese sul luogo ove oggi sorge il Palazzo Modello, il Teatro civivo. Il teatro fu aperto ai fiumani il 3 ottobre 1805. Esattamente un anno dopo al primo piano di questo teatro fu aperto un casinò riservato ai soli soci che erano in massima parte, come accenna Giovanni Klober, nel suo volume «Storia della liburnica città di Fiume», impiegati e negozianti.

Il casinò si mantenne in vita fino al 1848, anno in cui venne fuso con il Casinò marittimo e da questi due sodalizi ne venne formato uno nuovo che prese il nome di Casinò patriottico. Nel 1834, dopo lunghe trattative, il Comune prese in affitto il teatro e con sovrana risoluzione del 25 aprile 1845, l'acquisto fu concesso.

Nel 1881 venne decisa da demolizione del Teatro civico, al posto del quale sorgerà nel 1886 l'attuale Palazzo Modello, costruito dalla Cassa comunale di risparmio, secondo il progetto di due architetti viennesi, Hollmer e Fellner, e venne nello stesso tempo decretata la costruzione del Teatro comunale, secondo il disegno degli stessi architetti viennesi. Il Teatro comunale, che oggi porta il nome di Teatro Ivan Zajc, venne inaugurato, in un'atmosfera di grande solennità, la sera del 5 ottobre 1885, con l'opera «Aida» di Verdi sotto la direzione del maestro Gaetano Cimini.

Un anno dopo iniziava la sua nuova vita artistica e culturale il Palazzo Modello.

Bruno Picco

Festa campestre: successo a Opicina

La festa campestre organizzata dalla Comunità famiglia Opicina ha avuto un notevole successo di partecipazione di pubblico, che ha visitato l'edificio in costruzione e ha potuto constatare l'importanza dell'iniziativa. E' stata inaugurata la biblioteca pubblica e la mostra fotografica.

In una nota la Comunità ringrazia gli amici del circolo culturale sloveno di Opicina per la collaborazione nella gestione dei chioschi e nel prestito delle attrezzature. Ringrazia inoltre il gruppo folcloristico giovanile del Tabor e il complesso folcloristico Galebi di Opicina, il cantante Gianni Mannino e il tastierista Stefano Previsti.

COMPIE 90 ANNI LA DONNA CHE IL 29 OTTOBRE DEL '18 ESPOSE IN VIALE LA BANDIERA DELLA LIBERTÀ

Fece sventolare il primo Tricolore in una Trieste inebriata d'italianità

Maria Coceani è la figlia dell'indimenticato irredentista Riccardo Zampieri direttore dell'«Indipendente»

La signora Maria Coceani nel giorno del suo novantesimo compleanno nel salotto della sua bella casa di via Felice Venezian che da un lato guarda il mare *(Italfoto)*

Nella sua bella casa di via Felice Veñezian 2, attorniata da amici, parenti, tanti fiori e dall'incessante squillo del telefono, ha compiuto 90 anni Maria Coceani, figlia dell'indimenticato patriota irredentista e direttore del valoroso e battagliero «Indipendente» Riccardo Zampieri, il giornale che dal 1877 al 1923 fu sequestrato tante volte per lo spirito nazionale che lo animava. Infatti subì 484 processi e oltre mille sequestri di cui Zampieri andava orgoglioso. Nel '93 Zampieri ne divenne direttore e proprietario: dalla sua scuola uscirono letterati, artisti, giornalisti dai nomi prestigiosi, quali Silvio Benco, Antonio Battara, Attilio Tamaro, Giulio Cesari, Mario Nordio, Marcello de Monte, Italo Svevo.

Ma la sua vita — racconta la figlia Maria — non fu mai facile. Mio padre aveva una grande dote: quella di non perdere mai la calma e la speranza. Frequentavo molto spesso la redazione del giornale, perché mio padre aveva una grande opinione del mio giudizio. Nell'ufficio troneggiava un busto di Garibaldi avvolto nel Tricolore. Entra uno dei tanti ispettori, che si rivolge a mio padre con un tono piuttosto polemico: «Quel Garibaldi, sempre con il Tricolore?». E lui, che parlava sempre in dialetto: «Cossa la vol che ghe meto la bandiera giala e nera?»

«Dopo pochi giorni — continua la signora Maria — un'altra perquisizione: nel primo cassetto della scrivania mio padre teneva delle lettere compromettenti di patrioti. L'ispettore gli dice di fargli vedere il contenuto del cassetto; io tremavo, ma lui con l'aria più tranquilla di questo mondo prende le lettere fa l'occhiolino all'ispettore, come per far intendere che erano lettere strettamente personali e le mette nell'ultimo cassetto della stessa scrivania. L'ispettore compiacente se ne va, e la vita di molti fu salva».

La signora Maria racconta questi episodi con nostalgia e ogni tanto una lacrima spunta furtiva; per nasconderla, guarda il mare, poi riprende con più animo, e si riaccalora nel ricordo e continua: «Andavo molto d'accordo con mio padre. Era un uomo dal cuore immenso; si figuri che la donna che ci aiutava in casa era bravissima nel fare il caffè, e lui ne andava orgoglioso, tanto che in qualsiasi momento della giornata lo offriva a tutti. Un periodo terribile per la nostra famiglia fu quando mio padre si dovette nascondere per otto lunghi mesi, perché era destinato alla deportazione. Si era nascosto talmente bene che nessuno riusciva a trovarlo. Purtroppo però la gendarmeria non si dava pace e cominciarono a minacciare le persone che gli erano più vicine; saputo ciò, decise di consegnarsi spontaneamente. Al treno che lo avrebbe portato a Mittergraben mi disse: «Go una bandiera dada in custodia all'antiquario Michelazzi, fatela dar. Maria guarda de esser ti la prima a sventolar la bandiera, quel giorno....»

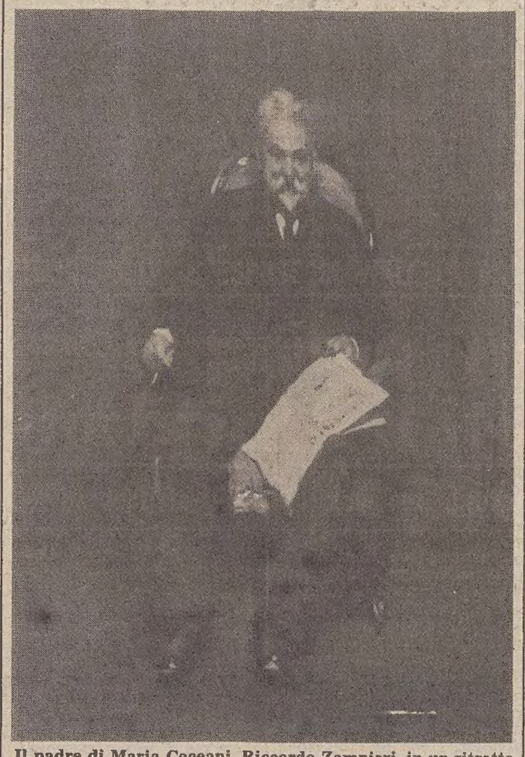
Le notizie che giungevano dal fronte via via si facevano più confortanti e sembrava ormai che la guerra stesse per finire. Un giorno incontrai lungo le scale il signor Michelazzi, abitavamo in viale XX settembre, nella casa prima del Rossetti. Lo fermai e gli dissi: «Sior Giovanni, me servi quela bandiera che ghe ga dà mio papà». Lui mi rispose di averla a casa a San Giovanni, e che per quel giorno sarebbe stato difficile. Io sentivo invece che la dovevo avere a tutti i costi, e proprio per quel giorno.» Quando tornai a casa — prosegue la signora Maria sul filo dei ricordi — la trovai distesa sul letto. Il mio fidanzato, mi chiese: «Sei contenta?» e continuammo ad imballare un servizio di piatti che la mamma ci aveva regalato per le prossime nozze.

Ad un tratto avvertimmo uno schiamazzo di folla provenire dal fondo dell'Acquedotto e sentimmo intonare «Lassé pur che i canti e subi...». Poi, in prossimità della nostra casa, sentimmo chiamare a gran voce: «Zampieri! Zampieri!». Ancora oggi non so come abbia fatto: ho preso la bandiera che si trovava ancora stesa sul letto e d'impeto la sventolai dalla finestra. Sulle prime, nella luce incerta della giornata, i manifestanti non si accorsero che si trattava del bianco rosso e verde; ma quando ciò fu chiaro un mio compagno di scuola che mi chiamava Maruca gridò: «Maruca, buta zo la bandiera!» E il vessillo volteggiò nell'aria. Mia madre, preoccupata per le conseguenze, mi diceva: «Ti porteranno al Castello». Allora il mio fidanzato si mise a rincuorarla dicendo che si sarebbe preso lui tutte le colpe. Ma io, arrabbiatissima, gli risposi: «Se ti te fa cusì, non metter mai più piè qua».

La bella testa bianca della signora Maria è ora leggermente chinata. Immagino che rincorra la folla di ricordi che ha raccolto nella sua lunga vita, e quasi senza accorgermi prosegue nel discorso: «Oggi sono molto avvilita per come le cose stanno andando nella mia Trieste. Sembra che la gente non s'interessi più di niente, vorrei che si potesse tornare ai tempi quando eravamo pieni di illusioni e speranze e credevamo di aver finito con le difficoltà; invece ci troviamo al punto di partenza. Giunta a 90 anni ho perduto la speranza di veder rinascere Trieste come era una volta. Io sono beata quando dalla finestra vedo una nave con la bandiera italiana ancorata al molo, ed è tanta la mia gioia che vorrei tornare a mettere il tricolore alle finestre».

Paola B. Busoni

La targa sulla casa di viale XX Settembre 43, dove «Maruca» fece sventolare il primo Tricolore a Trieste *(Italfoto)*



Il padre di Maria Coceani, Riccardo Zampieri, in un ritratto eseguito dal pittore Parin *(Italfoto)*

XXI Premio letterario «Leone di Muggia»

Proseguendo una felice tradizione culturale, l'Università popolare ha bandito il XXI premio letterario «Leone di Muggia». Il bando del concorso è del tutto simile a quello dello scorso anno. Come è noto, i due premi sono stati messi in palio l'uno dall'Università popolare di Trieste e l'altro dal Comune di Muggia.

L'Università popolare ricorda in una nota che il concorso è suddiviso in due sezioni. La prima (poesia e prosa) è riservata a tutti i residenti nella regione. Il premio letterario ha come termine per la presentazione dei lavori (in sei coppie dattiloscritte), il 30 settembre.

Lingua inglese all'Italo-americana

Lunedì avranno inizio all'Associazione italo-americana, in via Roma 15, alcuni corsi intensivi di lingua inglese della durata di un mese. I corsi sono articolati a vari livelli (principianti, intermedio e conversazione) e le lezioni avranno luogo quattro volte alla settimana (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì) nelle ore serali. Sono inoltre in programma un corso speciale di preparazione alla prima media, un corso per gli studenti di terza media e uno per studenti delle scuole medie superiori.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 15, tel. 630301 (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19). Le iscrizioni si chiuderanno domani.

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO lattina lt. 1	L.	890
OLIO DI OLIVA PILASTRO bottiglia lt. 1	L.	2.080
CAFFÈ SUERTE busta 200 gr. netti	L.	1.360
VINO BIANCO ROSSO bottiglia lt. 1 gradi 10	L.	440
Cacciatorino NEGRONI etto	L.	780
LATTERIA di MONTAGNA etto	L.	299
OLIO DI SEMI DI MAIS SAGRA lattina lt. 1	L.	1.390
Fagioli borlotti DE RICA conf 3 vasi 400 gr.	L.	890
CYNAR lt. 1	L.	3.190
Confetture HERO vaso vetro 400 gr.	L.	860
Biscotti COLUSSI GRAN TURCHESE e RUSTICI	L.	890
Grissini MULINO BIANCO integrali magri friabili	L.	280
Birra FORST 3 bottiglie cl. 33	L.	820
Acqua PANNA bottiglia lt. 1.5 vuoto a perdere	L.	320
PIZZA CATARÌ tipo soffice	L.	820
PASTA LORUSSO orecchiette, fusilli cavatelli gr. 500	L.	540
TOILET AIR deodorante spray	L.	1.390
APPRETTO STIRA E AMMIRA	L.	1.190
Shampoo Risposte di Garnier	L.	790
SCOTTEX CASA 2 rotoli	L.	890
KOP pacco formato E. 2	L.	540
CARTA IGIENICA 10 rotoli, ovattata	L.	1.490
BAGNO SCHIUMA O.B.A.O. f.to gigante	L.	2.190
40 PANNOLINI mutandina TITTI	L.	6.190

Altura: sulla camionale, nella discesa verso via Flavia.
Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata.
Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

Media Adv

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VENEZIA CINEMA '80

Si va a incominciare

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Si va un'altra volta a incominciare. Quante ormai? Per noi, arrotondando le cifre, diciamo trenta, che tutto sommato è una discreta fetta di storia del cinema laureato o fischiato in laguna. Ma i quarti di nobiltà ci sono, eccome, e si chiamano Dreyer, Buñuel, Visconti, Antonioni, Rossellini, Resnais, Kurosawa. Cose da antologia, da dolci memorie, assieme ad altre di dolci inganni, ad entusiasmi, lacrime di emozione e delusioni. Che rebelot questo cinema e questi anni! E questa Venezia impassibile e mutevole che si presta da passerella! Tant'è vero che ci riporta sempre a Camus quando dice che la morte è un incidente della felicità. Fulvio Fumis, collega e amico di cronache agostane e lontane, la scopre adesso volandole sopra con un elicottero dei lagunari (i labirinti, il suo respiro); Gabriellina Ziani, collega ver-

Reiner W. Fassbinder

dissima, ne decifra con raggelante precisione gli umori recensendo da par suo «Grida dal palazzo d'inverno» (il labirinto, i respiri); e così Robertone Curci che si arrabbia con Salvalaggio perché in «Rio dei pensieri» va a mangiare dalla Zanze, che crede nome e luogo inventati, mentre è una delle più deliziose e vere trattorie veneziane, a due passi da Santa Lucia...

Già, si divaga perché andando un'altra volta a incominciare, ci si accorge che cinema e Venezia sono intrecciati, che sono appunto un incidente della felicità, che sono una sorta di mistero profano: di qua la macchina della kermesse quasi eroica, centoventi film a stendardi alzati come un'armata a cavallo di Babel pronta a muoversi sugli schermi disseminati a guisa d'insidie; di là il desiderio di abbandoni settembrini, di colloqui all'Altanella o di passi perduti lungo gli Schiavoni.

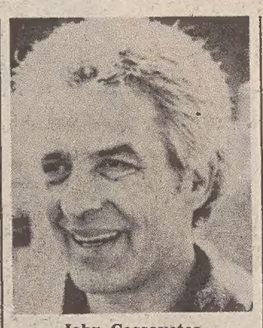
Allez che l'obbligo di raccontare pur qualcosa si fa minaccioso, e non serve debordare. E allora più che ad asciutti elenchi di nomi e di titoli, più che a pronostici immancabilmente sbagliati, o a noticine di cronaca marginale (per i lettori) in cui si parla di scelte, di organizzazione, di ripristino, di rodaggio, più di tutto va di chiedersi, in questa agitata vigilia, dove sta oggi il cinema. Quello che, ormai ottuagenario, ci allevò e ci nutrì, quello che per molti di noi fu la scuola e l'università dei poveri, e anche vacanza, droga, sogni proibiti. Ammalati inguaribili di Saba, ricordiamo come epigrafe: «Amo la folla qui domenicale, – che in se stessa rigurgita, e se appena – trova un posto, ammirata sta a godere – un poco d'ottimismo americano... Sento per lei di non vivere invano, – di amare ancora gli uomini e la vita. – E le lacrime salgono ai miei occhi, – e mi canta nel cuore una canzone...». Il titolo è «Il canto dell'amore», il sottotitolo «Una domenica dopopranzo al cinematografo». La data 1925: il cinema era ancora muto.

Ecco, alla vigilia di questo nuovo rendiconto veneziano, ci sembra che il cinema stia cambiando pelle. E non perché Antonioni, rifacendo il vecchio Cocteau, parla in chiave di rivoluzione tecnologica (quando apparve proprio al Lido «Deserto rosso» scrivemmo che prima il cinema andava a petrolio), ma perché viene difficile credere a film lunghi tredici ore, o scoprire che il «Ludwig» di Visconti ne aveva cinque a fronte delle due o poco più viste. E che anche «Fontamara» di Lizzani, uscito in questi giorni con successo a Montreal, gode di due versioni: due e cinque ore, la seconda ovviamente ad uso e consumo della televisione. Totò direbbe: ma che, impazziamo? Perché se il cinema è o vuole essere arte, non può essere di gomma, o un «lego» per bambini, chiunque sia il suo produttore e il suo utente. In altre parole, se «L'infinito» di Leopardi ha quindici versi, in una versione di sessanta non è più lo stesso infinito ma un'esercitazione da dilettante.

Ecco dunque dopo il sonoro, il colore, gli schermi panoramici, i suoni stereofonici, i pulsanti di Antonioni, ecco l'insidia strisciante del piccolo schermo realizzarsi non solo attraverso il comodo delle pantofole e delle poltrone ma anche del linguaggio: c'è un contenitore che deve essere riempito e basta. Come dire a un cronista che per il femore rotto di un pensionato (che non sia Rubinstein o Montale) deve scrivere due colonne.

Sta qui, secondo noi, gran parte dell'attesa di questo incontro veneziano. Capire dal centone di film lo stato di salute del cinema oggi, se intende sopravvivere autonomo e come. Il ripristino del safari ai Leoni d'Oro, le sezioni dai bei nomi di officina, controcampo, mezzogiornomezzanotte non permettono di chiarire a priori il problema ma solo di rimandarlo. La suggestione e la simpatia di certi nomi (Cassavetes, Fassbinder, Anghelopoulos, Comencini, Huston, Preminger, Antonioni) non autorizzano la speranza di succose vendemmie. La vetrina è grande, restano da vedere la qualità, la schiettezza, gli ammiccamenti eventuali.

Comunque, rebelot o kermesse, suona il campanello e



John Cassavetes

si va un'altra volta a incominciare, e per stare con i piedi in terra si comincia emblematicamente con «Venezia, ultima sera di Carnevale» di Carlo Tuzii. Mai vista quest'ultima sera con le giostre e i tirassegno degli ambulanti sulla Riva degli Schiavoni, e le bombe di farina dei ragazzini spiaccicate sul selciato di Piazza San Marco? E la nebbia e l'umido di febbraio, preludio all'acqua alta delle Sizigie? Bene, ve lo racconteremo noi, perché anche Catherine Spaak, coabitante in questa pagina, vuole scriverlo «dalla parte di lei». Ah, «amo la folla qui domenicale, – che in se stessa rigurgita, e se appena – trova un posto, ammirata sta a godere – un poco d'ottimismo americano... E le lacrime salgono ai miei occhi, – e mi canta nel cuore una canzone...».

Libero Mazzi

L'ultima sera

Una scena di «Venezia, ultima sera di Carnevale» di Carlo Tuzii, che inaugura questa sera la Mostra internazionale del cinema (Ansa)

Catherine tra i Leoni

Dalla scrivania di papà...

di Catherine Spaak

Un festival con o senza premi, leoni si leoni no: questo è il problema. Ma se non c'è premio non c'è competizione, pubblicità, curiosità di pubblico, quindi vengono a mancare gli anelli della catena degli interessi, delle trepidazioni che favoriscono gli incontri e perché no, anche gli scontri con il cinema degli altri paesi, per conoscersi, capirci, scambiarci emozioni, per misurarci.

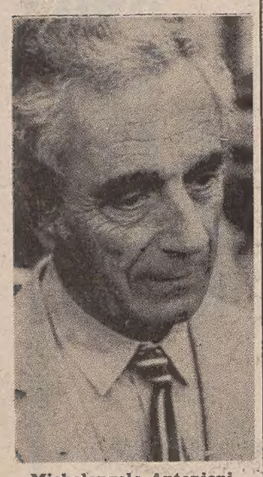
Tra il '45 e il '60 mio padre, con tre sue sceneggiature e dialoghi originali, vinse per tre volte a Venezia il famoso Leone, adesso ripristinato dopo tantissime polemiche post '68. Nella mia infanzia c'è il ricordo preciso di questi tre Leoni in fila sulla scrivania, di bronzo o d'oro non ricordo, ma allora più che leoni mi sembravano sfingi incomprensibili e troppo imponenti per essere scambiate per giocattoli.

La scrivania di mio padre rappresentava allora per me un tempio pagano dove si celebrava quasi di continuo un rito misterioso fatto di inchiostro dal profumo denso, di colore bluastro con i riflessi che ritrovano sulle ali dei cabroni di papier, fogli e fogli leggeri, lucidi oppure opachi, e quella penna nera e oro, stranamente infilata fra il pollice e il dito medio, e fra le dita lunghe e curate della mano sinistra una Gitane papier mais senza filtro, nuvola blu perennemente accesa. Lui con lo sguardo chissà dove, ha sempre scritto a mano tutte le sue sceneggiature, con quella calligrafia minuta e pignola; battere a macchina era impensabile per il suo rapporto con le cose meccaniche (non ha mai potuto guidare la macchina, coordinare i movimenti con le mani e i piedi, anche i più rudimentali, l'ultima volta che ci provò devastò totalmente una vetrina di ceramiche cinesi), e poi il rumore della tastiera certamente lo avrebbe infastidito.

Venezia immaginata da bambina con i Leoni di mio padre; Venezia oggi, dopo tanti anni, proprio qui in veste di cronista, di curiosa, di appassionata di cinema, alle prese con la diretta per la terza rete televisiva. Per tutta la durata della Biennale, ogni giorno, parlerò a modo mio dei film visti, degli eventi curiosi, delle sensazioni, emozioni provate, e avrò degli incontri e forse anche degli scontri con gli autori: questo è il mio compito.

Arrivata l'altra sera, con il cuore in gola per l'emozione, il Lido mi ha subito regalato una luna rossa e tonda, con un mare a specchio. Il Palazzo del Cinema ancora con i suoi lavori in corso, sul marciapiede le piante, la terra nei sacchi in attesa di essere sistemate come ultimo tocco. C'è un'aria di attesa, di crescente eccitamento, un via vai di passi frettolosi e ognuno ha l'aria di avere compiti gravosi per l'espressione concentrata appena appena estenuata che ostenta. Sarà anche questo un modo di recitare, di sentirsi parte del grande gioco che è questo pazzo cinema. Io sono attenta, annuso, scruto, capto (sorrido, perché questa è una frase tipica di Alberto Lattuada, si dice che chi passa per strada dopo di lui non riesce a catturare più niente perché lui ha già captato tutto), e sono più tranquilla sapendo Lattuada lontano dalla mostra. Ora andrò in giro con la mia troupe per filmare i luoghi sacri, il tempio dove sarà consacrata questa strana arte, questo strano commercio: la sala grande, l'arena, la sala Volpi.

Farò questo ricordando la bambina di tanti anni fa, l'odore dell'inchiostro nello studio di mio padre, l'odore patinato del cuoio dei suoi libri tutti rilegati e messi in un ordine che solo lui conosceva. Mi chiederò camminando cosa avrebbe pensato, tenendomi la mano per piazza San Marco, oggi mentre gli avrei parlato con entusiasmo di questo mio nuovo lavoro. La risposta la so a memoria, con la sua ironia appena sarcastica, quella per nascondere l'emozione che di certo avrebbe provato, mi avrebbe detto: «Ma ce la farai? Non hai paura?» E io gli avrei risposto: «Ce la farò perché ti assomiglio, anche se la paura c'è sempre». E adesso non voglio più pensare a ieri, ma soltanto a domani.



Michelangelo Antonioni

CONFESSIONI SENTIMENTALI SULLA TERZA RETE

Da domenica in Tv si parlerà d'amore

ROMA — L'amore, checché se ne dica, occupa tuttora uno spazio importante nella vita degli uomini e delle donne. Di amore, parleranno in tivù uomini e donne di età e di estrazione diverse, presi dalla strada, «invitati» da Diana Crispo e Biagio Proietti in un programma (previste finora cinque puntate), che andrà in onda sulla Terza Rete, alle ore 21.40, a cominciare da domenica 31 agosto, serata in cui saranno testimoni di confessioni sentimentali numerosi giornalisti riuniti un uno studio della Rai-Tv, a Roma. Titolo del programma «Con amore....storie raccontate dai protagonisti».

«L'idea è stata mia», precisa Diana Crispo, compagna nella vita e nel lavoro di Biagio Proietti, col quale forma da anni un tandem di successo. Sono stati loro a realizzare «Dov'è Anna?», «La mia vita con Daniela», «Storie senza parole», per citare soltanto alcuni lavori che recano la loro firma. Il significato della «coppia» aveva colpito l'immaginazione della Crispo e di Proietti, a livello creativo, all'epoca più recente di «Il filo e il labirinto», una serie di originali televisivi in cui i telespettatori furono coinvolti nel partecipare a storie che — in certa misura — esprimevano un modo di essere e di vivere oggi. Ancora, una coppia era al centro dei tre racconti della prima serie della «Casa della follia», evidente pretesto per stabilire la difficoltà dei rapporti di una vita a due in una determinata realtà.

«Ci siamo stupiti nel constatare la quantità di persone desiderose di confessarsi sul piano amoroso», spiega Diana Crispo. E precisa che i «protagonisti» della trasmissione racconteranno liberamente storie vissute in prima persona senza esprimere commenti. A dare pareri non saranno chiamati in studio i cosiddetti esperti. L'intenzione è di lasciare liberi sia coloro che si confessano, sia i telespettatori, che potranno interpretare le vicende altrui e paragonarle, nel caso, alle proprie.

Contrariamente a quanto si pensava, non sono più numerose le donne rispetto agli uomini nell'interesse per le storie d'amore. Prenotazioni giungono infatti, per le pubbliche confessioni, alla Crispo e a Proietti, da persone di sesso maschile di tutte le età, disposte anche a compiere seicento chilometri per venire a Roma. «Esibizionismo?», si chiede la Crispo, senza peraltro rispondere all'interrogativo. Non è escluso, ma va contemplato anche il bisogno di comunicare. Una annotazione finale: la gente sembra che preferisca parlare di sè agli sconosciuti. Un'occasione unica, dunque, quella offerta dalla coppia Crispo-Proietti.

Pianista di Trieste finalista a Bolzano al concorso «Busoni»

BOLZANO — Il concorso pianistico internazionale «F. Busoni» di Bolzano è entrato nella fase decisiva: la giuria ha prescelto — al termine delle prove pubbliche individuali — sei dei dodici finalisti che oggi parteciperanno a un'esecuzione a porte chiuse con l'accompagnamento dell'orchestra «Haydn».

Fra i sei «superfinalisti», c'è anche l'unico italiano rimasto in gara, Giovanni Umberto Batte, di Portogruaro, docente al Conservatorio di Trieste. Gli altri cinque sono la tedesca Margarita Hoehenrieder, la giapponese Ruriko Kikuchi, il turco Hueseyn Sermet, la coreana Hai Kyung Suh e il tedesco Rolf Plagge.

Al termine della prova a porte chiuse, saranno designati dalla giuria i tre concorrenti che sabato sera parteciperanno nella sala del conservatorio «C. Monteverdi» di Bolzano alla finalissima con orchestra dinanzi al pubblico.

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21 in italiano, alle 22.15 in serbo-croato. Funziona il servizio di motobarca.
CASTELLO DI S. GIUSTO (POLITEAMA ROSSETTI in caso di maltempo). Domani, ore 21.15: Concerto sinfonico pro Unicef della Queensland Youth Orchestra. Ritiro inviti presso l'Azienda di soggiorno alla Biglietteria centrale e presso i principali uffici viaggi.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'impero dei sensi n. 2» in edizione integrale. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 19.30, 22. Stagione 1980-81. La Pic presenta: un tris d'eccezione. Paul Newman, Jacqueline Bisset e William Holden in «Ormai non c'è più scampo».
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Un classico del terrore «Paura nella città dei morti viventi», con J. Agren e C. Grorgr. Vietatissimo ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.15, ult. 22: «Bibi, diario di una porno sedicenne». Il superporno del porno! Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «I guerrieri della notte». Vietato ai minori 18 a. Formidabile.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Risate a non finire con l'ultimo comicissimo film di Louis De Funes: «Il gendarme De Funes e gli extraterrestri».
NAZIONALE. 16, ult. 22.15. «Paris erotica oggi». Per la prima volta in Italia la Parigi porno che non avete mai visto! Severamente v.m. 18 anni.
RITZ. 18, 20, 22.15: «Attacco: piattaforma Jennifer». Technicolor con Roger Moore, James Mason e Antony Perkins.

AURORA. 17., 19.30, 22 (precise). Per la rassegna «I grandi successi», oggi a eccezionale richiesta «L'uomo che cadde sulla terra» con D. Bowie. Colori. Domani: «L'anatra all'arancia».
CAPITOL. 17. Ancora oggi a richiesta! Molto spinto ma divertente il supersexy: «Supertilt» con Leslie Bovee. V.m. 18 anni. Domani l'atteso technicolor «Il mago di Lublino».
CRISTALLO. 16.15: (ambiente fresco). Continua con successo la rassegna James Bond: Sean Connery in «Agente 007, una cascata di diamanti». Ultimo giorno.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Per la rassegna «Gioventù violenta»: oggi «Sexy Jeans» (Massacre at Central highpom) con D. Maury. V.m. 14 anni. Domani: «Stupro selvaggio».

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.10, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi technicolor: «Quel corpo di donna» con Judith Brown, Andy Robinson, Keenan Wynn. V.m. 18.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: Terence Hill e Bud Spencer nell'irresistibile intramontabile film comico «Altrimenti ci arrabbiamo». Technicolor.
LUMIERE. Via Flavia 9, tel. 820530. Apertura sabato con «Patrick».
RADIO. Chiusura estiva.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: (In caso di maltempo proiezione in sala). «Salon Kitty» di Tinto Brass, il più sconvolgente film sulla «decadenza» del nazismo, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Therese Ann Savoy, Bekim Fehmiu, Stefano Satta Flores. Solo oggi. Colore. Severamente vietato minori 18 anni.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Contro 4 bandiere». Una grandiosa avventura con George Peppard, George Hamilton e Horst Bucholz. Colori.
ESTIVO VALMAURA. 20.30: «Taverna Paradiso». Divertente con Sylvester Stallone. Colori.

PALMANOVA

ITALIA. «Cari amici miei» con M. Serrault.
GARIBALDI. «Sensual excitation». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Le depravate del piacere». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Agente 00tette missione Sexfinger». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Sexy boat, la nave del piacere». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Café Express», con N. Manfredi. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Cuba», con S. Connery, B. Adams. Scope a colori.
VITTORIA. 17, 22: «La contessa, la contessina e la cameriera». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Soldato blu» con Candice Bergen. A colori.
PRINCIPE. 18. «Niente vergini in collegio» con Nastassya Kinsky. A colori.

GRADO

ARENA. «Viva D'Artagnan», cartoni animati. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Rocky II», con S. Stallone, Talia Shire.
PARCO DELLE ROSE. «Lo specchio per le allodole», con R. Burton.
BASILICA S. EUFEMIA. 21.10: Audizione stereofonica della Sinfonia n. 8 op. 35 e la prima parte della Sinfonia n. 9 op. 125 di L. v. Beethoven. dGr. Dir. H. v. Karajan.

CERVIGNANO

NUOVO. «Blue eccitation». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Le porno killer». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Hair».
SUPERCINEMA. «La sera della Primula».
VERDI. «E continuavano a chiamarlo Trinità», con Bud Spencer e Terence Hill.

CORDENONS

RITZ. «Agente 007: vivi e lascia morire», con Roger Moore.

SACILE

NUOVO. «La puñeta». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. Chiuso per turno di riposo.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Piaceri solitari».

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

SI SONO INAUGURATE LE «SETTIMANE MUSICALI»

Show wagneriano a Stresa del sovietico Ahronovitch

STRESA — *Sempre più inconsapevolmente calato nella maschera di un Fantozzi travolto dal raptus direttoriale, Yuri Ahronovitch è tornato a Stresa dopo il concerto respighiano dello scorso anno. Non so se il direttore russo, uomo simpatico e artista intelligente, si renda conto di questo suo aspetto istrionesco al limite del caricaturale. Io credo di sì, e penso quasi che se ne compiaccia, come un funambolo nell'esercizio delle proprie funzioni. Perché nei risvolti del suo show, come nelle pieghe del suo sovrabbondante frac, sta in fondo una sensibilità stravagante ma autentica di artista e uno scaltrito temperamento di concertatore; sicché ogni sua presenza sul podio, anche quando non entusiasma e presta il fianco alla discussione, è pur sempre l'espressione di un interprete che sa il fatto suo e che soprattutto sa far «cantare» l'orchestra in una gamma vastissima di inflessioni e di colori.*

Yuri Ahronovitch è dunque tornato a Stresa per inaugurare questa volta la XIX edizione delle «Settimane musicali» con la «Gürzenich Orchester» di Colonia, di cui attualmente tiene la direzione stabile. Inaugurazione monumentale e solenne, come si conviene a questa piccola Salisburgo italiana, in cornice lacustre, con una sua tradizione nobile e raffinata.

Ahronovitch ha scelto una linea di sviluppo tutta wagneriana, anche se non tracciata interamente da Wagner. La prima parte del concerto era infatti occupata dalla terza sinfonia di Bruckner, quella «Wagner-Symphonie» che rappresenta, nel suo atto di fede e d'ossequio al Maestro tedesco, un momento emblematico del wagnerismo bruckneriano.

Per la verità, nella terza stesura dell'opera compiuta da Bruckner nel 1879 (le edizioni precedenti sono del 1866 e 1872) le reverenziali citazioni wagneriane risultano assorbite. Ciò non toglie che affiorino invece situazioni — anche nel lessico sinfonico — già nel clima della Tetralogia, mentre nel primo movimento soprattutto, di cui l'autore sottolinea il carattere «misterioso» viene quasi enunciato l'impegno di una ricerca, nella spiritualità e nella sostanza del sinfonismo wagneriano, che Bruckner dilaterà all'infinto come per rinviarne di continuo ogni possibile soluzione. Lungo tale ricerca, che muove da un preciso ideale eroico, l'ingenuità di Bruckner incontra riposanti e imprevedibili approdi, come il «Ländler» dello Scherzo e l'eleganza danzante dell'Allegro finale: «intrusioni» ancora lontane dall'attrito che si genererà nel sinfonismo di Mahler.

Conoscendo il carattere estroverso ed estroso di Ahronovitch, specialista del sinfonismo pittoresco (compreso il pittoresco dell'opera italiana) più che delle grandi forme classico-romantiche, è chiaro che Bruckner non poteva trovare interprete meno adatto, anche se indubbiamente il direttore russo sa distillarne certe essenze rare che meritano di essere assaggiate. Il fatto è che Ahronovitch sposta l'interpretazione della sinfonia in re minore sul versante del decadentismo che più gli è congeniale e la illanguidisce in una sorta di Ciaikovski dalle sproporzionate ambizioni.

Non si può dire neppure che sia un interprete wagneriano; ma nella seconda parte del programma, con i cinque «Wesendonk Lieder», mantenuti in una temperie rarefatta, riusciva a saldare suasivamente l'arco del ciclo, dal quale emergono i due «studi» per il «Tristano». Vi contribuiva anche la misura lirica di Rose Wagemann, un affascinante soprano polacco di estrazione mezzosopranile e di intelligente versatilità, che ricordo di aver già ascoltato in ben diversa dimensione stilistica nella «Bella Galatea» di Suppé. Il pubblico numeroso del Palazzo dei Congressi l'ha applaudita con molto calore.

Ma il termometro del successo doveva ulteriormente salire nel finale, per il quale Ahronovitch (quasi in un conto alla rovescia, dagli epigoni alle origini) aveva scelto la giovanile sinfonia del «Rienzi». E qui la «Gürrzenich Orchester» si è scatenata in una esaltata e pompieristica esecuzione, prevaricante sulla dialettica della sinfonia, ma altamente spettacolare per il pubblico. Non occorre aggiungere che sul podio, il gesto napoleonico di Ahronovitch raggiungeva effetti parossistici (nel bis del «Rienzi» ha rischiato persino di cacciare la lunga bacchetta, che gli era sfuggita di mano, nell'occhio della prima viola); solo che sotto questa platealità c'è un solido e rigoroso lavoro di concertazione, che fa di Ahronovitch un trascinatore di orchestre.

Lo segue di slancio anche l'orchestra di Colonia, compagine di gloriose tradizioni ma non trascendentale (ottime, per esempio le file delle viole e dei violoncelli, ma non infallibili gli ottoni nella sinfonia di Bruckner); è comunque una formazione che Ahronovitch sta riportando a buoni livelli di compattezza e di rifinitura secondo quel gusto fantasioso e iperbolico che gli è tipico.

Martedì sera ha avuto luogo — attesisssimo, e rispondente alle attese — il recital del violinista sovietico Gidon Kremer, che, accompagnato al pianoforte dalla moglie Elena, avremo probabilmente modo di riascolare più frequentemente: seguendo l'esempio di Ahronovitch (e di un'altra schiera di artisti) ha infatti chiesto nei giorni scorsi asilo politico.

Gianni Gori

Gli appuntamenti

Il duo Marzorati al «Settembre musicale» di San Silvestro

Stasera, con inizio alle 20.30, nella basilica di S. Silvestro, il duo formato dal violinista Claudio e dalla pianista Lucia Romanini Marzorati terrà il secondo concerto del «Settembre musicale» e della Cappella civica.

In programma la sonata op. 137 n. 1 in re maggiore per violino e pianoforte di Schubert, la sonata n. 1 in sol minore Bwv 1001 per violino solo di Bach, la sonata op. 78 in sol maggiore per violino e pianoforte di Brahms e l'improvvisazione di «Nigun» di Bloch, pure per duo.

L'ingresso è libero.

Domani a San Giusto concerto sinfonico pro-Unicef

Un importante avvenimento artistico coronerà domani sera, al Castello di San Giusto, la stagione teatrale estiva promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste; sarà ospite della nostra città, — reduce da una prestigiosa «tournée» in Gran Bretagna e nella Germania federale, — la grande Orchestra sinfonica giovanile di Brisbane, che terrà un concerto a beneficio dell'Unicef.

Il programma di domani sera — che in caso di maltempo verrà eseguito al Politeama Rossetti — comprende l'ouverture op. 80 di Brahms, il concerto in si minore per violoncello e orchestra di Dvorak — solista Sue Ellen Paulsen — e, nella seconda parte, «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski. Al concerto si accede liberamente; le offerte «a bacile» pro-Unicef saranno raccolte a cura del comitato regionale dell'organizzazione.

AL MIGNON
L'ULTIMO E IL PIÙ DIVERTENTE FILM DI DE FUNES
Titanus

Al Nazionale
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA PARIGI PORNO CHE NON AVETE MAI VISTO!

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
IL SUPERPORNO DEI PORNO!

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.50: Space Robot - cartoni animati; 19.15: Heidi, 6.o episodio; 19.40: Il diario delle civiltà - documentario (replica) «Perù impero del sole»; 20.30: Fatti e commenti - Notiziario; 21.05: Lucy e gli altri - telefilm brillante; 21.30: Star Parade - programma musicale; 22.15: Flim: «Taxi girl», con Edwige Fenech e Aldo Maccione; in chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi - Musica estate; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 17: Parapsicologia - Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
9.15: Speciale 24° meeting aeronautico; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Film «Se qualcuno deve morire»; 22.05: Film: «Gengis Kan»; 23.25: Teleantenna notizie.

Arena Ariston
La decadenza del nazismo
Oggi: Salon Kitty di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Therese Ann Savoy
Domani: Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde e Charlotte Rampling
Sabato: La croce di ferro di Sam Peckinpah, con James Coburn, Senta Berger, Maximilian Shell

RISTORANTI E RITROVI
LOCANDA MARIO
Chiuso per ferie sino al 30 agosto
HOTEL RISTORANTE EUROPA
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Terrazza coperta. Seralmente dalle 21.30 in poi piano-bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura lunedì e martedì.
DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

«Omaggio a un grande attore» propone oggi (ore 20.40) la quinta puntata di «Macario uno e due»

13.00 Maratone d'estate — Rassegna internazionale di danza
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento
17.00 Kappadue
18.15 Fresco, fresco – Una proposta per l'estate - Wattoo Wattoo – Woobinda: «Un cavallo per Tiggie» – Heidi: «Il lago dei camosci»
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa – Pubblicità
20.00 Telegiornale
20.40 Macario uno e due – Quinta puntata
22.05 Speciale TG 1, a cura di Arrigo Petacco
22.50 L'avventuriero – Il vaso cinese – Telefilm
23.20 Telegiornale – Oggi al Parlamento – Che tempo fa

TV RETE 2

L'ispettore Derrick è alle prese questa sera (ore 20.40) con un ragazzo che dopo aver assistito a un delitto dichiara alla polizia di non aver visto l'uccisore

13.00 TG2 – Ore tredici
13.15 Pazzi per l'avventura – Ghiacci proibiti
15.30 Pomeriggio sportivo: Rimini: Calcio giovanile – Trieste: Pattinaggio a rotelle - Campionati europei
17.00 La bufera - Prima puntata
TV 2 ragazzi
18.10 Cartoni animati – Musica e fascino - Una dannata Ipoteca - L'intrepido soldatino
18.30 Dal Parlamento – TG 2 Sportsera
18.50 Joe Forrester – «La Risposta - Telefilm
— Previsioni del tempo
19.45 TG 2 - Studio aperto
20.40 L'ispettore Derrick – «Il campione»
21.45 In diretta da venezia: 16 e 35 - Quindicinale di cinema
22.15 Superstar
— TG 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 TG 2
19.15 Tv 3 Regioni – Cultura spettacolo, avvenimenti, costume
19.45 Biennale cinema - Venezia '80 - In diretta dalla Mostra
20.00 Corso per soccorritori
20.30 Gustavo
— Questa sera parliamo di...
20.40 Che musica è?
21.35 TG 3 - Settimanale
22.05 TG 3
22.20 Gustavo (replica)
22.30 Biennale cinema - Venezia '80

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Da Trieste alle colline toscane; 11.50: Parliamone insieme; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.15: Drive-in; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione giornalistica e musicale; 15.45: Supermarket: I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: C'era una volta una scuola, a cura di Zora Tavčar; 9.00: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10.00: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Solisti e complessi nei nostri studi; 11.00: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12.00: Immagini turistiche; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13.00: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16.00: Il nostro patrimonio popolare (replica); 16.50: Dieci minuti con l'orchestra di Steven Schlaks; 17.00: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: la Scuola nazionale russa; 18.00: Incontri del giovedì; 18.20: Motivi a noi cari; 19.00: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9.00: E' con noi...; 9.15: Franco Cerri e la sua chitarra; 9.30: Notiziario; 9.32: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10.00: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11.00: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13.00: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14.00: Classifica del liscio; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E' con noi...; 15.00: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edizioni Fama - Ricordi; 16.00: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17.00: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Ascoltiamoli insieme; 18.15: Canta Umberto Napolitano; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica LP; 19.00: Robert Stolz - 100° anniversario della nascita; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20.00: Chiusura.

Tv Lubiana

19.10: Notizie Tv; 19.15: Bilancia esatta - Tv ragazzi; 19.45: Panorama; 19.55: Djerdap - Reportage Tv Belgrado; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21.00: Il film della settimana: «L'ultima corvée» - film americano»; 22.45: Jazz sullo schermo - Il quartetto Gary Burton.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **Il piatto ride.** Replica.
18.00 Film: **«Quella chiara notte d'ottobre».** Replica.
19.30 Film: **«I misteri del Mato Grosso».** Regia di Pedro Neves. Interpreti: non professionisti. Genere: documentario.
21.00 Film: **«Le baccanti».** Regia di Giorgio Ferroni. Interpreti: Taina Elg, Pierre Brice, A. Lupo. Genere: storico.
22.30 **Playboy di mezzanotte.** Intervengono: Chico Cordilli, Teo Teocoli, Giovanna, Giuliano Giuliani, Gil Ventura, Fosco Gasperi, Patrick Querrot, Norma Jordan, Bruno De Lucia e la playmate Glaucia Caldas. Regia di Giò Vigevano.
23.30 Film: **«Enrico Caruso».** Replica.
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 19; 21.05; 23. 6 - Segnale orario; 6.30 Balli?; 7.15 Via Asiago Tenda - Asterisco musicale; 8.30 Ieri al Parlamento; 8.40: Canzoni di ieri; 9 Radioanch'io con Enrico Vaime; 11: Quattro parti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15 Ho... tanta musica; 14:30: La luna aggira il mondo e voi dormite; 15.03: Antonella Baranta presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: Le stanze della memoria; 17: Patcwhork: al rogo, al rogo; 18.15: Da Venezia cinema, Laura Betti; 18.35: Gli introvabili; 19.15 Ascolta, si fa sera; 19.20: Il pazzariello; 19.55: L'altalena palcoscenico del sorriso; 21.08: L'America dei conigli; 21.55 Disco contro; 22.35: Musica di ieri e di domani; 23.02: Oggi al Parlamento: 23.05 Diretta da Radiouno, la telefonata di P. Cimatti; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.45, 9: I giorni; 7 Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 8.56: Un argomento al giorno; 9.10: Ben Hur, di Lew Wallace (10); 10: Gr 2 estate; 9.32:, 10.12: La luna nel pozzo; 11.32 Le mille canzoni; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.44: Sound Track: musica e cinema; 15, 15.24, 15.40, 16.03, 16.32, 17.15, 18.05, 18.17, 18.32, 19.10: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.30: Bollettino del mare: media delle valute; 15.45: I racconti della Filibusta (13); 16.45: Dannati miei; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Victor De Sabata; 19.50: Dse: Ventiminuti scuola; 20.10:, 21.30, 22.40: D. J. special; 20.30: Sera d'estate: l'Opera francese; 22.20: Panorama parlamentare; 22.32: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 21.20; Quotidiana Radiotre; 6; Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45, 11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15; Rassegne culturali; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Cani, gatti (1); 17.30, 19 Spaziotre; 19.30: Festival di Salisburgo 1980; Karajan dirige la Messa da Requiem di Verdi; 21.25: George Prête dirige la Voix Humaine di J. Cocteau; 23.15: Il jazz con M. Moledini; 24: Chiusura.

Tv Montecarlo

18.05: Captain Nice: «La mela marcia»; 18.35: Parliamo e contiamo; 19.05: Disegni animati; 19.15: Polizia femminile: «Lo sfidante» con Beverly Garland; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzum: quiz; 20.30: «Palcoscenico» - Telefilm; 21.30: Bollettino meteorologico; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.55: «Atlantide» film con Maria Montez, Jean-Pierre Aumont, regia di Arthur Ripley.

Tv Svizzera

19.10: «Paddington al museo delle cere»; 19.15: «Ciao Arturo» regia di Fausto Sassi; 19.30: Le regole del gioco - a cura di Piero Polato; 20: Telegiornale; 20.10: «L'elmo vichingo» - Telefilm della serie «Le avventure di Black Beauty»; 20.40: Manimals - uomini e bestie; 21.10: Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Prigioniero della paura» film di Roy Baker; 23.25: Medicina oggi, le protesi dell'anca; 0.20: Telegiornale e fine.

Tv Zagabria

19.00: Notizie Tv; 19.05: Calendario Tv; 19.15: Tv ragazzi; 19.45: Serenità poetiche; 20.20: Disegni animati; 20.30: Telegiornale: 21.00; Trasmissione di politica estera; 21.50: Invito al viaggio - Telequiz; 22.50: Telegiornale; 23.05: Ci conosciamo abbastanza? - Trasmissione culturale; 24.05: I programmi del venerdì.

TV Capodistria

19.50: L'angolino dei ragazzi - Ricordi d'infanzia, film - prima parte; 20.15: Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Cartoni animati - Zig zag; 20.45: Tutto oggi; 21.00: La belva - film western con Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli, Steven Tedd. Regia di Mario Costa - Zig-zag; 22.30: Cinenotes - Trasmissione settimanale di politica interna; 23.00: Musica senza confini - Il quintetto di Beaver Harris.

IL MERCATO SCORAGGIA I RISCHI E PROPONE CLASSICI E NOVITÀ DI SICURO RICHIAMO

Teatro privato in rilancio

ROMA — *Proseguirà nella prossima stagione il rilancio del teatro privato. Concorde l'opinione degli specialisti e di tutti gli operatori teatrali: sarà, quello dello '80-81, un mercato vischioso, prudente, che scoraggerà i rischi alternando classici e riprese a novità di sicuro richiamo.*

«Prima cosa dobbiamo soddisfare il pubblico che ci ha premiato in queste ultime stagioni: divertirlo, incuriosirlo, dargli solidi strumenti culturali»: è il ritornello degli impresari, degli organizzatori e i registi si adeguano.

Le commedie brillanti saranno il piatto più ricco: Giulio Bosetti e Marina Bonfigli presenteranno «L'albergo del libero scambio» di Georges Feydeau insieme con «Tutto per bene» di Pirandello, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice proporranno un altro celebre testo di Feydeau, «La pulce nell'orecchio» insieme con una commedia di Noel Coward «Spirito allegro».

Aldo e Carlo Giuffrè riallestiranno la fortunata «A che servono questi quattrini» di Curcio e la «Francesca da Rimini» di Antonio Petito, già loro cavallo di battaglia due stagioni fa.

Carla Gravina reciterà in «Rose» commedia inglese contemporanea che ha visto il clamoroso successo di Glenda Jackson a Londra; Alberto Lionello riproporrà «Serata d'onore» di Bernard Slade più un altro testo ancora da decidere.

Valeria Valeri ha in programma «Colpo di scena» di Sam Gordon e un'altra novità inglese «Segretissima» è nel carniere di Umberto Orsini e Gianni Santuccio. Anna Proclemer riprenderà «La lupa» di Verga ma punta su «La miliardaria» di Goerge Bernard Shaw, l'autore sicuramente più di moda nella stagione prossima.

Rossella Falk tornerà al palcoscenico in «Applause», portato al successo a Broadway da Lauren Bacall e tratto dal film «Eva contro Eva» con Anne Baxter e Bette Davis; antagonista della Falk sarà Ivana Monti. La compagnia «Garinei e Giovannini» riprenderà «Accendiamo la lampada» con Johnny Dorelli; le riprese di successi brillanti annoverano anche Renato Rascel, «In bocca all'Ufo», le gemelle Kessler in «Kesslerkabarett», Minni Minoprio ed Enrico Beruschi con «L'angelo azzurro».

Una novità invece da Walter Chiari, un suo nuovo spettacolo autobiografico dal titolo «Quaranta - ottanta». Tra gli spettacoli culturalmente più robusti figurano poi le due riprese e la novità di stagione firmate da Carlo Cecchi che inaugura la stagione al teatro Niccolini di Firenze: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, «Il compleanno» di Harold Pinter e «Anfitrione» di Molière.

Glauco Mauri e Maddalena Crippa faranno un «Macbeth» di Shakespeare mentre il regista Memè Perlini ha scelto Paolo Stoppa come protagonista di un «Mercante di Venezia» di Shakespeare che si annuncia come una delle operazioni più singolari dell'anno.

Giancarlo Sepe farà (debutto all'Eliseo di Roma) un testo di Garcia Lorca, «La casa di Bernarda Alba», con Lilla Brignone interprete principale mentre Elena Zareschi lavorerà in «Zoo di vetro» di Edward Albee, Manuela Kustermann interpreterà (con regia di Giancarlo Nanni) «Tana per tutti» di Valentino Zeichen e «Incendio al teatro dell'Opera» di Georg Kaiser.

Eduardo De Filippo dovrebbe ripresentare «Dolore sotto chiave» e «Sik Sik l'artefice magico» e fare inoltre «La donna è mobile» di Vincenzino Scarpetta.

Massimo De Rossi lavorerà in uno spettacolo che la compagnia del Gabbiano trae da «Doctor Faustus» di Thomas Mann. Ottavia Piccolo e Tino Schirinzi lavoreranno in «Come ci piace» di Shakespeare mentre il gruppo della Rocca metterà in scena «Arden di Feversham» di anonimo elisabettiano. Mario Scaccia sembra intenzionato a riprendere «Il burbero benefico» di Goldoni (regia di Armando Pugliese) e la compagnia di Carlo Alighiero ed Elena Cotta faranno l'ennesimo Goldoni, «La vedova scaltra».

Il regista Aldo Trionfo, di cui non si sa ancora se riprenderà «I corvi» di Becque (uno dei maggiori successi della stagione scorsa), farà sicuramente «Beckett e il suo re» di Anouilh con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti e Grazia Maria Spina; Adolfo Celi e Gianrico Tedeschi riproporranno «La mandragola» di Machiavelli mentre Bruno Cirino farà «Liola» di Pirandello.

Pupella Maggio (regia di Virginio Puecher) presenterà un «Omaggio a Viviani» e Renzo Giovampietro si cimenterà nel «Saul» di Alfieri. Giorgio De Lullo metterà in scena «Le tre sorelle» di Cechov.

Festival a Ponte di Legno

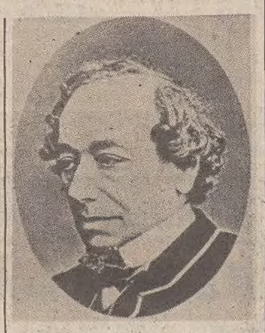
PONTE DI LEGNO — «Buongiorno buonanotte» direttore Ferettini e «Insieme per vivere» di Gilberto Dabrà hanno vinto i massimi riconoscimenti al terzo film-festival di Ponte di Legno. «Buongiorno buonanotte», in concorso nella sezione dedicata al rapporto uomo-ambiente, descrive la vita in una metropoli (Roma) nell'arco di tempo compreso fra le prime luci dell'alba e quelle della notte, sottolineando disagi e stridori dell'ambiente urbano. «Insieme per vivere», giudicato miglior film di montagna in competizione, è il racconto di un'escursione che si conclude con la caduta in un crepaccio di uno dei partecipanti. La sequenza portante dell'opera, quella del salvataggio, vuole diventare una inutile sfida al pericolo. La giuria, presieduta dal critico Ermanno Comuzio, ha inoltre segnalato quattro opere, tra le quali, in particolare evidenza, sono «Memorie d'inverno» di Vittorio Tosi (sugli aspetti invernali del Lago Maggiore) e «Il sentiero» di Renato Tommiato (una storia che lega il tema della montagna a quello della Resistenza).

La terza edizione del festival di Ponte di Legno ha proposto, in otto giorni di proiezione, oltre novanta pellicole. Tra gli invitati erano presenti la Rete Tre Rai con due servizi inediti; il Canada cui era dedicata una sezione composta da una ventina di pellicole; la Repubblica popolare cinese, che ha proposto aspetti poco conosciuti della montagna cinese; la televisione della Svizzera italiana protagonista di una serata dedicata alla cultura tradizionale della montagna; la Rete Uno Rai con un servizio sull'atollo Bikini, devastato dagli esperimenti nucleari compiuti negli anni Cinquanta.

IN TV LA VITA DI DISRAELI

Un bell'uomo politico che piaceva alle donne

ROMA — La Tv dedica un programma in quattro puntate a Beniamino Disraeli in onda il sabato, alle 22, sulla Rete 1, a partire dal 30 agosto. I protagonisti sono Ian McShane (Disraeli) noto al pubblico italiano anche per aver interpretato il ruolo di Giuda nel «Gesù di Nazareth» televisivo, May Peach (Mary Anne) e Rosemary Leach (la regina Vittoria). Fra gli altri interpreti: Margaret Whiting, Leigh Lawson, William Russel, Mark Dignam, John Carlise, Godfrey Quigley, Brett Usher e Anthony Brown. Sceneggiatura di David Butler. Regia di Claude Whatham.



Beniamino Disraeli è stato uno dei personaggi più pittoreschi del diciannovesimo secolo, irresistibilmente attraente, estroverso, emotivo, sensibile alle donne, un impeccabile damerino nel suo modo di vestire un po' fuori moda, un'intelligenza brillante, ottimo scrittore di libri, socialmente e politicamente ambizioso e scaltro.

Disraeli si dimostrò uno dei più grandi patrioti inglesi, nonostante fosse di origine italo-spagnola-ebraica, cosa che indubbiamente ebbe una notevole influenza sul suo modo di vivere e che si rivelò subito uno dei primi ostacoli da superare per permettergli di attuare le sue ambizioni politiche.

E' un fatto noto che il suo primo discorso alla camera dei comuni fu subissato da risate di scherno per via del suo strano abbigliamento e del suo linguaggio fiorito.

Suo padre, Isaac D'Israeli (Beniamino eliminò l'apostrofo), era un uomo benestante con l'hobby della letteratura. A causa di una lite con gli anziani della sinagoga al quale apparteneva, Beniamino si staccò dalla religione della famiglia e fu battezzato secondo la fede anglicana. Se non fosse stato così, molto difficilmente egli sarebbe divenuto membro del parlamento: come ebreo le leggi vigenti a quei tempi, gli avrebbero impedito di entrare a fare parte della classe politica inglese. Si deve proprio a lui se queste leggi vennero modificate. La sua natura avventurosa e romantica fu evidente fin dalla prima giovinezza. All'inizio lavorò in uno studio legale e presto cominciò a scrivere.

Disraeli causò un certo scandalo con il suo primo libro nel quale era possibile riconoscere famosi personaggi della società che egli aveva appena camuffati. Il suo secondo libro era una satira sulle istituzioni e la vita degli inglesi.

A causa dei debiti sempre crescenti dovuti a investimenti sbagliati in borsa su titoli sudamericani, riprese la sua carriera legale, finché non fu costretto a rinunciarvi per via di una malattia: di nuovo riprese a scrivere, prima di intraprendere un lungo viaggio in Oriente, per studiare la storia della religione ebraica. Negli anni successivi, la conoscenza dei paesi orientali acquisita durante questo viaggio, risultò di grande importanza per la sua attività politica.

La serie «Disraeli» ha inizio al suo ritorno da questo viaggio all'età di ventisette anni. Le sue aspirazioni politiche furono frustrate ancora per molti anni. Era accusato di essere un avventuriero senza principi. I suoi vestiti e discorsi stravaganti, fecero sì che la gente non riuscisse a prenderlo sul serio. Socialmente aveva però un grande successo, e capì molto presto che le donne di società che soccombevano al suo fascino potevano dargli non solo le avventure amorose di cui lui aveva bisogno, ma anche (attraverso i loro mariti) il potere per soddisfare le sue ambizioni.

Queste storie romantiche vengono messe molto in risalto in questa serie televisiva, specialmente la sua relazione con Mary Anne Wyndham Lewis, moglie del politico conservatore Wyndham Lewis che molto si adoperò per aiutarlo a diventare membro del parlamento per la prima volta. Disraeli sposò Mary Anne dopo la morte del marito.

Disraeli divenne un abile diplomatico. Come primo ministro, fu responsabile di vaste riforme, assicurò alla Gran Bretagna la maggioranza delle azioni del canale di Suez e alla regina Vittoria il titolo di «Imperatrice delle Indie». Trattò con destrezza gli affari europei ed estese il potere della corona e combatté per unire di più l'Impero.

Milva sul palco

Milva sta completando negli studi della Rai di Roma le riprese di «Palcoscenico»: la regia dello spettacolo è di Antonello Falqui e accanto alla cantante si esibirà Luigi Proietti

VICTORIA RACIMO NEL FILM «I GIGANTI DEL WEST»

L'autentico ritratto della donna «squaw»

NEW YORK — Nella sempre più fitta saggistica d'oltre oceano, costumi e caratteri delle genti pellirosse acquistano una collocazione etnografica che ce li rivelano come popoli di alta civiltà culturale, anche se a testimoniare la loro storia non li soccorse, nei secoli passati, l'editoria.

Investigazioni e ricerche, compiute dagli studiosi in ogni direzione, ci propongono popolazioni le cui tradizioni e mitologie non sono certamente inferiori alla cultura occidentale, semmai sono diverse.

In questa operazione di riscoperta, la donna pellerossa non è più la placida e rassegnata compagna del suo uomo, guerriero e cacciatore. Oramai si sa con certezza che la squaw, cioè la moglie del pellerossa, in alcune tribù occupava una posizione addirittura superiore a quella dell'uomo. Così, mentre sfuma il mito eroico della conquista gloriosa dell'Ovest americano, da parte dei pionieri, acquista sempre più rilevanza il carattere della squaw, del guerriero e cacciatore indiano.

A testimoniare questa presa di coscienza e a proporcela in chiave narrativa è il film «I giganti del West» la cui parte di protagonista femminile, nel ruolo appunto della squaw, è stato affidato a Victoria Racimo, attrice americana di origine messicana, arrivata al successo attraverso una intensa attività prima teatrale, poi televisiva e infine cinematografica.

Interpellata a proposito del suo ruolo ha dichiarato: «Quando il regista Richard Lang mi propose di fare "I giganti del West", prima di aver letto la sceneggiatura, restai incerta nell'accettare, anche se il mio partner sarebbe stato Charlton Heston.

«Il film, mi disse Lang, avrebbe raccontato l'avventurosa penetrazione dei cacciatori di pellicce nelle ancora sconosciute Montagne Rocciose, quando queste appartenevano ancora agli indiani, nel lontano 1800, quando quei territori sembravano ai bianchi impenetrabili e misteriosi come il mare che, nell'antichità, sprofondava oltre le Colonne d'Ercole».

— Perché ha accettato di fare "I giganti del West"?

«Dopo aver letto la sceneggiatura scritta dal figlio di Charlton Heston, Fraser, mi sono resa conto che il personaggio della squaw che fugge dalla sua tribù per andare a vivere con un cacciatore bianco, mi offriva la possibilità di dar vita ad una donna vera, autentica, con sangue e sentimenti ben vivi. Penso che nessun film, prima di "I giganti del West", è riuscito a rendere il clima, atmosfera e paesaggio con tanta freschezza di racconto e di immagini.

«Bianchi e pellirosse si muovono in un paradiso selvaggio all'interno del quale la sopravvivenza è condizionata dal coraggio e dalla fantasia. È facile capire quale posto occupi la donna in questo ambiente dove ogni momento potrebbe essere quello buono per morire».

— Quali sono i motivi, secondo lei, che hanno spinto Lang, ad offrirle questo ruolo?

«Forse perché non sono un'attrice-bambola. È venuto il tempo che il cinema dia spazio alla donna-donna».

IN UN FILM DI WALTER HILL LA STORIA DI UNA BANDA DI FUORILEGGE

I cavalieri dalle lunghe ombre

Il nuovo film di Walter Hill «I cavalieri dalle lunghe ombre» non è un tradizionale western di città di frontiera, trasferimenti di bestiame, sparatorie eccetera; sullo sfondo del periodo subito dopo la guerra civile, mostra le gesta della banda dei fuorilegge James-Younger. «Questa storia è già stata portata altre volte sullo schermo», dice Hill, ma sottolinea che «la nuova versione è molto diversa dalle altre perché esamina i personaggi cercando di approfondire le ragioni per le quali sono stati così mitizzati dall'immaginazione popolare».

Abbastanza stranamente, Hill non discute molto gli aspetti dei suoi personaggi con gli attori che li interpretano. «Cerco di non parlare moltissimo del carattere del personaggio con l'attore», dice, «io penso che capire perfettamente sia poco intelligente: non appena credi di aver capito tutto di un personaggio, togli il fascino di quello che potrebbe succedere in una situazione».

Di conseguenza, Hill non prova molto prima di cominciare a girare; usa anche più macchine da presa possibile in modo da evitare agli attori di ripetere una scena fino a perdere la loro spontaneità. Prima di diventare regista, Hill era uno dei più prolifici scrittori di Hollywood: fra gli altri, scrisse «Getaway», «Il ladro che venne a pranzo» e «L'agente speciale Mackintosh».

David Carradine, Randy Quaid, Stacy e James Keach, Keith Carradine in una scena del western

Il primo film diretto da lui fu «L'eroe della strada», da una sua sceneggiatura, che ebbe grande successo sia di critica che commerciale. Il secondo fu «Driver», di nuovo da una sua sceneggiatura, che non andò bene negli Stati Uniti ma fu un successo critico e commerciale in Europa. Quando uscì il suo terzo film «I guerrieri della notte», ci furono esplosioni di violenza in molti cinema in cui era proiettato. Il film, che aveva avuto critiche favorevoli malgrado le notizie degli incidenti, ebbe un successo immediato.

«I cavalieri dalle lunghe ombre» è interpretato da David, Keith e Robert Carradine, James e Stacy Keach, Dennis e Randy Quaid, Christopher e Nicholas Guest. È prodotto da Tim Zinnemann, diretto da Walter Hill e scritto da Bill Bryden, Steven Phillip Smith, Stacy e James Keach. Le musiche e il loro arrangiamento sono di Ry Cooder. I produttori esecutivi sono James e Stacy Keach.

Video

Rete 1

«Macario uno e due» (ore 20,40) — Quinta puntata del programma diretto da Vito Molinari. Uno show in cui sono presenti prosa e rivista: si comincia con «Stazione di Servizio», una commedia in cui Macario fa la parte di un benzinaio. Si passa alla rivista, popolata dalle «donne» del comico piemontese nè manca la «spalla» di Macario, Giulio Marchetti, che ricrea il clima di un mondo ormai anacronistico.

* * *

«L'avventuriero» (ore 22,50, colore) — In onda un telefilm di Val Guest, «Il vaso cinese», con Gene Barry, Barry Morse, Catherine Schell.

Rete 2

«L'ispettore Derrick» (ore 20,40, colore) — Stasera il telefilm di Z. Brynych «Il campione», con Horst Tappert, Fritz Wepper, Guenther Stoll, Pierre Franckh. L'ispettore è alle prese con uno strano ragazzo, Pecko, testimone dell'uccisione di una giovane ballerina. Il ragazzo, che non è completamente normale, dichiara di non aver visto nulla e Derrick sospetta di lui. Intanto un'altra ballerina finisce assassinata allo stesso modo. La polizia scopre allora che dietro gli omicidi c'è una misteriosa agenzia occupata a ingaggiare ragazze, molte delle quali finiscono in Oriente.

Rete 3

«Che musica è?» (ore 20,40, colore) — Programma di Teo Usnelli con la partecipazione dell'associazione musicale «Spettro sonoro». Direttore Luca Pfaff. Regia di Tonino Del Colle. Programma della sede per il Lazio.

* * *

«Biennale Cinema-Venezia '80» (ore 22,30, colore) — In diretta dalla mostra, regista Giampaolo Taddeini.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA GRAN CALURA SE È PENOSA PER NOI CREA PROBLEMI AI PICCINI

Come si difendono i bambini dal caldo

E arrivato il gran caldo: quasi insopportabile per noi adulti, è davvero problematico per i bambini piccoli, da pochi giorni di vita fino a tre o quattro anni di età.

Il lattante, in particolare, dispone di difese molto limitate contro il caldo. L'adulto possiede una certa quantità di riserve idriche che gli permettono, grazie alla produzione di sudore, di mantenere a un grado accettabile la temperatura corporea. Queste riserve sono invece quasi insignificanti nei bambini e si esauriscono rapidamente, esponendoli al pericolo del cosiddetto «colpo di calore»: una cosa da non prendere alla leggera.

Ci vogliono perciò determinate precauzioni: il bambino va tenuto poco coperto, in stanze arieggiate e scarsamente soleggiate; gli danno sollievo frequenti bagni tiepidi, ed è necessario dargli spesso da bere, pur senza esagerare.

Crescendo, il bambino si difende sempre meglio dal caldo; ma almeno fino ai tre o quattro anni ne soffre ancora parecchio, a causa delle limitate capacità di sudorazione, oltre che circolatorie e respiratorie. Infatti col caldo i vasi sanguigni tendono a dilatarsi e la pressione diminuisce. Nello stesso tempo l'attività respiratoria viene ostacolata dall'aumento della temperatura esterna.

Il gelato è accettabile, ma soltanto se si è certi della sua genuinità e con moderazione. Creme, pesci prodotti deteriorabili in genere si possono dare al bambino soltanto se sono perfettamente conservati, poiché nei bambini le intossicazioni possono essere assai più gravi che negli adulti.

Particolare attenzione bisogna fare all'acqua e al latte che il bambino beve: tutte le malattie gastrointestinali sono favorite dal caldo, e l'acqua e il latte sono i primi veicoli di questo tipo di malattie. Da bandire, in modo assoluto, qualsiasi bevanda ghiacciata.

Quanto al luogo di villeggiatura, nello sceglierlo pensiamo anche ai bambini. Il mare va bene in particolare per i bambini linfatici, con difficoltà di gola e di bronchi; la montagna invece è adatta ai bambini anemici, inappetenti, magri: una lunga permanenza in un posto di montagna gioverà alla loro salute. Si tenga anche presente che mentre l'aria di montagna è rilassante e non presenta alcuna controindicazione, il mare rende facilmente irritabili anche i bambini.

Se si è deciso per il mare, si faccia in modo che la vacanza costituisca davvero una preziosa cura anche per i più piccoli, e non sia invece fonte di pericoli e di malanni. Si eviti, se si hanno bambini piccoli, di restare sulla spiaggia nelle ore più calde.

La pelle dei bambini è in genere molto delicata; non si dimentichi perciò di non esporli troppo al sole, soprattutto nei primi giorni, e si usino buone creme filtranti i raggi solari. Utilissimo un cappellino.

Ma soprattutto, attenzione alle insidie dell'acqua: i bambini si allontanano dalla riva molto più in fretta di quanto molte mamme credono, e hanno una grande abilità a sfuggire all'improvviso al più stretto dei controlli. Non perdiamoli mai di vista.

I bambini sulla spiaggia si sentono a loro agio, liberi, e sfogano tutta la loro voglia di correre e di giocare. E' giusto che glielo si lasci fare. Ma entro certi limiti: non soltanto per la loro salute, ma anche per educazione verso gli altri bagnanti.

E' facile capire quanto possano essere fastidiosi i palloni che arrivano sulla testa, la sabbia gettata negli occhi, gli spruzzi d'acqua fredda sulla schiena, gli schiamazzi eccessivi. Bisogna insegnare ai nostri bambini, anche ai più piccoli, un minimo di riguardo per i vicini di ombrellone.

Roberto Resina

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale esploratore inglese nel 1873 andò in cerca di Livingstone e si incontrò con i superstiti che ne trasportavano la salma?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 21 agosto sull'autore dell'inno «La Brabançonne» è «Francesco Campenhout». Ha vinto il libro la signora Rosa Stoppari. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

SONDAGGIO SU SPEAKER E ANNUNCIATRICI

Le ultime schede per Telepiccolo

Con la pubblicazione di queste cinque fotografie si conclude la rassegna dei giovani che si sono candidati per diventare annunciatrici o speaker di Telepiccolo. I requisiti richiesti saranno verificati da una serie di colloqui che avranno luogo nei nostri studi televisivi da parte di esperti del settore. Frattanto ringraziamo i lettori che con l'invio delle centinaia di schede debitamente compilate hanno favorito l'esito preliminare del nostro sondaggio.

TELEPICCOLO

Vi suggerisco come ANNUNCIATRICE .....

.....

Come SPEAKER .....

.....

.....

Firma .....

Isabella

Fabiana

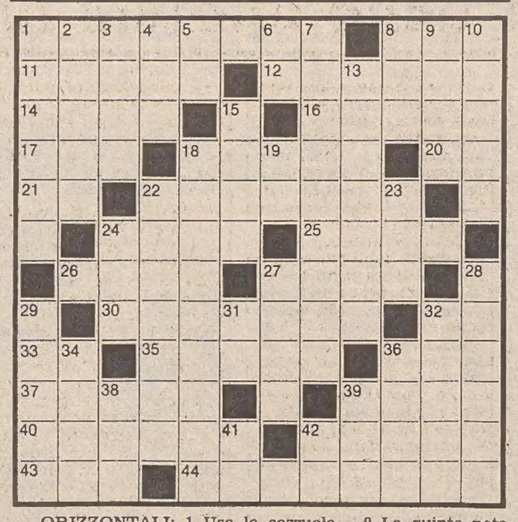
Massimo

Elsa

Luisa

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Usa la cazzuola – 8 La quinta nota musicale – 11 Luogo solitario per religiosi – 12 Magri e sparuti – 14 Elemento del perimetro – 16 Capitale dell'Ecuador – 17 Ce ne sono di essenziali – 18 Lo è il bosco che si taglia periodicamente – 20 Un po' oltre – 21 Simbolo chimico del nichel – 22 La patria di Emiliano Zapata – 24 Insenatura riparata – 25 Si ricorda con un cigno – 26 Quello da cucina è il cloruro di sodio – 27 Si indirizzano a bersagli – 30 Multiplo di tre – 32 Risposta di assenso – 33 Iniziali di Pozzetto – 35 Quello maggiore è formato da ufficiali – 36 Insegna di negozio – 37 Moneta dell'India – 39 Di fronte a Pest – 40 Mistero o misterioso – 42 Gioacchino che fu re di Napoli – 43 Tre per due – 44 Una famosa è «Il conte di Lussemburgo».

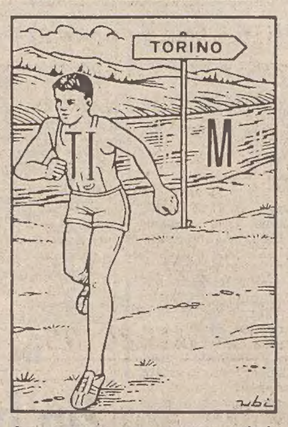
VERTICALI: 1 Altro nome del popone – Catena montuosa dell'Urss – 3 Le gettano i pescatori – 4 Arnese del pescatore – 5 Sigla di Torino – 6 Le ultime di loro – 7 Uno dei sette colli di Roma – 8 Preposizione articolata – 9 Il nome di Preminger – 10 Commedia di Pirandello – 13 Il padre del marito – 15 Restituzione – 18 Adriano cantante e attore – 19 Dose senza pari – 22 Regione dell'Asia – 23 Componimenti altamente ispirati – 24 Cavaliere (abbreviazione) – 27 Il costume di Carla Fracci – 28 Predone di mare – 29 Vi nacque Robespierre – 31 Sigla di Taranto – 32 Il presidente egiziano – 34 Anche... caste – 36 L'attore Lancaster – 38 Il partito di Berlinguer (sigla) – 39 Mite quadrupede – 41 Oppure all'inizio – 42 Iniziali di Ravel.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sposarsi; 8 ape; 11 tetano; 12 Assab; 14 Isaia; 16 torr; 17 Moro; 18 mobilio; 20 Asi; 21 Maranon; 22 Everest; 24 IC; 26 es; 28 Onassis; 30 castità; 32 toc; 43 pastina; 35 covi; 36 orso; 37 Sorel; 38 Osaka; 40 Parisi; 41 lei; 42 avariata.

VERTICALI: 1 stimare; 2 pesos; 3 otarie; 4 saio; 5 ANA; 6 RO; 7 ia; 8 Asolo; 9 Parini; 10 Ebro; 13 stinti; 15 foresta; 18 Maraini; 19 bassa; 21 menti; 23 Vostok; 25 Cecilia; 27 scarse; 29 storia; 31 assai; 33 Ovest; 34 pool; 35 Cori; 37 SAR; 39 AA; 40 PA.

REBUS (Frase: 4, 2, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
conto R; nodi N; sala TA = contorno d'insalata.

SENSAZIONALE!!!
MACCHINA ZIG-ZAG
PFAFF
completa di motore e valigia
L. 225.000 (IVA compresa)
APERTO TUTTO AGOSTO
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. Piazza Garibaldi - Tel. 730332

VIENI CON NOI, IN VIALE L'INGLESE
è + RAPIDO + PRATICO + UTILE
The ENGLISH ACADEMY
Viale XX Settembre 33 - Tel. 77.31.30

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Estetica e funzionalità nel ruolo delle sedie

Tra gli effetti d'arredo più indispensabili cui non sempre si presta la debita considerazione, le sedie giocano un ruolo preminente.

A prescindere infatti dal loro significato veramente decorativo peraltro di indubbio peso in un contesto arredativo, esse esercitano una funzione eminentemente pratica che non va certamente sottovalutata.

Pertanto quest'ultima, proprio per detta ragione dovrebbe avere la meglio sulla prima.

Accanto quindi al lato estetico-stilistico di questi elementi, lato che generalmente si tende a privilegiare all'atto dell'acquisto, non vanno trascurati altri fattori essenziali come la solidità, la leggerezza, la confortevolezza e la maneggiabilità (è preferibile infatti che le sedie non siano molto ingombranti).

Estetica dunque e funzionalità costituiscono i due termini imprescindibili del binomio informatore di questi effetti, binomio che per essere valido deve risultare in perfetto equilibrio e come tale s'impone a chi deve effettuare le proprie scelte in questo settore.

Detta scelta dovrà ancora considerare non soltanto l'armonia delle linee e l'eleganza dell'oggetto come «pezzo a se», salvo non si tratti di esemplari d'epoca, ma soprattutto il rapporto con l'ambiente cui le sedie verranno destinate.

Soltanto allora infatti il contesto arredativo, anche il meno impegnativo, assumerà un tono di maggior accuratezza e signorilità.

Anche le sedie più semplici, infatti, quelle improntate alla più spiccata sobrietà possono offrire un loro tangibile apporto decorativo e denotare lo stile ed il buon gusto nella scelta senza necessitare di particolare impegno finanziario.

Le proposte di mercato sono attualmente numerosissime — dire che ce n'è per tutti i gusti può suonare come mera banalità — ma è sufficiente dare un'occhiata in giro, nei vari negozi del settore, per rendersene debitamente conto.

Le tipologie sono tali da rispecchiare tutti i gusti e le esigenze personali in rapporto anche ai vari ambienti in cui le sedie verranno sistemate.

Quindi il problema dell'accostamento con il rimanente mobilio o la particolare ambientazione dei vani, sotto questo profilo, non si pone nemmeno, fermo restando tuttavia il fatto che per la buona riuscita di un arredamento, dove come si è detto le sedie sono essenziali, le scelte debbono essere sempre suffragate da un po' di buon gusto.

Elegante set di sedie in legno curvato e tinteggiato per un soggiorno giovane e disinvolto

Ciò significa anche che le sedie non debbono necessariamente essere identiche ossia formare un tutt'uno per linea e materiale con gli effetti d'arredo che compongono il mobilio di un vano; il che a lungo andare finisce col suonare monotono e banale, ma possono dar vita con gli stessi a dei felici contrasti prospettando soluzioni inedite e personalizzate.

Accanto a quelle tradizionali e di gusto classico interpretate in chiave moderna o alle moltissime pregevoli copie di esemplari di epoche passate, cui faremo cenno appresso, (non vogliamo entrare qui nel merito dei prezzi d'epoca autentici) si snoda una lunga teoria di elementi di ispirazione decisamente moderna i quali — a parte i requisiti sopra citati che vi sono rispettati appieno — per la concezione stilistica, la purezza delle linee, la scelta dei materiali; legno, metalli, materie plastiche, costituiscono dei veri e propri esempi di design di altissimo livello e si amalgamano a qualsiasi ambiente creando efficacissimi contrappunti ed accostamenti tra antico e moderno (oggi quanto mai in voga) altamente positivi.

Attorno ad una tavola antica, ad esempio, un set di sedie dalla linea essenziale, modernissima, oltre ad acquisire pregio al tavolo stesso apportano una nota svelta ed elegante a tutto l'insieme.

Nella zona del soggiorno riservata al pranzo, se il soggiorno è di impostazione rustica o comunque disinvolta, possono trovare idonea collocazione, tra le altre, le attualissime sedie in giunco naturale o laccato dai sedili imbottiti in tessuti dai colori brillanti, mentre per chi desideri apportare alla cucina un tocco nuovo, caldo ed allegro, sempre simpatiche le sedie di legno tinteggiato nei colori preferiti, dal sedile impagliato, rallegrata ciascuna da un cuscino dai colori vivaci.

Vastissima la rassegna delle sedie cosiddette «in stile», intendendo con ciò l'imitazione o meglio il rifacimento attuale di pezzi d'epoca, gran parte delle quali — e va sottolineato — possono definirsi opere ragguardevoli d'artigianato.

Tale tipologia si addice preferibilmente ad una ambientazione di sapore classicheggiante giacché gli accostamenti tra antico e moderno presumono, in linea di massima, che il «pezzo» od i pezzi antichi siano autentici.

Accanto alle sedie, altrettanto importanti tra gli effetti d'arredo le poltrone, che di foggia antica o moderna, rappresentano il complemento di rigore del soggiorno o, nel vano pranzo, dell'angolo dedicato alla conversazione e, se lo spazio lo consente, della camera da letto.

Delle poltrone e dei divani, la cui importanza nell'arredo della casa non va sottaciuta, parleremo in una prossima tornata di questa rubrica.

Fulvia Costantinides

I volti della vita

Il buon giorno si vede dal mattino ed è evidente che Margherita tra le margherite è l'impegno di una bimbetta a curare i fiori. È il volto del candore dell'adolescenza femminile verso quello puro della natura il cui mondo è spesso insidiato dalla superficialità e dal malgoverno. Agli uomini Margherita dà il buon esempio e genitori, nonni, zii e parenti tutti a Gradisca ne sono fierissimi *(Foto A.M.)*

Astrid

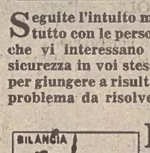
OROSCOPO DI OGGI

Organizzate bene il lavoro, potrete risparmiare tempo e fatica e concedervi anche qualche momento di svago da trascorrere con gli amici e le persone care. Favorite le prese di contatto in previsione di una nuova iniziativa o di una nuova attività.

Non dovete aspettarvi dei miracoli o degli avvenimenti sensazionali ma nell'insieme, per la maggior parte di voi si prospetta una giornata eccellente. Farete più di una conquista in questo periodo e avrete poco tempo per gli impegni di lavoro.

Avrete parecchie cose da sistemare, nole da sbrigare in questo periodo, forse qualcuno dovrà affrontare una vita nuova, un'altra sistemazione. Ripartite su basi nuove e dimenticate i contrattempi che avete conosciuto. Non mettetevi in situazioni ambigue.

Fascino e forza di persuasione vi faranno trovare il consenso di molte persone e sarete seguiti nelle idee e dinamici; tuttavia controllatevi e non gettatevi a capofitto negli ostacoli, riflettete prima di agire. Mettete in ordine i vostri affari.



Non mescolate lavoro e sentimenti e agite in modo che non si facciano chiacchiere sul vostro conto, prima o poi potreste trovarvi in una situazione imbarazzante. Impegnatevi nell'attività, non lasciatevi dominare dalle circostanze e non suscitate gelosie.

Seguite l'intuito ma non l'emotività, soprattutto con le persone che conoscete poco ma che vi interessano per qualche motivo. La sicurezza in voi stessi vi potrà essere di aiuto per giungere a risultati soddisfacenti. Qualche problema da risolvere in famiglia.

Non dovete aspettarvi niente di nuovo o interessante per tutto quello che concerne la vita quotidiana, i compiti e gli obblighi professionali. Sarà il solito tran-tran, forse con qualche piccolo intoppo che servirà a non farvi cadere nella monotonia.

Tergiversare non serve a nulla, specialmente quando la situazione esige un'azione rapida; ricordate che le esitazioni ritardano le riuscite. Se avrete concluso un legame insoddisfacente adesso potrete sentirvi liberi e innamorarvi sul serio.

Siate saggi ed evitate di ferire la sensibilità di chi vi sta accanto; Mercurio vi rende piuttosto impulsivi, non mettetevi a discutere neanche con gli amici, non è giusto scaricare sugli altri le proprie tensioni. Prima di fare una scelta valutate ogni cosa.

Gli influssi astrali vi aiuteranno a migliorare l'intesa con le persone care e porteranno nella vostra vita piacevoli novità, potrete pensare anche con un po' di più ottimismo al futuro. Fate un bel viaggio, vi porterà fortuna e conoscerete gente simpatica.

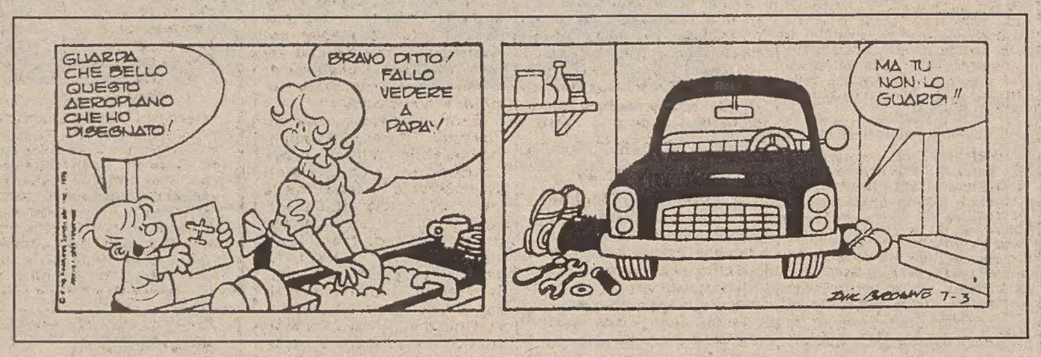
Approfittate del tempo libero che avete a disposizione per allargare il campo della vostra attività e svolgere qualche lavoretto extra, vi sarà utile anche per migliorare la vostra situazione economica. Sappiate dare il giusto valore alle esperienze.

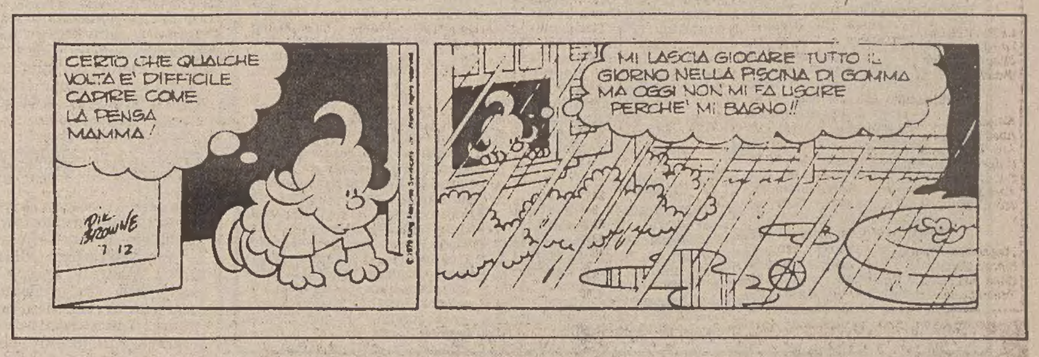
Vi sentirete spesso nervosi e questo può provocare dei malintesi con il partner, controllatevi. Per qualcuno è possibile un problema finanziario ma prima di lasciarvi prendere dall'ansia esaminate la situazione con calma, riuscirete a trovare una soluzione.

Vito e Betty Bombacigno
SALDI - SALDI - SALDI
SU TUTTA LA BIANCHERIA: VESTAGLIE, ACCAPPATOI, CAMICIE DA NOTTE, TOVAGLIE ECC.
Via Mazzini 46 Via Battisti 20
(Comunicato al Comune al sensi L. n. 90)

INTERFORM
VIA ROSSETTI 23
CENTRO effe ci cucine

Le ministorie di Hi e Lois





RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DAL 20 AL 25 PER CENTO I SOLDI DA STANZIARE

Prezzi: settembre difficile nonostante il rallentamento

ROMA — Le prime indicazioni sul costo della vita mettono in evidenza che il rallentamento dell'inflazione potrebbe essere ancora più sensibile di quanto ci si aspettasse soprattutto dopo il varo all'inizio di luglio dei decreti economici da parte del governo. Se il dato nazionale di agosto, che dovrebbe essere reso noto dall'Istat nella prima settimana di settembre confermerà la tendenza il ritmo dell'inflazione a fine anno potrebbe abbassarsi ancora rispetto al valore di luglio pari su base annua al 21,6%.

Ciò non toglie che per i bilanci familiari, già sottoposti allo stress del caro vacanze, l'impatto con l'autunno non sarà certo facile. Le difficiltà non dovrebbero nascere tanto da una nuova ondata di rincari quanto dall'effetto di trascinamento dell'inflazione e soprattutto dal fatto che il grosso delle spese viene affrontato proprio alla ripresa autunnale quando le imprese formulano i nuovi listini.

Rispetto al settembre 1979 per potere far fronte alle stesse spese stagionali, scuola, rinnovo del guardaroba, bollette, caro affitto ecc. bisognerà stanziare una cifra più elevata di almeno il 20 - 25%. Se per comprare un paio di scarpe di tipo economico l'anno scorso bastavano 22-23 mila lire, quest'anno occorreranno almeno 27-29 mila; un vestito di lana da uomo che si poteva acquistare per 150 mila lire si pagherà non meno di 180-190 mila lire.

Per gli alimentari, pur se gli aumenti saranno moderati, sono attesi rincari per riso, pesce conservato, olio, conserve vegetali, carni bovine e suine, formaggio grana, pomodoro, burro ecc. Si pagherà di più anche il cornetto con il cappuccino al bar, il cinema, il canone Tv, i biglietti aerei e ferroviari.

Di contro, però nei bilanci familiari oltre agli scatti di contigenza (ad agosto nella busta paga figureranno 19112 lire lorde in più per gli otto punti di scala mobile scattati nel trimestre maggio – luglio) confluiranno il nuovo ammontare degli assegni familiari (dopo l'aumento di luglio, da 9880 a 14.820 lire, ne è previsto un secondo ad ottobre che porterà la cifra a 19760 lire) e per gli statali gli incrementi del rinnovo del contratto. Infine a dicembre diventerà operativa la maggiorazione delle detrazioni d'imposta (84 mila lire) approvata nella legge finanziaria dell'aprile scorso.

Marcora: rincari ingiustificati

ROMA — «Un eventuale aumento nei prezzi dei prodotti alimentari alla ripresa autunnale sarebbe del tutto immotivato ed ingiustificato». Lo afferma il ministro dell'agricoltura Marcora.

Da un raffronto tra le quotazioni sui principali mercati all'ingrosso dei più significativi prodotti agro-alimentari prima delle ferie (giugno e luglio) e dopo, non si riscontrano infatti variazioni di rilievo. Il ministro auspica, perciò, che «sia evitato il crearsi della "psicosi" di aumento, ricorrente puntualmente ad ogni fine estate».

Chiede quindi che «Il sacrificio che stanno subendo gli agricoltori per via dei prezzi unici stabiliti dalla Cee, congiuntamente alla parità fissa della lira rispetto alle altre monete nello Sme, non sia vanificato dalla speculazione e dalla interessata sollecitazione agli aumenti».

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28/8 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-1/4	11-15/16	12-7/16
Sterl. br.	17-1/4	17	16-3/8
Franco sv.	7	6-1/2	6-1/4
Marco ger.	9-1/16	8-3/4	8-9/16

Toccherà 7 mila miliardi a fine anno il deficit della bilancia alimentare

ROMA — Il «buco» provocato nei nostri conti con l'estero dalle importazioni di prodotti agricolo-alimentari si allarga sempre più senza che si intraveda una strategia per contenerlo. A fine anno il deficit di questo settore supererà i 7000 miliardi di lire e sarà secondo solo a quello petrolifero. Ma mentre il problema energetico è al centro dell'attenzione e mobilizza quasi tutti gli sforzi, il disavanzo del settore alimentare non sembra suscitare altrettante preoccupazioni.

Se limitare le importazioni alimentari non è semplice e crea problemi (basti pensare che il grosso dei nostri acquisti all'estero avviene in paesi Cee) pure va considerato che una buona fetta di questo import comprende generi non propriamente di prima necessità. Di birra, per esempio, nei primi 5 mesi del 1980, ne abbiamo importata per 23 miliardi. I vini ci sono costati 26 miliardi, i dolciumi hanno superato i 50 miliardi e i pesci salati e affumicati hanno toccato i 33 miliardi di lire. Senza contare che la maggioranza degli acquisti fatti all'estero avviene in paesi con moneta più forte della nostra.

Ciò porta inevitabilmente ad un aggravio sui prezzi al consumo e quindi ad una accelerazione dell'inflazione.

Se poi all'import propriamente alimentare si aggiunge l'esborso netto per materie prime e semilavorati di origine agricolo-forestale, cotone, pellame, lana, legno ecc. a fine 1980 si arriverà con tutta probabilità vicino ai 10.000 miliardi di esborso valutario netto.

A questo proposito una nota elaborata dal «Banco di Sicilia» fa notare come il solo obiettivo di mantenere costante il deficit alimentare imporrebbe alla nostra agricoltura di aumentare la propria offerta di almeno cinque o sei volte rispetto a quella dell'anno scorso. Ma il settore primario è oggi in grado di soddisfare questa esigenza? Il punto è questo e non sembra — prosegue la nota — che almeno nel breve periodo ci siano le condizioni perché la nostra agricoltura possa uscire dalla situazione di debolezza strutturale in cui versa ormai da almeno due decenni.

C'è, poi — dice ancora la nota — la legge «quadrifoglio» che stanzia oltre 6.000 miliardi in favore di sette comparti agricoli considerati prioritari, di questi, 2.700 miliardi si sarebbero dovuti spendere entro quest'anno, ma riusciremo ad impiegarne soltanto una minima parte. Un'altra causa, non meno importante, deriva dal fatto che non si riesce ancora a rendere operativa la contrattazione fra produttori agricoli, industrie di trasformazione e grandi reti di distribuzione. Fattore indispensabile per poter affrontare il tema della programmazione della produzione agricola in una economia aperta di mercato, com'è la nostra.

Banca d'Italia: vendita a pronti con acquisto a termine di Cct e Bot

ROMA — La Banca d'Italia effettuerà oggi operazioni di vendita a pronti con riacquisto a termine di titoli alle seguenti condizioni: saranno venduti (con valuta 29 agosto) Cct, emissione 1/12/81 E 1/1/83 ai prezzi di borsa e Cct, emessi il 1/8/82, al prezzo di 99,80 lire. Gli stessi titoli ceduti a pronti — informa una nota della Banca d'Italia — verranno acquistati ai prezzi di vendita maggiorati dell'interesse del 15,50% per rientri dal 31/10 al 5/11/80.

Le prenotazioni — conclude la nota — dovranno effettuarsi telefonicamente alla Banca d'Italia dalle nove alle dieci di oggi. L'importo minimo è stato fissato in dieci miliardi.

Svizzera: senza restrizioni gli interessi sui depositi effettuati da non residenti

BERNA — Il governo svizzero ha deciso di abolire tutte le rimanenti restrizioni circa il pagamento dei tassi di interesse sui depositi di non-residenti effettuati presso le banche svizzere. L'abolizione delle restrizioni avrà decorrenza dal 31 agosto. Una dichiarazione emessa congiuntamente dalla Banca nazionale svizzera e dal ministero delle finanze dice ha gli interessi sui depositi dei non residenti in franchi svizzeri, effettuati presso le banche elvetiche, possono essere pagati da tale data senza alcuna restrizione.

Cade in tal modo l'ultima restrizione rimasta in vigore dopo l'abolizione delle altre norme limitative l'11 marzo scorso: il divieto del pagamento di interesse sui depositi esteri a vista o a tempo ma con durata inferiore ai tre mesi. Il pacchetto composto di numerose prese per evitare a suo tempo un eccessivo apprezzamento del franco svizzero rispetto al dollaro, erano state in parte abolite lo scorso anno ed in parte l'11 marzo.

La dichiarazione odierna dice che la Banca nazionale ha abolito il decreto sui depositi stranieri presso le banche e sulle transazioni a termine sul mercato dei cambi, in base al quale il divieto del pagamento degli interessi era applicato.

Segni di rallentamento della recessione Usa

CHICAGO — Benché sia probabile che il declino dell'attività economica negli Usa rallenti, rispetto alla caduta piuttosto brusca del secondo trimestre, le prospettive di ripresa sono ancora lontane. Lo afferma la Continental Illinois Bank. «La necessità per le aziende di ridurre ulteriormente le scorte — scrive la banca nel suo rapporto settimanale — provocherà la continuazione delle sospensioni dal lavoro, per cui, tenuto conto delle nuove leve che si affacciano al mercato del lavoro, è probabile che il tasso di disoccupazione negli Usa raggiunta il 9% per la fine dell'anno».

Secondo Richard Peterson, vice -presidente della Continental qualsiasi ripresa nel mercato dei beni di consumo e dell'edilizia, oggi fortemente depressi, non potrà essere che modesta e sarà comunque più che controbilanciata dalla diminuzione degli investimenti e dell'attività nel settore dell'edilizia pubblica.

In progetto un metanodotto Siberia - Rft

TOKIO — Il giornale «Nihon Keizai Shimbun» afferma che l'Unione Sovietica aspira ad una cooperazione finanziaria nipponica per la costruzione di ciò che potrebbe divenire il più lungo e il più costoso metanodotto del mondo per il trasporto di gas naturale dalla Siberia alla Germania occidentale. Il giornale che cita fonti del settore industriale, precisa che i sovietici desiderano che il Giappone contribuisca un terzo del costo preventivato di dieci miliardi di dollari.

I sovietici avrebbero direttamente avvicinato — secondo il giornale — il Giappone per ottenere offerte concorrenziali piuttosto di lasciare tale compito al governo della Germania occidentale e alle banche commerciali della Rft.

Stipendi — Il presidente dell'Istituto mobiliare italiano (Imi) ha diritto ad un compenso annuo lordo pari a 95 milioni di lire ed a una «medaglia di presenza» (per la partecipazione alle riunioni di organi collegiali) di 80 mila lire lorde. La medaglia di presenza è di uguale importo per il presidente del Credito industriale sardo, cui però spetta un compenso annuo lordo molto più basso, pari a 30 milioni di lire.

PROBABILE BALZO DELL'8% RISPETTO AL '79 - AVVANTAGGIATE LE «CASE» ESTERE

Auto: verso il record di vendite in Italia

ROMA — *Per il mercato italiano dell'auto il 1980 sarà con ogni probabilità un anno record migliore dello stesso 1972 quando le vendite, pari a 1.470.000 unità, raggiunsero un massimo assoluto, da allora ineguagliato. Quest'anno, secondo le previsioni di operatori e responsabili commerciali delle case, le vendite dovrebbero salire a 1.550.000 autovetture, l'8% circa in più rispetto al '79. L'aumento è consistente e soprattutto in contrasto con quanto avvenuto negli altri paesi europei, dove il calo è stato pressoché generalizzato con punte, come in Germania e Olanda, del 17 e del 27%.*

La previsione di vendita a fine anno tiene d'altra parte conto della contrazione che si dovrebbe avere nell'ultimo quadrimestre e che tante preoccupazioni sta creando a livello produttivo. Nei primi sei mesi, infatti, sono state vendute sul nostro mercato 936.000 autovetture con una media di 150.000 unità al mese. In luglio l'andamento è stato anche molto positivo, mentre in agosto si è avuto il tradizionale calo.

Da settembre a dicembre si ritiene che non si dovrebbe scendere, nonostante l'accentuarsi dei timori di crisi, sotto le 100.000 vetture mensili. In totale quindi oltre un milione e mezzo di auto, un risultato che secondo alcune stime dovrebbe ripetersi, se non migliorare, nel 1981. Perché questo favorevole andamento in Italia mentre nel resto del mondo (basti pensare ai numerosi stabilimenti chiusi negli Stati Uniti) l'auto ha attraversato uno dei periodi più neri dopo la crisi petrolifera del '73? Per le peculiarità, spiegano gli esperti, del nostro mercato.

Abbiamo uno dei parchi circolanti più vecchi d'Europa (in Italia in media una macchina «muore» dopo 14 anni contro i 10-11 degli altri paesi) e ciò rende elevata la domanda di sostituzione; l'auto poi è da molti considerata un bene rifugio e perciò acquistata sopratutto in momenti di elevata inflazione. Inoltre la stessa struttura dei redditi personali è meno soggetta in Italia a brusche variazioni rispetto a quanto avviene all'estero (per il gran numero di dipendenti del settore pubblico e per le diverse forme di garanzia del salario) e ciò rende meno aspra l'eventuale contrazione degli acquisti anche nei momenti di maggiore incertezza economica.

Chi si è avvantaggiato di questo sostenuto andamento delle vendite? Le case nazionali, ma soprattutto quelle estere. La Renault ad esempio ha migliorato di oltre il 30% le proprie posizioni rispetto allo scorso anno e anche altre marche come la Volkswagen e la Citroen hanno guadagnato diversi punti. La penetrazione delle auto importate ha così raggiunto il 38% del totale, cifra non paragonabile con quanto avviene ad esempio in Gran Bretagna, dove le estere sono salite in agosto al 62%. Ma certamente notevole e soprattutto molto oneroso per la nostra bilancia commerciale.

Nel primo semestre dell'anno sono stati importati 437 mila autoveicoli con una spesa di oltre 2.126 miliardi di lire, mentre ne abbiamo esportati 391 mila pari a 1.751 miliardi. Il saldo quindi è abbondantemente negativo e per di più destinato ad aggravarsi visto che rispetto al primo semestre del '79 le importazioni, in quantità sono salite del 37% contro il solo 3% delle esportazioni. in valore poi la differenza è ancora più elevata 58% per l'import e 18% per l'export.

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,1 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**635,00**	**(— 5,00)**
Hongkong	**—,—**	**(—,—)**
Londra	**—,—**	**(—,—)**
New York	**634,20**	**(— 4,45)**
Milano	**642,50**	**(—,—)**
Parigi	**635,75**	**(— 2,14)**
Zurigo	**634,50**	**(— 4,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	13.28	—
Fonditalia	»	19 33	—
Interfund	»	12 78	—
Multinvest	»	14 18	14 61
Int. Sec. Fun.	»	8.65	—
Italfortune	»	11.67	12 37
Italunion	»	10.57	11 52
Rominvest	»	15 09	16 00
Mediolanum	»	14 48	15 74
Europrogr.	fsv.	166.51	—
Fondo Tre R	lire	9484,76	—
Robeco	fiorini	184.50	—
Rolinco	»	175.30	—

La Cariplo al primo posto nel mondo

MILANO — La Cariplo — Cassa di risparmio delle provincie lombarde — ha consolidato il suo primato mondiale. Nella classifica dell'American Banker e diramata in questi giorni, la Cariplo figura al 1.o posto fra le Casse di risparmio nel mondo. Al 31 dicembre del 1979 la Cariplo con dollari 27.741.765,763 di mezzi amministrati, ha registrato un incremento di 6,5 miliardi di dollari rispetto al 1978, aumentando ulteriormente il vantaggio (passato da 3,2 a 7,5 miliardi di dollari) sulla Caisse Generale d'Epargne.

Seguono nella graduatoria: la Banque Cantonale de Zurich, l'Hamburg Sparkasse Hamburg e la Commonwealth Savings Bank of Australia di Sydney. La graduatoria dell'American Banker tiene conto della globalità dei mezzi amministrati: questo dato, meglio di ogni altro, esprime la potenzialità dei singoli istituti.

Difficoltà petrolifere per Mosca

GINEVRA — L'Unione Sovietica riuscirà probabilmente a raggiungere l'obiettivo di produzione petrolifera fissato per il 1980 di 610 milioni di tonnellate, ma solo con grande fatica. Lo afferma il consulente geologico della Petroconsultants Sa. ginevrina, Zawasynskj, osservando che a questo paese mancano le necessarie tecnologie moderne.

Zawasynskj respinge le ipotesi fatte da esperti occidentali secondo le quali Mosca terrebbe segreta la reale entità delle sue riserve note e della sua produzione petrolifera e dice che in questo contesto l'Urss non ha segreti, ma, piuttosto; altri problemi da risolvere oltre alle carenze tecnologiche: quelli climatici, ad esempio, dato che la metà del suo petrolio proviene dalla Siberia dove, oltretutto, scarseggia anche la manodopera.

C'è poi il problema delle infrastrutture — comunicazioni, oleodotti, apparati di produzione — che richiederebbero investimenti massicci. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se l'Urss fatica a raggiungere gli obiettivi di produzione, anzi, nei prossimi quattro-cinque anni le difficoltà aumenteranno e lo si capirà dai piani produttivi per il 1981-85, che saranno annunciati a fine anno.

Zawasynskj non ha voluto fornire cifre, ma passando a parlare delle esportazioni, ha osservato che l'Urss non può lasciar calare le sue vendite di petrolio all'Occidente, in quanto le procurano il 40% dei suoi introiti di divise estere. Tutto ciò, conclude Zawasynskj, rende molto significativo il ristagno da qualche tempo nelle esportazioni di greggio al Comecon.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 880/890; franco svizzero 522/528; marco tedesco 478/482.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/8	26/8
Alimentari e agricole		
Alivar	9350	9350
Bonifiche ferraresi	22850	22780
Chiari & Forti	7199	6850
Eridania	12700	12440
Imm Vittoria	14120	14050
Ind Buitoni Perugina	3300	3180
Sermide	131	135
Sermide priv.	95.25	92
Sermide risp	148 75	149
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33000	30880
Assicuratrice Italiana	45000	44050
Ausonia	2881	2800
Bowring	3410	3410
Comp Ass. Milano	13900	13000
Comp. Ass. Milano pr.	13300	12800
Comp. Latina	900	891
Comp. Latina priv	660	679
Firs	2960	2950
Generali	77000	75050
Italia Assicurazioni	23520	22500
L'Abeille Italiana	38500	38100
Fondiaria Incen	13900	13350
La Fondiaria Vita	49000	46495
Ras	181500	179300
Sai	32450	29400
Toro Assicurazioni	16500	15680
Toro Assicurazioni pr.	13500	12520
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	20600	19950
Banco di Roma	20190	19310
Banco Lariano	6920	6400
Credito Italiano	2600	2410
Credito Varesino	8395	7890
Interbanca priv	20500	19600
Mediobanca	66800	64510
Cartarie editoriali		
Binda	1201	1249
Burgo	[illegible]	8500
Burgo priv	6300	6051
De Medici	601	620
Mondadori priv	3555	3530
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1531	1530
Cer. Pozzi	88	88
Cer. Pozzi risp.	99	140
Eternit	515	515
Eternit priv	599	599
Italcementi	26120	26455
Italcementi priv	26700	26700
Unicem	13000	12820
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9.875	9
Brioschi	1760	1775
Caffaro	693	601
Carlo Erba	3400	3360
Carlo Erba priv	3250	3230
Italgas	925	912
Lepetit	33300	33500
Lepetit priv	32500	31850
Mira Lanza	18500	17650
Montedison	166.75	157
Napoletana gas	—	—
Perlier	3499	3499
Pierrel	914	914
Saffa	6990	6900
Saffa risp	6340	6290
Siossigeno	12600	12500
Commercio		
La Rinascente	273.50	250.75
La Rinascente priv	[illegible]	162 50
Silos di Genova	[illegible]	3990
Standa	1791	1780
Comunicazioni		
Alitalia	1189	1180
Ausiliare	11500	11500
Aut. Torino-Milano	1470	1352
Italcable	10700	10300
Nai	209	210
Nord Milano	1490	1490
Sip	1170	1160
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	500	500
Marelli E.	315	309
Superpila	—	—
Tecnomasio	398.50	397

TITOLI	27/8	26/8
Finanziarie		
Acqua Marcia	1250	1180
Agricola	17500	17250
Bastogi	575	559 50
Siele	23550	22810
Buton	6260	6000
Centrale	13400	13210
Fin. Ernesto Breda	1504	1500
Finmare	71	71
Finsider	76	73
Generalfin	694 50	693
Gim	5395	5299
Ifi priv	2850	2800
Ifil	3960	3890
Invest	2719	2628
Mittel	1245	1230
Part. Fin	450	458
Pirelli & C	2700	2601
Pirelli SpA	875	858
Profing	—	—
Reina	10550	10550
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	8750	8500
Sarom	1265	1280
Sme	2540	2540
Smi	4275	4255
Stet	1257	1258
Borgosesia	3500	4130
Borgosesia risp	2980	3080
Italmobiliare	65350	64250
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6600	6350
Beni Imm. Italia	760	719
Beni Imm. It pr	743	710
Beni Stabili	—	—
Coge	2340	2275
Condotte d'Acqua	176	175 50
De Angeli Frua	10400	10700
Finrex	1402	1400
Gen. Immobil.	1800	1743
Iniziativa Edilizia	15500	15550
Isvim	5200	5835
La Milano Centrale	66400	66010
Risanamento	16500	16400
Sifa	1166	1129
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1700	1629
Fiat priv	1310	1241
Franco Tosi	30500	30100
Gilardini	3395	3270
Olivetti	2165	2138
Olivetti priv	1624	1615
Westinghouse	17995	17990
Worthington	3800	3794
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1875	1900
Dalmine	104	99
Falck	4300	4290
Falck priv	4080	4080
Ilssa Viola	1590	1600
Italsider	360	348
Magona	2540	2425
Pertusola	1640	1590
Trafilerie	1200	1190
Tessili		
Centenari e Zinelli	36 75	38
Cantoni	9920	9920
Cucirini	2890	2850
Cascami Seta	5810	5780
Linificio	1332	1319
Linificio risp	1151	1135
Fisac	2191	2190
Marzotto priv	1625	1625
Olcese Veneziano	52 50	51 25
Rotondi	22800	22800
Snia Viscosa	880	845
Snia Viscosa priv	675	606
Unione Manifatture	24000	24000
Diverse		
Acq. De Ferrari	2120	2110
Acq. De Ferrari risp	2499	2500
Acque Potabili	951	935
Calz. di Varese	6200	5999
Ciga	4320	4300
Cir	14850	14650
Pacchetti	84.75	85
Terme Acqui	731	730
Trenno	4370	4210

Forte rialzo

MILANO — *Mercato in forte rialzo con scambi in aumento.*

Superata la pausa di assestamento che ha caratterizzato la fine della scorsa settimana e l'inizio di quella corrente, la borsa sembra aver ripreso in pieno la corsa al rialzo in atto ormai da alcune settimane. Ieri, pur nel contesto di un volume d'affari inferiore ai recenti massimi, si sono avute plusvalenze di rilievo per numerosi titoli.

Verso la chiusura l'indice segna un rialzo del 3,1% circa. Le Fiat, dopo molto tempo, sono tornate in primo piano, con rialzi del 4,3% per il titolo ord. e del 5,5% per quello priv. Migliorie più contenute segnano, invece, Ifi e Ifil (+1,7%). Ancora in tensione Montedison (+6,2%), dopo il rialzo del 6,8% di martedì e le due Snia: le ord. hanno guadagnato il 4,1% (+10,4% martedì) mentre le priv. sono state addirittura rinviate per eccessivo rialzo, finendo poi con una plusvalenza dell'11,3% (+9,1% martedì).

Le Rinascente ord. (+9%) sembrano puntare nuovamente a quota 300 mentre le priv. sono salite dell'8%. Ancora in denaro Pirellina (+3,8%) e Pirellona (+1,9%). Migliori Finsider (+4,1%) con le controllate Dalmine (+5%) e Italsider (+3,4%). Le Anic hanno messo a segno un ulteriore rialzo del 9,7% (+20,6% martedì) a 9,87 lire e si sono avvicinate sensibilmente al nominale di 10 lire.

Ottimi progressi per bancari e assicurativi. Fra i primi da segnalare Bco Lariano (+8,1%), Cr. Varesino (+6,4%), Credit (+7,8%), Bco Roma e Interbanca (+4,5%), Mediobanca (+3,5%) e Comit (+3,2%), fra i secondi Sai (+10,3%), Toro priv. (+7,8%), Alleanza (+6,8%), Milano (+6,9%), Toro ord. (+5,2%), Italia Ass. e Incendio (+4%), Milano priv. (+3,9%), e Generali (+2,5%). In controtendenza Firs risp. (-3,1%) e Latina priv. (-2,7%).

Nel comparto immobiliare si sono messe in mostra Bii (+5,7%), Bii priv. (+4,6%), Aedes (+3,9%), Sita e Imm. Roma (+3,2%) e Coge (+2,8%), in controtendenza Isvim (-10,8%) e De Angeli (-2,8%), e in quello finanziario Invest (+3,4%), Bon. Siele (+3,2%), Riva Finanz. (+2,9%), Bastogi (+2,7%).

Nel reddito fisso in lieve ripresa i Cct, trascurati i Bt. Buon denaro nel comparto delle Enel, attive le convertibili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 317.000.000; obbligazioni 2.405.000.000; azioni 27.786.375.*

DOPOBORSA — Pomeriggio senza affari con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 45.000, Generali 76.500, Ras 181.500, Anic 7, Montedison 155, La Rinascente 280, La Rinascente priv. 182, Gerolomich & Comp. 400, G.L. Premuda 2.500, Sip 1170, D. Tripcovich 60.000, Bastogi 575, Finmare 71, Finsider 76, Pirelli 868, Sme 2540, Stet 1257, Gen. Immob. Sogene 1.800, Fiat 1655, Fiat priv. 1260, Dalmina 104, Italsider 350, Lane Marzotto priv. 1625, Snia Viscosa 875, Snia Viscosa priv. 610, Patriarca 2890.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		27 8
Rendita	5%	64 —
Edil. Scol '67	5,5%	90 75
» » '68	5 5%	84 —
» » '69	5,5%	81 —
» » '70	6%	79 50
» » '71	6%	76 75
» » '72	6%	73 30
» » '75	9%	75 —
» » '76	9%	77 25
» » '77	10%	81 95
Cassa d.p c p	10%	76.90
Cert. Cr Tes 1 12 80	7 25%	99 80
» » » 1 3 81	6,80%	99 40
» » » 1 7 81	7 30%	99 70
» » » 1 10 81	7 05%	98 65
» » » 1 12 81	7,25%	98 75
» » » 1 5 82	7,10%	97 70
» » » 1 7 82	7,30%	97 70
» » » 1 10 82	7,05%	97 20
» » » 1 1 82	7,30%	98 10
» » » 1 1 83	7,30%	98 15
» » » 1 3 82	7,30%	98 85
Btp '81	10%	98 -
Btn '82 I	5,5%	86 75
» 82 II	12%	95 65
» '82 III	12%	94 60
» 83	12%	91 85
» '84 I	12%	92 70
» '84 II	12%	92 80
» '84 III	12%	92 40
» '87	12%	90 —
Am. Ff Ss. 70/90	7%	68.90
» » » 77 87	10%	89 60
Città Mi 72/92	7%	68 50
Imi XXVI	6%	71 60
» XXVIII	7%	74 10
» XXIX	7%	72 65
» XXXIII	7%	71 30
» XLV	8%	82.85
» XLVIII	10%	87 50
» LXVIII	13%	95 50
Op. Pub	5 5%	60 80
» »	6%	55 25
» »	7%	54 20
» » Anas '72	7%	55 50
» » Dot. II	6%	77 35
» » Int. St. II	7%	73 30
» » Int. St. III	7%	70 10
» » Int. I	7%	66 —
» » Int. II	7%	65 90
Op. Auto '70	7%	57 10
» » '72	7%	56.10
Pubbl. Ut.	5,5%	93 50
» » Vent.	6%	72 90
» » '78	10%	93 85
» » Dec '75	8%	85 10
» » '75 II	8%	86 10
» » 15 I	8%	81 30
» » 15 II	8%	84 80
» » 15 III	8%	76 80
» » 20 I	8%	69 40
Isveimer XIV	6%	87 55
» XVIII	7%	78.30
» XIX	7%	77 20

TITOLI		27 8
Enel 1965 I	6%	81 50
» 1965 II	6%	81 10
1966 I	6%	76 70
» 1966 II	6%	75 40
» 1967	6%	73 90
» 1968 I	6%	70 90
» 1968 II	6%	67 60
» 1969 I	6%	68 60
» 1969 II	6%	67.80
» 1970	7%	85 —
» 1971	7%	81 —
» 1972	7%	79 60
» 1972/92	7%	63 60
» 1973/93	7%	63 60
» 1974/81 Ind	6,95%	132 —
» 1974/94	9%	78 60
» 1975/82 I	10%	93 75
» 1975/82 II	10%	92 70
» 1976/83	10%	92 80
» 1976/83 Ind.	7,20%	117 60
» 1977/84 Ind. I	7,20%	115 05
» 1977/84 Ind. II	7,20%	115 —
» 1978 85 I	12%	92 10
» 1978/85 II	12%	92 30
» 1979/86	12%	92 30
Eni 1966	6%	96 90
» 1972	6%	70
» 1973	6%	65 80
» 1976 86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	97 30
» V	5,5%	98.20
» VI	5,5%	94 90
Iri 60/80	5,5%	99 30
» 61/86	5,5%	76 25
» 63 83	5,5%	86 90
» Giulia 64/82	5,5%	88 80
» 65 83	6%	86 20
» Alfa R.	7%	78 80
» Stet	7%	81 30
Autostr. C.c. 63/88	5,5%	71 30
» » 65 85	6%	78 50
» » 67 87	6%	73 —
» » 68 88	6%	70 10
» » 71 86	7%	77 80
» » 72/88	7%	75.90
» » 73/91	7%	67 —
Cred. Fond	5%	83 50
» » 95	7%	70 —
» » 90	9%	91 —
» » 98	12%	95 —
Bei 65	6%	75 80
» 66	6%	79 —
» 67	6%	77 80
» 68	6%	82 —
» 71	7%	87 90
» 72	7%	82 —
Bid 69	6%	71 80
Birs 72	7%	72 30
Ceca 63	5 5%	85 40
» 66	6%	85 40
» 68 I	6%	84 40
» 68 II	6%	84 10
» 72	7%	84 40
» 75	10%	90 —

BORSE ESTERE

LONDRA — Il mercato ha chiuso su una nota irregolare dopo un'apertura debole in parte contemperata da acquisti attirati dai bassi livelli dei prezzi dopo l'annuncio del forte aumento della disoccupazione britannica in luglio. Alle 15 l'indice industriale del Financial Times registrava un calo di 1,6 punti a 494,2. Riflessivi i titoli americani ed i canadesi. Le obbligazioni governative sono ribassate fino a 3/4 di punto e le brevi fino a 1/4 di punto.

ZURIGO — Prezzi stabili in chiusura con moderato volume di scambi accentrato sui valori principali. Un certo interesse di acquisto dall'estero ha bilanciato l'influenza negativa del mercato obbligazionario, sempre debole. Bancari, assicurativi, industriali e finanziari hanno chiuso stabili o in leggero rialzo. Attivi anche i valori guida industriali nel settore estero poco variati gli olandesi internazionali e alcuni titoli tedeschi mentre i valori americani erano trattati sotto le parità di New York.

FRANCOFORTE — Dopo un'apertura sostenuta il mercato si è indebolito chiudendo con variazioni miste per i titoli guida. L'indice Hardy, tuttavia, segna un rialzo di 0,24 punti a 139,40. In ribasso i bancari ma con un rialzo di 0,10 per Commerzbank, contrastati i chimici e i siderurgici. Più attivo con prezzi stabili il settore delle opzioni. Ribassi fino a 60 pfenni nel reddito fisso.

PARIGI — Prezzi generalmente più fermi con scambi moderati. I petroliferi, tuttavia, hanno perso terreno a seguito di voci secondo le quali il governo francese potrebbe aumentare i carichi fiscali per le compagnie petrolifere. Tutti gli altri comparti si sono rafforzati eccetto i titoli di investimento e gli immobiliari, deboli, e i chimici, contrastati. Nel settore estero in netto rialzo gli auriferi, in rialzo anche i canadesi ed i tedeschi, stabili gli olandesi. Contrastati petroliferi e cupriferi, in ribasso gli americani.

La lira recupera sul dollaro

ROMA — La lira ha recuperato sul dollaro, che è stato quotato 856 lire contro 857, 25 lire di martedì, ed è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle monete dello «Sme». Da rilevare, infine, un ulteriore rafforzamento della sterlina che ha continuato ad apprezzarsi sui principali mercati internazionali favorita — secondo gli operatori — dalla notizia del nuovo ritrovamento petrolifero nel Mare del Nord. Sull'andamento della moneta britannica non sembra aver influito, invece la notizia, diffusa ieri, dell'aumento della disoccupazione nel Regno Unito che in luglio ha raggiunto quasi il milione 700 mila unità. Ecco le quotazioni di ieri — espresse in lire — secondo la media dell'Uffico italiano dei cambi: marco tedesco 475,20 (invariato rispetto a martedì); franco francese 204,695 (contro 204,34); lira sterlina 2042,20 (2033,45); franco svizzero 515,025 (514.90).

Siderurgia: timori francesi per l'export italiano

BRUXELLES — Preoccupazioni negli ambienti della siderurgia francese, in particolare di quelli della Lorena, per un incremento delle esportazioni italiane di acciaio sono state espresse dal deputato europeo signora Marie-Claude Vayssade, socialista francese, in una interrogazione scritta alla commissione esecutiva della Comunità economica.

Nella sua risposta alla on. Vayssade, Etienne Davignon, responsabile della Cee per l'industria, non giudica preoccupante la concorrenza tra la siderurgia italiana e quella lorenese, ma riconosce che «negli ultimi tempi i ministabilimenti italiani, in particolare quelli della zona di Brescia, hanno condotto una dinamica politica di investimenti», incrementando la propria produzione e le proprie esportazioni di «prodotti lunghi».

Coefficiente di Adeguamento Valutario

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. caricatori che per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti l'1 settembre 1980 e dopo tale data il livello del C.A.F. sarà del 4%.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,10	467,—	475,20
Franco francese	204,68	202,—	204,69
Fiorino olandese	436,04	427,—	436,04
Franco belga	29,64	28,50	29,65
Corona danese	153,67	148,—	153,67
Sterlina irlandese	1792,50	1730,—	1791,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2041,90	2030,—	2042,20
Corona norvegese	176,21	169,—	176,19
Corona svedese	204,77	195,—	204,78
Dollaro USA	856,05	856,—	856,—
Dollaro canadese	739,—	725,—	738,92
Peseta spagnola	11,78	10,—	11,78
Escudo portoghese	17,10	15,90	17,15
Scellino austriaco	67,13	66,75	67,15
Franco svizzero	513,03	505,—	515,02
Yen nipponico	3,89	3,20	3,89
Dracma greca	—,—	18,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	28,50	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,13 p.c. (32,23); nei confronti di tutte le valute 46,65 p.c. (46,64); nei confronti della Cee 52,44 p.c. (52,39).

ORO E MONETE — Sterlina vc 187000-197000; sterlina nc 208000-218000; marengo svizzero 125000-135000; marengo italiano 140000-150000; marengo belga 125000-135000; marengo francese 145000-155000; 20 dollari oro 670000-720000; 50 pesos messicani 710000-750000; 100 pesos cileni 310000-340000; krugerrand 590000-640000; oro fino 17200-17500; argento 446-456; platino 18950.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

BANCO DI ROMA

CRONACHE DELLO SPORT

GLI ITALIANI HANNO CONQUISTATO IERI ANCHE UN ARGENTO E UN BRONZO - ORO PER IL TEDESCO BUTZKE NEGLI OBBLIGATORI

«Artistico»: brillano le coppie azzurre Rosa e Fabio Trevisani campioni europei

Brillantissimo avvio per i colori azzurri nella prima giornata di gare del quattro campionato europeo di pattinaggio artistico, in corso di svolgimento al palasport di Chiarbole. Nelle coppie artistico l'oro e l'argento sono andati rispettivamente ai fratelli Rosa e Fabio Trevisani e a Silvia Meco e Guglielmo Pistocchi, mentre nell'obbligatorio maschile Giancarlo Nutarelli ha conquistato il bronzo.

Nelle coppie artistico la vittoria dei due Trevisani era già pronosticabile dopo il «corto» della serata di apertura; i due bresciani avevano infatti eseguito un esercizio splendido passando subito in testa alla classifica. Ieri pomeriggio hanno superato sé stessi fornendo una prestazione eccellente, caratterizzata da una grande fantasia di passi e da un'esecuzione molto pulita e precisa.

Il pubblico triestino ha salutato la parte finale di questo esercizio con un'ovazione, quasi una proclamazione in anticipo della conquista del prestigioso titolo continentale. Una vittoria meritatissima, dunque, per la coppia che si è dimostrata senza ombra di dubbio la più forte.

Di grande rilievo anche la piazza d'onore della coppia Meco-Pistocchi, la quale ha gareggiato ad un ottimo livello. Con l'oro e l'argento nelle coppie artistico viene definitivamente confermata la bontà della scuola italiana in questa difficile specialità.

Soddisfazione per i nostri colori anche nell'obbligatorio maschile, dove Giancarlo Nutarelli ha compiuto un vero e proprio «exploit», sovvertendo ogni pronostico e classificandosi alle spalle dell'imbattibile tedesco Butzke (13,9 punti di distacco dal secondo), mettendo inoltre in forse fino all'ultimo l'argento dell'altro fuoriclasse germanico Wieser.

Un capitolo a parte merita Michael Butzke, l'atleta tedesco campione del mondo, che nel corso del «corto» maschile di martedì sera e nell'obbligatorio di ieri mattina ha già dato prova di una classe eccezionale e di una preparazione tecnica pressoché perfetta.

Una prima giornata colma di soddisfazioni e beneaugurante, dunque, per gli italiani, ma la selezionatrice azzurra Ivana Colombo, da noi interpellata al termine delle gare, ha dichiarato che il medagliere italiano dovrebbe arricchirsi ancora. Le maggiori speranze si coltivano per il libero femminile, competizione della quale si è svolto ieri sera il programma «corto».

In questa gara sono molto attese le azzurrine Bonati (laureatasi campionessa d'Italia la scorsa settimana qui a Trieste) e Marinelli, una giovanissima speranza delle rotelle italiane.

Ieri pomeriggio c'è stata la ripetizione del programma della cerimonia di apertura, con protagonisti bravissimi ed applauditissimi i giovani pattinatori del Jolly, la società organizzatrice dei campionati.

Gli atleti biancogialli hanno eseguito esercizi collettivi particolarmente suggestivi, atti a creare l'atmosfera ottimale per lo svolgimento dei campionati. Un benvenuto ai pattinatori in gara e al pubblico, che ha voluto evidenziare ancora una volta la grande ospitalità di Trieste, salita ai fasti della cronaca nazionale grazie anche alla ripresa televisiva.

Ugo Salvini

Michael Butzke, il fortissimo pattinatore tedesco, campione europeo negli obbligatori. *(Italfoto)*

Classifica finale coppie artistico

1) Trevisani Rosa-Trevisani Fabio (Italia) p. 320,8; 2) Meco Silvia-Pistocchi Guglielmo (Italia) 317; 3) Beck Gabriele-Stahl Jochen (Germania) 310,8; De Salvo Paola-Napoli Massimo (Italia) 305,9; 5) Schmall Ilona-Schneider Rudiger (Germania) 299,2; 6) Buscher Marion-Buscher Wolfgang (Germania) 290; 7) Mur Pera Olga-Mur Pera Carlos (Spagna) 283,2; 8) Tarrago M. Teresa-Tarrago Emilio (Spagna) 254,9; 9) Frank Inge-Cechak Gerhard (Austria) 243,3; 10) Freire M. Joao-Catalao Joao (Portogallo) 241,4; 11) Jaronoux Maruline-Sorin Farbice (Francia) 230,7.

obbligatori maschili

1) Butzke Michael (Germania) p. 137,8; 2) Wieser Thomas (Germania) 123,9; 3) Nutarelli Giancarlo (Italia) 121,1; 4) Behenke Martin (Germania) 120,8; 5) Biserni Michele (Italia) 119,5; 6) Ragazzi Ivan (Italia) 119,1; 7) Beaton James (Inghilterra) 114,1; 8) Eberlin Pascal (Francia) 111,9; 9) Cools Patrik (Belgio) 11,4; 10) McIhlone Paul (Inghilterra) 111,2; 11) Van De Weyer Ton (Olanda) 106,8; 12) Alvarez Blazques José Ramon (Spagna) 106; 13) Johanns Gerd (Olanda) 104,6; 14) Baumann Christop (Svizzera) 101,5; 15) Kuret Iztok (Jugoslavia) 96,8; 16) Malivuk Ivika (Jugoslavia) 93,6; 17) Wolf Johannes (Austria) 93.

BASKET A TODI

Nella seconda giornata del torneo internazionale di basket «Città di Todi», la «Okk» di Belgrado ha battuto l'italiana «Honky Jeans» di Fabriano per 104-101, mentre l'Emerson Varese ha superato la «Momo» di Lugano per 100-69.

La formazione azzurra che partecipa al IV campionato europeo di pattinaggio artistico. La squadra italiana forte di venti elementi (tre coppie per la danza, tre per l'artistico, quattro elementi per il singolo femminile e quattro per il singolo maschile) è ritratta assieme alla selezionatrice Ivana Colombo e all'accompagnatore ufficiale *(Foto Ukovich)*

In poche righe

Cadetti di nuoto in gara a Udine

UDINE — Per l'incontro di nuoto tra le rappresentative «B» di Italia, Francia e Gran Bretagna, in programma ad Udine, piscina comunale del palazzo delle mostre, venerdì e sabato prossimi, la Fin ha definitivamente convocato i seguenti atleti:

UOMINI: Armani, Colombo, Lalle, Quadri (Fiamme oro); Bollati (Legnano); Brutto (Scaligero); Bernardi (Rimini); Divano e Fabbri (Sturla); Falchini (Florentia Algida); G. Luca Giglietti (Perugia); Corradi (Roma) Pellegrini (Bergamo); Paparella (S. Donato); Grandi, Nagni e Pettini (Roma) Gritti (Bergamo); Peloso e Tornatore (Nuoto 2000) Sellani (De Gregorio).

DONNE: Alberti (Versilia); Banci, Perinelli, Persi (Roma); Bocchini (Scaligero); Bruno (Fiat); Comastri e Ferrini (Uisp Bologna); Dalla Valle e Galimberti (Caronno); Ferdin (Padova); Fusi (Lazio); Garbi (Florentia); Giuliani e Marcelli (Toscana); Migliolaro (Nuoto 2000); Pandini e Schiroli (S. Donato); Ponteprimo (Dino Rora); Tagnin (Bassano); Zambruno (Torino); Filosini (Aniene); Scarpa (Milanesi).

Juniores a Celje

CELJE — Conclusa la fase eliminatoria, i campionati europei juniores in svolgimento a Celje hanno osservato ieri una giornata di riposo.

Gli ultimi risultati dell'altra sera (Jugoslavia-RFT 105-70, Cecoslovacchia-Belgio 96-79, Israele-Francia 72-71) non hanno portato cambiamenti di rilievo in entrambi i giorni: erano infatti già qualificate per le semifinali Jugoslavia (5 vittorie su 5 incontri) e Urss (4 vittorie, 1 sconfitta) per il giorne «A»; Spagna (5 vittorie) e Bulgaria (4 vittorie, 1 sconfitta) nel girone «B». L'Italia, con 3 vittorie e due sconfitte (516 punti realizzati e 431 subiti) è giunta al terzo posto del primo gruppo.

TENNIS IN AMERICA

Mayer si blocca Ocleppo promosso

NEW YORK — Risultato a sorpresa nel singolare maschile degli open americani di tennis. Gianni Ocleppo ha superato il primo turno per abbandono del suo avversario, l'americano Gene Mayer

Bloccato da uno strappo muscolare Mayer ha dichiarato forfait al quarto set. Al momento di abbandonare l'americano conduceva per 6-2 6-1 6-7 2-4.

STASERA AL VIA IL PRESTIGIOSO TORNEO QUADRANGOLARE CHE SI CONCLUDERÀ SABATO

Si alza il sipario sul «Lignanobasket» Hurlingham e Tai Ginseng a collaudo

Si apre questa sera a Lignano l'attesissimo torneo di pallacanestro, l'unico, nell'estate cestistica nazionale, a raggruppare quattro squadre da A1.

Nella prima giornata sarà la Tai Ginseng Gorizia, campione uscente della manifestazione, ad aprire le ostilità contro la Pintinox Brescia alle 20.15, mentre a seguire scenderanno in campo Hurlingham Trieste e Grimaldi Torino.

Il significato di questo torneo sta nella probante verifica cui le due regionali si sottoporranno dopo la prima fase della preparazione, ad un mese esatto dall'inizio del campionato che per le due squadre sarà subito difficilissimo. Entrambe le compagini hanno risolto in questi giorni gli ultimi dubbi circa il secondo americano, ed ormai, a quadri completi, chiedono al Lignanobasket di indicare loro le vie teciche da seguire, per adattarsi ad una realtà totalmente nuova come la serie A1.

L'Hurlingham, al lavoro da più di un mese, approfitterà del torneo di Lignano per proseguire in quell'opera di inserimento negli schemi tattici di Marvin Barnes. Dopo la conferma del suo ingaggio l'alapivot di colore ha potuto seguire gli allenamenti con una certa continuità, e, sorretto da un'adeguata preparazione fisica, sarà in grado di dare finalmente un'esatta misura del suo reale valore, spesso lasciato intuire ma mai realmente esternato sino a questo momento.

L'arrivo di Barnes, unitamente a quello di Carlos Mina, cambierà alcune cose nello schieramento tattico della squadra di Lombardi, e pertanto Lignano sarà un'ottima occasione anche per Laurel e gli altri «vecchi» per inserirsi in quella nuova disposizione che Lombardi intenderà adottare.

Alberto Tonut e Claudio Scolini, impegnati sino a qualche giorno fa nelle rispettivi rappresentative nazionali, potrebbero scendere in campo con la maglia neroverde, ma il loro impiego rimane tuttora assai improbabile.

Certa, invece, nella Tai Ginseng la presenza nelle due giornate finali di Valentinsig e Premier, McGregor si troverà con minori problemi di amalgama dovendo inserire il solo Pierich sull'intelaiatura della scorsa stagione.

Le altre due formazioni che daranno vita al Lignanobasket giungeranno purtroppo nella località adriatica prive di due pedine importantissime. La Pintinox dovrà infatti fare a meno del suo «nazionale», Marco Solfrini, che si è fratturato lo scafoide della mano destra nel corso di un corso contrasto fortuito in allenamento. Solfrini ne avrà per 40 giorni, e dovrà saltare quindi le prime partite di campionato. Sorte simile anche per Lavon Williams, l'americano della Grimaldi, che si è fratturato un piede: 40 giorni di gesso anche per lui, e probabile volo di ritorno negli States visto che un terzo di campionato gli sarebbe proibito da questo incidente. Non è escluso che la Grimaldi provi già a Lignano qualche sostituto di Williams.

In buone condizioni l'altro statunitense della squadra torinese, Wansley, la Grimaldi è molto attesa alla prova dopo il cambio dell'allenatore: a Gamba infatti, chiamato a dirigere le squadre nazionali è subentrato Asti.

La Pintinox Brescia presenterà al pubblico friulano una vecchia conoscenza, quel John Garret per tanti anni americano di Gorizia e richiamato quest'anno stante l'assenza sul mercato di pivot americani validi. A far coppia con Garret è stato scelto Dean Hunger, ala alta ventiduenne di notevole valore, mentre l'assenza di Solfrini priverà la squadra di Sales della più valida carta italiana in loro possesso.

P. C.

Valentinsig e Premier tra i goriziani

GORIZIA — Dopo gli incontri amichevoli a porte chiuse con Tropic e Stern, che non hanno fornito indicazioni del tutto probanti sulla squadra, che appare ancora piuttosto indietro nella sua marcia di avvicinamento alla miglior condizione, il Tai Ginseng è chiamato da oggi al torneo di Lignano, alla prima autentica, seppure ancora alquanto provvisoria, verifica.

L'importanza della partecipazione al quadrangolare, oltre a sottolinearsi da sola per il valore delle compagini avversarie, risiede anche nel fatto che la squadra di McGregor potrà schierare nella circostanza, sia pure limitatamente alla seconda e terza giornata del torneo, anche i due militari Premier e Valentinsig, che hanno saltato finora quasi del tutto la preparazione con i compagni.

L'assenza dei due giocatori ha sinora condizionato il lavoro di McGregor, che, dopo la conferma di Pondexter e Laing, voleva cambiare il registro della squadra, adottando nuovi schemi di gioco. Mancandogli le due pedine, essenziali per l'assieme, McGregor ha dovuto un po' arrangiarsi con i loro naturali «sostituti», ma, praticamente non ha ancora potuto collaudare nella realtà gli effetti delle varianti tattiche che si era proposto, e che vertono, soprattutto, sull'accentuazione della difesa aggressiva.

E, nemmeno, McGregor ha potuto ancora valutare a pieno, in tutti i suoi aspetti, la bontà della decisione che lo ha portato, dopo lunga meditazione, a confermare la scelta di Laing accanto a Pondexter. Anche per questo motivo, in tema di americani, McGregor starebbe ripensandoci e, forse, nei prossimi giorni ci potrebbe essere l'arrivo di un altro giocatore Usa.

Squadra dunque in completo rodaggio, il Tai Ginseng che si presenterà stasera a Lignano basket per il confronto con la Pintinox di Riccardo Sales e degli «ex» Marusic e John Garrett.

Giancarlo Bulfoni

Torneo femminile da stasera a Muggia

MUGGIA — Dopo lo svolgimento del torneo maschile «Riviera» Muggia si appresta ad ospitare anche il basket femminile, con una manifestazione in programma tra oggi e domani cui parteciperanno Interclub, S.G.T., Cus e Kk Jedinsvo di Ogulin.

Il programma delle gare prevede oggi le due semifinali, ore 20 S.G.T.-Jedinsvo, ore 21.30 Cus-Interclub, mentre domani si disputeranno, con lo stesso orario, le due finali. Le partite verranno giocate nella palestra della città.

DOMENICA NELL'ALTA SAVOIA IL MONDIALE SU STRADA DEI PROFESSIONISTI

Ciclismo in viaggio verso Sallanches

Varese — La squadra azzurra che sarà impegnata domenica a Sallanches nel mondiale su strada per professionisti. In prima fila, da sinistra, si riconoscono Moser, Panizza, Saronni e Lualdi *(Tel Ap)*

VARESE — La squadra degli stradisti azzurri professionisti ha concluso ieri la preparazione collegiale per i mondiali di Sallanches. L'allenamento non è stato uguale per tutti i dodici titolari e le due riserve, perché gusti, abitudini ed esigenze sono differenti. Il c.t. Alfredo Martini in questa situazione differenziata ha seguito in auto il gruppo più nutrito capitanato sempre dal campione italiano Giuseppe Saronni, destinato ad essere il capitano unico della squadra azzurra per domenica a Sallanches.

Saronni, Baronchelli, Barone, Ceruti, Contini, Gavazzi, Lualdi, Panizza, Visentini, Moser, Masciarelli e Amadori hanno coperto complessivamente 140 chilometri su strade strette e ripide, molto simili a quelle dell'Alta Savoia. Beccia e Battaglin hanno percorso per conto proprio un centinaio di chilometri su strade abbastanza ondulate: si tratta di due corridori che non hanno bisogno di ulteriore lavoro duro, ma soltanto di recuperare le energie spese nel «trittico lombardo».

Nella mattinata di ieri è partita alla volta dell'Alta Savoia l'avanguardia della spedizione azzurra composta dai meccanici Bolzon, Focacci, e Piazzalunga, dal massaggiatore Stefano.

Il resto del personale e il c.t. Martini partiranno stamane in pullman ad eccezione di Moser e Masciarelli; Moser a tre giorni dal mondiale vuol fare un lungo allenamento e quindi partirà da Varese in bicicletta insieme col fido gregario abruzzese, compiendo almeno 189-190 chilometri lungo il tragitto verso l'Alta Savoia e salendo, quando avrà ritenuto di essere a posto, sull'ammiraglia che lo seguirà passo passo.

Il campionato del mondo sarà preceduto oggi dalle riunioni del comitato direttivo e del congresso della Federazione internazionale di ciclismo professionistico, e domani dal comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale.

L'orario delle due prove su strada.

Sabato (inizio alle ore 15 italiane): donne (quattro giri di km 13,4 per un totale di km 53,6).

Domenica (inizio alle 9.30): professionisti (20 giri per un totale di km 268).

SUPERLEGGERI: McKENZIE ABBANDONA

Martinese conquista il titolo continentale

SENIGALLIA — Giuseppe Martinese, pugliese di Gallipoli, 28 anni, ha conquistato il titolo europeo dei pesi superleggeri, che era vacante, sconfiggendo sul ring di Senigallia il pari peso giamaicano Clinton McKenzie, campione inglese, chiamato a sostituire il detentore del titolo, impossibilitato a difenderlo per infortunio. Si trattava del francese Jo Kimpuani.

Il verdetto è stato perentorio: il secondo di McKenzie, osservando che il suo pugile era ormai in balia dell'italiano, gli ha chiesto di abbandonare il confronto, per evitarsi una dura lezione. La decisione non è certamente censurabile, perché in effetti Martinese, pur provato da un combattimento divenuto ad un certo punto massacrante per entrambi i contendenti, stava dominando l'avversario.

Martinese ha conquistato meritatamente la corona continentale ed ha dimostrato di possedere tecnica e coraggio in misura sufficienti per avallare la conquista. McKenzie fra l'altro nel corso di un duro scambio di colpi durante il match aveva riportato una ferita ad una arcata sopracciliare, tanto che alla sospensione del confronto era dubbia la sua motivazione.

E' stata una vittoria sofferta, quella di Martinese, perché McKenzie si è rivelato lottatore indomito, certo degno dell'italiano, solido e ben preparato. Dal punto di vista spettacolare il combattimento è risultato molto piacevole, a tratti addirittura entusiasmante. La fase iniziale è stata più tecnica, poi la foga ha spinto Martinese e McKenzie a darsi battaglia.

Programma

STASERA
Tai Ginseng — Pintinox (Ore 20.15)
Hurlingham — Grimaldi (Ore 22)
DOMANI
Hurlingham — Pintinox (Ore 20.15)
Tai Ginseng — Grimaldi (Ore 22)
SABATO
Pintinox — Grimaldi (Ore 20.15)
Hurlingham — Tai Ginseng (Ore 22)

CONTINUA LA STAGIONE DEI MEETING: DA COBLENZA UN GRANDE RISULTATO

Record mondiale di Ovett sui 1500

BONN — L'inglese Steve Ovett ha stabilito questa sera il nuovo record mondiale dei 1500 piani correndo la distanza in 3'31"4 durante il meeting internazionale di atletica leggera svoltosi a Coblenza.

Ovett ha migliorato il precedente primato di 3'32"1 che deteneva ex aequo con il connazionale Sebastian Coe.

Il vecchio limite è stato anche battuto dai tedeschi occidentali Thomas Wessinghage e Harald Hudak che si sono piazzati rispettivamente secondo e terzo in 3'31"6 e 3'32"0.

E domenica meeting a Rieti

ROMA — Il decimo meeting città di Rieti che si disputerà domenica prossima al campo scuola della cittadina laziale, concluderà la stagione italiana dei grandi meeting internazionali. Da alcuni anni la manifestazione reatina è tra gli appuntamenti più importanti tra i tanti che si disputano in Italia.

Mondiale della Dorio nelle 880 yard

SACILE — Dal meeting internazionale di atletica si attendeva uno spettacolo di alto livello e così in effetti è stato. Anche chi si aspettava risultati tecnici di rilievo è stato accontentato.

Dal Polisportivo 25 aprile, teatro della riunione allestita dalla Libertas, è infatti scaturito un record mondiale. Lo ha stabilito sulla distanza delle 880 yd Gabriella Dorio. L'atleta della Fiamma Vicenza, percorrendo la distanza con il tempo di 2'00 3, ha abbassato di un paio di secondi il record che dal lontano '72 apparteneva ad una australiana.

«Non pensavo — ha commentato a fine gara la simpatica atleta vicentina — di misurarmi in questa gara. Soltanto all'ultimo momento gli organizzatori mi hanò fatto sapere di aver inserito questa prova nel programma. Prima del via ero scettica e non pensavo certo di poter abbattere il tempo record.

Gabriella Dorio non ha avuto avversarie. Nella sua irresistibile prestazione, l'atleta vicentina ha preso la testa fin dai primi metri e da quel momento il suo vantaggio sulla diretta rivale, la Possamai, è costantemente salito. Da Sacile è venuta un'altra conferma da parte di Venanzio Ortis che sembra essere finalmente uscito dal tunnel della crisi.

C. C.

Risultati:

400 ostacoli: 1) Fulvio Zorn (Fiamme oro) 51"2, 2) Giorgio Ballati (Iveco) 51"3; 3) Riccardo Trevisan (Fiamme oro) 51"7.

800 maschili: 1) Mirovan Savic (Jugoslavia) 1'49"1; 2) Gabriele Ferrero (Snia) 1'49"1; 3) Renzo Piccin (Libertas Udine) 1'50"13.

Giavellotto: 1) Claudio Casarsa (Fiamme oro) metri 72,70; 2) Vanni Rodoghiero (Cus Torino) 72,16; 3) Roberto Carli (AZ Verde Milano) 71,18.

880 yarde femm.: 1) Gabriele Dorio (Fiamma Vicenza) 2'0"3; 2) Agnese Passamai (Fiamma Belluno) 2'4"2; 3) Rossella Gramola (Fiamma Vicenza) 2'7"4.

2000: 1) Gianni Truschi (Fiamme oro) 5'11"5; 2) Mariano Scartezzini (Fiamme gialle) 5'12"4; 3) Roberto Volpi (Iveco) 5'17"3.

Alto: 1) Massimo Di Giorgio (Fiamme oro) metri 2,20; 2) Marco Tamberi (AZ Verde Milano) 2,15; 3) Paolo Borghi (idem) 2,15.

110 hs: 1) Giuseppe Buttari (Iveco) 13"8; Dietmar Gebhart (Germania) 13"9; 3) Andrea Floreani (Libertas Udine) 15"2.

100 masch.: 1) Quy Abrams 10"3, Massimo Clementoni (Fiamme oro) 10"4; 3) Giovanni Grazioli (Fiamme gialle) 10"5.

100 femm.: 1) Barbara Marcello (Fiamma Vicenza) 12"5; 2) Rita Bolognesi (Cus Genova) 12"6; 3) Virna Altan (Libertas Sacile) 12"6.

Staffetta 4 X 400 a squadre: 1) Esercito 3'17"5; 2) Libertas Udine 3'17"7; 3) Fiamme oro Padova 3'19"4.

5000 masch.: 1) Venanzio Ortis (Libertas Udine) 13'53"; 2) Giuseppe Gerbi (Cus Torino) 13'53"6; 3) Loris Pimazzoni (Ecco casa Verona) 13'54".

Trotto in notturna a Montebello

Beffa di Sikkim giocata a Musile

Sono stati i quattro anni a reggere il cartellone ieri sera a Montebello nel Premio dei fiumi. Gran favorito Musile, offerto a 1/2 sulle lavagne degli allibratori, mentre sul palo è svettata per prima Sikkim che nell'ultimo mezzo giro aveva infilato una lunga sequela di passaggi interni.

La corsa è stata molto movimentata nel primo tratto, quando hanno lottato a spada tratta Polacca, Musile e Delos d'Ausa. Dopo mezzo giro Musile è passato, ma ha dovuto subito dar via libera a Delos d'Ausa lanciatissima. In quarta posizione si è sistemata Zaia, la quale, visto che Delos d'Ausa aveva rallentato l'andatura, si è portata in fuori dopo un giro, controllata però da Musile. Quest'ultimo ha avvicinato gradatamente Delos d'Ausa all'ultimo passaggio, mentre Fanaka in rottura si ritirava. Zaia prendeva la schiena di Musile, appariglando Polacca, con Sikkim, Imbro e Charmeuse nelle posizioni di rincalzo.

Al mezzo giro finale gran scatto di Zaia che induceva Musile a liquidare Delos d'Ausa, ormai in fase calante, mentre anche Polacca andava in fuori opponendosi a Imbro, con Sikkim che invece guadagnava posizioni lungo la corda. Musile e Zaia lottavano strenuamente in dirittura d'arrivo, però ben più incisivo si dimostrava l'allungo di Sikkim, che Antonio di Fronzo lanciava in un imparabile volo lungo il guard rail. A pochi metri dal palo rompeva improvvisamente Zaia, ma Musile non poteva gioirne, poiché Sikkim passava in bellezza al suo interno. Più staccati, concludevano Polacca e Charmeuse, che il giudice d'arrivo classificava salomonicamente in parità al terzo posto.

Fra i tre anni del Premio Missouri, bell'arrivo a tre, con Madi che sfrecciava negli ultimi metri in tempo per piegare di forza Kiowa e Asued che avevano duellato a lungo

Fra gli anziani del Premio Mississippi, riuscita corsa di testa di Pindaro, che non ha avuto problemi dopo aver respinto inizialmente Fattone per affermarsi nei confronti di Bark, scattato con decisione al mezzo giro finale.

Mario Germani

PREMIO VOLGA (m 1660): 1) Vice (F. Stengel); 2) Parceque; 3) Mastergin. 8 part., tempo al km 1.23, tot. 33; 18; 44, 20 (361). PREMIO MISSOURI (m 1660): 1) Madi (M. Branchini); 2) Kiowa. 5 part., tempo al km 1.23.7, tot. 22; 22, 15 (66); 528. PREMIO DANUBIO (m 1660): 1) Fraghe (C. De Zuccoli); 2) My Boy. 7 part., tempo al km 1.23.2, tot. 44; 14, 13 (58); 677. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 253.820x500 lire. PREMIO CONGO (m 1660): 1) Sportivo (E. Fatur); 2) Ragione. 6 part., tempo al km 1.22.8, tot. 42; 19, 18 (56); 235. PREMIO DEI FIUMI (m 2060): 1) Sikkim (A. di Fronzo); 2) Musile; 3) a pari merito Polacca e Charmeuse. 8 part., tempo al km 1.23, tot. 40; 21, 14, 12 14 (230); 107. PREMIO MISSISSIPPI (m 2080): 1) Pindaro (M. Branchini); 2) Bark. 5 part., tempo al km 1.22.7, tot. 34; 22, 15 (68); 198. PREMIO NILO (m 1660): 1) Agressore (M. Ceugna); 2) Maganoce. 7 part., tempo al km 1.21, tot. 27; 16, 14 (29); 131. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 113.410x500 lire. PREMIO JANG TSE' (m 1680): 1) Garvey (B. Nogara); 2) Maxwell. 6 part., tempo al km 1.23.9, tot. 25; 14, 13 (36); 49.

BASEBALL

«Tergeste» allievi

Avrà inizio oggi sul diamante di Villa Opicina la seconda edizione del torneo regionale allievi di baseball denominato «Trofeo Tergeste». La manifestazione, organizzata dalla società dell'altipiano, si concluderà a metà settembre con la disputa nella finalissima. Sei le squadre in lizza: Comello, Alpina, Chiarbola, Tergeste, Maschietto e Jezica Lubiana.

Nella partita inaugurale, che si giocherà alle ore 17, si incontreranno Comello e Chiarbola.

CRONACHE DELLO SPORT

L'INTER È TORNATA A DARE SPETTACOLO NELL'AMICHEVOLE CON IL BORUSSIA

Prohaska e Beccalossi mattatori

Dopo le delusioni della prima giornata di Coppa e dell'amichevole di Brescia che avevano suscitato non poche perplessità tra i tifosi dei campioni d'Italia, l'Inter ha fugato ogni dubbio sulle sue possibilità andando in rete per cinque volte (due con Beccalossi e tre con Prohaska) nell'amichevole dell'altra sera, a San Siro, con il Borussia di Moenchengladbach, già da due settimane rodato al clima del campionato tedesco.

Sono stati proprio i due nerazzurri più discussi, l'estroso numero dieci italiano e lo straniero arrivato dall'Austria, a siglare le reti del rotondo punteggio con cui i nerazzurri si sono presentati davanti al loro pubblico e a caratterizzare la prestazione della squadra nerazzurra che Bersellini aveva per l'occasione schierato ad una sola punta (Altobelli nel primo tempo, Muraro dal 10' della ripresa) con Oriali ala sinistra tattica (sostituito nella ripresa da Pasinato) e Marini fisso a centrocampo a far quadrilatero con il numero undici, con il rientrante Caso e con l'asso austriaco.

Milano - La prima rete di Prohaska con la maglia nerazzurra realizzata nel corso dell'incontro vinto dall'Inter sul Borussia Moenchengladbach (5-2) *(Telefoto AP)*

Amichevoli

La **Fiorentina** ha superato il **Siviglia** per 2-0 con una doppietta di Desolati a metà della ripresa. Alla partita hanno assistito trentamila spettatori, venuti ad ammirare la lanciatissima squadra viola. Desolati era entrato dopo il riposo al posto di Zanone.

Il **Milan** ha battuto il **Modena** per 3-1 sul campo dei canarini, al debutto casalingo dopo il ritorno in C 1. Doppietta di Vicenzi per i rossoneri, raggiunti da Solferini dopo il primo gol. Poi Vincenzi ha raddoppiato e Maestroni ha messo al sicuro il risultato. Da ex modenese era il più indicato a segnare...

Torino-Biellese 5-1 con due reti di Pulici, che sente aria di partenza. Le altre reti sono venute da D'Amico, Mariani su rigore, Cuttone e Jacolino per la Biellese. E' piovuto durante la partita.

Negli ultimi dieci minuti una **Juventus** svogliata e inconcludente, con Brady impiegato solo nel primo tempo, ha avuto ragione della **Cremonese**, piegata per 2-0 con gol di Gentile e Causio proprio allo scadere. Per i bianconeri un allenamento di poco conto.

Il **Genoa** ha superato per 5-3 il **Bologna**. La sagra di gol è stata aperta da Manfrin per il Genoa che è andato a rete inoltre con Russo due volte, Onofri e Odorizzi mentre per il Bologna hanno realizzato Fiorini su rigore, Fabbri e Vullo.

DIVENTA UN INCUBO PER L'UDINESE L'INGAGGIO DELLO STRANIERO

Sfumato l'affare Dirceu Dal Cin cerca varianti

UDINE — In casa bianconera si sono visti ieri volti scuri ed espressioni deluse, quasi come successe al momento del mancato trasferimento all'Udinese di Paolo Rossi: essersi vista preclusa ogni possibilità di poter «accasare» Dirceu, per il quale l'Atletico Madrid ha sparato una richiesta di quattro milioni di dollari, ha costituito una autentica mazzata. Aggravata per di più dalla prestazione che il brasiliano ha sostenuto contro la Roma nell'«amichevole» di Rimini di martedì sera: è opinione diffusa che si sarebbe trattato del miglior straniero approdato al campionato italiano, ed è facile intuire quali enormi vantaggi ne avrebbero tratto le «zebrette» per il prossimo campionato, come ha sottolineato anche Perani entusiasta del «carioca».

La delusione è tanto più cocente viste le premesse della trattativa (sembrava cioè che la società madrilena fosse arrivata a consigli forse fin troppo miti e del resto a Natale l'Udinese poteva già considerare concluso l'affare) e constatando appunto il valore del giocatore; e per di più ora l'Udinese comincia davvero a sentire in maniera preoccupante la stretta del tempo a disposizione. Non già per le possibilità di «importazione», dal momento che il termine è fissato al 30 settembre, quanto perché tutti, e naturalmente Marino Perani in primo luogo, avrebbero preferito risolvere il problema quanto prima possibile per avere a disposizione il giocatore in tempo utile per farlo amalgamare con i compagni e farlo entrare nella realtà del gioco italiano e di quello bianconero in particolare.

Svanita la possibilità di avere Dirceu, ridotte al lumicino le speranze di avere Notten, le possibilità che si offrono a Dal Cin sono in un certo senso legate alle proposte che gli farà, o che gli ha già fatto, il manager olandese Rudolph Bonewit, colui in sostanza che aveva combinato il passaggio alla Lazio di René van Der Kerkhof. Bonewit e Dal Cin, sfumato l'affare Dirceu, hanno avuto un ampio scambio di idee già a Rimini, martedì sera, e i contatti continueranno in questi giorni.

Dal Cin comunque non considera ancora chiuso il capitolo Notten: molto probabilmente Perani volerà in Olanda sabato per visionare il giocatore, che martedì (a parte l'impegno di Perani per Dirceu) non ha giocato per un infortunio e che però potrebbe essere recuperato appunto per la partita di fine settimana. Se il tecnico si pronuncerà favorevolmente, il general manager bianconero tornerà alla carica, anche se non con molte possibilità, con i dirigenti del Feijenoord di cui, come è noto, Notten è il capitano.

C'è da osservare, a questo punto, che quasi sicuramente la ricerca dello «straniero» è ormai ristretta all'Europa, con particolare riferimento all'Olanda. Un po' perché, Notten a parte, c'è appunto la possibilità che Bonewit suggerisca a Dal Cin qualche proposta interessante, un po' perché il general manager bianconero, per procedere all'acquisto, desidera avere preventivamente il placet tecnico, il quale ben difficilmente potrebbe in questo momento mettersi in viaggio ad esempio in Sudamerica per «visionare» questo o quel giocatore.

Per quanto riguarda il «mercato» interno, intanto, Dal Cin ha smentito la possibilità di avere in prestito per un anno Franco Baresi e Collovati, ha smentito il trasferimento di Bilardi al Verona e ha altresì affermato che non esiste alcun interessamento per il granata Pulici. «Semmai — ha detto — avendo "scoperto" il valore di Pradella, potremmo considerare di avere un attaccante in più, quindi potremmo pensare di venderne uno, non di acquistarlo. E comunque per ogni eventuale acquisto se ne parlerà nel caso a ottobre».

Ieri intanto la squadra bianconera ha ripreso la preparazione, dopo due giorni di libertà, con due sedute di allenamento,

Giorgio Verbi

Prosegue ad Adria la serie delle amichevoli alabardate

La comitiva alabardata parte alle 14 per Adria, dove stasera disputerà la quarta partita precampionato, dopo quelle di Ampezzo, Gorizia e Grado, contro il Mantova. L'allenatore Bianchi porterà con sé tutti i giocatori efficienti disponibili, sedici in tutto e cioè: Amato, Bartolini, Coletta, Di Croce, Di Risio, Giglio, Lenarduzzi, Lombardo, Lucchetta, Mariani, Mascheroni, Prevedini, Schiraldi, Strukelj, Torresin e Zandegù. Rimarranno a Trieste con l'allenatore prof. Anzil, per prepararsi a Trebiciano, Scarel, Franca e Magnocavallo. Come già riferito, la compagine alabardata dopo la partita pernotterà ad Adria e ritornerà in sede nella mattinata di venerdì, per riprendere la preparazione nello stesso pomeriggio alle 17.

Sul fronte dei reingaggi, un altro piccolo passo avanti è stato compiuto ieri, con la firma del contratto da parte di Lenarduzzi. Da quanto si è appreso, le posizioni ormai sarebbero abbastanza vicine, per cui entro sabato la questione dovrebbe essere definita.

Interpellato sul calendario delle partite di campionato, l'allenatore Bianchi ha definito abbastanza impegnativo l'avvio, in quanto la squadra alabardata dovrà ospitare le due squadre neopromosse, Modena e Trento, che per motivi intuibili cercheranno di farsi valere fin dall'inizio, mentre le prime due trasferte saranno effettuate in casa della Cremonese, ossia di una delle favorite del girone e del Casale, la squadra ora allenata da Tagliavini, che si è notevolmente rinforzata.

«La partita di Adria — ha detto ancora Bianchi — rappresenta un'altra tappa della nostra marcia di avvicinamento agli impegni di campionato. Mi aspetto ulteriori progressi, perché questo è appunto il motivo di un calendario che abbiamo voluto intenso allo scopo di far entrare in forma i ragazzi disputando le partite».

AMICHEVOLE

Mestrina 5
Pro Gorizia 0

MARCATORI: al 1' Speggiorin, al 39' Fava, al 45' Ballarin, al 69' Bivi, al 87' Lovison.

MESTRINA: Maiani; Fiore, Turola; Begnis (dal 79' Pregnolato), Trevisanello, Ballarin; Bivi, Da Re (dal 51' Menetti), Dri (dal 46' Lovison), Fava (dal 46' Vio), Speggiorin, Cappellesso.

PRO GORIZIA: Calligaris; Ranocchi, Beltramini (dal 67' Marassi); Bortolini (dal 67' Brandolin), Sabbadin, Lazzara; Modula (dal 46' Soldo), Zanetti, Bertoia, Interbatolo, Masutti (dal 67' Martellos), Brisco.

ARBITRO: Del Zotto di Venezia.

Ulivieri al Verona già concluso?

VERONA — Al Verona si dà già per certo l'ingaggio di Nerio Ulivieri dall'Udinese, tanto che viene annunciato il suo impiego nel secondo tempo della partita che il Verona giocherà stasera a Mantova con inizio alle ore 21. Il giocatore dovrebbe arrivare nel pomeriggio alla sede del sodalizio scaligero per firmare il contratto.

DIRAMATI I CALENDARI DELLE SERIE SEMIPROFESSIONISTICHE

Triestina-Modena aprirà al «Grezar»

SERIE C - 1

I GIORNATA (28/9)
Casale-Trento
Fano-Prato
Forlì-Rondinella
Mantova-Sant'Angelo L.
Novara-Parma
Piacenza-Treviso
Reggiana-Empoli
Sanremese-Cremonese
TRIESTINA-Modena

II GIORNATA (5/10)
Cremonese-TRIESTINA
Empoli-Novara
Modena-Sanremese
Parma-Casale
Prato-Reggiana
Rondinella-Piacenza
Sant'Angelo L.-Forlì
Trento-Fano
Treviso-Mantova

III GIORNATA (12/10)
Casale-Modena
Empoli-Cremonese
Forlì-Parma
Mantova-Fano
Piacenza-Sant'Angelo L.
Prato-Sanremese
Reggiana-Treviso
Rondinella-Novara
TRIESTINA-Trento

IV GIORNATA (19/10)
Casale-TRIESTINA
Cremonese-Piacenza
Fano-Reggiana
Modena-Rondinella
Novara-Mantova
Parma-Prato
Sanremese-Empoli
Trento-Forlì
Treviso-Sant'Angelo L.

V GIORNATA (26/10)
Empoli-TRIESTINA
Forlì-Modena
Mantova-Parma
Piacenza-Fano
Prato-Cremonese
Reggiana-Sanremese
Rondinella-Casale
Sant'Angelo L.-Novara
Treviso-Trento

VI GIORNATA (2/11)
Casale-Reggiana
Fano-Rondinella
Modena-Cremonese
Novara-Prato
Parma-Empoli
Piacenza-Mantova
Sanremese-Forlì
Trento-Sant'Angelo L.
TRIESTINA-Treviso

VII GIORNATA (9/11)
Cremonese-Casale
Empoli-Rondinella
Fano-Novara
Forlì-Piacenza
Prato-TRIESTINA
Reggiana-Mantova
Sant'Angelo L.-Modena
Trento-Sanremese
Treviso-Parma

VIII GIORNATA (16/11)
Casale-Fano
Mantova-Empoli
Modena-Prato
Novara-Treviso
Parma-Reggiana
Piacenza-Trento
Rondinella-Cremonese
Sant'Angelo L.-Sanremese
TRIESTINA-Forlì

IX GIORNATA (23/11)
Cremonese-Novara
Empoli-Modena
Fano-Parma
Forlì-Treviso
Prato-Casale
Reggiana-Sant'Angelo L.
Rondinella-TRIESTINA
Sanremese-Piacenza
Trento-Mantova

X GIORNATA (30/11)
Casale-Empoli
Forlì-Cremonese
Mantova-Rondinella
Modena-Fano
Parma-Trento
Piacenza-Reggiana
Sant'Angelo L.-Prato
Treviso-Sanremese
TRIESTINA-Novara

XI GIORNATA (7/12)
Cremonese-Sant'Angelo L.
Empoli-Trento
Fano-Forlì
Novara-Casale
Prato-Treviso
Reggiana-Modena
Rondinella-Parma
Sanremese-Mantova
TRIESTINA-Piacenza

XII GIORNATA (14/12)
Forlì-Reggiana
Mantova-Cremonese
Modena-Novara
Parma-TRIESTINA
Piacenza-Prato
Sant'Angelo L.-Empoli
Sanremese-Casale
Trento-Rondinella
Treviso-Fano

XIII GIORNATA (21/12)
Casale-Treviso
Cremonese-Parma
Empoli-Piacenza
Fano-Sanremese
Mantova-Modena
Novara-Forlì
Reggiana-Trento
Rondinella-Prato
TRIESTINA-Sant'Angelo L.

XIV GIORNATA (4/1/81)
Forlì-Mantova
Modena-Parma
Piacenza-Casale
Prato-Empoli
Reggiana-Cremonese
Sant'Angelo L.-Fano
Sanremese-TRIESTINA
Trento-Novara
Treviso-Rondinella

XV GIORNATA (11/1)
Casale-Mantova
Cremonese-Treviso
Empoli-Forlì
Modena-Piacenza
Novara-Reggiana
Parma-Sanremese
Prato-Trento
Rondinella-Sant'Angelo L.
TRIESTINA-Fano

XVI GIORNATA (18/1)
Fano-Cremonese
Forlì-Prato
Mantova-TRIESTINA
Piacenza-Parma
Reggiana-Rondinella
Sant'Angelo L.-Casale
Sanremese-Novara
Trento-Modena
Treviso-Empoli

XVII GIORNATA (25/1)
Casale-Forlì
Cremonese-Trento
Empoli-Fano
Modena-Treviso
Novara-Piacenza
Parma-Sant'Angelo L.
Prato-Mantova
Rondinella-Sanremese
TRIESTINA-Reggiana

Il girone di ritorno prenderà il via il 1.o febbraio, con due giornate di sospensione, la prima nella III o IV domenica di marzo, la seconda il giorno di Pasqua (19/4). Il campionato si concluderà domenica 7 giugno.

La pubblicazione del calendario non ha colto impreparata la Triestina, che sembra aver già approntato la serie di palloni da infilare nelle porte avversarie... *(Italfoto)*

SERIE C - 2

I GIORNATA
Adriese-Conegliano
Cattolica-Vispesaro
Chieti-Civitanova
Maceratese-Venezia
Mestre-Lanciano
Monselice-Anconitana
Osimana-Padova
PORDENONE-Mira
Teramo-Cittacast.

II GIORNATA
Anconitana-PORDENONE
Cittacast.-Mestre
Civitanova-Adriese
Conegliano-Cattolica
Lanciano-Osimana
Mira-Maceratese
Padova-Chieti
Venezia-Teramo
Vispesaro-Monselice

III GIORNATA
Adriese-Osimana
Anconitana-Civitanova
Cattolica-Venezia
Chieti-Conegliano
Maceratese-Vispesaro
Mestre-Padova
Monselice-Mira
PORDENONE-Cittacast.
Teramo-Lanciano

IV GIORNATA
Adriese-Chieti
Cittacast.-Maceratese
Civitanova-Cattolica
Conegliano-Vispesaro
Lanciano-Monselice
Mira-Anconitana
Osimana-Mestre
Padova-Teramo
Venezia-PORDENONE

V GIORNATA
Anconitana-Cittacast.
Cattolica-Monselice
Chieti-PORDENONE
Conegliano-Lanciano
Maceratese-Osimana
Padova-Adriese
Teramo-Mestre
Venezia-Mira
Vispesaro-Civitanova

VI GIORNATA
Cittacast.-Cattolica
Civitanova-Teramo
Lanciano-Chieti
Mestre-Adriese
Mira-Padova
Monselice-Venezia
Osimana-Conegliano
PORDENONE-Maceratese
Vispesaro-Anconitana

VII GIORNATA
Adriese-Vispesaro
Cattolica-Anconitana
Chieti-Cittacast.
Civitanova-Lanciano
Conegliano-Monselice
Osimana-Mira
Padova-PORDENONE
Teramo-Maceratese
Venezia-Mestre

VIII GIORNATA
Anconitana-Venezia
Cittacast.-Padova
Maceratese-Lanciano
Mestre-Conegliano
Mira-Cattolica
Monselice-Chieti
PORDENONE-Civitanova
Teramo-Adriese
Vispesaro-Osimana

IX GIORNATA
Adriese-Monselice
Cattolica-Teramo
Chieti-Anconitana
Civitanova-Maceratese
Conegliano-Venezia
Lanciano-PORDENONE
Mestre-Mira
Osimana-Cittacast.
Padova-Vispesaro

X GIORNATA
Anconitana-Lanciano
Cattolica-Adriese
Conegliano-Padova
Maceratese-Mestre
Mira-Cittacast.
Monselice-Teramo
PORDENONE-Osimana
Venezia-Civitanova
Vispesaro-Chieti

XI GIORNATA
Adriese-Mira
Cittacast.-Vispesaro
Lanciano-Cattolica
Maceratese-Anconitana
Mestre-Monselice
Osimana-Civitanova
Padova-Venezia
PORDENONE-Conegliano
Teramo-Chieti

XII GIORNATA
Anconitana-Osimana
Cattolica-Maceratese
Chieti-Mestre
Civitanova-Mira
Conegliano-Teramo
Lanciano-Cittacast.
Monselice-Padova
Venezia-Adriese
Vispesaro-PORDENONE

XIII GIORNATA
Adriese-Lanciano
Cittacast.-Venezia
Maceratese-Monselice
Mestre-Vispesaro
Mira-Conegliano
Osimana-Chieti
Padova-Civitanova
PORDENONE-Cattolica
Teramo-Anconitana

XIV GIORNATA
Anconitana-Adriese
Cattolica-Osimana
Chieti-Maceratese
Civitanova-Mestre
Conegliano-Cittacast.
Lanciano-Padova
Mira-Teramo
Monselice-PORDENONE
Venezia-Vispesaro

XV GIORNATA
Adriese-Maceratese
Chieti-Mira
Cittacast.-Monselice
Civitanova-Conegliano
Mestre-Anconitana
Osimana-Venezia
Padova-Cattolica
Teramo-PORDENONE
Vispesaro-Lanciano

XVI GIORNATA
Anconitana-Conegliano
Cattolica-Chieti
Cittacast.-Adriese
Maceratese-Padova
Mira-Vispesaro
Monselice-Civitanova
PORDENONE-Mestre
Teramo-Osimana
Venezia-Lanciano

XVII GIORNATA
Adriese-PORDENONE
Chieti-Venezia
Civitanova-Cittacast.
Conegliano-Maceratese
Lanciano-Mira
Mestre-Cattolica
Osimana-Monselice
Padova-Anconitana
Vispesaro-Teramo

In serie «D» subito derby con Pro Gorizia-Sacilese

1. GIORNATA (14/9)
Benacense - Opitergina
Caratese - Valdagno
Dolo - Aurora
Jesolo - PRO TOLMEZZO
Montebelluna - Romanese
PRO GORIZIA - SACILESE
Saronno - Virescit
Solbiatese - Lonato
Spinea - Bolzano

2. GIORNATA (21/9)
Aurora - Caratese
Lonato - Montebelluna
Opitergina - Saronno
PRO GORIZIA - Dolo
PRO TOLMEZZO - Bolzano
Romanese - Benacense
SACILESE — Solbiatese
Valdagno - Jesolo
Virescit - Spinea

3. GIORNATA (28/9)
Benacense - Lonato
Bolzano - Valdagno
Caratese - Opitergina
Dolo - Sacilese
Jesolo - Aurora
Montebelluna - Virescit
Saronno - PRO TOLMEZZO
Solbiatese - PRO GORIZIA
Spinea - Romanese

4. GIORNATA (5/10)
Aurora - Spinea
Lonato - Dolo
Opitergina - Jesolo
PRO GORIZIA - Saronno
P. TOLMEZZO - Montebell.
Romanese - Bolzano
SACILESE - Caratese
Valdagno - Benacense
Virescit - Solbiatese

5. GIORNATA (12/10)
Benancese - Aurora
Bolzano - Virescit
Caratese - PRO GORIZIA
Dolo - Romanese
Jesolo - Saronno
Lonato - SACILESE
Montebelluna - Valdagno
Solbiatese - PRO TOLMEZZO
Spinea - Opitergina

6. GIORNATA (19/10)
Caratese - Jesolo
Opitergina - Dolo
PRO TOLMEZZO — Spinea
Romanese - Lonato
SACILESE - Bolzano
Saronno - Montebelluna
Solbiatese - Benacense
Valdagno - PRO GORIZIA
Virescit - Aurora

7. GIORNATA (26/10)
Aurora - PRO TOLMEZZO
Benacense - Caratese
Bolzano - Saronno
Dolo - Virescit
Jesolo - Solbiatese
Lonato - Valdagno
PRO GORIZIA - Romanese
SACILESE - Opitergina
Spinea - Montebelluna

8. GIORNATA (2/11)
Caratese - Dolo
Jesolo - PRO GORIZIA
Montebelluna - Benacense
Opitergina - Bolzano
P. TOLMEZZO - Romanese
Saronno - SACILESE
Solbiatese - Spinea
Valdagno - Aurora
Virescit - Lonato

9. GIORNATA (9/11)
Aurora - Solbiatese
Bolzano - Benacense
Dolo - Jesolo
Lonato - Saronno
Opitergina - Valdagno
P. GORIZIA - P. TOLMEZZO
Romanese - Virescit
SACILESE - Montebelluna
Spinea - Caratese

10. GIORNATA (16/11)
Benacense - Spinea
Bolzano - PRO GORIZIA
Caratese - Romanese
Jesolo - Lonato
Montebelluna - Aurora
P. TOLMEZZO - SACILESE
Saronno - Dolo
Solbiatese - Opitergina
Virescit - Valdagno

11. GIORNATA (23/11)
Aurora - Bolzano
Dolo - Spinea
Lonato - Caratese
Montebelluna - Solbiatese
PRO GORIZIA - Opitergina
Romanese - Saronno
SACILESE - Jesolo
Valdagno - PRO TOLMEZZO
Virescit - Benacense

12. GIORNATA (30/11)
Benacense - Dolo
Bolzano - Montebelluna
Caratese - Saronno
Jesolo - Romanese
Opitergina - Aurora
PRO GORIZIA - Lonato
PRO TOLMEZZO - Virescit
Solbiatese - Valdagno
Spinea - SACILESE

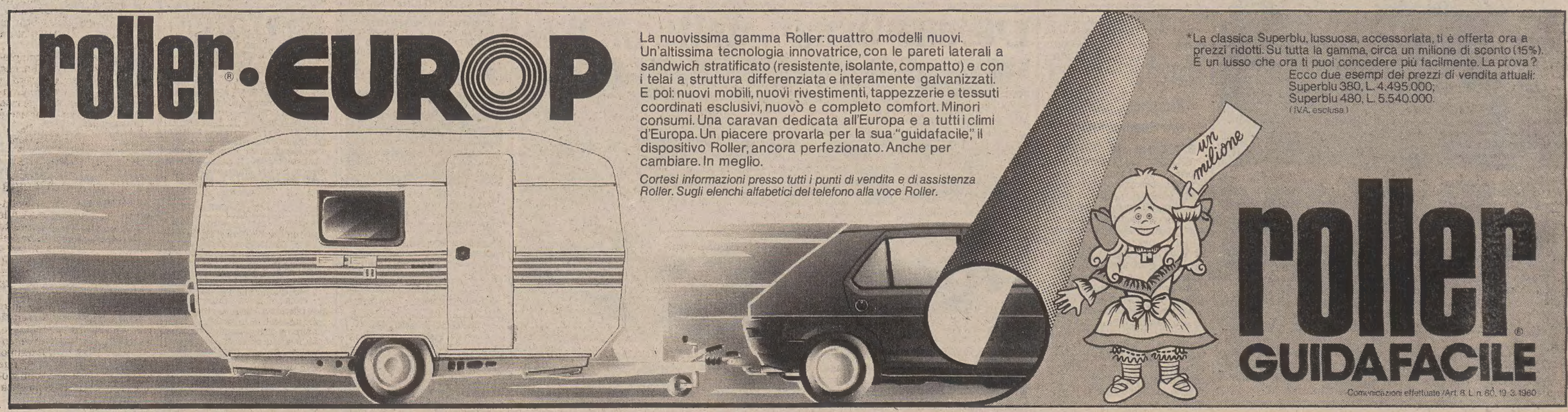
13. GIORNATA (7/12)
Aurora - PRO GORIZIA
Dolo - Bolzano
Lonato - Opitergina
Montebelluna - Jesolo
P. TOLMEZZO - Benacense
Romanese - SACILESE
Saronno - Solbiatese
Valdagno - Spinea
Virescit - Caratese

14. GIORNATA (14/12)
Caratese - Montebelluna
Dolo - PRO TOLMEZZO
Jesolo - Benacense
Opitergina - Romanese
PRO GORIZIA - Virescit
SACILESE - Aurora
Saronno - Valdagno
Solbiatese - Bolzano
Spinea - Lonato

15. GIORNATA (21/12)
Aurora - Lonato
Benacense - Saronno
Bolzano - Caratese
Montebell. - PRO GORIZIA
P. TOLMEZZO - Opitergina
Romanese - Solbiatese
Spinea - Jesolo
Valdagno - Dolo
Virescit - SACILESE

16. GIORNATA (4/11)
Caratese - Solbiatese
Dolo - Montebelluna
Jesolo - Bolzano
Lonato - PRO TOLMEZZO
Opitergina - Virescit
PRO GORIZIA - Spinea
Romanese - Valdagno
SACILESE - Benacense
Saronno - Aurora

17. GIORNATA (11/1)
Aurora - Romanese
Benacense - PRO GORIZIA
Bolzano - Lonato
Montebelluna - Opitergina
PRO TOLMEZZO - Caratese
Solbiatese - Dolo
Spinea - Saronno
Valdagno - SACILESE
Virescit - Jesolo



LA PRIMA TAPPA A ROMA IL 14 OTTOBRE

Visita in Italia di Elisabetta II

ROMA — Il 14 ottobre la Regina Elisabetta II e il principe Filippo arriveranno a Roma, prima tappa di una importante visita ufficiale e privata in Italia e di una visita ufficiale al Vaticano. La visita in Italia è una restituzione di quella compiuta dal Presidente Saragat a Londra nel 1969.

La Regina è già stata in Italia in due precedenti occasioni, una volta poco dopo la sua ascesa al trono e poi nuovamente nel 1961, quando compì una visita ufficiale in Italia, su invito del defunto presidente Gronchi. Nel 1961 si recò anche in Vaticano su invito del defunto Papa Giovanni XXIII.

Il programma per la visita del 1980 non è stato ancora completamente definito, ma è stato tracciato in modo da includere due delle principali città che non furono visitate nel 1961: Genova e Palermo. La regina naturalmente sosterà più a lungo a Roma e visiterà nuovamente Napoli, dove raggiungerà lo yacht reale «Britannia».

Fra i luoghi che la Regina e il principe Filippo visiteranno abbiamo: a Roma, il Campidoglio e Castel Sant'Angelo, a Genova, il Comune, palazzo Durazzo-Pallavicini (solo la Regina), lo stabilimento della Marconi SpA a Conigliano (solo il principe Filippo), a Napoli, Pompei e il Comune, a Palermo, la cattedrale di Monreale, il palazzo dei Normanni e palazzo Gangi.

La mattina del 17 ottobre la Regina e il principe Filippo compiranno una visita ufficiale in Vaticano su invito del Papa. Ciò è in conformità con la prassi seguita durante le precedenti visite in Italia della sovrana. Si prevede che per tutto il corso della visita la Regina sarà accompagnata dal ministro degli esteri e del Commonwealth, Lord Carrington.

Al termine della visita a Palermo il 20 ottobre la Regina e il principe Filippo salperanno a bordo dello yacht reale verso l'Africa Settentrionale, dove la sovrana compirà visite di stato in Tunisia, in Algeria e in Marocco.

Pane casereccio cotto col sole

ROMA — Dal mese prossimo sarà possibile produrre il pane secondo il sistema più antico, con la lavorazione manuale (senza cioè ricorrere all'impastatrice meccanica), e ricorrere all'energia solare per riscaldare i forni. Lo stabilisce una legge, appena pubblicata dalla «Gazzetta Ufficiale» che modifica la legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione.

Nel nuovo provvedimento è detto che «i panifici abilitati a produrre pane possono ricorrere alla lavorazione manuale e all'uso della impastatrice meccanica e debbono essere dotati di forno di cottura a riscaldamento con legna allo stato naturale, energia solare, energia elettrica o forma indiretta».

Bandito si commuove al pianto della vittima

ROMA — Singolare rapina ieri mattina in un negozio di parrucchiere nel quartiere gianicolense a Roma: un giovane, dopo aver costretto una cliente che era sola nel negozio a consegnarli un anello, la fede e i soldi che aveva nel portafogli, si è commosso al pianto della donna e le ha restituito tutto, meno la fede. La rapinata è Maria Luisa Manzo, di 38 anni.

DANNI PER TRE MILIARDI PROVOCATI A CAMPODARSEGO NEI PRESSI DI PADOVA

Attentato di matrice ricattatoria al palamostre di un mobilificio

Campodarsego — Vigili del fuoco all'opera nel palazzo delle mostre (Telefoto Ap)

PADOVA – Un attentato è stato compiuto la scorsa notte ai danni del palazzo di esposizione del mobilificio «Cappello» in via Antoniana a Campodarsego (Padova).

Alcuni sconosciuti (pare quattro), giunti sul posto su una «Alfetta 2000» di colore grigio, hanno lanciato contro lo stabile numerose bottiglie incendiarie, fuggendo subito dopo in direzione di Padova.

Sul posto sono immediatamente intervenute squadre dei vigili del fuoco di Padova, Cittadella e Castelfranco Veneto. I danni, secondo una valutazione compiuta dal titolare del mobilificio, Alfio Cappello, superano i tre miliardi, ma sono in buona parte coperti da assicurazione.

Del fatto si stanno ora occupando polizia e carabinieri che, subito dopo l'attentato, avevano istituto posti di blocco in tutta la provincia per cercare di intercettare l'«Alfetta 2000» grigia. Si ritiene, comunque, che l'incendio del mobilificio non abbia una matrice politica, ma sia da collegare alle numerose minacce ricevute negli ultimi mesi da industriali della zona da parte di un racket che pretendeva il pagamento di salate tangenti.

SECONDO COUSTEAU

Recuperare il «Titanic» è «da stupidi»

QUEBEC — Secondo Jacques Cousteau, il noto scienziato oceanografico francese, sarebbe «sciocco» tentare di far riemergere il «Titanic», il grande transatlantico inabissatosi nel 1912 al largo di Terranova e di recente individuato da una spedizione americana.

Cousteau, che con la sua «Calypso» sta attualmente risalendo il fiume San Lorenzo alla ricerca dei suoi segreti, ritiene comunque materialmente possibile recuperare il transatlantico che giace su un fondale profondo tremila metri.

«... Ma sarebbe stupido farlo dal momento che l'impresa verrebbe a costare milioni di dollari», spiega. Di parere diverso è il miliardario americano che dopo aver localizzato il relitto si propone di ispezionarlo.

Carabinieri sfrattati in Val d'Aosta

AOSTA — I carabinieri delle caserme di Courmayeur ed Entreves, sfrattati a suo tempo con sentenze di pretura, non hanno rispettato i termini entro i quali avrebbero dovuto lasciare liberi gli immobili occupati: di conseguenza, per disposizione del magistrato, qualora non dovessero ottemperare all'ordinanza, potrebbe rendersi necessario l'intervento nei loro confronti della forza pubblica.

■ SPARATORIA – È morto all'ospedale Niguarda Alfonso Senatore, il quarantacinquenne milanese rimasto coinvolto nella sparatoria tra polizia e carabinieri, avvenuta per errore la notte del 10 luglio in largo Boccioni

SICILIANO RICORRE AD UNO STRATAGEMMA E SI FA GIUSTIZIA CON LA PISTOLA

Coglie nel letto la coppia fedifraga: uccide il rivale e ferisce la moglie

ENNA — Un coltivatore diretto, Giacomo Iraci Sareri, di 31 anni, ha ucciso a colpi di pistola l'amante della moglie, Filippo Carnevale, di 43 anni, e ferito la donna, Maria Teresa di 25 anni. L'episodio è accaduto a Nissoria, un piccolo comune agricolo del Nisseno di tremila abitanti, a trenta chilometri dal capoluogo e a 700 metri di altitudine.

L'uomo ha sorpreso, la notte scorsa la moglie a letto con l'amante e ha sparato in tutto otto colpi di pistola calibro 22. Prima di fuggire ha pregato una vicina di aver cura del figlio di due anni, che dormiva in una camera attigua a quella in cui era avvenuta la sparatoria e che non era stato svegliato dalle detonazioni.

Giacomo Iraci Sareri aveva sposato tre anni fa Maria Teresa, una sua cugina di secondo grado omonima, e la coppia aveva avuto un figlio. Da qualche tempo l'agricoltore sospettava dell'infedeltà della moglie, e l'altra sera ha messo in atto uno stratagemma: ha detto che sarebbe andato in campagna e vi sarebbe rimasto anche la notte per poter riprendere all'alba un lavoro che non poteva essere rinviato.

Alle due di notte ha invece fatto improvvisamente ritorno a casa. Ha aperto la porta d'ingresso e si è precipitato in camera da letto sorprendendo così la moglie in intimità con il più anziano uomo. I due, colti di sorpresa hanno cercato di vestirsi, ma sono stati raggiunti dai colpi sparati dall'uomo in rapida successione prima contro l'amante della moglie e quindi contro l'adultera. Filippo Carnevale, raggiunto alla testa e al petto da quattro proiettili è morto all'istante; la donna, colpita da tre proiettili al braccio sinistro e all'addome, è stata soccorsa successivamente dai vicini di casa e trasportata nell'ospedale di Leonforte, dove è stata sottoposta ad intervento chirurgico.

Commerciava in droga come un fruttivendolo

MILANO — Vendeva cocaina in piena tranquillità come si trattasse di una legittima attività commerciale: si tratta di Carlo Cesati, 72 anni, originario di Ginevra ma da molti anni residente a Milano in viale Bligny 42, dove è stato infine arrestato dalla polizia.

Anzi, per incrementare il suo commercio, al quale si era dedicato dopo essere andato in pensione (prima aveva lavorato come verniciatore), si faceva anche ampia pubblicità, dicendo a tutti che la sua era «la migliore cocaina di Milano». In casa aveva messo su un vero e proprio spaccio aperto ad ogni ora e senza alcun sotterfugio. Gli affari gli andavano così bene che aveva dovuto ampliarsi, affittando anche un altro monolocale nello stesso stabile.

«Quanta ne volete», ha chiesto ai due agenti che si erano presentati a casa sua e che il Cesati aveva accolto come nuovi clienti, sorridendo addirittura divertito quando gli altri gli avevano fatto presente che erano della polizia, venuti ad arrestarlo dopo che la sua «pubblicità» era arrivata fino in questura.

Si è però dovuto convincere che non si trattava di uno scherzo quando gli sono state mostrate le tessere di agenti. Una sessantina di grammi di cocaina sono poi saltati fuori, oltre a bustine, bilancia e a tutto l'occorrente per il commercio, nel corso della perquisizione che è seguita.

GINEVRA

Rapina di preziosi per vari miliardi

GINEVRA — Tre individui hanno rapinato l'altra sera due fratelli libanesi, commercianti in preziosi, portando via diamanti ed altre pietre per un valore di alcuni miliardi di lire. Uno dei fratelli li ha riconosciuti come coloro che aveva messo in fuga a revolverate un mese fa, durante il primo tentativo di rapina. L'altro fratello è stato colto da una crisi cardiaca ed è finito all'ospedale.

È stato quest'ultimo, Hassan-Ahmad Dib, ad aprire la porta ai rapinatori quando ha sentito suonare il campanello.

DUPLICE TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI TORINO

Un artigiano fredda l'amante Poi si spara al petto e muore

Torino — Il corpo di Ermanno Comai steso supino sul pavimento della cucina. Sul balcone giace quello della Campanella, del quale si vede solo la testa, che sporge oltre lo stipite della porta (Telefoto Ansa)

TORINO — Un uomo ha ucciso la propria amante a colpi di pistola e poi ha rivolto l'arma contro se stesso, suicidandosi. La duplice tragedia è avvenuta ieri mattina a Torino, in un appartamento di via Bizzozero 18.

L'assassino suicida è Ermanno Comai, di 42 anni, torinese, proprietario di una piccola officina meccanica, separato dalla moglie e padre di tre figli. La donna che ha ucciso si chiamava Mafalda Campanella, di 47 anni, vedova e madre di un figlio.

Il Comai e la Campanella non convivevano, ma si frequentavano da molto tempo; ultimamente, però, risulta che tra i due erano sorti screzi, culminati talvolta in liti anche violente (una settimana fa l'uomo aveva duramente percosso la donna che, a quanto pare, aveva intenzione di porre fine alla relazione).

Ieri mattina, il Comai è salito in casa della donna, in via Bizzozero 18, all'angolo di corso Spezia. Non ci sono stati testimoni, ma è presumibile che tra i due sia sorta un nuovo, accanito diverbio, a conclusione del quale il Comai ha estratto di tasca una pistola, ed ha fatto fuoco ripetutamente contro la Campanella.

Per quanto ferita (è stato poi accertato che era stata raggiunta da tre pallottole), la donna è riuscita a trascinarsi fin sul balcone, dove però si è accasciata, morendo nel giro di pochi minuti. Poi, il Comai si è puntata la pistola al petto, ed ha premuto ancora il grilletto; la morte deve essere stata pressòché istantanea. Il suo cadavere è stato trovato sul pavimento della cucina.

Mafalda Campanella era persona assai nota nel quartiere: da circa vent'anni esercitava il piccolo commercio.

Presi due spacciatori «fans» di Vallanzasca

SAVONA — La questura di Savona sta svolgendo accertamenti su una coppia trovata in possesso di sostanze stupefacenti e un «dossier» formato da numerosi ritagli di giornali, sul bandito Renato Vallanzasca. I due, Loretta Trussardi, 32 anni, di Bergamo, e un giovane svizzero di cui non è stato comunicato ancora il nome, sono stati fermati ieri mattina nel centro di Savona durante un'operazione anticrimine predisposta nelle zone della città frequentate da tossicodipendenti e da elementi della malavita locale.

Il «dossier» che ha insospettito gli agenti copre gran parte della «carriera» del bandito, sia prima della cattura che dopo l'arresto. I più recenti naturalmente sono quelli sul tentativo di evasione dal carcere milanese di San Vittore emesso in atto da Vallanzasca con altri detenuti.

Ricettava gioielli dai tossicomani: arrestato un barese

BARI — Il gioielliere barese Donato Antonacci, di 42 anni, è stato arrestato da agenti della squadra narcotici della questura di Bari su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Chieco, per aver comprato orologi ed oggetti preziosi, forse di provenienza furtiva, da giovani tossicodipendenti.

All'arresto dell'uomo si è giunti in seguito alla denuncia fatta in questura dal padre di un tossicomane il cui figlio aveva venduto all'orefice l'argenteria di famiglia. Oggetti preziosi per un valore di diversi milioni di lire sono stati sequestrati. Le indagini continuano per accertare la provenienza.

IL CALABRESE ILARIO MAZZÀ È TORNATO A CASA

Sfugge ai rapitori Lo salvano i boschi

REGGIO CALABRIA – *Ilario Mazzà, il giovane rapito l'altra sera a Caulonia Marina (Reggio Calabria), è riuscito ieri mattina a sfuggire ai suoi sequestratori.*

Mazzà – studente, 20 anni, figlio dell'imprenditore edile Cesare – era stato rapito da tre banditi armati e mascherati che lo avevano caricato su una «Fiat 124». Subito dopo il rapimento i carabinieri avevano organizzato una vasta battuta nella zona dell'Aspromonte, con posti di blocco e perquisizioni.

Mazzà è riuscito a fuggire ai suoi rapitori ieri mattina verso le sei, mentre – dopo un lungo percorso in automobile – veniva portato, a piedi, nella prigione in cui doveva essere custodito. Durante la marcia, approfittando della momentanea disattenzione dei carcerieri, è riuscito a scappare. A piedi ha percorso quasi 15 chilometri, fino ad arrivare all'abitato di Pazzano, dirigendosi subito nella stazione dei carabinieri.

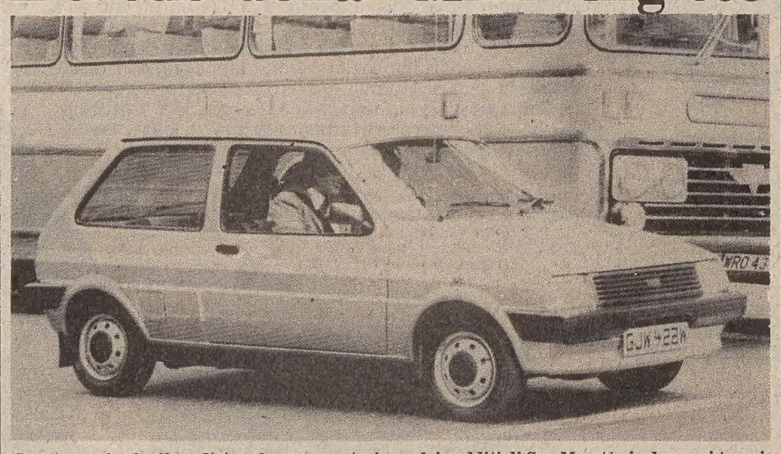
I militari lo hanno soccorso e poi hanno avvisato i familiari del giovane. Nel frattempo hanno organizzato subito una vasta battuta nella zona.

L'impiegato della farmacia di Ardore Marina, Antonio Sorbara, di 51 anni, rapito la stessa sera per errore da tre persone armate e mascherate, non è stato ancora liberato nelle campagne di Locri.

I banditi avrebbero voluto sequestrare il proprietario della farmacia, dott. Vincenzo Mallardo, di 58 anni, che l'altra sera, dovendo partecipare ad una seduta del consiglio comunale di Bovalino, si era fatto sostituire da Antonio Sorbara.

■ BANG – Era un «bang» supersonico causato da un aereo militare il fortissimo boato udito l'altra mattina in tutta Milano e in numerose zone della provincia.

L'erede della «Mini» inglese



Londra — Anche il tradizionale conservatorismo dei sudditi di Sua Maestà si adegua ai tempi: scomparsa dalle catene di montaggio della British Leyland la vecchia, gloriosa Mini, nota in tutto il mondo, è stata progettata infatti l'erede. Si chiamerà «Mini Metro», avrà un propulsore di mille o milletrecento centimetri cubici di cilindrata: la fabbrica assicura che gli scarichi sono in grado di soddisfare qualsiasi controllo al mondo in fatto di inquinamento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice prestaservizi ad ore. Presentarsi panificio Bonazza via Carducci n. 32. 10111 B

CERCASI domestica capace referenziata orario 8.30 – 15.30 per piccola famiglia via Commerciale. Tel. 422698. 10105 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 16 ogni giorno referenziata casa nuova piccola famiglia ottimo trattamento. Tel. mattino 723232. T.A. 924 B

CERCO domestica stabile con dormire per affudare casa. Necessarie referenze. Tel. pomeriggio 64569. 10149 B

CONIUGI cercano tuttofare dalle 8.30 pranzo compreso referenze tel. 733670. 10148 B

CUOCA/O referenziata cercasi per coniugi soli orario 8 – 15 ottima retribuzione telefonare 794804 mattinata fino ore 10. 10018 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

AUTISTA mezza età tuttofare tel. 942807 dalle 12 alle 20. 10196 C

CAMERIERE buone referenze cerca lavoro in Trieste e dintorni. Tel. 734271. 10098 C

GIOVANE cerca come secondo lavoro banconiere. Telefonare mattino 734271. 10098 C

GUOVANE offresi a ditta come aiuto magazziniere patente «B». Telef. 568186. 10145 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 10082 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 10079 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste: Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 10166 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura piastica moquettes telefonare 754229. 9913 CC

ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni case appartamenti negozi 744193. 10154 CC

LAVATRICI frigo ripariamo tutte le marche lavori elettrici idraulici. 762985. 10191 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

AIUTO o magazziniere discreta conoscenza tedesco e sloveno cercasi. Telefonare ore ufficio 0432 – 207710 - 22736. 227 D

CERCASI cameriere-a aiutante cameriere e banconiere o aiutante per trattoria e pizzeria. Tel. 64543. 10141 D

CERCASI cameriere telefonare al 774908. 10199 D

CERCASI commessa capace frutta verdura presentarsi Schiaparelli 20. 10152 D

CERCASI coppia coniugi referenziati, prontamente liberi, età 45-50 anni SENZA FIGLI disposti collaborare pienamente nell'ambito sia commerciale che domestico in un importante azienda commerciale sita in zona Opicina - Prosecco, Ottimo compenso con sistemazione domiciliare autonoma ed arredamento nuovo. Telefonare 225785. 9858 D

CERCASI operaio impianti termici. Tel. 816250. 10162 D

CERCO lavorante parrucchiera capace salone via Roncheto 24. Tel. 816211. 10167 D

COMMESSA pratica conoscenza molto bene croato o sloveno cercasi calzature Lord e Lady corso Saba 26. T.A. 922 D

CONCESSIONARIA auto cerca magazziniere possibilmente esperto referenziato. Presentarsi via San Francesco 60. Tel. 771222. 10116 D

DITTA cerca giovane apprendista impiegata anche primo impiego presentarsi sabato 30 agosto dalle 10 alle 10.30 via Rosani n. 1 Borgo San Sergio. 10177 D

FATTORINO con patente B o C militesente cerca Beltrame corso Italia 25. 050286 D

GRANDE Impresa Costruzioni cerca dattilografa/o buon livello. Gradita pratica lavori segreteria. Telefonare ore ufficio 795192. 9846 D

INDUSTRIA locale cerca segretaria/o con esperienza export, serbo croato, inglese e/o tedesco, Offerte manoscritte a Publikompass, cassetta n. 49 D 34100 Trieste. 10132 D

LAUREANDA in legge, precisa, entusiasta della materia, cercasi per lavoro temporaneo sistemazione ramo archivio studio professionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 D 34100 Trieste. 10104 D

LAVANDERIA cerca stiratrice ambosesso qualificata. Lavoro sicuro. tel. 68606 – 65405. T.A. 923 D

MAGAZZINIERE giovane militesente anche primo impiego cerca Vetri di Murano. Torri 2. 10186 D

OPERAIA generica referenziata cercasi per locale industria offerte manoscritte a Publikompass cassetta n. 1 E Trieste. 10132 D

OPERAI specializzati termoidraulici assume prontamente Ditta Perhauz. Tel. 796033. 10151 D

OPERAIO generico referenziato, possibilmente pratico manutenzione parti elettriche ed idrauliche cercasi per locale industria. Offerte manoscritte a Publikompass, cassetta n. 50 D Trieste. 10132 D

PER vendita abbigliamento uomo negozio centrale ricerca specialista con comprovata esperienza professionale, personalità dinamismo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 D 34100 Trieste. 10076 D

PULITRICE appartamento cercasi telefonare 573892. 10198 D

SEGRETARIA ottimo livello perfetta stenodattilografa con esperienza per subito cercasi. Telefonare 772525. 10100 D

SOCIETÀ armatoriale proprietaria 14 navi et altre in costruzione per ampliamento propri quadri assume per imbarco: primi ufficiali coperta (clc) possibilmente pratici petroliere et gassiere, secondi ufficiali coperta (asp. clc), terzi ufficiali coperta (asp. clc), primi ufficiali macchina (cdm) possibilmente pratici impianti automatizzati, secondi ufficiali macchina (asp. cdm), terzi ufficiali macchina (asp. cdm), marconisti (brevetti 1.a et 2.a classe), nostromi, capi fuochisti, tankisti, operai meccanici (tornitori), operai motoristi, elettricisti, ingrassatori, marinai, operai frigoristi. Specificare dettagliatamente curriculum navigazione precedente. Cestinansi domande incomplete. Continuità lavoro. Contrattazione aziendale, contratto nazionale, bonus extra per tutte le categorie. Viaggi internazionali e mediterranei. Imbarchi previsti dal 20-8-80 in poi. Scrivere Publikompass 8 – 16121 Genova. 00350 D

SOCIETÀ import ricerca giovane istruzione superiore da inserire nell'ufficio commerciale disponibilità viaggiare inviare dettagliato curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 E 34100 Trieste. 10176 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

STANZA ammobiliata offresi a giovane distinto occupato. Tel. 573673. 10187 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

RIPETIZIONI matematica tedesco scuole medie offre studentessa liceo. Tel. 728187. 10184 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

APPARTAMENTO uso ufficio casa nuova 4 camere tutti confort piazza Garibaldi affittasi. Tel. 793090. T.A. 925 I

DOVETE trasferirvi Verona? Cambio attico (120 mq) ammobiliato doppi servizi con simile Trieste. Scrivere espresso: Gianni Sartor, Palù 37 32047 Sappada. 10194 I

IMMOBILIARE CIVICA affitta tutto settembre piccolo chalet GABROVIZZA con servizi e vasto giardino. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10172 I

IN ufficio centralissimo, restaurato, affittansi singole stanze telefonare 630179 pasti. 10089 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

ASSISTENTE edile temporaneamente trasferito da Genova a Trieste per lavoro cerca appartamento ammobiliato. Telefonare ore uffici 795192. 10200 L

CERCO in affitto compensando 2 camere cucina. Tel. 631793. 10158 L

DIRIGENTE straniero cerca in affitto lungo la Costiera (da Duino a Trieste) villa di almeno 200 mq preferibilmente arredata, garage, giardino, massimo 3 anni. Pagherà qualsiasi prezzo purché ragionevole. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/E, 34100 Trieste. 219 L

DUE studenti universitari italiani cercano mini appartamento possibilmente in città. Telefonare 0434/21479 - 369513. 10130 L

FAMIGLIA straniera cerca in affitto appartamento 4/5 stanze per lungo periodo offrendo affitto vantaggioso. Tel. 631810/54165. 10133 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL Canton acquistiamo oggetti quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefono 794242, abitazione 796856. 9652 N

MERIDIANO DI TRIESTE
completo 1ª serie rilegato in undici volumi vendesi L. 1.650.000 - Offerte a Publicompass, cassetta 11/E - 34100 Trieste

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni pianoforti orologi tappeti oggetti vari giacenze erditarie. Tel. 68657. 10096 NN

AFFARONE soggiorno 6 persone, salotto divano letto, radiobar, giradischi, vendo da 200.000 in su al miglior offerente. Ultimo giorno. Tel. 69423. 10137 NN

DOVETE ARREDARE UN APPARTAMENTO CON MOBILI USATI A PREZZO D'OCCASIONE? Telefonate a Monfalcone al 75474 ore pasti.

VENDESI camera matrimoniale ottimo stato. Tel. 826751.

VENDESI cucina come nuova causa trasferimento. Tel. 200513 Aurisina. 10180 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9500 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28, primo piano. 9318 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 10150 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste p.zza S. Antonio Nuovo 4, II piano

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfetta 1600, Giulia 1300, Fiat 125, Fiat 124, Fiat 127, Mini Minor, Citroen GS, Ford Fiesta, Renault 10, Renault 6, Renault R 5 TS, Peugeot 104 '79, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000, Chrysler 1307 S, Chrysler 2000 Automatic, Citroen Ami 8.

A. ACQUISTATE la vs. autovettura presso autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550. La troverete nuova o tra un vasto assortimento di veicoli usati garantiti. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni selezionate: 500 L '69, 126 '75 '76, 127 '72, 127 Confort 3p '78, A 112 Abarth '75, A 112 Abarth 70 Hp '78, 128 coupé SL '73, 124 1200 gas '71, 125 Spec. '70, 132 Spec. '74, 132 GLS '75, 132 2000 '77, 131 1.3 Spec. '75 '77, Mini 120 SL '77, Mini 90 L '80, Alfasud '75, Alfa 2000 '72, GT 1600 '72 '73, Renault 6 TL '76, Mini California '79, Opel Kadett '70, e altre ancora. 1111 Q

A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 10112 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: roulotte VS 5,10, Opel Rekord diesel fam., GS 1220 Break, 1100 S Break, 128 fam., Ami 8 Break, Ford Taunus 1,6 fam., 500 R, 126, 127, 128, 124, 1100 R, 131 1,3/1,6, Alfetta 1,8, Giulia Super '73, GT Junior 1300, Alfasud, Renault 5 TL, A 112 70 Hp, Renault 6, GS 1220, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS/TI, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS, 1309 SX automatica, Sunbeam 1.0 LS '80, 1510 GLS '80. 9952 Q

ALFETTA 1600 '75 azzurra metallizzata interno pelle. Telefonare ore ufficio 0481/41058. 703 Q

ALFETTA 2000 L '79 metallizzata, unico proprietario, privato vende, possibilità dilazioni. Eventuali permute. Tel. 755161. 10118 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 132 2000 '78, 131 1300 '76, Mercedes 200 B, Citroen DS, CX '75, 128 coupé '73, 124 S '71 '75, A 112 '71 '78, 127 '73, 750 fam. '70, 500 '67 '71, 128 berlina. Via B. Casale 7, tel. 826084. 8978 Q

BMW 728 i 1980 giugno, km 6000, autoradio, ruote lega, metallizzata, perfetta vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/8 Q

CAMPAGNOLA Fiat completamente revisionata con garanzia vende Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820214. 10182 Q

CHRYSLER Simca 1308 1977 fatturabile vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/8 Q

«F. ZAGARIA», Concessionaria Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390, vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/8 Q

FIAT Ritmo 65 8 mesi, 5 p. accessoriato 14.000 km vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. 10190 Q

FIAT 126 chilometri trentaduemila ottimo stato vendesi. Telefonare 573042. 10136 Q

FIAT 131 perfetta accessoriata proprietario unico fine '76 3.300.000 trattabili. Tel. 569474. 10153 Q

FIAT 238 furgone 1978 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/8 Q

FIESTA 1976 1100, Capri XL '72 perfettissimo vendesi Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/8Q

GIULIA 1300 '74 verde metallizzata perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 0481/40014. 703 Q

GS 1972 bellissimo, Dyane 76, Visa Super 1980 garanzia casa vendonsi concessionaria Citroen Dinoconti Severo 124, tel 573173. 5/8 Q

JAGUAR XJ6 28 eccezionale stato e prezzo vendo eventuali facilitazioni via della Valle 6. 10201 Q

NUOVISSIMO VW furgone da immatricolare vendiamo con sconto. Tel. 212626 ufficio. 10135 Q

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL NEO PRESIDENTE È L'UOMO FORTE DELLA DITTATURA MILITARE

Il generale Chun «eletto» in Corea

Mosca lo definisce «un macellaio» - Anche Carter si dice preoccupato

SEUL — Il generale Chun Doo-Hwan, di 49 anni, unico candidato alla presidenza, è stato eletto ieri a grande maggioranza presidente della Corea del Sud. Ad eleggerlo è stata la «conferenza nazionale per l'unificazione», di 2600 membri, che gli ha attribuito 2524 voti su 2525. Un voto è stato invalidato e 15 elettori non erano presenti.

Secondo fonti diplomatiche occidentali Chun, il quale di fatto governava il paese essendo presidente del «comitato permanente del consiglio straordinario per la sicurezza nazionale», sarà insediato probabilmente lunedì e nominerà un governo composto di civili. Non è invece ancora certo se le funzioni di presidente le abbia assunte già da ieri.

L'elezione di Chun avviene a soli undici giorni dalle dimissioni del presidente Choi Kyu-Hah, successo a Park Chung-Hee, che fu assassinato nell'ottobre dello scorso anno. La Corea del Sud, paese di circa 38 milioni di abitanti, ha conosciuto da allora un periodo di instabilità politica che ha visto anche violente dimostrazioni di piazza causate da malessere politico-sociale represse militarmente.

L'elezione si è tradotta in un atto puramente formale dal momento che in seno al collegio elettorale non vi è stato alcun dibattimento né alcuna opposizione. Chun-Doow Hwan, diventa così il terzo presidente sudcoreano nelle ultime due settimane, il quarto in meno di un anno.

Fu proprio l'assassinio di Park a portare alla ribalta politica Chun Doo-Hwan. Discepolo e braccio destro di Park, il generale assunse la direzione del «comando di sicurezza per la difesa», l'organo incaricato di far luce sul delitto. Chun fece presto sentire la sua mano dura scatenando arresti a tappeto in seno ai servizi segreti ed ordinando perfino il fermo del suo diretto superiore, il generale capo di stato maggiore interarmi e comandante della legge marziale, generale Chung Seung-Hwa.

Alla guida di un nucleo di giovani ufficiali, Chun attuò nel dicembre scorso un vero e proprio colpo di mano ai danni della vecchia generazione di militari piazzando i suoi fedelissimi nei posti chiave della gerarchia. Nonostante la legge vietasse la carica ai militari Chun assunse quindi per un certo periodo il comando della Cia coreana e nei mesi successivi, pur rimanendo dietro le quinte e giurando fedeltà al governo, diventò il principale ispiratore di qualsiasi iniziativa politica.

In maggio fu il maggiore artefice della sanguinosa repressione dei moti studenteschi a Kwanju e nel resto del paese che furono soffocati dall'intervento dell'esercito.

L'Unione Sovietica ha duramente attaccato la «farsa elettorale» Sud-coreana e ha definito il nuovo presidente un «macellaio» e un rappresentante dei «più reazionari ambienti militari di Seul», la cui intera carriera è «legata all'esercizio di funzioni repressive».

In un editoriale diffuso a Mosca dall'agenzia ufficiale sovietica «Tass», si accusano inoltre gli Stati Uniti di aver preparato «l'intero scenario» per la scelta del nuovo presidente Sud-coreano e di «passare sotto silenzio nel nome dei propri interessi strategici il fatto che i più elementari diritti dell'uomo vengono calpestati» nella Corea del Sud.

Secondo la «Tass», il generale Chun è direttamente responsabile dei recenti massacri di Kwangju, è stato il comandante del corpo di spedizione Sud-coreano all'epoca della guerra del Vietnam e si è macchiato di altre «uccisioni di massa» nella sua carica di capo della polizia segreta di Seul. «Ora — conclude l'agenzia — egli è diventato un nuovo dittatore, le cui ambizioni sono forse ancora più grandi di quelle del suo predecessore e padrino, Park».

Commentando l'elezione di Chun alla presidenza della repubblica sudcoreana i funzionari del dipartimento di stato americano dicono che a Washington si spera, ora che l'ex-generale è a capo dello stato, in una parziale diminuzione delle misure restrittive nel paese, con un allentamento della censura sulla stampa e con la mitigazione del divieto di opposizione politica.

Gli Stati Uniti, principali alleati della Corea del sud, sono stati scossi dal colpo limitare di Chun e dall'azione dell'esercito che in maggio ha portato, dopo i tumulti studenteschi, all'arresto di uomini politici, alla chiusura dell'assemblea nazionale e delle università e al divieto di qualsiasi attività politica.

Una settimana fa il presidente Carter ha detto: «siamo profondamente preoccupati a proposito di Chun e di alcune delle linee di condotta da lui avanzate». Ma ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno sul regime di Seul solo una «influenza limitata».

Si prevede a Seul che Chun sarà eletto presidente per un intero mandato, (probabilmente di sette anni, in base alla nuova costituzione non ancora pubblicata), quando si terranno le votazioni, entro l'anno o al principio dell'anno venturo. L'uomo ritenuto il principale candidato alla presidenza qualora vi fossero state libere elezioni presidenziali è sotto processo, passibile della pena capitale per l'accusa di complotto inteso a rovesciare il governo.

YAKUNIN E LA VELIKANOVA LOTTAVANO PER I DIRITTI DELL'UOMO

Per «attività antisovietica» due dissidenti in tribunale

MOSCA — Contro il prete ortodosso Gleb Yakunin, da tre giorni sotto processo per attività antisovietica, è stato chiesto quasi il massimo della pena: cinque anni di reclusione e cinque di confino. Yakunin, che nega di voler sovvertire il sistema sovietico, conoscerà la sua sorte oggi. Egli è il fondatore e il promotore del comitato cristiano per la difesa dei diritti dei credenti ed è autore di numerosi articoli e dichiarazioni che parlano di repressione nei confronti dei credenti dell'Urss.

L'accusa al processo sostiene che i suoi scritti, riportati all'estero, sono serviti per fare opera di sovversione nei confronti dell'autorità sovietica.

Il prete, che ha 46 anni, ha dichiarato in Tribunale: «Non considero la mia attività antisociale o diretta a sovvertire le fondamenta dello stato sovietico. La considero mio dovere di prete, mio dovere di cristiano. Ringrazio Dio per le prove che devo sopportare». Le sue parole sono state riferite dalla moglie. Nell'aula del processo i giornalisti stranieri non sono ammessi.

In un'altra aula di giustizia di Mosca è cominciato intanto il processo a un'altra esponente del movimento dei dissidenti, Tatyana Velikanova, di 47 anni, già programmatrice in calcolo elettronico. Anch'ella è accusata — a quanto è dato sapere dalle fonti dei dissidenti — degli stessi reati contestati al prete Yakunin. In Tribunale non si è potuto sapere nulla.

La Velikanova è stata tra i fondatori del movimento per i diritti dell'uomo in Unione Sovietica e ne è una delle animatrici. Venne arrestata, come Yakunin, il 1.o novembre.

Tatyana Velikanova iniziò la sua attività in seno al movimento dei dissidenti quando il marito Konstantin Babitsky venen arrestato per avere protestato contro l'intervento sovietico in Cecoslovacchia nel 1968 e condannato al carcere e al confino. La donna, laureata in matematica, fu uno dei primi componenti del comitato di iniziativa per i diritti dell'uomo costituitosi nel 1969 e, successivamente del gruppo di Helsinki. Ha prestato la sua collaborazione anche alla pubblicazione del bollettino del movimento, «Cronaca degli avvenimenti correnti».

Quando venne arrestata al principio di novembre, ci furono numerose proteste da parte di altri attivisti del movimento per i diritti dell'uomo, e venne costituito un apposito comitato per prendere in cura la sua difesa in Tribunale.

La signora Velikanova ha tre figli e due nipoti. A causa delle sue attività di dissidente perse il posto di lavoro e da allora fino al momento dell'arresto ha fatto solo da bambinaia ai nipotini.

■ HOSTESS — Sette voli interni e internazionali della compagnia di bandiera pakistana sono stati annullati per uno sciopero dei piloti che intendevano così protestare contro «il rapimento» di un loro collega da parte di un gruppo di hostess.

AFGHANISTAN

I guerriglieri bloccano un passo

NEW DELHI — La tradizionale via commerciale che lega la capitale dell'Afghanistan, Kabul, con il Pakistan è stata interrotta da unità dei guerriglieri musulmani che hanno occupato il passo Khyber con l'aiuto di truppe governative ammutinatesi.

La notizia, resa nota a New Delhi da fonti diplomatiche, è riportata dal giornale britannico «Daily Telegraph». Nello stesso tempo, secondo le stesse fonti, un ponte aereo è stato messo in funzione per trasportare truppe sovietiche da Kabul alla città di Herat, nell'Afghanistan occidentale, che sembra trovarsi in stato di assedio.

DURA PRESA DI POSIZIONE CONTRO IL CANDIDATO REPUBBLICANO ALLA CASA BIANCA

Sgradita a Pechino la tesi di Reagan sulle due Cine

PECHINO — Nel dare notizia delle ultime dichiarazioni del candidato statunitense alla presidenza Ronald Reagan circa la questione di Taiwan, l'agenzia Nuova Cina scrive che l'esponente repubblicano «è ancora radicato in una posizione erronea».

Reagan ha parlato a una conferenza stampa tenuta a Los Angeles dopo una fallimentare missione in Cina del suo principale collaboratore, il candidato alla vicepresidenza George Bush. Nel commentare le dichiarazioni fatte alla conferenza stampa, l'agenzia cinese nota tra l'altro che il candidato alla Casa bianca «non ha fatto alcuna menzione dei principi stipulati dal comunicato di Shanghai e da quello sull'allacciamento delle relazioni diplomatiche» tra i due Paesi. Il comunicato di Shanghai, che riconosceva l'esistenza di una sola Cina, fu pubblicato dopo il primo viaggio a Pechino del Presidente Richard Nixon nel febbraio 1972; il documento sulla normalizzazione diplomatica risale al dicembre 1978.

Nuova Cina aggiunge che Reagan «ha fatto invece ricorso al pretesto di osservar la legislazione americana su Taiwan (Formosa) per reiterare la sua intenzione di istituire un "ufficio di collegamenti" nell'isola». Accennando anche alle affermazioni dell'esponente repubblicano sulla natura ufficiale del citato ufficio, l'agenzia scrive che si tratta di «una dimostrazione del persistere di Reagan nella sua sbagliata tesi delle "due Cine"».

Nel contempo Nuova Cina dedica due altre sue notizie alle critiche rivolte a Reagan negli Stati Uniti. Una notizia riguarda le dichiarazioni con cui un portavoce del Dipartimento di stato ha ribadito la posizione dell'amministrazione americana sulla questione di Taiwan, per «evitare confusioni» dovute alle proposte dell'esponente repubblicano. L'agenzia dedica spazio anche alle critiche rivolte a Reagan dal candidato indipendente alla presidenza John Anderson.

In un'intervista pubblicata a Pechino le posizioni di Reagan sono state ulteriormente criticate dal viceprimo ministro Bo Yibo, prima personalità cinese a pronunciarsi apertamente in tal senso. Bo Yibo, che sta compiendo una visita ufficiale nel Canada, ha parlato ai giornalisti locali e ai corrispondenti della Nuova Cina.

Secondo l'agenzia, il viceprimo ministro ha accusato Reagan di sostenere una politica che, se attuata, «danneggerebbe gravemente le relazioni tra la Cina e gli Stati Uniti», portando non soltanto a un loro ristagno ma a una retrogressione.

Bo Yibo ha aggiunto che la cooperazione cino-americana può essere basata «solamente sull'eguaglianza e il vantaggio reciproco» e che «il popolo cinese non sarà mai disposto a baratti su un'importante questione di principio, come quella di Taiwan».

Una sigaretta per Billy

New York — Fumando una sigaretta, Billy Carter segue il suo avvocato dopo aver testimoniato davanti a un Gran giurì federale che indaga sui suoi rapporti con la Libia (Telefoto Upi)

Ministro iracheno si rifugia in Siria

DAMASCO — Il ministro di stato maggiore iracheno, Aziz Rachid Akrawi, si è rifugiato in Siria. Ex generale di stato maggiore dell'esercito iracheno, Akrawi ha avuto vari incarichi nella politica irachena dal 1974.

In una conferenza stampa tenuta a Damasco, Akrawi ha accusato il regime iracheno di avere deviato dagli obiettivi del partito Baath e ha condannato duramente «le cospirazioni del regime di Saddam Hussein contro la Siria, il Presidente Hafes Assad e l'Olp».

«Saddam Hussein cerca di porre l'Iraq sotto l'ombrello dell'influenza americana, di liquidare il partito Baath e i suoi militanti onesti» ha dichiarato Akrawi.

DA PROFUGHI DELUSI

Ennesimo aereo Usa dirottato a Cuba

MIAMI — Tre individui che parlavano spagnolo tra loro hanno dirottato su Cuba un aereo di linea americano, sono sbarcati nell'isola caraibica e l'aereo è tornato dopo qualche ora a Miami. Le altre persone a bordo, in tutto 241 tra viaggiatori e personale di equipaggio, hanno raccontato che i dirottatori avevano minacciato di incendiare l'aereo, spargendo in cabina un liquido che poteva essere benzina e accendendo fiammiferi.

È probabile che i tre individui fossero cubani espatriati negli Stati Uniti e desiderosi di tornare senza spese a Cuba per delusione della vita trovata in America, come tanti altri che hanno effettuato analoghi dirottamenti negli ultimi tempi.

L'aereo, un «L-1011» appartenente alle Eastern Airlines, era in viaggio da New York a Miami allorché era stato dirottato nell'attraversamento della Virginia. A bordo non vi erano guardie armate, anche se dieci giorni fa venne annunciato che agenti federali sarebbero stati assegnati ad alcuni voli civili, per sventare tentativi di dirottamento.

In precedenza, nella seconda settimana di agosto, erano stati dirottati su Cuba altri sei aerei di aviolinee americane, e alcuni dei dirottatori avevano pure minacciato di provocare incendi a bordo con la benzina. Nella stessa settimana erano stati arrestati negli aeroporti della Florida sei profughi cubani, con piccoli contenitori di benzina sulla persona o nel bagaglio a mano.

Shapur Bakhtiar cambia dimora

PARIGI — Shapur Bakhtiar, l'ex primo ministro iraniano, oggetto il 18 luglio scorso di un attentato che aveva fatto due morti nell'immobile situato a Neuilly, la periferia residenziale di Parigi, ha deciso di cambiar casa. Ha acquistato una villa a Suresnes, altra periferia residenziale della regione parigina.

I SAUDITI HANNO OTTENUTO DA WASHINGTON ATTREZZATURE PER POTENZIARE I LORO AEREI

Mentre Israele decide altri insediamenti i Paesi arabi progettano la «guerra santa»

BEIRUT — Ci sono alcune notizie che riportano in primo piano la situazione medio orientale, suscettibile sempre di esplodere di nuovo da un momento all'altro.

Israele ha annunciato che costruirà sei nuovi insediamenti nella Cisgiordania occupata mentre l'Arabia Saudita ha lasciato capire che gli Stati Uniti hanno approvato la vendita di attrezzature militari che aumenteranno l'autonomia dei 60 «F-15» di cui dispone permettendogli di colpire direttamente Israele e di rientrare alle basi.

L'approvazione definitiva dei nuovi insediamenti è stata data dal Consiglio dei ministri nella sua riunione di domenica nonostante l'opposizione del vice primo ministro Ygael Yadin nei riguardi dei tre dislocati in una regione della Cisgiordania a forte densità di popolazione araba. Gli altri tre sono previsti nella valle del Giordano di fronte alla linea di tregua con la Giordania.

Questi nuovi insediamenti fanno parte di un gruppo di dieci colonie con cui il primo ministro Menachem Begin intende completare il suo programma di realizzare complessivamente nella regione sottratta alla Giordania con la guerra del 1967, 85 insediamenti a protezione d'Israele nonostante le proteste degli Stati Uniti e dell'Egitto.

Per quanto riguarda le forniture americane all'Arabia Saudita, avversate da Israele, la notizia del beneplacito di Washington è stata data dal ministro della difesa principe Bin Abdullah Aziz. «Va da sé che non facciamo richieste per vedercele respingere» ha affermato in modo sibillino il ministro della più grande nazione esportatrice di petrolio «e non permetteremo ai nostri nemici di ostacolarle».

Dopo la formale annessione del settore arabo di Gerusalemme da parte d'Israele, l'Arabia Saudita ha chiesto la «guerra santa» contro lo stato ebraico. Le nuove attrezzature militari, missili, serbatoi di carburante e contenitori di bombe, estenderanno il raggio d'azione degli «F 15» dell'Arabia Saudita da 720 a 1600 chilometri, permettendo teoricamente ai piloti sauditi di colpire obiettivi in Israele partendo da almeno due basi dell'Arabia Saudita settentrionale.

Aziz ha fatto queste dichiarazioni ai giornalisti che seguono a Taif la Conferenza dei ministri degli interni dei Paesi arabi che ha iniziato i suoi lavori sul coordinamento dei problemi della sicurezza e la lotta al crimine. Ma anche la «guerra santa» è stata inclusa nell'agenda dei lavori.

L'occupazione della Grande moschea della Mecca, l'anno scorso, le dimostrazioni da parte di musulmani sciiti filo israeliani e altre brecce nel sistema di sicurezza di queste nazioni hanno creato apprensione fra i Paesi del Golfo. «Certamente c'è più preoccupazione per la sicurezza interna di prima dell'Iran e della Mecca, ma dovete tenere presente che prima di questi episodi non vi era nessuna preoccupazione» ha osservato un diplomatico straniero.

Il Kuwait e diverse altre nazioni del Golfo pensano ad una collaborazione fra le loro polizie sul tipo dell'Interpol occidentale. «Le voci di instabilità hanno creato molti problemi all'Arabia Saudita. Non sappiamo chi abbia messo in giro queste voci. Potrebbe essere stato l'Iran, come altri stati arabi come l'America, ma sta di fatto che esse favoriscono l'interferenza straniera nella regione con la scusa che abbiamo dei problemi» ha detto il diplomatico saudita.

L'anno scorso i Paesi del Golfo hanno inasprito le norme per la concessione di visti e la sorveglianza di decine di migliaia di lavoratori stranieri. L'Iraq, il secondo fornitore di petrolio nell'Occidente, dopo l'Arabia Saudita ha espulso senza troppe formalità circa 30 mila iracheni di origine iraniana nei mesi di marzo e aprile dopo svariati attentati.

Infine lo Yemen del Sud ha accusato gli Stati Uniti di cercare di dominare le più vitali rotte del petrolio del mondo concludendo accordi militari con l'Oman e la Somalia.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Ci ha lasciato tragicamente il nostro caro

Francesco Komar (Rado)

Addolorati danno il triste annuncio la moglie NADIA, la figlia TAMARA, i genitori, la sorella, i suoceri, i cognati ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 28 agosto alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Monrupino.

Trieste, 28 agosto 1980

Piangono la scomparsa di

Rado

gli zii e i cugini tutti.

Trieste, 28 agosto 1980

Partecipano al dolore le famiglie:
— GUIDO e LUCIANO CANCIANI.

Trieste, 28 agosto 1980

I dipendenti ENEL Trieste partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del loro apprezzato collega

Francesco Komar

Trieste, 27 agosto 1980

I colleghi Enel:
— BASSANESE
— PERINI
— KRALJ
— GIBERNA
— FILAFERRO
— BOVENGA
— SIMONINI
— TOFFUL
— COSTENARO
sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del loro collega ed amico

Francesco Komar

Trieste, 27 agosto 1980

Ricordando l'amico

Francesco

— famiglie RANDISI - RITOSSA - STRONATI

Trieste, 28 agosto 1980

†

Improvvisamente il 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Chiarcul in Fortuna

Ne danno il triste annuncio il marito AUGUSTO, il figlio MAURO, la madre ANITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 12 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 agosto 1980

Si associa al lutto la famiglia FURLANI.

Trieste, 28 agosto 1980

Fulvia

non ti dimenticheremo mai.
— zia SILVANA
— MARIO e LAURA
— ATTILIO, UGO, ANNA-RENATA e MARIUCCIA
— ILDA e BRUNO
— SILVIO e GRAZIELLA
— GUGLIELMO e RITA

Trieste, 28 agosto 1980

Si associa la famiglia GIASSETTI.

Trieste, 28 agosto 1980

†

È spirata serenamente la nostra adorata mamma

Maria Cervai ved. Aquilante

Ne danno il triste annuncio le figlie TINI e GEMMA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 29 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 agosto 1980

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Gina Barbi ved. Savino

La ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, i nipoti e quanti Le vollero bene.

Trieste, 28 agosto 1980

Nel II anniversario della morte della nostra cara

Valeria Sibelja

La ricordano con rimpianto e tanta tristezza, il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 agosto 1980

Con immutato affetto nel secondo anniversario, la mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti ricordano il loro

Claudio

a coloro che Gli vollero bene.
Fam. WERNIGG

Trieste, 28 agosto 1980

†

Dopo una lunga esistenza si è spenta il 27 agosto

Paola Grego ved. Wiedner
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la figlia EDDA ed il genero BRUNO, gli adorati nipoti PERLA e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie ai medici dell'Ospedale di Udine dottor SPONZA e dottor DIPLOTTI ed al personale medico e paramedico della III Divisione pensionanti, un particolare ringraziamento all'amico dottor DEMITRI.

I funerali avranno luogo domani venerdì 29 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella del Cimitero di Monfalcone.

Udine - Monfalcone,
28 agosto 1980

Partecipa al dolore dell'amica EDDA la famiglia GOMBANI.

Trieste, 28 agosto 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Mauro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FABIO, il fratello SILVANO con la moglie OFELIA, le cognate, la suocera, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 agosto alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 agosto 1980

†

Dopo breve malattia, all'Ospedale Civile di Monfalcone si è spento

Marcello Brazzani
Geometra

Con profondo dolore la moglie, unitamente ai parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 corr. alle ore 10.15 nella chiesa di Borgo San Mauro in Sistiana.

Monfalcone-Sistiana,
28 agosto 1980

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il personale della Scuola «GIULIO ASCOLI», partecipano al lutto per la scomparsa della signorina

Ada Loser

per molti anni apprezzata direttrice.

Trieste, 28 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Del Mestre

ringraziamo tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: DEL MESTRE
BUTTIRO
SETTIMO
SUMMO
BABICI

Trieste, 28 agosto 1980

IV ANNIVERSARIO

Adele Postogna

La madre, le sorelle, il marito, il figlio, i parenti tutti La ricordano sempre.

Trieste, 28 agosto 1980

Una S. Messa verrà celebrata sabato 30 agosto alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo in suffragio dell'anima di

Lily Machlig Girardelli

Trieste, 28 agosto 1980

†

«Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi».

È ritornata alla casa del Padre l'anima del suo servo

MONS.
Bortolo Fochesato
canonico del Capitolo della Cattedrale di San Giusto

Ne danno l'annuncio i fratelli GIUSEPPE, GIOVANNI e PIETRO, con la moglie MILVIA, le sorelle suor ANNAGILDA, suor ANGIOLINA, suor ADOLFINA e TERESA in unione con i nipoti e congiunti.

Il funerale si svolgerà dalla Cattedrale di San Giusto alle ore 10 di oggi, giovedì 28 agosto.

La salma vi sarà già esposta dalle ore 9.

Non fiori
ma preci e opere buone

Trieste, 28 agosto 1980

†

Il giorno 26 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sabjan

Lo annunciano uniti nel grande dolore i figli ARMANDO e TEMIDE assieme ai generi GIACOMO e SILVANO, alla nuora ANNA, ai nipoti, alle sorelle ELISABETTA e MARIA e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 agosto 1980

Ricorderemo sempre zio

Gianni

NILDA, NINO, ETTORE, VIDA, RICCARDO, SILVANA.

Trieste, 28 agosto 1980

Partecipa famiglia GRAFFITI.

Trieste, 28 agosto 1980

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il maestro

Remo Braida

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.15 partendo dalla parrocchia di San Giuseppe.

Monfalcone, 28 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Commosse per la dimostrazione d'affetto tributata al nostro caro

Luigi Dibitonto (Gino)

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Ricordiamo le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, gli amici di famiglia. Un grazie particolare al primario della I divisione dell'Ospedale SANTORIO prof. BABICH, ai suoi assistenti, a tutto il personale presente e al medico di famiglia dr. DARIO VISINTINI.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo gli amici del caffè ITALIA e gli ex collegi dell'ITALSIDER.

La moglie e la figlia

Trieste, 28 agosto 1980

Da due anni la nostra cara

Anna Gabrielli

ci guarda dal cielo. La ricordano con immutato affetto a coloro che Le vollero bene il marito RUGGERO, il figlio GIORGIO, la nuora SILVA e le nipoti GIULIA e GIORGIA ed i parenti tutti.

Venerdì 29 alle ore 18 verrà officiata una Santa Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore, a cui era devota.

Trieste, 28 agosto 1980

Nel I anniversario della scomparsa di

Luigi Gelli

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 28 agosto 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 14.a pagina

PEUGEOT 504 72 pochi chilometri vendo rate via della Valle 6. 10201 Q

PEUGEOT 604 SL, dicembre 1975, 56.000 km, gomme nuove, aria condizionata, selleria pelle, vetri e tetto elettrici, vende privato Lire 5.000.000. Telefonare ore ufficio, 68831. 10142 Q

PRIVATO vende 500 Fiat, in buone condizioni. Telefonare ore pasti 942775. 10174 Q

RENAULT 4 1977 vende Dinoconti Severo 124 Tel. 573173. 5/8 Q

RITMO 60 CL '78 grigia 5 marce. Telefonare ore ufficio 0481/41058. 703 Q

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO OFFRENDOVI CON GARANZIA e pagamento fino a 40 mesi: Rover 3500 79, BMW 3.0 73, BMW coupé CS, Fiat 130 gas 76, 132 gas 73 e 72, 128 72, 128 Sport e Coupé 73, 500 70, 850 71, coupé 70, Citroen CX 76, R4 79, Ford Station wagon 77, Opel diesel 75, Commodore 1900 gas 73, Manta 71, Alfa 1750 69 e Duetto 1750 71, GT 1300 71, 1600 68, Simca 1100 73, 1000 72-73, Spitfire, Lancia sprint cabriolet, Giulietta da restaurare, 850 pulmino 70, 900 T furgone 75-74-71, 850 furgone frigorifero 238 tetto rialzato al blocco Rabuiese. Tel. 231193. T.A. 815 Q

SCIROCCO 1978 uniproprietario, Maggiolino 1200 ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/8 Q

UN buon usato con garanzia lo troverai all'autoccasioni Catullo via F. Severo 18 tel 65259: Volkswagen Cabriolet, Volkswagen Scirocco 1500 cc, Volkswagen Maggiolone, Volkswagen Passat, R14 TL, A 112 Elegant, A 112 Elite, Audi 80 GL, Audi 100 GL, Dyane 6 anno 79, Fiat 127 CL, Fiat 128, Fiat 124 sport, Alfa Romeo Giulia 1300 Super, Mini 120 anno 77, Fiat furgoncino 600 vende rateizzando senza cambiali senza acconto e senza scadenza fissa. 20/8 Q

VENDESI Fiat 127 CL 3 porte 79, 127 900 L 78 possibilità dilazioni eventuali permute. Tel. 755161. 10118 Q

VENDESI Matra Bagheera, via Pigafetta 6. 10164 Q

VENDESI 132 2000 78 climatizzata 6.500.000. Telefonare 942294. 10173 Q

VENDO Fiat 131 Super diesel 2500 anno 1979 colore azzurro metallizzato 16.000 km permuto. Tel. 829329. 10131 Q

VENDO Fiat 500 L 1972 perfetta visibile via Kandler telefonare 569268 ore pasti. 10147 Q

VENDO Alfa Sud TI 78 ottimo stato Tel. 62566 ore 14-15. 10189 Q

VENDO Simca 1307 S 5 porte 1976. Telefonare dalle 13.30 alle 15.30 tel. 749724. 10144 Q

VW Maggiolone 72 1300 vendo ratealmente via della Valle 6. 10201 Q

126 Personal 4 agosto 1977 km 21.000 vendesi tel. 816209 ore ufficio. 10159 Q

128 Coupé 72, berlina 1973 ottime condizioni vendonsi Dinoconti Severo 124 Tel 573173. 5/8 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 9834 R

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale avviatissimo. Cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 0192 R

A.G. BAR semicentrale cedesi 8.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 10192 R

A.G. DROGHERIA ampia licenza vendesi attività e locale. Ottimo prezzo Adria Mazzini 30 tel. 68758. 10192 R

A.G. LATTERIA e alimentari rionale cedesi ADRIA Mazzini 30. 10192 R

A.G. LATTERIA rionale cedesi GESTIONE Adria Mazzini 30 tel. 68758. 10192 R

A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 10192 R

atr

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

Centro culturale Pubblico Polivalente

Consorzio del Monfalconese
Sede: Ronchi dei Legionari (Go)

Il Centro Culturale Pubblico Polivalente ha bandito quattro concorsi pubblici per titoli ed esami riguardanti:

1. Posto di Direttore - 7° livello - Laurea in Lettere, Filosofia, Pedagogia, Sociologia, Storia, Lingua, Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo, Giurisprudenza, Scienze Politiche ed altri diplomi equipollenti.
2. Posto presso la Fototeca - 5° livello - Diploma di Scuola secondaria superiore.
3. Posto per Bibliotecario - Animatore Culturale - 5° livello - Diploma di Scuola secondaria superiore.
4. Posto per Applicato di segreteria - 4° livello - licenza di Scuola media dell'obbligo.

Le domande, in bollo, dovranno pervenire all'Ufficio in via XXIV Maggio 8, entro le ore 12 del 13.9.1980.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio.

CEDO locale gestione zona S. Giusto scrivere a Publikompass cassetta n. 48/D 34100 Trieste. 10127 R

COMPERO bar o latteria telefonare 61712. 10172 R

VENDESI ristorante albergo 18 stanze con bagno Lazzaretto condizioni pagamento tel. 795169. 10139 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. CAPANNONE mq 1000 coperti ampi ingressi centro Rive vendesi tel. 61512 - 61514. 4/8 S

A.A. ACQUISTO urgentemente solo da privato casetta preferibilmente libera in Trieste e circondario pago in contanti definisco subito telefonare 755059. 14/8 S

A. ACIT zona Carpineto 2 stanze cucina arredata bagno poggiolo box macchina vendesi con mutuo tel. 68810. 10013 S

A. ACIT nuovo zona S. Giacomo 2 stanze soggiorno cucina due servizi poggiolo posto macchina mutuo approvato tel. 68810. 10013 S

A. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081 PER REALIZZARE TUTTO IN CONTANTI E VENDERE SUBITO IL VOSTRO APPARTAMENTO STABILE VILLA CASETTA LOCALE D'AFFARI. 14/8 S

A. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081 PER SCEGLIERE UN ORGANIZZAZIONE QUALIFICATA CORRETTA PROFESSIONALE ALL'AVANGUARDIA NEL MERCATO IMMOBILIARE TRIESTINO E VENDERE SUBITO IL VOSTRO APPARTAMENTO STABILE VILLA CASETTA LOCALE D'AFFARI. 14/8 S

A. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081 STIMA GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO IL VOSTRO APPARTAMENTO STABILE VILLA CASETTA LOCALE D'AFFARI TELEFONATECI UN NOSTRO FUNZIONARIO E LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SARANNO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE. 14/8 S

A. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081 UNA GUIDA SICURA E COMPETENTE PER LA VENDITA DEL VOSTRO APPARTAMENTO STABILE VILLA CASETTA LOCALE D'AFFARI. 14/8 S

A. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081 VENDERE CASE E' IL NOSTRO MESTIERE E LO FACCIAMO BENE DA TANTI ANNI E IN TUTTA ITALIA AFFIDATECI LA VENDITA DEL VOSTRO APPARTAMENTO STABILE VILLA CASETTA LOCALE D'AFFARI. 14/8 S

A UDINE vendesi gruppo fabbricati corpo unico, centralissimo, piazza I Maggio, residenziale. Telefonare 0432/22266, ore 12 - 13, 15 - 16. 218/S

ABITABILE subito cerco in Trieste 2 o 3 camere purchè in buono stato pagamento in contanti inintermediari. Tel. 631049. 15/8 S

ACQUISTEREI appartamento o casetta soggiorno cucina due stanze, anche non recente 54269. 9867 S

ACQUISTEREI o affitterei piccola galleria d'arte o vano da adibire alla stessa attività scrivere a Publikompass cassetta n. 26/D 34100 Trieste. 9933 S

ACQUISTO appartamento recente zona verde. Telefonare entro le 9.00 ore pasti 569322. 123 S

ACQUISTO appartamento 4 stanze inintermediari. Tel. 763095. 10165 S

ACQUISTO contanti appartamento TRIESTE - SISTIANA - DUINO 2 stanze, cucina, bagno, confort, indispensabile terrazza. Telefonare 61712. 10172 S

ACQUISTO in Trieste e circondario, appartamenti liberi e/o occupati o intero stabile, per investimento. Telefonare 764041. 2/8 S

ACQUISTO in contanti privatamente piccolo appartamento in Trieste libero 40-60 mq. Telefonare 755059. 14/8 S

AGENZIA CASA MIA vende camera, soggiorno, cucina, wc doccia, da ultimare lavori restauro 20.000.000, irriducibili Giulia 13 794286. 10143 S

AGENZIA CASA MIA vende 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, garage condominiale, vista mare Giulia 13 794286. 10143 S

APPARTAMENTO in villa bifamiliare mq. 130 centrale signorile tutti i conforts vendesi urgentemente, telefonare ore pasti 724615 - 041/761430. 10202 S

APPARTAMENTO rinnovato V.p. camera soggiorno cucinino ripostiglio S. Giacomo vendo tel. 631793. 10158 S

AURISINA adiacenze Enal vendesi prato non edificabile 2400 mq. tel. 631792 Bonzanini. 10150 S

BONZANINI vende Sansovino appartamento piano primo palazzo recente due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio tel. 631792. 10150 S

BONZANINI vende Roiano casa epoca mezzanino camera cucina bagno tel. 631792. 10150 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento piano V senza ascensore camera cameretta cucina wc tel. 631792. 10150 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento V piano senza ascensore due camere cucina bagno tel. 631792. 10150 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Ospedale, in zona servitissima, libero subito, ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi. L. 39.500.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 744141 - VIA S. FRANCESCO 22 - RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI LIBERI, OCCUPATI IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE PERSONALIZZATE, PAGAMENTO SOLO PER CONTANTI. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende villa Costiera (Sistiana), libera, in mezzo al verde, ingresso, salone doppio, tinello, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, due terrazze, due balconi, tre ripostigli, soffitta, e annesso appartamentino libero composto da ingresso, una camera, cucina, servizio. Scoperto indipendente e giardino di mq 900. Trattative personalizzate. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende viale Ippodromo libero medio signorile, luminoso, piano alto, ingresso, salone, una camera, cucina, servizi, tre balconi, riscaldamento, ascensore. L. 30.000.000, più L. 20.000.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Guardiella, medio signorile, liberabile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio. L. 54.000.000. Dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende attico libero in recente costruzione, luminoso, vista mare, ingresso, salone, soggiorno, due camere, cucina, due servizi, tre ripostigli, armadi a muro, veranda, ampiamente terrazzato, ascensore, riscaldamento. Trattative personalizzate, dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Trieste, attico con superattico luminoso, in zona tranquilla, servitissima, recentissima costruzione, signorile, mq 170 ca., ingresso, salone, soggiorno, tre camere con spogliatoi, cucina, quattro balconi. L. 145.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende in mezzo al verde mq 200 villa su due piani, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tre servizi, due cantine, soffitta, scoperto indipendente 600 mq. L. 176.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende adiacenze Rotonda del Boschetto libero, medio signorile in mezzo al verde, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, posto macchina. L. 48.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via S. Francesco, in eccezionale ubicazione, signorile libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, antibagno, ripostiglio. L. 53.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Giulia libero, ingresso, camera, cucina, servizio, ripostiglio. L. 13.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via del Ghirlandaio in recente costruzione, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, balcone, disimpegno, riscaldamento, ascensore. L. 12.500.000. Mutuo. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via S. Francesco signorile ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, antibagno. L. 38.000.000. Possibilità mutuo. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Monfalcone in buona posizione commerciale, locale d'affari mq 100; cinque vetrine, costruzione recente. L. 57.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende vicolo Ospedale Militare liberabile, vista mare, signorile, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. L. 52.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Rotonda del Boschetto medio signorile, con alto reddito, piano alto, luminoso, ingresso, una camera, cucina, servizio, balcone, ripostiglio. L. 14.000.000, più L. 14.000.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Campo Marzio luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 13.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende piazzale Gioberti ingresso, tre camere, cucina, servizio, soffitta. L. 7.500.000 più 7.500.000 mutuo. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Giulia arredato ingresso, camera, cucina, servizio, balcone. L. 9.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giusto ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 11.000.000 più L. 11.000.000 mutuo. Dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende adiacenze Bivio S. Anna, terzo piano con ascensore, ingresso, tinello, cucinotto, una camera, servizio, cantina. L. 27.500.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende parte di casetta ingresso, tre camere, soggiorno, cucina, cucinotto, due servizi, veranda, soffitta, garage, terrazzo, scoperto privato. L. 36.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Giulia magazzino libero mq 100 ca. con accesso anche per automezzi. L. 35.000.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via S. Francesco in eccezionale ubicazione comerciale locali d'affari ampie metrature. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 all'attenzione degli imprenditori e degli operatori economici vendiamo centro Trieste locale d'affari libero mq 1250; licenze autorimessa, officina, lavaggio, vendita ricambi-accessori auto-moto più attrezzatura e giacenze: concessionaria automoto straniera. Si garantisce riservatezza e trattative personalizzate; possibilità di vendita in lotti distinti. Dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende adiacenze S. Giusto locale d'affari, un foro, due vetrinette, un vano, ripostiglio. L. 11.500.000. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Vespucci locale d'affari composto da sala per il pubblico, cucina, ripostiglio, servizio. L. 38.500.000. Dilazioni. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Monfalcone medio signorile, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, balcone, servizi, box auto, ascensore. L. 30.000.000. Possibilità mutuo. 2/8 S

BROKERS 040 - 773756/7 VENDE GORIZIA via Faiti in ottima osizione, locale d'affari mq 120. L. 50.000.000. 2/8 S

CASA 6 appartamenti via Foschiatti vendesi Agenzia Att. Imm. via S. Lazzaro 13 mattina. 10129 S

CASETTA due piani, zona Scorcola, 5 stanze, servizi, cantina, posto macchina, 130 mq. giardino, privato a privato vende. 774545 feriali 18 - 20. 10170 S

CERCASI in Gorizia o dintorni villa 2 piani con giardino telefonare 0175/41232 - 43220. 013 S

ENZO BIAGI

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

UNA STORIA DI UOMINI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

GRANDI OPERE STORICHE

Dalla cronaca alla Storia, Enzo Biagi ci guida alla scoperta e alla conoscenza di quegli anni: con testimonianze, memoriali, interviste ai protagonisti noti e alla gente comune, attraverso i fatti della vita di ogni giorno, la moda, la cultura di quel periodo.

Un'opera strutturata lungo un filo conduttore fatto di migliaia di illustrazioni, di cartine geografico-militari di grande formato, di schede tecniche sulle armi di ogni tipo, di documenti storici e "top secret".

Una storia diversa, affidata ad un grande giornalista e realizzata da una grande Casa Editrice.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO L. 1.200

128 fascicoli da rilegare in 8 volumi
Col 1° fascicolo in regalo il 2° e il 3°

CERCASI urgentemente appartamento 2 - 3 stanze, confort pagamento contanti tel. 794286. 10143 S

CERCO appartamento media grandezza libero anche da ristrutturare. Telefonare 773691 dalle 8.00 alle 9.00. 12/8 S

CERCO in acquisto pagando in contanti appartamento in Trieste veramente signorile oppure attico o villa inintermediari telefonare 755059. 14/8 S

COMPRO in contanti appartamento in Trieste 90-120 mq. purchè libero esclusi intermediari telefonare 755059. 14/8 S

COSTIERA vendesi appartamento libero palazzina residenziale 70 mq salone matrimoniale poggiolo servizi postomacchina tel. 766676. 19/8 S

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero recente, ottimo stato, salone, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, giardino, box. L. 155.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale alta libero superattico recentissimo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, due ripostigli, cantina, 140 mq, terrazzo. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero in stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio. L. 26.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo libero in stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balcone. L. 39.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA VIA DI DONOTA 1, TEL. 631013, 631036. ORGANIZZAZIONE ESPERTA IN OGNI PROBLEMA DI ACQUISTI E VENDITE IMMOBILIARI RICERCA PER LE NUMEROSE RICHIESTE IN ATTESA ALLOGGI LIBERI E OCCUPATI IN TRIESTE, MUGGIA E OPICINA. OFFRE RISERVATEZZA, VALUTAZIONI GRATUITE E PERIZIE, RAPIDA VENDITA, PAGAMENTO IN CONTANTI, ASSISTENZA TECNICA. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol libera casetta completamente ristrutturata, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, tavernetta, cantina, 2000 mq terreno. L. 79.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libera casetta panoramica, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, 250 mq giardino. L. 32.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero in stabile signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ampio ripostiglio, balcone, cantina. L. 50.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Ponterosso libero in stabile signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recentissimo, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. L. 77.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA San Sabba libera casetta recente, bifamiliare, 1° piano soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina; piano terra camera, cucina, servizi, 550 mq terreno coltivato. L. 90.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA viale Miramare, buono stato, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio. L. 70.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, 2 casette ad un piano con 4 appartamenti camera, cucina, servizi esterni — 5 appartamenti monolocali, ottimo investimento. L. 20.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA zona Ospedale in stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. L. 17.500.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo stabile d'epoca, 2 camere, cucina, servizi, cantina. L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/8 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Vico, camera, cucina, servizi. L. 14.000.000. Tel. 631013. 15/8 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Roiano libero in casa recente con tutti i conforts Lit. 40.500.000. 1000/8 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste centro libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio Lit. 57.500.000. 1000/8 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Libero in casa recente soggiorno 3 camere cucina ripostiglio balcone cantina posto macchina Lit. 45.500.000. 1000/8 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Roiano libero soleggiato in casa recente ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi balconi Lit. 60.000.000. 1000/8 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 San Luigi libero soggiorno 2 camere cucina servizio Lit. 36.000.000. 1000/8 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. Michele mansarda 3 stanze, cucina, bagno. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10172 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SERVOLA 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 42.000.000. Ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 10172 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA primingresso panoramico saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, centralgasolio, 55.000.000, massime facilitazioni pagamento Ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 10172 S

INTERO stabili via dell'Istria 3 locali affari 21 appartamenti vendesi agenzia Attimm via S. Lazzaro 13 mattino. 10129 S

MERAVIGLIOSO perfetto appartamento modernissimo tutte comodità moderne tre stanze cucina ripostiglio due bagni completi riscaldamento centrale acqua calda centralizzata ascensore. Libero centrale. Nessuna spesa di mediazione. Vendo Cerqueni via Carducci 25 tel. 61243 ufficio.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 100 mq. in palazzina signorile. Cantina postomacchina. 41807. 51/S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti 2 - 3 letto. Palazzina antisismica. Nostro personale in cantiere tutti i pomeriggi 16 - 19 escluso sabato - 41807. 51/S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA 1go Anconetta 1° piano tel. 41569 vende MONFALCONE appartamenti occupati 2 letto da 22.000.000 in poi. 221/S

PER subito abitazione cerco in Trieste due o tre locali. Inintermediari. Telefonare 764041. 2/8 S

PITTORE professionista distinto affitterebbe o acquisterebbe studio luminoso, servizi ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/D 34100 Trieste. 9933 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamenti occupati o intero stabile per investimento in Trieste e circondario pagamento contanti definizione rapida tel. 755059. 14/8 S

PRIVATO vende libero camera cucina bagno via Galleria 16, 5° fermo visite 14 - 18. 10175 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale (via Vecellio) magazzino circa 65 mq 6.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze via dello Scoglio (via Zanella) camera cucina bagno cantina piccolo giardino 27.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa strada del Friuli soggiorno sei camere cucina servizi giardino proprio 185.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende Barriera Vecchia (via Fonderia) locale d'affari 140 mq 79.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno due camere cucina bagno 31.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende villa Muggia composta da piano terra due camere cucina bagno piano primo soggiorno due camere cucina bagno più mansarda comunicante di circa 36 mq piccolo giardino 79.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manna (adiacenze via Udine) recente due camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia in casa d'epoca soggiorno due camere cucina bagno 37.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende liberi Muggia strada per Chiampore in recente palazzina vista mare soggiorno due camere cameretta cucinino bagno terrazzo giardino proprio salone due camere cucina doppi servizi terrazzo giardino proprio volendo box auto da L. 46.000.000 a L. 68.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Baiamonti recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 15.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende strada per Longera in villetta appartamento soggiorno due camere cucinotto bagno 29.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende via dei Leo (adiacenze via Rossetti) in ottimo stabile appartamenti soggiorno due camere cucina bagno cantina da 17.000.000 a 24.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno due camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 48.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Navali (adiacenze via Besenghi) piano terra taverna servizio lavanderia giardino 150 mq piano ammezzato camera cucina servizio piano primo tre camere più un vano adibibile ad altro servizio riscaldamento autonomo 105.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci modesto appartamento camera cucina servizio 7.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico via Coroneo recente signorile saloncino due camere cucinino bagno terrazzo di 80 mq 59.900.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze corso Italia (via Sorgente) soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo 29.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Murat (adiacenze via Locchi) signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 42.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recente signorile vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 34.900.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende San Giusto (via Fornace) recente soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 31.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cantù (adiacenze via Romagna) in palazzina vista mare e città saloncino tre camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina giardino proprio 80 mq riscaldamento autonomo metano 81.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno tre camere cucina bagno terrazzo cantina 57.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recentissimo signorile su due piani saloncino due camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo 88.800.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Besenghi recentissimo signorile salone due camere cucina doppi servizi terrazzo cantina giardino condominiale volendo box auto 133.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Caldana (adiacenze via dell'Istria) soggiorno camera cucinino bagno 23.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via San Lorenzo in Selva) soggiorno tre camere cucina bagno terrazzo cantina 46.000.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Giuliani soggiorno camera cucina bagno 25.500.000. 14/8 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 39.500.000. 14/8 S

SOCIETA' alimentare cerca in Trieste terreno o capannone da destinare a propria attività industriale ed amministrativa scrivere a Publikompass cassetta n. 8/E 34100 Trieste.

TERRENO 1300 mq. zona Domio arativo, strada vendo telef. 631793. 10158 S

TERRENO zona camionabile metà prato L. 2.200 mq. 5000 mq. altro Basovizza 10.000 prato bellissimo vendo anche lotti tel. 631793. 10158 S

VENDESI in condominio stanze indipendenti con servizi 11.000.000 appartamento tre stanze cucina servizi ampia terrazza a Lazzaretto tel. 795169. 10100 S

VENDESI locale via Rismondo superficie oltre 70 mq. adatto qualsiasi uso. Informazioni telefonare 64524. 10140 S

VILLA Duino con giardino zona Cernizza vendesi. Agenzia Attimm tel. 64216 mattino. 10161 S

ZONA Montebello attico con superattico salone due stanze doppi servizi ampie terrazze rifiniture lusso libero panoramico vendesi tel. 766676. 19/8 S

23.000.000 vendesi appartamento occupato due stanze cucina bagno zona D'Annunzio luminoso occasione tel. 766676. 19/8 S

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

RICHIEDI questionario matrimoniale gratuito: Selctpartner, S. Zita, 3, 16129 Genova. Telefono 02/435830. 00353 U

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CUCCIOLI schnauzer nani pepe-sale iscritti vendo. Tel. 0432/51564. 220 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

BARCA vela alpa Flying Junior m. 4.20 attrezzato vendo permuto con moto auto rateizzo Fonderia 6. 10190 Z

CENTRO vacanze Opicina Nazionale 119 tel. 212626 occasione di fine stagione: roulottes: Elnagh 375 Symbol perfetta Autocaravan: Arca Midi '75 e '77 Campers: Ford 130 Fatam '76, Ford cort Westfalia '79 nuovissimo. Inoltre i nuovissimi Westfalia «Joker» e «Sven Hedin». 10135 Z

OCCASIONE vendesi scafo fuoribordo Abbate 6.10 mt. motore Jhonson 140 Hp. 20 ore di navigazione telefonare orario negozio 568363. 10029 Z